

REGIONE BASILICATA
LA GIUNTA

DELIBERAZIONE N° 967

SEDUTA DEL 30 LUG. 2014

**Ambiente e Territorio, Infrastrutture,
Opere Pubbliche e Trasporti**

DIPARTIMENTO

OGGETTO Intesa Generale Quadro tra Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e Regione Basilicata sottoscritta ai sensi dell'art. 1, comma 1 della Legge 443/2001 - Approvazione proposta di Intesa Generale Quadro (IGQ), costituente riferimento programmatico per l'Allegato XII° Infrastrutture. Integrazione della DGR n.771 del 24 giugno 2014 in conformità alle richieste della Struttura Tecnica di Missione (STM) del 16/6/2014 (indicazione priorità 1 e 2).

Relatore **ASS. BERLINGUER**

La Giunta, riunitasi il giorno 30 LUG. 2014 alle ore 18.00 nella sede dell'Ente,

		Presente	Assente
1.	Maurizio Marcello PITTELLA Presidente	X	
2.	Flavia FRANCONI Vice Presidente		X
3.	Aldo BERLINGUER Componente	X	
4.	Raffaele LIBERALI Componente		X
5.	Michele OTTATI Componente	X	

Segretario: avv. Donato DEL CORSO

ha deciso in merito all'argomento in oggetto,
secondo quanto riportato nelle pagine successive.

L'atto si compone di N° 7 pagine compreso il frontespizio
e di N° 3 allegati

UFFICIO RAGIONERIA GENERALE

☐ Prenotazione di impegno N° Missione.Programma Cap. per €

☐ Assunto impegno contabile N° Missione.Programma Cap.

Esercizio per €

IL DIRIGENTE

Atto soggetto a pubblicazione ☒ integrale ☐ per estratto

- Vista la Legge Regionale n° 12 del 02.03.1996 e successive modifiche ed integrazioni;
- Vista la Deliberazione della Giunta Regionale del 13.01.1998 n° 11, concernente l'individuazione degli atti di competenza della Giunta;
- Vista la Deliberazione della Giunta Regionale del 13.12.2004, n° 2903, modificata dalla DGR n. 637/06;
- Viste le Deliberazioni della Giunta Regionale n° 1148/05 e la 1380/05 relative alla denominazione e configurazione dei Dipartimenti regionali;
- Vista la Deliberazione della Giunta Regionale n° 2017/05 che individua le strutture dirigenziali e stabilisce la declaratoria ed i compiti alle medesime assegnate;
- Vista la Deliberazione della Giunta Regionale n° 125/06 che ha apportato modifiche alle declaratorie delle strutture dirigenziali;
- Vista la Legge regionale n. 36 del 21 dicembre 2012 con cui è stato approvato il bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2013 e il bilancio pluriennale per il triennio 2013-2015;
- Vista la Legge regionale n. 18 del 08 agosto 2013 recante l'approvazione dell'"Assestamento del bilancio previsione per l'esercizio finanziario 2013 e del bilancio pluriennale per il triennio 2013-2015";
- Vista la Legge regionale n. 1 del 21/01/2014 recante "Autorizzazione all'esercizio provvisorio del bilancio per l'anno finanziario 2014 e disposizioni connesse";
- Vista l'Intesa Istituzionale di Programma tra il Governo e la Regione Basilicata, Intesa approvata dal CIPE in data 21 dicembre 1999 e stipulata il 05 gennaio 2000, che ha individuato i programmi di intervento nei settori di interesse comune da attuarsi attraverso la stipula di Accordi di Programma Quadro dettando i criteri, i tempi ed i modi per la sottoscrizione degli stessi;
- Vista la Delibera CIPE n. 166 del 21 dicembre 2007 inerente l'attuazione del Quadro Strategico Nazionale (QSN) per il periodo 2007-2013;
- Vista la Delibera di Giunta Regionale n. 526 del 31 marzo 2009 con la quale è stato adottato in maniera preliminare il Documento Unitario di Programmazione per la politica regionale di sviluppo 2007-2013;
- Rilevato che al punto 2.3.3 la delibera CIPE 166/2007 definisce il PAR come un documento di programmazione attuativa contenente i profili operativi atti a esplicitare, sul piano realizzativo e delle modalità di attuazione, i contenuti di programmazione strategica definiti nel DUP;
- Vista la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1107 del 16 giugno 2009 con la quale è stato adottato il Programma Attuativo Regionale del Fondo per le Aree Sottoutilizzate nell'ambito della politica regionale di sviluppo 2007-2013;
- Vista la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1493 del 10 agosto 2009 con la quale è stato adottato definitivamente il Documento Unitario di programmazione unitamente al PAR FAS 2007-13 a seguito della consultazione svolta con il partenariato economico e sociale;
- Vista la Delibera CIPE 1/2009 con la quale, a seguito delle riduzioni apportate al FAS da vari provvedimenti legislativi intervenuti successivamente all'adozione della predetta delibera CIPE n. 166/2007, è stata aggiornata la dotazione del FAS per il periodo di programmazione 2007-2013, assegnando, tra l'altro, nuovi valori ai Programmi attuativi di interesse regionale e interregionale rispetto a quelli stabiliti dalla precedente delibera n. 166/2007;
- Vista la delibera CIPE n. 79/2010 concernente la ricognizione, per il periodo 2000-2006, dello stato di attuazione degli interventi finanziati dal FAS e delle risorse liberate nell'ambito dei programmi comunitari;
- Vista la Delibera CIPE n. 1/2011 che operando un ulteriore taglio individua gli obiettivi, i criteri e le modalità di riprogrammazione delle risorse per le aree sottoutilizzate, i criteri di selezione e attuazione degli investimenti per i periodi 2000-2006 e 2007-2013, e ridetermina il valore dei Programmi attuativi regionali;

- Preso atto che il Consiglio dei Ministri del 26 novembre 2010 ha approvato il Piano Nazionale per il Sud che dà la priorità alla realizzazione di grandi progetti infrastrutturali;
- Vista la delibera CIPE n.62/2011 del 03 agosto 2011 "Individuazione ed assegnazione di risorse ad interventi di rilievo nazionale ed interregionale e di rilevanza strategica regionale per l'attuazione del Piano Nazionale per il Sud" con la quale vengono assegnati agli interventi sulle infrastrutture stradali M€ 206,5 e M€ 212,00 per infrastrutture ferroviarie;
- Vista la Delibera CIPE n.41/2012 recante "Fondo per lo sviluppo e la coesione. Modalità di riprogrammazione delle risorse regionali 2000/2006 e 2007/2013" che riassegna le risorse resesi disponibili alla fine del ciclo di programmazione 2000-2006;
- Vista la Delibera CIPE del 26 ottobre 2012 n.107 che modifica i punti 2.1 e 3.1 della Delibera CIPE n. 41/2012;
- Vista la Delibera di Giunta Regionale n. 1037/2013 con la quale è stato approvato lo schema di APQ rafforzato CB02 "Infrastrutture Stradali ex delibera CIPE 62/2011" e che lo stesso è in corso di istruttoria presso il Ministero per la Coesione Territoriale;
- Vista la Delibera di Giunta Regionale n. 137/2014 con la quale è stato approvato lo schema di APQ rafforzato CB03 "Infrastrutture Ferroviarie" ex delibera CIPE 62/2011" e che lo stesso è in corso di istruttoria presso il Ministero per la Coesione Territoriale;
- Vista la Delibera di Giunta Regionale n. 1749/2012 con la quale è stato approvato lo schema di Contratto Istituzionale di Sviluppo (CIS) per la realizzazione della Direttrice Ferroviaria Salerno – Reggio Calabria a valere sul Fondo Sviluppo e Coesione 2007-2013 ex delibera CIPE 62/2011 e che lo stesso è stato sottoscritto in data 19/12/2012;
- Vista la Delibera di Giunta Regionale n. 1116/2012 con la quale si è preso atto del Contratto Istituzionale di Sviluppo (CIS) per la realizzazione della Direttrice Ferroviaria Napoli – Bari – Taranto – Lecce a valere sul Fondo Sviluppo e Coesione 2007-2013 ex delibera CIPE 62/2011 sottoscritto in data 02/08/2012;
- Visto il D.L. 95/2012 convertito in Legge n. 135/2012 recante Norme urgenti per la revisione della spesa pubblica, in particolare l'articolo 16 che decurta la dotazione complessiva del FAS FSC di M€ 3.050 da attuarsi con successiva delibera CIPE;
- Premesso che la Legge Costituzionale n.3 del 18 ottobre 2001 assegna alle Regioni rilevanti funzioni e responsabilità nei settori delle infrastrutture e dei trasporti;
- Premesso che l'articolo 1 della "Legge Obiettivo" n. 443 del 21 dicembre 2001 "Delega al Governo in materia di infrastrutture ed insediamenti produttivi strategici ed altri interventi per il rilancio delle attività produttive" dispone, al comma 1, che "...Il governo, nel rispetto delle attribuzioni costituzionali delle Regioni, individua le infrastrutture pubbliche e private e gli insediamenti produttivi e strategici e di preminente interesse nazionale da realizzare per la modernizzazione e lo sviluppo del paese", prevedendo che l'individuazione di dette infrastrutture sia operata a mezzo di un programma predisposto dal Ministero delle Infrastrutture d'intesa con i Ministeri competenti e le Regioni interessate, e in seguito allegato alla Decisione di Finanza Pubblica con l'indicazione degli stanziamenti necessari alla loro realizzazione;
- Premesso che il 1° Programma delle Infrastrutture Strategiche, approvato con Delibera CIPE n. 121 del 21 dicembre 2001, comprende, fra gli altri, gli interventi relativi ai sistemi infrastrutturali ed idrici per la Regione Basilicata con le connesse previsioni di spesa;
- Premesso che il sopra richiamato art. 1 della "Legge Obiettivo" dispone che gli interventi previsti nel programma sono compresi in un Intesa Generale Quadro, a validità pluriennale, fra Governo e ogni singola Regione al fine del congiunto coordinamento e realizzazione delle opere;
- Premesso che il 20 dicembre 2002 è stata sottoscritta fra Governo e Regione Basilicata l'Intesa Generale Quadro con la quale sono state individuate le infrastrutture strategiche ricadenti sul territorio lucano e per le quali l'interesse regionale concorre con quello dello Stato;

- Premesso che il Decreto Legislativo n. 163 del 12 aprile 2006, nella parte II, Titolo III, Capo IV, detta la disciplina relativa alla progettazione, approvazione dei progetti, procedure di aggiudicazione e realizzazione delle infrastrutture strategiche di preminente interesse nazionale, individuate a mezzo del programma previsto dall'articolo 1 della "Legge Obiettivo";
- Premesso l'art. 161, comma 1, del suindicato Decreto Legislativo prevede che, nell'ambito del programma predetto sono individuate, con intese generali quadro tra il Governo e ogni singola regione o provincia autonoma, le opere per le quali l'interesse regionale è concorrente con il preminente interesse nazionale. Per tali opere le regioni o province autonome partecipano, con le modalità indicate nelle stesse intese, alle attività di progettazione, affidamento dei lavori e monitoraggio, nel rispetto delle normative vigenti e delle eventuali leggi regionali allo scopo emanate;
- Premesso che l'art. 163, comma 2, lettera a) del suindicato Decreto Legislativo dispone che il Ministero delle Infrastrutture "promuove e riceve le proposte degli altri Ministeri e delle regioni o province autonome, formulando la proposta di programma da approvare con le modalità previste dalla legge 21 dicembre 2001, n. 443; promuove e propone intese quadro tra Governo e singole regioni o province autonome, al fine del congiunto coordinamento e realizzazione delle infrastrutture";
- Premesso che il CIPE, nella seduta del 18 novembre 2010 ha espresso parere favorevole sull'Allegato Infrastrutture (8°) alla Decisione di Finanza Pubblica 2011 - 2013;
- Atteso che nel Rapporto del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti "Verso il Disegno Strategico Nazionale" (ottobre 2005) il territorio nazionale è pensato come un insieme di sistemi territoriali individuati in sedici Piattaforme Territoriali Strategiche, intese come aree interregionali di complementarietà tra i corridoi europei ed i contestuali "territori snodo", che devono servire a promuovere la competitività territoriale del paese sui mercati internazionali divenendo luoghi di priorità di concentrazione e di integrazione delle politiche di sviluppo ed infrastrutturali;
- Atteso che il "Quadro Strategico Nazionale per la politica regionale di sviluppo 2007-2013" prevede che "....per garantire le pre-condizioni di uno sviluppo equilibrato, l'Italia va considerata come un unico spazio economico e di vita, all'interno del quale garantire, colmando i divari fra le aree del Paese, reti e nodi logistici funzionali allo sviluppo, in coerenza con la vocazione ambientale e turistica del Paese e del suo Mezzogiorno (più ferrovie, più mare, più trasporto aereo...);
- Atteso che il Documento Strategico Regionale persegue l'obiettivo generale di "collegare stabilmente la Basilicata ad un'area caratterizzata da uno sviluppo più intensivo proponendo questo territorio regionale come prolungamento della direttrice di sviluppo adriatica e facendo compiere al sistema socio-economico regionale un salto, non solo quantitativo ma anche qualitativo".
- Atteso che il suddetto obiettivo è perseguibile mediante azioni che consentano l'apertura ed il collegamento del territorio regionale alle reti nazionali ed internazionali attraverso gli ambiti relazionali individuati dalle Piattaforme strategiche che includono la Basilicata in un disegno di sviluppo integrato regionale-nazionale-transnazionale più ampio;
- Considerato che il Ministero delle Infrastrutture e Trasporti ha assunto l'impegno di procedere entro 60 giorni dall'approvazione del citato 8° Allegato Infrastrutture ad una rimodulazione, ove necessaria, delle scelte strategiche definite nelle Intese Generali Quadro, come previsto nel medesimo 8° allegato;
- Considerato che al fine di affrontare metodologicamente l'intero itinerario procedurale di tale eventuale rimodulazione, il Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti ha convocato le Regioni il giorno 11 gennaio 2011, trasmettendo, in uno alla convocazione, un modello documentale dell'intesa;
- Considerato tale modello strutturale, illustrato nel corso della riunione presso il Ministero delle Infrastrutture e Trasporti alla presenza del Ministro dei rapporti con le Regioni, è costituito da:
- componente storica
 - componente propositiva
 - elencazione delle criticità e identificazione delle azioni mirate al superamento delle stesse
 - componente riguardante le proposte pilota

- componente relativa agli scenari ed alle ricadute
- componente relativa al monitoraggio dell'Intesa ed alle procedure per il suo aggiornamento;

Considerato	che nell'incontro sul X Allegato Infrastrutture tenutosi nel mese di novembre 2012 presso la Struttura di Missione del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti è emersa la necessità di procedere alla stipula di una Nuova Intesa Generale al fine di aggiornare il quadro infrastrutturale strategico regionale datato al 2002;
Preso Atto	che il Dipartimento Infrastrutture Mobilità e Opere Pubbliche della Regione Basilicata, ha istruito la bozza della nuova Intesa Generale Quadro contenente gli interventi proposti, concertando tali proposte con le amministrazioni locali, l'ANAS, il Ministero delle Infrastrutture, e che la documentazione relativa a tale fase è agli atti del Dipartimento Infrastrutture Mobilità e Opere Pubbliche;
Considerato	che la revisione dell'Intesa Generale Quadro tiene conto del cambiamento delle priorità strategiche riflesse nel Piano Nazionale per il Sud e degli indirizzi delle suddette delibere CIPE;
Dato Atto	che il Dipartimento Infrastrutture Opere Pubbliche e Mobilità di concerto con l'Ufficio Programmazione del Dipartimento della Giunta Regionale ha proposto un Programma di azioni prioritarie nel settore dei trasporti, della logistica e dei sistemi idrici sulle quali ricercare una convergente visione strategica e conseguenti impegni tecnici, procedurali, economico-finanziari per una loro rapida realizzazione;
Dato Atto	che tale Programma, tradotto nel documento "Il completamento e la razionalizzazione del sistema infrastrutturale lucano come leva per lo sviluppo" costituisce la base su cui costruire la pianificazione regionale di medio - lungo periodo dando priorità alle infrastrutture che hanno la possibilità di favorire le politiche di coesione territoriale;
Dato Atto	che sono stati coinvolti gli enti e società aggiudicatari e/o realizzatori di interventi pubblici quali ANAS ed RFI, al fine di acquisire informazioni / aggiornamenti / integrazioni relativi agli interventi già inseriti nella componente storica e di proporre eventuali nuovi interventi di rilevanza strategica da inserire nella componente propositiva;
Dato Atto	che in base ai dati forniti dagli interlocutori e a seguito di approfondimenti tecnici fra rappresentanti della Regione Basilicata e del Ministero delle Infrastrutture e Trasporti è stato redatto lo schema dell'Intesa Generale Quadro predisposto sulla base del "Progetto Regione" e il documento tecnico di dettaglio che sono allegati all'IGQ come parti integranti;
Dato Atto	che il Progetto Regione è focalizzato su infrastrutture strategiche, di valenza sovra regionale e di rango regionale, e servizi di trasporto che ottimizzino da un lato la necessità di connessione ai sistemi nazionali ed ai corridoi europei e che dall'altro producano effetti rilevanti sulle potenziali relazioni tra le aree infraregionali, anche mediante un potenziamento e miglioramento dell'interconnessione tra le reti alle diverse scale;
Vista	la D.G.R. n.348 del 25 Marzo 2014 – Intesa Generale Quadro tra Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e la Regione Basilicata sottoscritta ai sensi dell'art.1, comma 1, della Legge 443/2001 Aggiornamento e rimodulazione. Presa d'atto del documento e del programma per il "completamento e la razionalizzazione del sistema infrastrutturale lucano come leva per lo sviluppo";
Richiamata	la D.G.R. n.771 del 24 giugno 2014 – Intesa Generale Quadro tra Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e la Regione Basilicata sottoscritta ai sensi dell'art.1 comma 1 della Legge 443/2001 Approvazione proposta di Intesa Generale Quadro (IGQ) , costituente riferimento programmatico per l'Allegato XII Infrastrutture";
Vista	la nota prot. n. U.0025238 del 30.06.2014 a firma del Capo della Struttura Tecnica di Missione Dr. Ercole Incalza, con la quale viene chiesto che le Delibere di Giunta individuino le priorità 1 e 2 da assegnare agli interventi inseriti nell'Intesa medesima;
Ritenuto	quindi di integrare la richiamata D.G.R. n.771 del 24 giugno 2014, in particolare gli allegati "progetto Regione" e "documento tecnico di dettaglio", con l'indicazione delle suddette priorità 1 e 2 per ognuno degli interventi riportati nei suddetti allegati;

Riconosciuta la strategicità dell'Intesa Generale Quadro (IGQ), quale strumento primario di programmazione regionale atto a definire l'assetto complessivo delle infrastrutture essenziali per lo sviluppo delle politiche di coesione territoriale e del sistemi economico e produttivo della regione;

Ritenuto quindi, di dover procedere all'approvazione della nuova proposta di Intesa Generale Quadro tra il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e la Regione Basilicata, quale riferimento programmatico per il XII° Allegato Infrastrutture;

Tutto ciò premesso e considerato, ed ad unanimità di voti

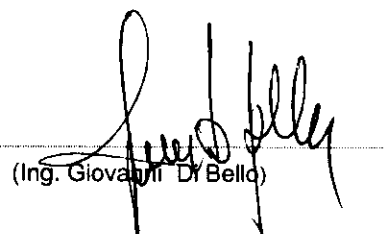
DELIBERA

- di approvare la nuova proposta di Intesa Generale Quadro (IGQ), costituente riferimento programmatico per il XII° Allegato Infrastrutture della Regione Basilicata;
- di dare atto che la proposta di cui trattasi si compone dei seguenti allegati, integrati con l'indicazione di priorità alta (1) e medio-bassa (2), che ne costituiscono parte integrante e sostanziale:
- schema di Intesa Generale Quadro;
- progetto Regione ;
- documento tecnico di dettaglio ;
- di demandare all'Ufficio Infrastrutture del Dipartimento Infrastrutture, OO.PP. e Mobilità di apportare ai documenti allegati e su richiesta dei soggetti sottoscrittori, ogni eventuale variazione non sostanziale, che si rendesse necessaria;
- di trasmettere la presente al Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti per la sottoscrizione dello schema di Intesa Generale Quadro (IGQ).

IL RESPONSABILE P.O.


(Ing. Giampiero Cerverizzo)

IL DIRIGENTE


(Ing. Giovanni Di Bello)

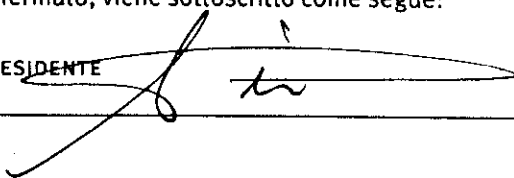
Tutti gli atti ai quali è fatto riferimento nella premessa e nel dispositivo della deliberazione sono depositati presso la struttura proponente, che ne curerà la conservazione nei termini di legge.

Del che è redatto il presente verbale che, letto e confermato, viene sottoscritto come segue:

IL SEGRETARIO



IL PRESIDENTE



Si attesta che copia conforme della presente deliberazione è stata trasmessa in data
al Dipartimento interessato ☒ al Consiglio regionale ☐

31-07-2014

L'IMPIEGATO ADDETTO



INTESA GENERALE QUADRO

**TRA IL GOVERNO
e
LA REGIONE BASILICATA**

L'anno il giorno del mese di
presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri

il **Governo** rappresentato da:

Presidente del Consiglio dei Ministri _____

Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti _____

Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio _____

Ministro per gli Affari Regionali _____

e

la **Regione Basilicata** rappresentata da:

il Presidente _____

Considerato che

- la Regione Basilicata si caratterizza per una sottodotazione infrastrutturale e per il permanere di una condizione di isolamento dovuta essenzialmente alla carenza di collegamenti stradali, autostradali, ferroviari, aeroportuali e portuali con il resto d'Italia;
- che le connessioni con le grandi direttrici nazionali rappresentano un elemento fondamentale non solo per lo sviluppo delle nuove economie globali, ma anche per collegare le aree svantaggiate con importanti realtà portuali come Gioia Tauro, Taranto, Salerno, Bari e Manfredonia;
- che nell'ambito del Sud Italia, il territorio della Regione Basilicata presenta una situazione di grave insufficienza e criticità del sistema viario e di quello ferroviario sulla quale è possibile incidere positivamente con la realizzazione di un programma di interventi coordinato;
- che risulta necessario adeguare le dotazioni infrastrutturali per ottimizzare la mobilità e la qualificazione territoriale nonché le interconnessioni con le altre regioni al fine della modernizzazione e dello sviluppo economico della regione;

Visto

- la legge Costituzionale n° 3 del 18 ottobre 2001 che assegna alle Regioni rilevanti funzioni e responsabilità nei settori delle infrastrutture e dei trasporti;
- l'articolo 1 della legge n. 443 del 21 dicembre 2001 "Delega al Governo in materia di infrastrutture ed insediamenti produttivi strategici ed altri interventi per il rilancio delle attività produttive" (detta Legge Obiettivo), che al comma 1 dispone che il Governo, nel rispetto delle attribuzioni costituzionali delle Regioni, individua le infrastrutture pubbliche e private e gli insediamenti produttivi e strategici e di preminente interesse nazionale da realizzare per la modernizzazione e lo sviluppo del Paese mediante l'elaborazione di un Programma, predisposto dal Ministero delle Infrastrutture d'intesa coi Ministeri competenti e le Regioni interessate, poi inserito nel DPEF (oggi dal Documento di Finanza pubblica) con l'indicazione degli stanziamenti necessari per la loro realizzazione e si prevede che gli interventi previsti dal Programma siano compresi in "un'Intesa Generale Quadro avente validità pluriennale tra il Governo e ogni singola Regione, al fine del congiunto coordinamento e realizzazione delle opere";
- il Decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163 che definisce le attività del Ministero delle Infrastrutture prevedendo, tra l'altro, che il Ministero promuova e proponga Intese Quadro tra Governo e singole

Regioni o Province Autonome al fine del congiunto coordinamento e realizzazione delle infrastrutture strategiche e che detta la disciplina relativa alla progettazione, approvazione dei progetti, procedure di aggiudicazione e realizzazione delle infrastrutture strategiche di preminente interesse nazionale, individuate a mezzo del Programma di cui sopra nell'ambito del quale siano individuate le opere per le quali l'interesse regionale è concorrente con il preminente interesse nazionale, prevedendo le modalità di partecipazione, di Regioni o Province Autonome, alle attività di progettazione, affidamento dei lavori e monitoraggio, in accordo alle normative vigenti ed alle eventuali leggi regionali allo scopo emanate.

Evidenziato che

- la Corte Costituzionale, con sentenza n. 303/03 relativa ai giudizi di legittimità costituzionale della L. 443/01, chiarendo che la Costituzione impone, a salvaguardia delle competenze regionali, che vi sia un'intesa con le Regioni e afferma l'inefficacia, nei confronti delle Regioni con le quali non sia stata raggiunta un'intesa, del programma contenuto nella delibera CIPE del 21 dicembre 2001, n. 121.

Visti

- il "Piano Nazionale per il Sud" in cui sono definite le linee programmatiche, obiettivi e priorità della nuova strategia di intervento volta a garantire la crescita del Mezzogiorno e sono individuati i criteri per l'utilizzo delle risorse destinate al sud;
- la delibera CIPE n. 79 del 30 luglio 2010 recante la ricognizione, per il periodo 2000-2006, dello stato di attuazione degli interventi finanziati dal fondo per le aree sottoutilizzate e delle risorse liberate nell'ambito dei programmi comunitari - Ob. 1), per la selezione e attuazione degli investimenti finanziati con le risorse del FAS 2007-2013;
- la delibera CIPE n. 1/2011 che definisce le linee guida per la programmazione delle risorse di cui alla delibera CIPE n. 79 del 30 luglio 2010 e stabilisce indirizzi e orientamenti per l'accelerazione degli interventi cofinanziati dai Fondi strutturali 2007/2013, e la conseguente eventuale riprogrammazione dei Programmi operativi, anche al fine di evitarne il disimpegno automatico.
- la delibera CIPE 62/2011 avente per oggetto "Individuazione ed assegnazione di risorse ad interventi di rilievo nazionale ed interregionale e di rilevanza strategica regionale per l'attuazione del piano nazionale per il sud" (punto 4 della delibera CIPE n. 1/2011) approvata nella seduta CIPE del 3 agosto 2011 e pubblicata su Gazzetta Ufficiale n. 304 del 31/12/2011;
- la delibera CIPE 60/2012 avente per oggetto "Fondo per lo sviluppo e la coesione – Programmazione regionale. Assegnazione di risorse a interventi di rilevanza strategica regionale nel Mezzogiorno nei settori ambientali della depurazione delle acque e della bonifica di discariche." approvata nella seduta CIPE del 30 aprile 2012 e pubblicata su Gazzetta ufficiale n. 160 del 11/7/2012;

Visto, inoltre

- la delibera CIPE 130/2006 avente per oggetto "Legge n. 443/2001 – rivisitazione programma delle infrastrutture strategiche";
- l'Intesa Generale Quadro sottoscritta in data 20 dicembre 2002, tra il Governo e la Regione Basilicata con la quale sono state individuate le infrastrutture strategiche ricadenti sul territorio lucano e per le quali l'interesse regionale concorre con quello dello Stato;

- il decreto legge 18 maggio 2006, n. 181, convertito in legge 17 luglio 2006, n. 233, e del DPCM 5 luglio 2006, che attribuisce al Ministero delle Infrastrutture le competenze in merito alla programmazione delle infrastrutture strategiche di cui alla legge n. 443/2001;

e tenuto conto dei seguenti atti, contratti e documenti di programmazione:

- il 1° Programma delle Infrastrutture Strategiche approvato dal CIPE con delibera 121 del 21/12/2001;
- i contenuti del Contratto di Programma 2007-2011 di R.F.I. S.p.A.;
- i contenuti del Contratto di Programma 2007-2011 di ANAS S.p.A.;
- la delibera CIPE 130 del 06/04/2006 avente per oggetto "Legge n. 443/2001 – rivisitazione programma delle infrastrutture strategiche";
- la delibera CIPE del 04/07/2008 espressa ai sensi dell'art.1, comma 1, della legge 21 dicembre 2001, n. 443, sull'Allegato Infrastrutture al Documento di Programmazione Economica e Finanziaria 2009-2013 concernente le infrastrutture pubbliche e private e degli insediamenti produttivi strategici e di preminente interesse nazionale, da realizzare per la modernizzazione e lo sviluppo del Paese (Legge Obiettivo) sancita nella seduta del 10 luglio 2008;
- il Piano Regionale della Viabilità (PRV) approvato con Delibera di Consiglio Regionale n. 611 del 18 marzo 2003;
- gli Accordi di programma con le province di Potenza e Matera per l'attuazione del PRV approvati con DGR n. 2447 del 03 novembre 2004;
- gli Accordi di Programma Quadro sottoscritti tra il Governo e la Regione Basilicata:
 - A.P.Q. "Accordo di programma quadro per la Viabilità" sottoscritto in data 19 gennaio 2000 (BAS 02);
 - 1° Atto Integrativo all'Accordo di programma quadro per la viabilità e inserimento scheda interporto sottoscritto in data 31 marzo 2005 (BAS 03);
 - 2° Atto Integrativo all'accordo di programma quadro per la viabilità sottoscritto in data 30 novembre 2005 (BAS 05);
 - 3° Atto Integrativo all'accordo di programma quadro per la viabilità sottoscritto in data 28 novembre 2006 (BAS 06);
 - 4° Atto Integrativo all'accordo di programma quadro per la viabilità sottoscritto in data 29 novembre 2007 (BAS 08);
 - A.P.Q. "Infrastrutture di trasporto ferroviario e sistemi di mobilità e scambio" sottoscritto in data 19 gennaio 2000 (BAS 04);
 - 1° atto integrativo all'APQ "Infrastrutture di trasporto ferroviario e sistemi di mobilità e scambio" sottoscritto in data 28 novembre 2006 (BAS07);
 - A.P.Q. per la Tutela delle acque e la gestione integrata delle risorse idriche sottoscritto in data 10/09/2003 (BASRI);
 - A.P.Q. per la Tutela delle acque e la gestione integrata delle risorse idriche – I atto integrativo sottoscritto in data 10/03/2006 (BASRI);
- il Contratto Istituzionale di Sviluppo del 2/8/2012 per la realizzazione della Direttrice ferroviaria NA-BA-TA-LE tra le regioni Campania, Basilicata, Puglia, Rete ferroviaria Italiana, Trenitalia, Ministeri delle Infrastrutture e trasporti, Ministero dello sviluppo e Coesione Territoriale (ex delibera CIPE 60/2012) e la relativa Delibera di presa d'atto della Giunta della Regione Basilicata n. 1116 del 11/9/2012;

- gli Accordi di Programma Quadro rafforzati messi in atto dalla Regione Basilicata nell'ambito della Programmazione FSC 2007/2013:
 - "Potenziamento dei sistemi di raccolta e trattamento delle acque reflue urbane relativi ad agglomerati soggetti a procedure di infrazione comunitaria in materia ambientale" (ex delibera CIPE 60/2012) sottoscritto 28/12/2012 e Delibera di presa d'atto della Giunta della Regione Basilicata n. 1778 del 18/12/2012;
 - "Basilicata Infrastrutture Stradali" (CB02) in corso di sottoscrizione (delibera CIPE 62/2011) e Delibera di presa d'atto della Giunta della Regione Basilicata n. 1037 del 06/09/2013;
 - "Basilicata Infrastrutture Ferroviarie" (CB03) in corso di sottoscrizione (delibera CIPE 62/2011) e Delibera di presa d'atto della Giunta della Regione Basilicata n. 137 del 11/02/2014;

Considerato, infine,

- che gli interventi inseriti nel quadro della componente propositiva della presente intesa ed i relativi costi rappresentano il quadro completo degli interventi necessari per superare il gap infrastrutturale della Basilicata;
- che per il reperimento delle ingenti risorse attualmente non disponibili ci si potrà avvalere anche di quanto stabilito nell'ambito del Memorandum d'Intesa Stato-Regione del 29 aprile 2011 relativamente all'uso delle royalty petrolifere;

Ritenuto che

per quanto sopra esplicitato è necessario adeguare la dotazione infrastrutturale per la mobilità e per la riqualificazione territoriale della Basilicata, così come previsto dalla precedente Intesa e dai successivi atti programmatici sottoscritti con il Governo,

tutto ciò premesso, il presente Atto

costituisce integrazione ed aggiornamento dell'Intesa Generale Quadro sottoscritta in data 20 dicembre 2002 ai sensi dell'art. 1, c.1, della Legge 443/2001,

pertanto le Parti

confermano che le opere oggetto del presente accordo sono da ritenersi di interesse regionale concorrente con il preminente interesse nazionale nell'ambito del Programma Infrastrutture Strategiche,

e concordano quanto segue:

sulla base del "Progetto Regione" e della componente propositiva come illustrata nel documento tecnico allegati alla presente Intesa per farne parte integrante e sostanziale, le Parti ribadiscono il carattere prioritario e strategico dei seguenti interventi:

INFRASTRUTTURE STRADALI

- S.S. n° 655 "Bradonica" Il tronco - III lotto "Del Capo Posto 1° stralcio" - COMPLETAMENTO -
- S.S. n° 658 "Nuovo itinerario PZ-Melfi" - interventi di messa in sicurezza
- S.S. n° 95 "Costruzione dello svincolo per l'abitato di Tito in località Nuvolese"
- S.S. n° 95 "adeguamento svincolo per SATRIANO"
- S.S. n° 95 "Tito-Brienza" -VI° Lotto "Variante di Brienza"

- Completamento - costruzione del 1° Lotto, dalla S.S. 585 all'abitato di Lauria
- S.S. n° 18 "eliminazione pericolo di caduta massi (Maratea)"
- S.S. "Strada Fondo Valle Sauro" - Corleto Perticara - S.P. Camastra 1°-2°-3° Lotto
- Adeguamento strutturale e messa in sicurezza dell'Itinerario Basentano (compreso Raccordo Autostradale Sicignano-Potenza)
- SALERNO-POTENZA-BARI: Tronco I: Valico di Pazzano: collegamento S.S. 407 – S.S. 96 bis (circa 21 km)
- MURGIA-POLLINO - tratto: Matera-Ferrandina-Pisticci
- MURGIA-POLLINO - tratto: Basentana-SS. Sinnica (Pisticci-Tursi)
- Gioia del Colle-Matera
- Collegamento da Matera fino al limite di Regione - Itinerario BRADANICO – SALENTINO
- S.S.99 "di Matera" Lavori di completamento delle complanari est ed ovest della SS 99
- S.S. n°655 "Bradánica" - Lotto "del Portapane" – tratto dal Km.122+623 al Km.133+195
- Itinerario Basentano (Raccordo Autostradale n.5 e S.S.407"Basentana")
- S.P. "Melfi-Ofanto" – tratto dal km 48+130 della SS. n° 658 "Melfi-Potenza" all'innesto con la SS. n° 655 "Bradánica"
- Strada Statale N. 585 "Fondo Valle del Noce"
- S.S.598 "di Fondo Valle Agri" – Lavori di completamento delle rampe dello svincolo di Pergola al km 19+680
- S.S.598 "di Fondo Valle Agri" – Lavori di messa in sicurezza per interventi di rettifiche planimetriche dal km 53+100 (svincolo di Montemurro) al km 56+650 (svincolo di Spinoso)
- Lauria – Cogliandrino - Moliterno (1° stralcio)
- Lauria – valle del Mercure (1° stralcio del collegamento di Lauria all'Autostrada A3 in prossimità dello svincolo di Lauria Sud)
- Ex SS 19 "Tratto Pecorone – Lauria" - Lavori di miglioramento del tracciato stradale
- NSA 290 "ex SS 104" Tratto Pecorone – A3 - Lavori di miglioramento del tracciato stradale
- S.S. 653 "Sinnica" Lavori di manutenzione straordinaria per il ripristino strutturale delle opere d'arte, la protezione del corpo stradale e la riqualificazione degli impianti tecnologici
- S.S. 653 "Sinnica" - Lavori di realizzazione di uno svincolo a livelli sfalsati in località Torre
- Corridoio Ionico: tratta lucana Taranto – Reggio Calabria (adeguamento SS106 tratta Nova Siri-Metaponto) (in corso di realizzazione)
- Corridoio Tirrenico: tratta lucana Salerno-Reggio Calabria – Casalbuono – Laino (in corso di realizzazione);
- Realizzazione svincolo su S.S. 407 Basentana a servizio di aeroporto ed area industriale attrezzata di Pisticci Scalo.

INFRASTRUTTURE FERROVIARIE

- Progetto ammodernamento della linea ferroviaria Potenza – Foggia;
- Progetto di Velocizzazione e potenziamento linea Battipaglia-Potenza;
- Progetto di Velocizzazione e potenziamento linea Potenza-Metaponto;
- Lavori di rinnovo binario con sistemazione sede, opere d'arte e canalizzazione impianti tecnologici sulla tratta Cancellara (Km. 60+247)-Oppido (Km. 69+959) - Linea Altamura

Avigliano di Lucania;

- Ripristino linea ferroviaria Sicignano degli Alburni-Lagonegro;
- Raccordo ferroviario a servizio dell'agglomerato industriale di Potenza.

INFRASTRUTTURE LOGISTICHE

- Adeguamento e Riqualificazione raccordo ferroviario ed ampliamento centro logistico intermodale di Ferrandina;
- Adeguamento e riqualificazione del nodo logistico intermodale di Pisticci.

INFRASTRUTTURE AEROPORTUALI E PORTUALI

- Prolungamento a 1800 m della pista dell'Aviosuperficie E.Mattei per elevarne il rango ad Aeroporto Civile;
- Miglioramento Infrastruttura portuale di Maratea.

SISTEMI IDRICI, FOGNARI E DEPURAZIONE, SCHEMI IRRIGUI ED OPERE DI DIFESA IDRAULICA

- Potenziamento e razionalizzazione dello Schema Basento - Camastra - 2° lotto funzionale
- Potenziamento dell'Acquedotto del Frida con il collegamento dello Schema alla Città di Matera
- Potenziamento e razionalizzazione dello Schema Frida - Sinni
- Completamento degli interventi di misura e di controllo automatici sugli schemi idrico-potabili intercomunali regionali
- Adeguamento e razionalizzazione delle opere a servizio della Schema Frida
- Potenziamento ed adeguamento dello Schema Marmo
- Schema Pertusillo - Ricostruzione adduzione a servizio dell'abitato di Matera
- Potenziamento dello Schema Vulture
- Completamento della galleria di derivazione delle acque nell'invaso di Monte Cotugno
- Sfangamento vaso del Camastra
- Potenziamento del Ramo Sud dello Schema Basento-Camastra
- Ammodernamento delle reti di distribuzione dei Comuni lucani per la razionalizzazione dell'uso delle risorse idriche
- Realizzazione e potenziamento reti idriche e fognarie a servizio dei comuni della valle Noce Sinni
- Ampliamento ed efficientamento della rete idrica e fognaria a servizio del comune di Maratea
- Progetto per la realizzazione della fognature pluviale a servizio del centro abitato della frazione Marconia di Pisticci
- Realizzazione del sistema di trattamento terziario agli impianti di depurazione ricadenti nelle aree sensibili individuate dal Piano di tutela della Regione Basilicata - 1 stralcio-Abitato di Irsina
- Realizzazione del sistema di trattamento terziario agli impianti di depurazione ricadenti nelle aree sensibili individuate dal Piano di tutela della Regione Basilicata - 1 stralcio -2° Lotto abitato di Grassano
- Realizzazione del sistema di trattamento terziario agli impianti di depurazione ricadenti nelle aree sensibili individuate dal Piano di tutela della Regione Basilicata - 1 stralcio -3° Lotto abitato di Sarconi

- Realizzazione del sistema di trattamento terziario agli impianti di depurazione ricadenti nelle aree sensibili individuate dal Piano di tutela della Regione Basilicata - 1 stralcio -4° Lotto abitato di Melfi
- Realizzazione del sistema di trattamento terziario agli impianti di depurazione ricadenti nelle aree sensibili individuate dal Piano di tutela della Regione Basilicata - 1 stralcio -5° Lotto abitato di Latronico centro, Cancellara, Ripacandida, Palazzo S.G
- Comune di Lavello - Potenziamento della rete fognaria e del depuratore
- Potenziamento dei depuratori a servizio dell'abitato di Matera (Loc. Sarra)
- Potenziamento dei depuratori a servizio dell'abitato di Matera (Loc. Pantano)
- Potenziamento dei depuratori a servizio dell'abitato di Matera (Loc. Lamione)
- Separazione acque bianche e nere nei collettori a servizio dei depuratori dell'alta valle dell'Agri
- Realizzazione del depuratore cittadino e del relativo sistema di collettamento del Comune di Pisticci
- Adeguamento del sistema di collettamento a servizio dei depuratori consortili di Senise e di Noepoli
- Potenziamento ed efficientamento dei sistemi di collettamento fognario e depurazione dei comuni lucani
- Ristrutturazione dello Schema a protezione dell'Invaso del Sinni in Loc. Monte Cotugno di Senise
- Potenziamento ed ottimizzazione del sistema di trattamento dei reflui degli abitati lucani ricadenti lungo la fascia jonica
- Potenziamento ed ottimizzazione del collettamento e trattamento dei reflui a tutela della costa di Maratea
- Realizzazione di un sistema di trattamento a biomasse nell'area dell'impianto di depurazione a servizio della Città di Potenza
- Realizzazione del sistema di trattamento terziario degli impianti di depurazione ricadenti nelle Aree Sensibili individuate dal Piano di Tutela della Regione Basilicata - 2° stralcio
- Realizzazione del sistema di misura e di campionamento sugli impianti di depurazione aventi una capacità maggiore di 5.000 ab/eq
- Schema di collettamento e di depurazione dell'impianto consortile di Acerenza che richiede l'adeguamento dello stesso depuratore e di alcuni tratto di collettore
- Impianto di depurazione ed adeguamento della rete fognaria a servizio dell'abitato di Avigliano
- Impianto di depurazione ed adeguamento della rete fognaria a servizio dell'abitato di Picerno
- Potenziamento del sistema di depurazione delle aree periurbane della Città di Potenza
- Sistemazione, potenziamento ed ottimizzazione degli impianti di depurazione della Valle del Mercure e del Pollino
- Potenziamento del sistema di collettamento e di depurazione a servizio degli abitati di Rionero in V. e di Atella
- Potenziamento del sistema di collettamento e di depurazione a servizio degli abitati ricadenti nell'Area del Marmo
- Collettamento dei reflui prodotti nell'abitato di Banzi verso il depuratore a servizio dell'abitato di Genzano di L.
- Collettamento dei reflui prodotti nell'abitato di Vaglio di B. verso il depuratore a servizio della Città di Potenza

- Sistemazione, potenziamento ed ottimizzazione degli impianti di depurazione della Collina Materana
- Potenziamento del sistema di collettamento e di depurazione a servizio dell'abitato di Santarcangelo
- Potenziamento del sistema di collettamento e di depurazione delle aree rurali di Filiano e di Atella
- Adeguamento del sistema di collettamento e di depurazione dell'abitato di Aliano
- Adeguamento del sistema di depurazione a servizio degli abitati di Tolve e Forenza
- Potenziamento e razionalizzazione dello Schema Basento - Camastra - 2° lotto funzionale
- Potenziamento ed ottimizzazione degli impianti di sollevamento a servizio degli Schemi idrici intercomunali
- Opere di protezione per la galleria di Valico a servizio dello Schema del Frida
- Sfruttamento dei salti idraulici sugli schemi idrici intercomunali
- Città di Potenza - Ricostruzione del sistema idrico fognario nel Centro storico
- Città di Matera - Riorganizzazione del sistema di distribuzione idrico e fognario cittadino
- Abitato di Melfi - Potenziamento del sistema di adduzione e di distribuzione
- Abitato di Muro Lucano - Ricostruzione delle reti idriche e fognarie cittadine
- Abitato di Bella - Ricostruzione delle reti idriche e fognarie cittadine
- Abitato di Rotondella e Nova Siri - Ricostruzione delle reti idriche e fognarie cittadine
- Abitato di Ferrandina - Ricostruzione delle reti idriche e fognarie cittadine
- Abitato di Tricarico - Ricostruzione delle reti idriche e fognarie cittadine
- Abitati di Corleto Perticara, Gallicchio e Missanello - Ricostruzione delle reti idriche cittadine
- Abitato di Tito - Ricostruzione delle reti idriche e fognarie cittadine
- Abitati di Marsino Nuovo e Marsicovetere - Ricostruzione delle reti idriche e fognarie cittadine
- Abitati di Grassano e Grottole - Ricostruzione delle reti idriche e fognarie cittadine
- Abitati di Fardella e Calvera - Ricostruzione delle reti idriche cittadine
- Abitati di Filiano, Genano di Lucania ed Abriola - Ricostruzione delle reti idriche e fognarie cittadine
- Potenziamento degli acquedotti rurali della Provincia di Matera
- Interventi di razionalizzazione dei presidi depurativi esistenti mediante la realizzazione di un impianto consortile ed opere di collettamento per la salvaguardia ambientale del Torrente Camastra
- Interventi di adeguamento dei depuratori ricadenti nel SII della Basilicata necessari alla attuazione delle Linee Guida per la disciplina degli scarichi
- Recupero energetico mediante l'uso di microturbine nelle reti e nei collettori fognari
- Lavori di ristrutturazione della diga di Abate Alonia sul torrente Olivento del Consorzio di Bonifica Vulture Alto Bradano
- Aumento dei volumi in accumulo sulla diga di Toppo di Francia sul torrente Lampeggiano del Consorzio di Bonifica Vulture Alto Bradano.
- Piano di razionalizzazione dei collettori fognanti e degli impianti di depurazione dei Comuni di Melfi, Lavello e Rionero in Vulture per uso irriguo del Consorzio di Bonifica Vulture Alto Bradano
- Interventi di miglioramento dell'efficienza del sistema di derivazione dalla canna del Sinni verso le vasche irrigue del Consorzio di Bonifica di Bonifica Bradano Metaponto

- Sostituzione delle condotte in cemento amianto nelle reti di distribuzione irrigue del Consorzio di Bonifica Vulture Alto Bradano
- Realizzazione di un sistema di telecontrollo per gli impianti irrigui del Consorzio di Bonifica Vulture Alto Bradano
- Sostituzione delle condotte in cemento amianto nelle reti di distribuzione irrigue e sostituzione con tubazioni in acciaio e PVC-PE del Consorzio di Bonifica dell'Alta Val d'Agri
- Ammodernamento degli impianti di sollevamento del Consorzio di Bonifica dell'Alta Val d'Agri
- Realizzazione di un sistema di telecontrollo degli impianti irrigui del Consorzio di Bonifica dell'Alta Val d'Agri
- Sostituzione delle condotte in cemento amianto nelle reti di distribuzione irrigue e sostituzione con tubazioni in acciaio e PVC-PE del Consorzio di Bonifica Bradano Metaponto
- Completamento del sistema di conturizzazione su tutto il territorio del Consorzio di Bonifica Bradano Metaponto
- Ammodernamento degli impianti di sollevamento irrigui del Consorzio di Bonifica Bradano Metaponto
- Realizzazione di un sistema di telecontrollo degli impianti irrigui del Consorzio di Bonifica Bradano Metaponto
- Realizzazione di un nuovo adduttore dalla diga del Pertusillo per l'erogazione irrigua dei comprensori irrigui del Consorzio di Bonifica Bradano Metaponto
- Bonifica idraulica della Piana di Galdo nel Comune di Lauria
- Adeguamento del reticolo idraulico e degli impianti idrovori del Consorzio di Bonifica Bradano Metaponto per la difesa idraulica della piana del metapontino
- Interventi di adeguamento della diga di Marsico Nuovo sul fiume Agri

Roma, _____

per il Governo:

Il Presidente del Consiglio dei Ministri

Il Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti

Il Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio

Il Ministro per gli Affari Regionali

Per la Regione Basilicata:

Il Presidente

Il presente Accordo, sottoscritto in originali, è composto da ____ pagine.

INTESA GENERALE QUADRO

**TRA IL GOVERNO
e
LA REGIONE BASILICATA**

PROGETTO REGIONE

**Il completamento e la razionalizzazione del sistema infrastrutturale lucano
come leva per lo sviluppo.**

1. Premessa

Il presente documento contiene gli elementi informativi relativi alle proposte di intervento della Regione Basilicata da far confluire nello schema proposto dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti per la predisposizione della nuova Intesa generale quadro. Il documento, a partire da un rapido inquadramento in premessa delle condizioni generali di contesto entro cui si collocano le proposte, indica i criteri e gli indirizzi generali che si intendono seguire e ne evidenzia le compatibilità con gli obiettivi programmatici del Piano per il sud, per poi passare ad esporre il quadro degli interventi previsti per le infrastrutture viarie e di trasporto e per gli schemi idrici intercomunali.

Il contesto regionale evidenzia un sostanziale gap infrastrutturale e di servizi alle diverse scale, e quindi di accessibilità, che condiziona fortemente non solo la mobilità interna ma anche l'inserimento della Basilicata sia nel sistema di piattaforme territoriali delineate a scala nazionale, strutturate prioritariamente sul Corridoio TEN-T n. 5 Helsinki- La Valletta (già TEN 1 Palermo-Berlino) con la diramazione a sud-est Napoli-Bari-Taranto, sia nella rete dei principali poli urbani del Mezzogiorno. Tutt'oggi vaste aree del territorio regionale presentano un'accessibilità inferiore agli standard nazionali, confermando in termini di efficacia gli indici di dotazione infrastrutturali e, nello specifico, un assetto della rete stradale ancora incompleto e comunque sensibilmente condizionata dalla difficile orografia del territorio oltre che una rete ferroviaria caratterizzata da bassi standard. A tal proposito è utile evidenziare, ad esempio, la marginalità di alcune aree del Senese e del Lagonegrese rispetto a Bari e a Foggia, poli urbani e trasportistici raggiungibili, in alcuni casi, con tempi di percorrenza su strada superiori alle tre ore.

E' evidente come tale scenario non consenta la diffusione degli effetti di "Corridoio" alle aree più interne della regione.

All'attuale quadro dell'offerta vanno legati i nuovi bisogni di mobilità espressi dal territorio regionale che sono sostanzialmente connessi ai fenomeni migratori e demografici che hanno interessato, ed interessano tutt'ora la popolazione lucana.

La Regione Basilicata è composta da 131 comuni nei quali risiedono 578.036 persone (tab.1).. Il 64.5% della popolazione (377.935 unità) risiede nella provincia di Potenza, il restante 34.6% (200.101 unità) nella provincia di Matera. Dei 131 comuni, ben 99 presentano una popolazione inferiore a 5.000 abitanti e soltanto due, i capoluoghi di provincia, superano i 50.000 abitanti. I comuni del materano presentano una dimensione demografica maggiore infatti 4 su 10 superano i 5.000 abitanti contro i 2 su 10 del potentino.

L'analisi della storia demografica lucana e in particolare lo studio delle dinamiche comunali negli ultimi anni rendono in particolare evidente il problema fondamentale della regione: lo squilibrio nella distribuzione della popolazione sul territorio.

In particolare la conferma quantitativa dello squilibrio insediativo in atto e delle sue tendenze evolutive oltre che della marcata senilizzazione della popolazione è desumibile dai dati inerenti il trend demografico complessivo e, più in particolare, dei singoli comuni della regione nel periodo 1991-2010.

Come desumibile dai dati riportati nella tabella 1 la popolazione regionale nell'arco temporale 1991-2011 ha subito un decremento del 4,5 % con una progressiva, seppur sensibile, contrazione della densità demografica che nell'anno 2011 si attesta sui 57,85 abitanti per Km² (tab.1)

Tab. 1: Popolazione e indicatori. Fonte: ISTAT (<http://www.istat.it/censimenti/popolazione/>) –

	Anni			
	1991	1996	2001	2011
A. Dati				
Popolazione totale	610.528	608.583	597.768	578.036
Area in km ²	9.992,27	9.992,27	9.992,27	9.992,27
Popolazione di età 0-14	116.994	103.933	93.542	76.808
Popolazione di età 15-64	406.660	404.922	393.005	382.856
Popolazione di età 65+	86.874	99.728	111.221	118.372
B. Indicatori				
Densità della popolazione ab./Km	61,1	60,91	59,82	57,85
Popolazione che invecchia (in %) [popolazione di età 65+ /popolazione totale]	14,23%	16,39%	18,61%	19,45%
Indice di dipendenza giovanile (in %) [popolazione di età 0-14 anni / popolazione di età 15-64 anni]	28,77%	25,67%	23,80%	19,75%
Indice di dipendenza degli anziani (in %) [popolazione di età 65+ / popolazione di età 15-64]	21,36%	24,63%	28,30%	28,91%

Fonte: Istat - L'Italia del censimento - Struttura Demografica e processo di rilevazione- Basilicata - Febbraio 2013

L'indicatore è secondo solo alla Valle d'Aosta (38,86 Km²) e risulta essere pari a meno di un terzo del dato medio Nazionale (197 ab/Km²). Le aree più popolate sono rappresentate dai due capoluoghi di provincia (384,5 abitanti per km² a Potenza e 154,4 km² a Matera), dai comuni della fascia costiera jonica, dall' area del Vulture e dai comuni intorno al capoluogo di regione

Il contesto regionale risulta connotato da una ridotta dimensione demografica con popolazione dispersa il che esplicita come, in gran parte della regione, quotidianamente, ci si debba confrontare con difficoltà legate all'organizzazione dei servizi primari alla popolazione tra cui quelli inerenti i trasporti.

Nello specifico i trend più recenti, oltre al differente, pur se contenuto, diverso andamento demografico tra le due province, confermano le diverse dinamiche insediative che hanno interessato la regione con riferimento all'anno 1991, in sintesi:

- 51 comuni hanno subito una riduzione di popolazione oltre il 15 %
- 61 comuni hanno subito una riduzione di popolazione compresa tra 0 e 15 %
- 22 comuni hanno subito un incremento di popolazione, di cui 5 oltre il 10 %

Le aree della dispersione, o aree a bassa densità insediativa, restano quelle montane o collinari, interne o marginali rispetto al territorio regionale, con centri che conservano un notevole interesse storico e paesaggistico, ma che restano funzionalmente isolati ed oggetto a continui fenomeni di spopolamento.

Alla luce di questi dati si evidenzia una tendenza che polarizza gli andamenti demografici sulle aree urbane più importanti della regione, dove si attesta di fatto la maggiore percentuale della popolazione regionale. Tale fenomeno rende possibile una strategia efficace che, agendo sulla connessione di tali centri maggiori alle reti ed ai nodi del sistema infrastrutturale nazionale, sia in grado di dare una risposta alla domanda di mobilità e di accessibilità della parte numericamente più rilevante della popolazione regionale. E' tuttavia evidente risulti allo stesso tempo necessaria un'azione di un più elevato grado di "ricucitura" interna della rete trasportistica per assicurare una diffusione degli effetti quanto più ampia possibile al fine di mitigare gli effetti della polarizzazione che, spinta oltre una soglia critica, può generare gravi fenomeni di squilibrio nello sviluppo socio economico delle aree interne e , più in generale, dell'intera regione.

2. Obiettivi e criteri

2.1. Le priorità delle politiche nazionali per lo sviluppo del Mezzogiorno

Nella seduta del 26 novembre 2010 il Governo ha approvato un documento di indirizzi sulle priorità per la strategia di sviluppo del Mezzogiorno (cd. Piano per il sud¹).

E' utile estrapolare alcuni criteri ivi indicati al fine di evidenziare la coerenza delle proposte di seguito avanzate con gli indirizzi di politica nazionale.

Il piano individua come criteri generali:

- la concentrazione della strategia, della programmazione e delle risorse su pochi obiettivi prioritari (infrastrutture e beni pubblici, ricerca e innovazione, istruzione e competenze) rilevanti per lo sviluppo del Mezzogiorno;
- il maggiore orientamento ai risultati, sostenuto da un rafforzamento della valutazione e dalla definizione di target e indicatori di risultato misurabili, legati direttamente alla policy;
- l'attenzione specifica ai progressi che occorre promuovere e garantire (le priorità "orizzontali"; sicurezza e legalità; certezza delle regole; funzionamento della pubblica amministrazione; sistema finanziario per il territorio; semplificazione del sostegno al sistema imprenditoriale) per creare nel Mezzogiorno un ambiente favorevole e pre-condizioni adeguate al pieno dispiegamento delle sue potenzialità di sviluppo.

E' opportuno sottolineare come, in particolare per quanto attiene al primo punto, si riscontra una totale coerenza con le linee di programmazione regionale unitaria della Regione Basilicata per il 2007-2013 come contenuta prima nel DSR e successivamente nei documenti di programmazione DUP e Par FAS.

Il documento "Piano per il Sud", per quanto riguarda l'indicazione delle linee di intervento e dei progetti portanti per i sistemi ferroviari e via, si limita ad elencare alcune grandi opere soprattutto in relazione alla connessione con i corridoi trans-europei.

Allo stato delle linee quadro indicate non sono presenti riferimenti specifici alla Basilicata: la logica delle

¹ Con la Delibera n. 62 del 3 agosto 2011 il Cipe ha approvato il documento *"Individuazione ed assegnazione di risorse ad interventi di rilievo nazionale ed interregionale e di rilevanza strategica regionale per l'attuazione del piano nazionale per il Sud"* pubblicato sulla G.U. n. 304 del 31.12.2011 a seguito dell'avvenuta registrazione alla Corte dei Conti in data 21 dicembre 2011).

proposte seguenti intende pertanto motivare le esigenze di connessione del sistema infrastrutturale lucano alle grandi direttrici, segnalando alcune priorità anche per interventi a scala interregionale o regionale, essenziali per il raggiungimento degli obiettivi di sviluppo equilibrato tra i diversi contesti territoriali.

Analogamente gli interventi proposti per il settore idrico, riguardando completamenti di opere di primaria importanza per il territorio, concorrono al raggiungimento degli obiettivi prioritari proposti per la tutela e la riqualificazione ambientale.

Come noto gli indirizzi generali esposti nel documento di piano sono stati precisati nella delibera CIPE n.79/2010, per quanto attiene alla riprogrammazione delle risorse ed ai sistemi di verifica e controllo, e nella delibera CIPE n.1/2011, recante obiettivi, criteri e modalità per la programmazione delle risorse del FAS 2007-2013.

2.2. Elementi di inquadramento

Alla luce di quanto esposto sulle linee generali della programmazione, la scelta degli investimenti infrastrutturali in contesti socio economici e territoriali quale la Basilicata presuppone, nell'attuale condizione di scarsità delle risorse finanziarie, la definizione di scenari/interventi prioritari coerenti sia con gli obiettivi strategici formulati alla scala regionale, nazionale e della UE secondo una sequenza di scelta infrastrutturazione-accessibilità-coesione territoriale, sia con i criteri di scelta degli investimenti che vadano a massimizzare gli impatti conseguibili nell'ottica costi/utilità.

A fronte di una strutturale carenza/bisogno di infrastrutture e servizi si è cercato pertanto di individuare le priorità di intervento con l'obiettivo di massimizzare gli effetti delle azioni valutandone gli impatti sulle specifiche politiche territoriali: in tal senso qualsiasi investimento in ordine all'accessibilità non può prescindere da un coordinamento tra "politiche di trasporto" e "politiche insediative/territoriali/economiche".

E' utile pertanto inquadrare sinteticamente sia le caratteristiche dell'attuale sistema trasportistico sia il quadro programmatico alla luce degli obiettivi strategici.

2.2.1 L'attuale assetto trasportistico

La Basilicata si presenta come una regione la cui accessibilità, interna ed esterna, è sostanzialmente condizionata a causa sia della minor dotazione di infrastrutture sia delle peculiarità territoriali, precedentemente descritte, che la connotano.

A livello regionale l'accessibilità, e quindi le infrastrutture ed i servizi di trasporto, a causa della struttura territoriale ed orografica della Basilicata ha sempre ricoperto un ruolo centrale nelle azioni di superamento, o quanto meno di attenuazione, degli effetti delle sue fragilità strutturali. I problemi di coesione interna sono sempre stati associati alla marginalità di ampie zone interne, anche a causa della struttura del sistema relazionale.

A tal proposito va rilevato come i suddetti fenomeni siano stati accentuati da una viabilità ordinaria tuttora priva sia di una orditura chiara e leggibile che di una gerarchia funzionale (fig. 1); le strade a scorrimento veloce che attraversano la regione in direzione Nord – Ovest / Sud - Est privilegiano gli spostamenti a lunga

percorrenza a scapito di quelli brevi, accentuando così le tendenze centrifughe già insite nella debole armatura urbana regionale.

Anche la rete ferroviaria della Basilicata ha un'estensione ridotta ed è costituita da 344,5 Km di linee a scartamento ordinario delle FS, da 98 Km di linea a scartamento ridotto delle F.A.L. attualmente in esercizio. Le stazioni ferroviarie sono in genere esterne alle aree urbane, quando non sono decisamente lontane da esse. Solo 15 dei 131 Comuni hanno la stazione contigua al centro abitato. La regione si presenta, inoltre, priva di strutture.

Dal valore assunto dagli indici di dotazione infrastrutturale calcolati nel 2012 dall'Istituto Tagliacarne (Tab.3), emerge che il Mezzogiorno nel suo complesso evidenzia quasi sempre un differenziale negativo con il Centro-Nord, con l'eccezione dell'indice sintetico relativo ai porti. La Basilicata mostra, relativamente alla rete stradale, un indice di infrastrutturazione minore rispetto a gran parte delle altre regioni italiane, fatta eccezione per la Puglia e la Sardegna il cui indice risulta minore. E' opportuno evidenziare che la modalità stradale, in relazione sia alla dotazione infrastrutturale della regione sia ai servizi erogati, risulta quella maggiormente utilizzata per la gran parte degli spostamenti effettuati dagli utenti lucani. Analoga situazione, in termini di dotazione, si presenta per le ferrovie il cui indice, relativamente alla Basilicata (60,1), risulta maggiore solo a quello della Sicilia (59,4), Sardegna (17,4) e Valle d'Aosta (10,0), regione con ben note peculiarità.

Tab.3 - Dotazione infrastrutturale per regioni italiane (numeri indici:Italia=100)

Regioni	Rete stradale	Ferrovie	Porti	Aeroporti
Piemonte	124,6	113,7	0,0	54,5
Valle d'Aosta	121,9	10,0	0,0	20,1
Lombardia	81,5	93,1	0,0	171,7
Trentino Alto Adige	79,2	72,2	0,0	12,9
Veneto	108,8	126,5	138,1	114,0
Friuli Venezia Giulia	88,4	105,6	222,5	84,7
Liguria	226,9	143,5	514,3	121,1
Emilia Romagna	134,1	134,2	162,9	77,2
Toscana	102,9	134,2	267,7	69,0
Umbria	85,5	125,3	0,0	52,6
Marche	102,1	69,1	63,3	49,3
Lazio	91,0	126,0	69,2	316,2
Abruzzo	133,5	102,7	59,1	31,6
Molise	96,9	79,1	12,2	0,0
Campania	106,6	113,1	120,1	45,8
Puglia	73,7	95,2	106,9	64,8
Basilicata	75,3	60,1	3,4	0,0
Calabria	108,8	89,0	107,8	76,4
Sicilia	90,1	59,4	118,5	86,5
Sardegna	43,9	17,4	83,9	86,4
Nord-Ovest	111,2	102,6	49,1	122,7
Nord-Est	111,2	118,5	135,5	81,3
Centro	96,3	120,4	131,2	159,8
Sud e Isole	88,2	76,3	95,9	62,5
Italia	100,0	100,0	100,0	100,0

Fonte: Fonte: Istituto Guglielmo Tagliacarne - Unione italiana delle Camere di commercio.-2012

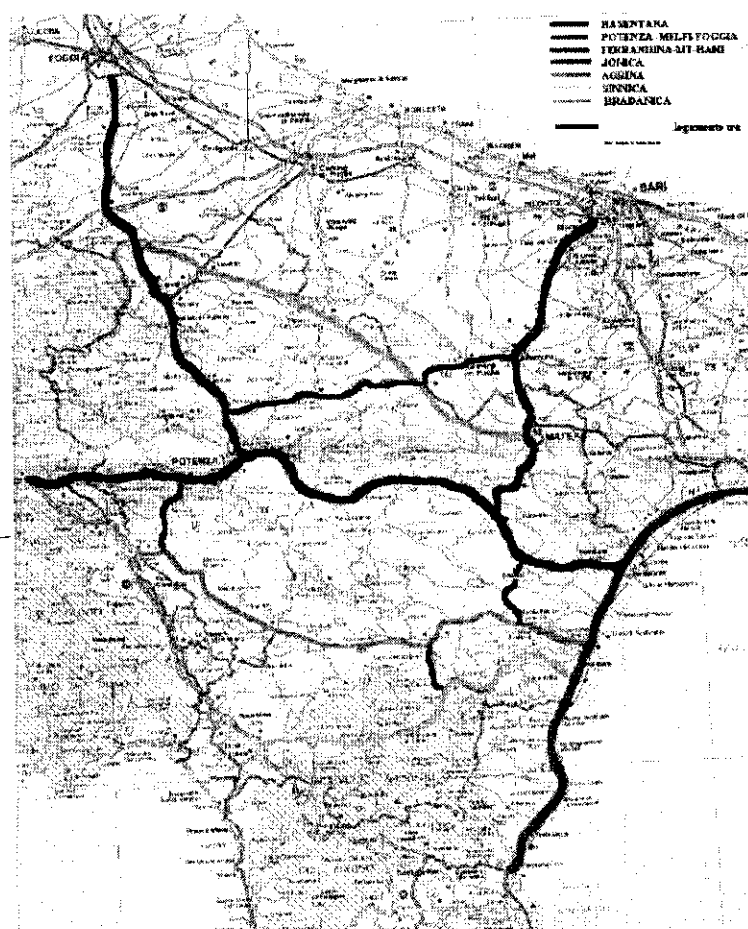


Fig. 1. Rete viaria regionale e principali direttrici

L'offerta di infrastrutture e servizi per il trasporto merci e la logistica risulta a scala regionale modesta ed insufficiente a soddisfare le necessità, espresse o potenziali, del territorio regionale anche se in realtà in una visione più ampia dal punto di vista geografico del bacino d'offerta, emerge la presenza di infrastrutture e servizi ben strutturati.

Tale assetto infrastrutturale ha inevitabilmente influenzato la ripartizione modale, sia della domanda passeggeri che merci, sostanzialmente sbilanciata a favore del trasporto su gomma.

A supporto di quanto detto è opportuno evidenziare che le tonnellate di merci in ingresso ed uscita dalla ferrovia in Basilicata sul totale delle modalità² sono risultate per la Basilicata pari allo 0,9% , con un trend negativo a partire dall'anno 2000, in cui si è registrato un valore pari al 3,5%. Nella sostanza, assumendo quale valore obiettivo quello del 2000, tra l'altro il più elevato nel contesto del Mezzogiorno, con la modalità ferroviaria potrebbero essere trasportate, assumendo il valore totale in origine e destinazione del 2007 pari a 10.600.000 tonn/anno, circa 370.000 tonn/anno di merci.

Analogamente, per quanto attiene la percentuale di lavoratori, scolari e studenti dai 3 anni in poi che, sul totale, utilizzano il treno abitualmente per recarsi a lavoro, asilo o scuola, l'indice di utilizzazione del trasporto ferroviario assume un valore pari al 2,1% sostanzialmente inferiore al valore nazionale che risulta essere del 4,6%.

² Istat, Indicatori di contesto e variabili di rottura, 2010

2.2.2. Il quadro programmatico e gli obiettivi strategici.

La politica di coesione, specificata a livello europeo ed applicata ai vari contesti nazionali e regionali, si fonda sulla volontà di migliorare il benessere economico e sociale delle popolazioni che vivono all'interno dei confini europei, agendo principalmente su tre tematiche/obiettivi:

- Convergenza.
- Competitività regionale e occupazione.
- Cooperazione territoriale europea.

Gli indirizzi strategici della UE si basano sul presupposto che le città dello spazio europeo sono interessate da gravi problemi urbanistici e di mobilità che non consentono ad esse di espletare con forza il ruolo di punti di agglomerazione delle economie di fruizione di servizi ed infrastrutture per i bacini territoriali di gravitazione. La Commissione Europea³ evidenzia come, ai fini del perseguimento degli obiettivi di crescita ed occupazione, "...le città rivestono un'importanza capitale poiché in esse si trovano la maggior parte dei posti di lavoro, delle imprese e degli istituti di insegnamento superiore; la loro azione è inoltre determinante nella realizzazione della coesione sociale. Le città sono i centri della trasformazione basata sull'innovazione, sullo spirito imprenditoriale e sulla crescita economica".

E come non sia possibile eludere il fatto che "...le sfide da raccogliere variano da una città all'altra. Alcune città devono risolvere problemi generati dall'aumento demografico, dalla crescita dei prezzi immobiliari, dalla mancanza di terreni disponibili, dalle difficoltà della circolazione e da servizi pubblici insufficienti rispetto alla domanda. Altre città subiscono invece lo spopolamento, l'abbandono, l'insufficienza dei posti di lavoro e la cattiva qualità di vita"; emerge dunque la necessità di intervenire anche nelle regioni e realtà urbane marginali e, in molti casi, non significative dal punto di vista economico e produttivo.

Queste ultime realtà urbane sono, come precedentemente evidenziato, ampiamente presenti in regioni quale la Basilicata, caratterizzata da pochi poli dalla debole struttura urbana e vaste aree della dispersione degli insediamenti, con accentuati fenomeni di spopolamento in atto.

La programmazione nazionale, nel delineare lo scenario del paese per il periodo 2007/2013, assume una visione dello sviluppo del "sistema Italia" portata avanti per piattaforme territoriali individuando, a tal fine, precisi asset di sviluppo e competitività da offrire come fattori di eccellenza al sistema e da trasformare in componenti dell'attrattività attorno a cui tessere l'armatura delle decisioni del Quadro Strategico Nazionale.

Pertanto, l'immagine del territorio italiano, assunta come riferimento per il Quadro Strategico Nazionale 2007-2013, è fatta di piattaforme produttive territoriali, territori urbani di snodo, fasci infrastrutturali di connessione⁴. Esse rappresentano masse critiche territoriali che presentano caratteri endogeni e relazionali tali da facilitare l'intercettazione e il rafforzamento di filiere produttive di beni e servizi e, quindi, il conseguimento di livelli di eccellenza della "offerta territoriale".

³ Commissione Europea, "La politica di coesione e le città: il contributo delle città e degli agglomerati urbani alla crescita e all'occupazione all'interno delle regioni" - Bruxelles, 13.7.2006 - {SEC(2006) 928}

⁴ Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, Dipartimento per il Coordinamento dello Sviluppo del Territorio, il Personale ed i Servizi Generale, "Verso il disegno strategico nazionale", I Rapporto (giugno 2005) e II Rapporto (ottobre 2005)

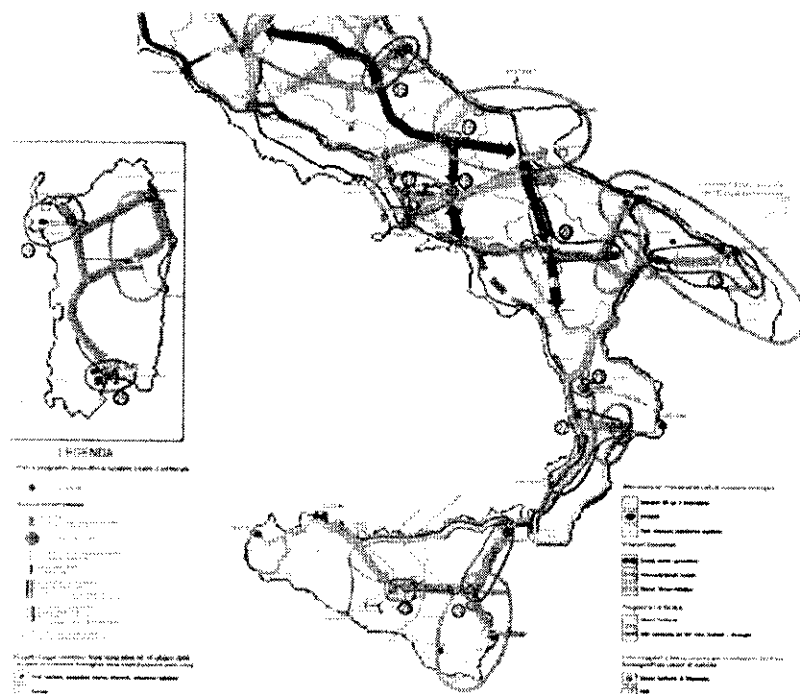


Figura 1 Il risultato della lettura territoriale del Dicoter per il programma PUM Piani strategici

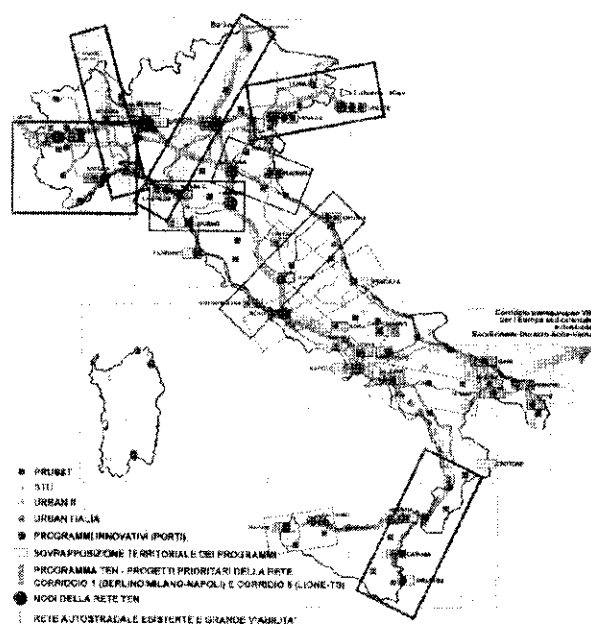


Figura 2 I risultati della lettura territoriale del Dicoter per il quadro strategico nazionale

La Basilicata è interessata, sia indirettamente che direttamente, tra 3 piattaforme:

- la piattaforma strategica transnazionale meridionale peninsulare, che estende le sue propaggini sino alla Basilicata, alla Calabria e alla Campania, connettendo, lungo il tracciato del futuro Corridoio VIII, queste regioni con i Balcani e proseguendo verso est la Turchia e per raggiungere infine l'Estremo Oriente ;
- la piattaforma territoriale strategica Napoli – Bari, che costituisce una direttrice trasversale di fondamentale importanza per lo sviluppo del Mezzogiorno, basti pensare che essa riconnette due aree che, da sole, rappresentano oltre il 40% della produzione meridionale. Sull'asse geoeconomico Martina

Franca – Bari – Barletta, infatti, si concentra il 16% della produzione meridionale, mentre l'asse Nola – Marcianise – Napoli – Salerno raggiunge e supera il 28% della stessa. L'intero territorio considerato, con una dotazione infrastrutturale superiore a quella media del Mezzogiorno, costituisce un sistema urbano reticolare già "maturo", dai caratteri fisico-morfologici ben definiti e positivamente evoluto dal punto di vista funzionale e della mobilità, essendo organizzato attraverso centralità economiche e culturali urbane significative molto caratterizzate e diversificate, assai rilevanti anche se, specialmente quelle in territorio pugliese, ancora con notevoli margini di valorizzazione;

- la piattaforma interregionale Salerno-Potenza-Taranto che si sviluppa sostanzialmente lungo il corridoio Basentano.

In tale nuovo assetto territoriale la Basilicata non assume un ruolo strategico diretto nel conseguimento degli obiettivi generali ma, al contrario, dovrebbe beneficiare del ruolo che le maggiori aree contermini detengono in relazione alla loro dimensione ed infrastrutturazione di livello internazionale.

Nella sostanza la nuova griglia ordinatoria del territorio nazionale e, in particolare di quello meridionale, sembra recepire l'idea della Basilicata come regione "snodo" tra le due direttrici costiere tirrenica e ionico/adriatica, idea questa che fino ad oggi non aveva ancora trovato accoglimento in sede di programmazione nazionale, pur essendo un focus degli scenari delineati a scala regionale. La suddetta collocazione geo-economica della regione è fisicamente rafforzata dalla individuata piattaforma territoriale Salerno-Potenza-Taranto.

La configurazione della suddetta piattaforma territoriale, peraltro, si riferisce ad un sistema territoriale ed infrastrutturale già esistente e di cui si ipotizza il potenziamento; nulla si dice nel documento circa la opportunità di sviluppare, allo stesso modo della direttrice basentana, anche la direttrice territoriale ed infrastrutturale nord-sud (Lauria-Candela) che dovrebbe meglio collegare la parte settentrionale della Puglia con la Calabria, attraversando la Basilicata.

La parte nord della Regione, con riferimento specifico all'area del Vulture Alto-Bradano risulterebbe anche interessata dalla Piattaforma di interesse nazionale Napoli-Bari. L'intera fascia bradanica, a confine con la Puglia, dai centri di Melfi fino a Matera risulterebbe infine interessata alla Piattaforma di interesse sovranazionale Bari-Varna.

Gran parte del territorio regionale verrebbe direttamente o indirettamente interessato dallo sviluppo delle tre differenti tipologie di piattaforme territoriali ponendosi la necessità di massimizzare i vantaggi derivanti dallo sviluppo dei territori rafforzando le connessioni e le relazioni tra gli stessi e promuovendo integrazioni e sinergie nelle politiche di sviluppo nei differenti settori.

Un ruolo significativo dovrà attribuirsi ai più importanti nodi del sistema urbano regionale, con particolare riferimento a Potenza, a Matera ed ai centri dell'area del Vulture-Alto Bradano. In particolare, Potenza rappresenterà il nodo di interconnessione delle principali direttrici territoriali della regione, anche per la posizione sostanzialmente baricentrica del capoluogo di Regione; Matera, sviluppando le connessioni infrastrutturali con le aree più interne della regione, potrà rappresentare il gateway rispetto al sistema territoriale della Puglia e quindi rispetto ai paesi sud-orientali della EU; il sistema policentrico del Melfese rappresenterà infine il gateway della regione rispetto al futuro corridoio multimodale Napoli-Bari.

Il Documento Strategico Regionale persegue l'obiettivo generale di "collegare stabilmente la Basilicata ad un'area caratterizzata da uno sviluppo più intensivo proponendo questo territorio regionale come

prolungamento della direttrice di sviluppo adriatica e facendo compiere al sistema socio-economico regionale un salto, non solo quantitativo ma anche qualitativo”.

La prospettiva è quella del rafforzamento delle più importanti polarità urbane della regione che dovranno rappresentare i nodi di connessione alla rete nazionale e transazionale dell'intero sistema regionale. D'altronde il fatto che *“..... Le città delle regioni periferiche hanno bisogno di essere correttamente collegate ai principali aeroporti e ai grandi assi delle reti trans-europee di trasporto (RTE).....”* rappresenta uno degli indirizzi cardini dell'Unione Europea per la sostenibilità dei trasporti.

Al fine di non accentuare ulteriormente gli squilibri territoriali già presenti e di mettere in valore l'insieme delle risorse presenti sul territorio regionale, da un lato sarà necessario rafforzare le relazioni tra i nodi della rete e tra questi ed i territori esterni alla regione; dall'altro lato sarà necessario sviluppare una forte e diffusa coesione tra tutte le realtà territoriali della regione, favorendo lo sviluppo dei sistemi locali ed una maggiore integrazione tra questi e le polarità urbane.

3. Quadro degli interventi pregressi

Si riepilogano di seguito i principali documenti programmatici relativi agli interventi pregressi:

- il 1° Programma delle Infrastrutture Strategiche approvato dal CIPE nella seduta del 21.12.2001;
- i contenuti del Contratto di Programma 2007-2011 di R.F.I. S.p.A.;
- i contenuti del Contratto di Programma 2007-2011 ANAS S.p.A.;
- la Delibera CIPE del 04.07.2008 espressa ai sensi dell'art.1, comma 1, della legge 21 dicembre 2001, n. 443, sull'Allegato Infrastrutture al Documento di Programmazione Economica e Finanziaria 2009-2013 concernente le infrastrutture pubbliche e private e degli insediamenti produttivi strategici e di preminente interesse nazionale, da realizzare per la modernizzazione e lo sviluppo del Paese (Legge Obiettivo) sancita nella seduta del 10 luglio 2008;
- Il Piano Regionale della Viabilità (PRV) approvato con Delibera di Consiglio Regionale n. 611 del 18 marzo 2003;
- Gli Accordi di programma con le province di Potenza e Matera per l'attuazione del PRV approvati con DGR n. 2447 del 03 novembre 2004;
- gli Accordi di Programma Quadro sottoscritti tra il Governo e la Regione Basilicata sottoscritti nell'ambito dell'intesa Istituzionale di Programma:
 - A.P.Q. "Accordo di programma quadro per la Viabilità" sottoscritto in data 19 gennaio 2000 (BAS 02);
 - 1° Atto Integrativo all'Accordo di programma quadro per la viabilità e inserimento scheda interporto sottoscritto in data 31 marzo 2005 (BAS 03);
 - 2° Atto Integrativo all'accordo di programma quadro per la viabilità sottoscritto in data 30 novembre 2005 (BAS 05);
 - 3° Atto Integrativo all'accordo di programma quadro per la viabilità sottoscritto in data 28 novembre 2006 (BAS 06);
 - 4° Atto Integrativo all'accordo di programma quadro per la viabilità sottoscritto in data 29 novembre 2007 (BAS 08);
 - A.P.Q. "Infrastrutture di trasporto ferroviario e sistemi di mobilità e scambio" sottoscritto in data 19 gennaio 2000 (BAS 04);
 - 1° atto integrativo all'APQ "Infrastrutture di trasporto ferroviario e sistemi di mobilità e scambio" sottoscritto in data 28 novembre 2006 (BAS07);

- A.P.Q. per la Tutela delle acque e la gestione integrata delle risorse idriche sottoscritto in data 10/09/2003 (BASRI);
- A.P.Q. per la Tutela delle acque e la gestione integrata delle risorse idriche – I atto integrativo sottoscritto in data 10/03/2006 (BASRJ);
- Il Contratto Istituzionale di Sviluppo per la realizzazione della direttrice ferroviaria Napoli-Bari-Lecce-Taranto sottoscritto in data 02/08/2012.
- L'Accordo di Programma Quadro rafforzato "Potenziamento dei sistemi di raccolta e trattamento delle acque reflue urbane relativi ad agglomerati soggetti a procedure di infrazione comunitaria in materia ambientale" (ex delibera CIPE 60/2012) sottoscritto 28/12/2012 e Delibera di presa d'atto della Giunta della Regione Basilicata n. 1778 del 18/12/2012;
-
- Sono in corso di definizione i seguenti accordi:
 - Accordo di Programma Quadro rafforzato "BAS 02 Basilicata infrastrutture stradali" il cui schema è stato approvato con DGR 1037/2013;
 - Accordo di Programma Quadro rafforzato "BAS 03 Basilicata infrastrutture ferroviarie" il cui schema è stato approvato con DGR 137/2014.

Sugli interventi programmati per infrastrutture stradali e ferroviarie a partire dall'Intesa Istituzionale di programma in attuazione della delibera Cipe 121 del 21/12/2001 sul programma infrastrutture strategiche ed inseriti in APQ è disponibile il monitoraggio sullo stato di attuazione per singolo intervento al quale si rimanda.

4. Il programma di interventi

Gli interventi proposti sono relativi alle infrastrutture viarie, ferroviarie ed al sistema idrico, ciascun programma di interventi viene proposto con una breve introduzione e contiene il quadro delle risorse.

4.1 Programma infrastrutture

4.1.1 La strategia di allocazione delle risorse

La pianificazione degli interventi sulla rete infrastrutturale, aldilà delle questioni prettamente trasportistiche, deve essere caratterizzata da un approccio più ampio in cui assume centralità il "territorio", tenendo presente le interazioni tra piattaforme strategiche, corridoi e territori interessati ed al ruolo assunto in tale ambito dai trasporti, in generale, e dalla rete globale e locale, in particolare.

Il concetto di "corridoio", individuato da un insieme di sistemi territoriali, ambientali ed economici relazionati attraverso un sottosistema di trasporti che ne sottende le relazioni (espresse e non) interne, tra di essi e con il più vasto ambito europeo, appare cardine nella definizione dei nuovi assetti delle reti. Infatti è all'interno dei corridoi che si sviluppano le integrazioni orizzontali di tipo amministrativo e di policy che consentano di attuare concretamente azioni volte al raggiungimento degli obiettivi comunitari di sostenibilità ed impatto socio-economico nei termini della coesione e convergenza.

Si tratta in sostanza di mettere a sistema un insieme di poli territoriali, produttivi ed ambientali e di nodi trasportistici di diverse valenza strategica e, spesso, scarsamente interconnessi oltre che di efficientare la rete dei trasporti, con l'obiettivo di garantire una migliore accessibilità a tutte le aree.

Quanto suddetto suggerisce come sia difficilmente pensabile che unicamente l'innalzamento dei livelli di accessibilità della Basilicata all'interno di un "corridoio" e/o rispetto al contesto internazionale comportino, immediatamente e cospicuamente, ricadute positive sui livelli di accessibilità infra-regionale, né che tali miglioramenti siano in grado di innescare autonomamente processi diffusi ed autonomi di sviluppo socio-economico e/o processi i cui esiti, territoriali ed ambientali, siano di per se auspicabili. E' evidente, pertanto, la necessità di un diverso approccio alla programmazione ed alla selezione ed attuazione degli investimenti nel settore dei trasporti, chiaramente basato sulla territorializzazione delle infrastrutture e dei servizi.

Si tratta in sostanza di attuare politiche e realizzare interventi volti a :

- eliminare, o quanto meno mitigare, gli effetti centrifughi distorsivi connessi all'innalzamento dei livelli di accessibilità attiva legati all'"apertura" del territorio regionale verso le aree extra regionali limitrofe, e quindi verso le reti TEN. In tal senso è necessario agire sui livelli di accessibilità diffusa, interessante principalmente la maglia stretta della rete infrastrutturale e dei servizi di trasporto, al fine di consentire la fruizione, a scala locale e regionale, dei servizi e delle opportunità e convenienze localizzative opportunamente ricalibrate sia in termini qualitativi che quantitativi, rafforzando in tal senso le relazioni di traffico interne. Tutto ciò è in concreta coerenza con le priorità individuate dall'Unione Europea nelle "Linee Guida per la politica di coesione nel periodo 2007-2013", adottate nel Documento Strategico Regionale, laddove tra le politiche indicate per potenziare le infrastrutture di trasporto fa esplicito riferimento ad "investire nei collegamenti secondari, nell'ambito di una strategia regionale integrata per i trasporti e le comunicazioni nelle zone urbane e rurali";
- individuare infrastrutture strategiche e servizi di trasporto che ottimizzino da un lato la necessità di connessione ai sistemi nazionali e dall'altro effetti rilevanti sulle potenziali relazioni tra le aree infra-regionali, anche mediante un potenziamento e miglioramento dell'interconnessione tra reti alle diverse scale;
- massimizzare l'utilità degli investimenti strategici sul sistema dei trasporti ai fini di innalzare l'attrattività del territorio regionale definendo opportune politiche che associno sinergicamente all'innalzamento dei livelli di accessibilità passiva altri fattori rilevanti, connessi alle positive specificità della Basilicata, al fine di rafforzare relazioni di traffico aventi origine nelle aree nazionali ed internazionali, ed ancora più specificatamente nelle regioni contermini, e destinazione il territorio lucano. Si tratta in sostanza di agire al fine di trasformare potenziali "minacce" rinvenienti dalle forti potenzialità ed attrattività delle regioni contermini in "opportunità" attraverso la fruizione di reti, servizi ed economie di sistema in esse allocate.

Rispetto al suddetto approccio politico-economico del sistema un ulteriore criterio di scelta attiene , per quanto riguarda le infrastrutture stradali, all'obiettivo del "completamento degli itinerari/corridoi stradali". Le azioni individuate, in riferimento ad una rete stradale regionale che evidenzia nel suo assetto funzionale una scarsa connessione trasversale alle principali direttrici stradali di rango interregionale e nazionale, si caratterizzano per la loro capacità di contribuire sostanzialmente al superamento delle criticità che impattano in maniera fortemente negativa sulle condizioni di vita e di sviluppo delle popolazioni e/o delle imprese.

4.1.2 Le proposte d'intervento sulla rete stradale

Lo scenario infrastrutturale individuato prevede un costo, allo stato attuale dei progetti, di **2.053,44 Meuro** per il completamento ed ammodernamento degli itinerari stradale a valenza regionale-extraregionale e per la realizzazione del I Tronco "Valico di Pazzano" dell'Asse stradale "Salerno – Potenza – Bari", del tratto Matera-Ferrandina-Pisticci, Pisticci- Tursi e Matera-Gioia del Colle dell'Itinerario "Murgia-Pollino", al netto delle risorse finanziarie inerenti l'adeguamento della tratta lucana della SS106 Nova Siri-Metaponto (di cui è in corso di realizzazione il 9° ed ultimo lotto inerente la variante di Nova Siri) e della tratta lucana della A3 Salerno-Reggio Calabria – Casalbuono – Laino in corso di realizzazione. Sulla base di quanto precedentemente evidenziato e dell'approccio delineato la proposta di allocazione delle risorse conduce, a seguito della coerente rivisitazione dell'importo dei progetti, ad un ammontare delle necessità finanziarie di **1.661,52 Meuro** (tab.4). In particolare le azioni individuate sono state sistemicamente integrate in corridoi infrastrutturali e territoriali di diversa valenza (fig.4):

- Corridoio Salerno-Potenza-Bari con estensione direttrice Basentana, di valenza nazionale; la valenza territoriale è strategica di tale itinerario è evidente se rapportata alla possibilità di un collegamento stradale veloce, in relazione al programmato raddoppio della SS. 96 con standard autostradale, al polo di Bari gateway del corridoio PEN VIII ; la direttrice "Basentana" rappresenta il principale collegamento ovest-est della regione, si estende per una lunghezza di circa 150 Km. e collega, attraversando l'intera Basilicata, l'autostrada A3, all'altezza dell'uscita di Sicignano, con la S.S. 106 "Jonica" su cui s'innesta a Metaponto;
- Corridoio Murgia-Pollino, di valenza nazionale; il corridoio ha una elevata valenza strategica poiché connette il sistema metropolitano barese e diverse aree produttive, turistiche ed ambientali di valenza nazionale della Puglia e della Basilicata;
- Corridoio Potenza-Tito-Brienza-A3-Lagonegrese con prolungamento Melfi-Candela; questo corridoio, di valenza nazionale rappresenta di fatto il collegamento strategico nord-sud, sia per la mobilità regionale sia per quella extraregionale, collegando
- Corridoio Bradanico-ionico-salentino di valenza interregionale, rappresenta il collegamento tra la direttrice Murgia-Pollino (Lauria-Matera-Gioia del Colle) ed il nodo autostradale di Candela (intersezione della'autostrada A16 e la Potenza-Melfi-Foggia). Nella sostanza l'infrastruttura ha la duplice valenza di migliorare l'accessibilità alla città Matera dei flussi attraversanti i corridoi plurimodali TEN 1 Palermo-Berlino ed Adriatico, attraverso la Strada Bradanica e, nel prolungamento verso l'area ionico –salentina, connettere sistemi territoriali e produttivi al fine della loro integrazione;
- Corridoio Basentana-Agrina - S.S. "Strada Fondo Valle Sauro" - Corleto Perticara - S.P. Camastra 1°-2°-3° Lotto; L'intervento rappresenta con la S.P.32 in via di ammodernamento/potenziamento, il collegamento trasversale Agrina-Basentana, con elevati impatti in termini di incremento dell'accessibilità delle aree interne;
- Corridoio SS. 18 Campania-Basilicata-Campania; l'itinerario si sviluppa lungo un corridoio costiero interregionale di elevato pregio ambientale ed economico in relazione ai centri turistici presenti;
- Corridoio Agrino, con terminale sull'autostrada A3, presso Atena Scalo, e sulla S.S. 106 "Jonica" tra gli abitati di Policoro e Scanzano , si estende per una lunghezza complessiva di 128 Km., ha come asse infrastrutturale portante la S.S. 598 di Fondo Valle D'Agri. Per la sua collocazione la direttrice costituisce un'importante infrastruttura d'interconnessione, pur se di minor rilevanza della direttrice Basentana, sia degli assi Est-Ovest sia di quelli Nord-Sud.

Per quanto attiene l'Asse Nord-Sud Lauria-Candela va evidenziato che, a seguito dei pareri nazionali sulla compatibilità ambientale emanati tra il 2006 ed il 2008, l'infrastruttura ha subito una sostanziale modifica poiché sono stati eliminati il I tronco Lauria-Albano ed il II tronco Albano-Vaglio di Basilicata. Tra l'altro la Giunta Regionale con delibera n. 1287 del 6 agosto 2008 ha deliberato l'eliminazione dall'elenco di interventi di cui alla legge Obiettivo del I tronco Lauria-Albano dell'Itinerario Asse Nord-Sud. Ad oggi il III tronco Vaglio di Basilicata- Candela, dal costo stimato pari a 1.905,92 Meuro aggiornato dall'ANAS con la revisione prezzi e dei costi legati alla scelta del Contraente Generale senza tener conto delle prescrizioni della Commissione VIA, ha completamente mutato la sua rilevanza economica, tra l'altro valutata nell'ambito di un progetto più ampio, e la sua funzione è assorbita, in una logica di ottimizzazione delle risorse, dal Corridoio Potenza-Tito-Brienza-A3- Lagonegrese con prolungamento Melfi-Candela.

4.1.3 Le proposte d'intervento sulle infrastrutture ferroviarie, la logistica e le infrastrutture aeroportuali

Le proposte d'intervento attengono sia la rete ferroviaria di valenza nazionale, ossia le linee R.F.I Potenza-Foggia e Battipaglia-Potenza-Taranto che la linea F.A.L. Potenza-Gravina-Altamura-Bari (fig.5).

Per l'ammodernamento della linea ferroviaria Potenza – Foggia, intervento inserito nel Piano regionale dei Trasporti della Basilicata e finanziato nell'ambito del Piano Sud, il costo stimato è di **200,0 Meuro**. L'intervento, inserito nel PAR FAS e che impatta sull'obiettivo strategico del Documento Unico di Programmazione inerente “ *Un territorio aperto e collegato alle reti nazionali ed internazionali*”, va evidentemente collocato in una visione di rete più ampia. L'intervento consente non solo un migliore e rapido collegamento a gran parte dell'attuale Corridoio Adriatico ed alla costituenda “Macroregione Adriatico-Ionica”, ma consente un collegamento moderno alla prevista linea AV/AC Napoli-Bari, con enormi benefici soprattutto per il sistema territoriale del Vulture-Melfese e completa l'accesso alla rete ad AV oggi garantita su Salerno e Napoli con una nuova e efficiente offerta di servizi ferroviari regionali (nella consapevolezza dell'impossibilità nel medio-lungo periodo di ammodernare la direttrice Potenza–Salerno-Napoli). In sintesi l'intervento impatta su di diversi obiettivi prioritari:

- ✓ collegare efficientemente Potenza a Foggia, gateway d'ingresso al corridoio Adriatico, ed alla linea AV/AC Bari-Napoli, con tempi di viaggio convenienti;
- ✓ offrire un'infrastruttura adeguata alle relazioni di traffico interessanti la direttrice territoriale regionale Potenza-Melfi, inglobando l'area industriale di San Nicola di Melfi;
- ✓ scaricare l'itinerario stradale innalzandone, con contemporanei interventi di risoluzione dei punti neri, i livelli di sicurezza.

Il progetto di adeguamento e la velocizzazione del corridoio ferroviario Battipaglia-Potenza-Metaponto-, del costo stimato complessivo pari a 1137,00 Meuro (di cui 491 Meuro per velocizzazione della linea Battipaglia-Potenza Centrale e 646 Meuro per la linea Potenza Centrale- Metaponto), ed un finanziamento disponibile di **ME 4,00** rinveniente dal Contratto di Programma RFI 2012-2016 interessa un'infrastruttura caratterizzata ad oggi dagli standard piano altimetrici originari risalenti all'epoca della sua realizzazione, ossia al periodo 1860-1880. La velocità commerciale del tratto Salerno-Potenza Centrale, lungo 110,97 Km di cui 45,6 Km in territorio lucano, è di circa 55 Km/h. con tempi medi di percorrenza del di circa 2h 01, mentre nel tratto Potenza Centrale-Metaponto, lungo 107,107 Km, è di circa 76 Km/h. In riferimento all'intera linea Salerno-Potenza-Taranto, di cui è parte integrante il corridoio ferroviario in oggetto, si evidenzia che nel tratto Metaponto-Taranto viene raggiunta la velocità massima pari 120 Km/h.

Dal punto trasportistico l'investimento consente di completare l'ammodernamento e velocizzazione complessiva, previsto ed in atto, della rete ferroviaria principale nel meridione con gli interventi relativi alle linee ferroviarie Battipaglia- Reggio Calabria, Napoli-Bari-Lecce-Taranto e Potenza-Foggia, interconnettendo il corridoio Ten 5 Helsinki – La Valletta al Corridoio ionico ed in particolare il porto di Taranto con il sistema portuale campano. Nella sostanza l'intervento, innalzando la qualità infrastrutturale piattaforma territoriale interregionale Salerno-Potenza-Taranto, interessa sistema economici e produttivi ad elevata competitività oltre che la Basilicata, regione "snodo" tra le due direttrici costiere tirrenica e ionico/adriatica, impattando sul suo livello di accessibilità al gateway di Salerno dell'alta velocità, con una sostanziale riduzione dei tempi di viaggio, stimati in complessivi 32 minuti sull'intera linea.

L'investimento rappresenta, pertanto, un'opportunità non solo per la Basilicata ma di supporto strategico rafforzamento della macroarea appulo-lucana-campana.

Per quanto attiene la linea delle Ferrovie Appulo-Lucane S.r.l Bari-Altamura-Gravina-Potenza, l'intervento, del costo stimato di circa 10,074 Meuro, attiene all'ammodernamento della tratta Cancellara –Oppido, investimento compreso nel Quadro strategico degli interventi delle FAL srl, approvato D.G.R. n. 2240 del 22.12.2009, ed integrato nell'ambito di un insieme d'interventi più ampio ed in corso di realizzazione sulla linea Altamura-Avigliano di Lucania, con risorse a valere sui fondi P.O. Fesr Basilicata 2007/2013 per un importo di circa 11,4 Meuro, il cui completamento con risorse a valere sul FSC 2007/2013 (**ME 8,8**) e risorse FAL (ME 1,274) porterà all'ammodernamento di circa 22 Km. di linea.

Le azioni programmate ed in attuazione perseguono l'obiettivo di riattribuire alla relazione Potenza-Bari la funzione di collegamento diretto tra il capoluogo di regione lucano e quello pugliese, recuperando per la modalità ferroviaria, una maggiore competitività nei confronti del trasporto su strada.

Gli interventi attengono, in generale, all'adeguamento funzionale dell'infrastruttura ed al miglioramento della sicurezza di esercizio, anche mediante il rinnovo del vetusto parco rotabile circolante sulle linee ferroviarie di propria competenza, programmando ed impegnando in tal senso gran parte delle risorse di cui al Fondo comune degli investimenti di cui alla legge n. 297/1978 e s.m.i.

Tra le infrastrutture ferroviarie sono poi riportati altri due interventi, quali il Ripristino della linea ferroviaria Sicignano degli Alburni-Lagonegro ed il Raccordo ferroviario a servizio dell'agglomerato industriale di Potenza.

Per quanto riguarda le infrastrutture logistiche, la collocazione geografica della regione, il suo assetto territoriale e produttivo, le relazioni economiche con l'esterno oltre che l'organizzazione del trasporto delle merci, delineano per la Basilicata scenari d'intervento legati prioritariamente al soddisfacimento di bisogni interni di logistica e di trasporti in chiave intermodale, sfruttando opportunamente la migliore dotazione infrastrutturale e di servizi delle regioni contermini.

Il Documento Strategico Regionale avvalorava questo scenario evidenziando l'effetto negativo sul sistema economico lucano connesso alla mancanza di un territorio adeguatamente attrezzato per offrire alle imprese quelle esternalità positive, utili ad incrementarne il potenziale competitivo rispetto ad imprese operanti in altri territori.

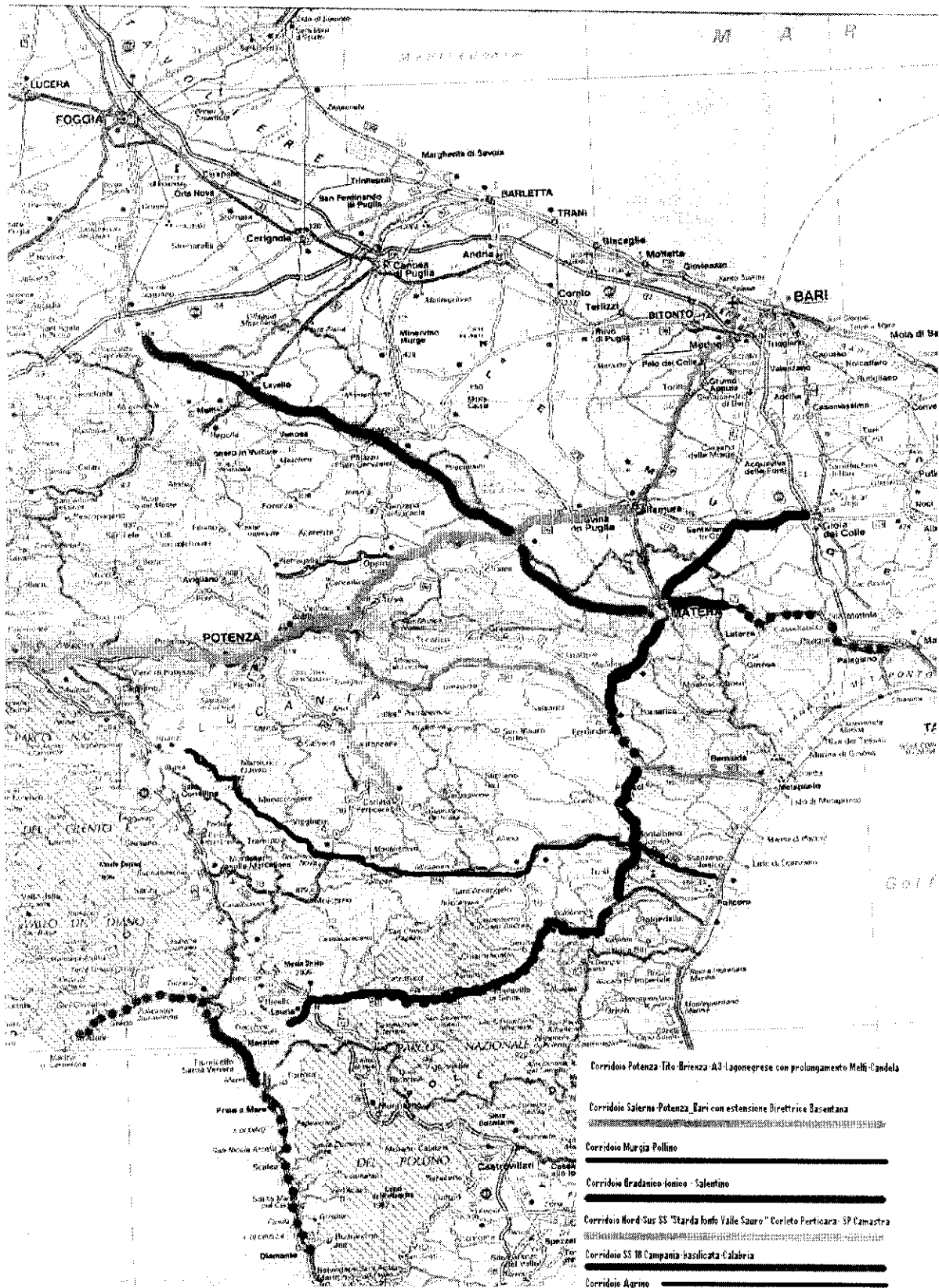
Per quanto riguarda gli interventi di Riqualificazione ed Implementazione del Raccordo ferroviario ed ampliamento del Centro Logistico di Ferrandina (MT), la localizzazione e le potenzialità dell'area prospettano un potenziale vantaggio competitivo connesso alla collocazione dell'intervento nel contesto produttivo-logistico del Mezzogiorno. Il nodo è posto, infatti, in posizione strategica sia rispetto al corridoio territoriale-produttivo e di collegamento intermodale est-ovest Basentano-Ionico sia, in modo evidente, in riferimento all'assetto del sistema logistico del Mezzogiorno, fortemente strutturato sulla rete portuale costituita dai nodi di Napoli, Salerno, Bari, Brindisi, Taranto e Gioia Tauro, e sui nodi logistici ed intermodali già in funzione, in fase di realizzazione e completamento e finanziati

Tr gli interventi aeroportuali, è previsto l'intervento di Prolungamento della Pista aeroportuale E. Mattei al fine di elevarne il rango ad Aeroporto Civile. Si evidenzia che l'attuale pista di volo, presenta una lunghezza di 1400 metri con una pendenza dello 0.2% ed una larghezza del corpo centrale di 30 metri, con shoulder laterali di 7,5 metri cadauna, per una larghezza totale di 45 metri. L'altitudine è di 47 m/slm, mentre l'orientamento magnetico è di circa 130°. L'ipotesi di allungamento della pista a 1800 m dal lato della "testata 31", risponde ad esigenze di potenziamento della medesima infrastruttura ai fini dell'elevazione a rango di aeroporto di categoria superiore.

Infine, Il porto di Maratea costituisce un importante nodo per la nautica da diporto non solo per la comunità locale ma dell'intero Golfo di Policastro, da annoverare tra le più suggestive e preservate realtà di straordinario valore ambientale e paesaggistico dell'intero Mezzogiorno d'Italia.

L'intervento di "Miglioramento dell'infrastruttura portuale di Maratea" consiste nel realizzare interventi di adeguamento e ripristino funzionale comportanti la realizzazione di una diga di sottoflutto Porto (Molo Nord), una diga di sopraflutto Porto (Molo Sud), oltre ad interventi di adeguamento e ripristino della viabilità di accesso e del parcheggio adiacente al porto. L'importo complessivo dell'intervento è pari a 11,62 M€ da reperire.

Fig. 4 – I corridoi infrastrutturali (Con il tratto continuo sono riportati i segmenti di corridoio su cui insistono interventi riportati nella tabella 4)



TAB. 4 - CORRIDOI STRADALI ED INFRASTRUTTURE FERROVIARIE

INFRASTRUTTURE STRADALI							
CORRIDOIO BRADANICO – IONICO- SALENTINO							
priorità	intervento	Costo infrastruttura al 2011 (Importo Milioni di Euro)	Costo attuale infrastruttura (Importo Milioni di Euro)	Risorse da reperire	Livello progettuale	Note	
1	S.S. n° 655 "Bradania" II° tronco - III° lotto "Del Capo Posto 1° stralcio" - COMPLETAMENTO - (RESIDUO FINANZIAMENTO EX AGENSUD = Mc 8,48 DA FINANZIARE = Mc 6,55)	15,03	15,03	0,00	Progetto Esecutivo	Intervento inizialmente compreso nell'APQ viabilità 02 con codice BR 2.3 e attualmente inserito tra gli interventi cantierabili dell'APQ Rafforzato CB02 "Basicata infrastrutture stradali" approvato con DGR 1037/2013	
2	Collegamento Matera fino al limite di Regione (interconnesso con tratto in Provincia di Taranto - PON Trasporti Puglia)	30,00	30,00	30,00			
2	S.S. n° 655 "Bradania" - Lotto "del Portapane" - tratto dal Km.122+623 al Km.133+195		12,65	12,65	Progetto definitivo da avviare		
SOMMARIO Mc		45,03	57,68	42,65			
CORRIDOIO SALERNO-POTENZA-BARI con estensione direttrice BASENTANA							
priorità	intervento	Costo infrastruttura al 2011 (Importo Milioni di Euro)	Costo attuale infrastruttura (Importo Milioni di Euro)	Risorse da reperire	Livello progettuale	Note	
1	Adeguamento strutturale e messa in sicurezza dell'itinerario Basentano (compreso Raccordo Autostradale Sicignano-Potenza) ed innalzamento dell'accessibilità alla città capoluogo di regione	40,00	40,00	0,00	Progetto Definitivo in corso	Infrastruttura prioritaria. Risorse necessarie in aggiunta ai 20 milioni già stanziati dall'ANAS Intervento non cantierabile inserito nell'APQ Rafforzato CB02 "Basicata infrastrutture stradali" approvato con DGR 1037/2013	
2	SALERNO-POTENZA-BARI Tronco I: Valico di Pazzano, collegamento S.S. 407 - S.S. 96 bis (circa 21 km).	677,06	300,00	297,50	Progetto preliminare in corso	Già in Legge Obiettivo - Costo previsto nel progetto preliminare approvato dal Consiglio di Amministrazione dell'ANAS Tronco Prioritario Intervento non cantierabile inserito nell'APQ Rafforzato CB02 "Basicata infrastrutture stradali" approvato con DGR 1037/2013	
1	Itinerario Basentano (Raccordo Autostradale n.5 e S.S.407 Basentana)		300,00	300,00	Progetto definitivo da avviare		
2	Realizzazione di svincolo dalla SS 407 Basentana per collegamento dell'area industriale di Piccoli'scalo e del futuro aeroporto Pista E. Mattei		6,00	6,00			
SOMMARIO Mc		717,06	646,00	603,50			

CORRIDOIO-POTENZA-TITO-BRIENZA-A3- LAGONEGRESE CON PROLUNGAMENTO MELFI- CANDELA						
priorità	Intervento	Costo infrastruttura al 2011 (Importo Milioni di Euro)	Costo attuale infrastruttura (Importo Milioni di Euro)	Risorse da reperire	Livello progettuale	Note
1	S.S. n° 658 "Nuovo itinerario PZ-Melfi" - interventi di messa in sicurezza	45,10	300,05	267,28	Progetto Definitivo per il 1° stralcio Progetto Definitivo in corso per il 2° stralcio Studio di fattibilità per il 3° stralcio	Intervento inizialmente nell'APQ BAS08 viabilità IV sito Integrativo - Intervento 03 (10ME) e attualmente concluso nell'APQ Rafforzato CB02 "Basilicata infrastrutture stradali" approvato con DGR 1037/2013. L'intervento prevede n.3 stralci: - 1° stralcio cantierabile ME 32,77; - 2° stralcio non cantierabile ME 12,33; - 3° stralcio non cantierabile ME 154,80; Nella proposta ANAS l'importo complessivo del 3° stralcio è stato rimodulato in ME 222,00.
2	S.S. n° 95 "Costruzione dello svincolo per l'abitato di Tito in località Nuvolese"	13,50	17,00	15,70	Progetto Definitivo in corso	Intervento non cantierabile - inserito nell'APQ Rafforzato CB02 "Basilicata infrastrutture stradali" approvato con DGR 1037/2013
2	S.S. n° 95 "adeguamento svincolo per SATRIANO"	10,00	10,00	9,70	Progetto Definitivo in corso	Intervento non cantierabile - inserito nell'APQ Rafforzato CB02 "Basilicata infrastrutture stradali" approvato con DGR 1037/2013
1	S.S. n° 95 "Tito-Brienza" - VI° Lotto "Variante di Brienza"	125,70	125,70	0,00	Progetto Definitivo completo per appalto integrato	Intervento inizialmente compreso nell'APQ viabilità 02 con codice TB 10 attualmente inserito tra gli interventi non cantierabili dell'APQ Rafforzato CB02 "Basilicata infrastrutture stradali" approvato con DGR 1037/2013.
1	COMPLETAMENTO - costruzione del 1° Lotto, dalla S.S. 585 all'abitato di Lauria.	6,72	6,72	0,00	Progetto Esecutivo completo	Di accesso al Corridoio - Intervento cantierabile inserito nell'APQ Rafforzato CB02 "Basilicata infrastrutture stradali" approvato con DGR 1037/2013.
2	S.P. "Melfi-Oriano" - tratto dal km 48+130 della SS. n° 658 "Melfi- Potenza all'innesto con la SS. n° 655 "Bradana"	-	26,45	25,45	Progetto definitivo da avviare	
SOMMARIO ME		201,02	485,92	320,13		

CORRIDOIO S.S. 18 CAMPANIA-BASILICATA-CALABRIA						
priorità	intervento	Costo infrastruttura al 2011 (Importo Milioni di Euro)	Costo attuale infrastruttura (Importo Milioni di Euro)	Risorse da reperire	Livello progettuale	Note
1	S.S. n° 18 "eliminazione pericolo di caduta massi (Maratea)"	30,00	30,00	5,00	Progetto Definitivo in corso	Intervento non cantierabile - inserito nell'APQ Rafforzato CB02 "Basilicata infrastrutture stradali" approvato con DGR 1037/2013
1	Strada Statale N. 985 "Fondo Valle del Noce"		48,76	48,76	Progetto definitivo da avviare	
SOMMARIO IME		30,00	78,76	53,76		
CORRIDOIO BASENTANA - AGRINA						
priorità	intervento	Costo infrastruttura al 2011 (Importo Milioni di Euro)	Costo attuale infrastruttura (Importo Milioni di Euro)	Risorse da reperire	Livello progettuale	Note
1	S.S. "Strada Fondo Valle Sauro" - Cortile Particaria - S.P. Camastra 1° - 2°-3° Lotto	400,00	85,00	0,00	Progetto preliminare in corso	Sima derivata da progetto preliminare (galleria circa 5 Km.) intervento non cantierabile - inserito nell'APQ Rafforzato CB02 "Basilicata infrastrutture stradali" approvato con DGR 1037/2013
SOMMARIO IME		400,00	85,00	0,00		
CORRIDOIO AGRINO						
priorità	intervento	Costo infrastruttura al 2011 (Importo Milioni di Euro)	Costo attuale infrastruttura (Importo Milioni di Euro)	Risorse da reperire	Livello progettuale	Note
2	S.S. 598 "di Fondo Valle Agri" - Lavori di completamento delle rampe dello svincolo di Pergola al km 19+580		5,82	5,82	Progetto definitivo in corso	
2	S.S. 598 "di Fondo Valle Agri" - Lavori di messa in sicurezza per interventi di rettifiche planimetriche dal km 53+100 (svincolo di Montemurro) al km 56+650 (svincolo di Spinoso)		7,68	7,68	Progetto definitivo da avviare	
SOMMARIO IME		0,00	13,50	13,50		

CORRIDOIO MURGIA-POLLINO						
priorità	Intervento	Costo infrastruttura al 2011 (Importo Milioni di Euro)	Costo attuale infrastruttura (Importo Milioni di Euro)	Risorse da reperire	Livello progettuale	Note
2	MURGIA-POLLINO - tratto: Matera-Ferrandina-Pisticci	750,00	300,00	297,50	Progetto preliminare in corso	Già in Legge Obiettivo- Costo previsto nel progetto preliminare approvato dal Consiglio di Amministrazione dell'ANAS-Tronco Prioritario- attualmente inserito nell'APQ Rafforzato CB02 "Basilicata infrastrutture stradali" approvato con DGR 1037/2013
2	MURGIA-POLLINO - tratto: Basentana-SS. Sinnica (Pisticci-Tursi)	200,00	100,00	44,90	Progetto preliminare in corso per tutti gli stradi	Già in Legge Obiettivo- Costo previsto nel progetto preliminare approvato dal Consiglio di Amministrazione dell'ANAS-Tronco Prioritario- attualmente inserito nell'APQ Rafforzato CB02 "Basilicata infrastrutture stradali" approvato con DGR 1037/2013. L'intervento prevede n.3 stradi: - 1° stradio non cantierabile ME 33,50; - 2° stradio non cantierabile ME 44,90; - 3° stradio non cantierabile ME 1,60.
2	Gioia del Colle-Matera	130,00	130,00	129,00	Progetto preliminare da aggiornare	Già in Legge Obiettivo- Costo previsto nel progetto preliminare approvato dal Consiglio di Amministrazione dell'ANAS-Tronco Prioritario- attualmente inserito nell'APQ Rafforzato CB02 "Basilicata infrastrutture stradali" approvato con DGR 1037/2013
1	S.S.99 "D'IMATERA" - Lavori di completamento delle complanari esistenti previsti dalla SS 99	-	5,65	5,65	Progetto definitivo da avviare	
2	Lauria - Cogliandrino - Mollerno (1° stralcio)	-	12,19	12,19	Progetto preliminare da avviare	
2	Lauria - valle del Mercure (1° stralcio del collegamento di Lauria all'Autostrada A3 in prossimità dello svincolo di Lauria Sud)	-	9,78	9,78	Progetto preliminare da avviare	
2	Ex SS 19 - Tratto Pecorone - Lauria - Lavori di miglioramento del tracciato stradale	-	10,07	10,07	Progetto definitivo da avviare	
2	NSA 290 "ex SS 104" Tratto Pecorone - A3 - Lavori di miglioramento del tracciato stradale	-	5,75	5,75	Progetto definitivo da avviare	
2	S.S. 653 "Sinnica" - Lavori di manutenzione straordinaria per il ripristino strutturale delle opere d'arte, la protezione del corpo stradale e la riqualificazione degli impianti tecnologici	-	100,00	100,00	Progetto definitivo da avviare	
2	S.S. 653 "Sinnica" - Lavori di realizzazione di uno svincolo a livelli sfalsati in località Torre	-	13,14	13,14	Progetto definitivo da avviare	
SOMMARIO ME		1080,00	686,58	627,98		
TOTALE ATTUALE PROGRAMMAZIONE				2473,11	2053,44	1661,52

Corridoio Ionico: tratta lucana Taranto – Reggio Calabria (SS106 Tratto 9° lotti 1,2,3,4 variante Nova Siri)	79,45	84,32	(in corso di realizzazione)	L'importo dell'intervento è ritenuto all'ultimo lotto ancora in corso della tratta lucana della SS106 ricadente nei territori Calabria-Basilicata.
Corridoio Tirrenico: tratta lucana Salerno-Reggio Calabria – Casalbuono – Laino	517,86	517,86	(in corso di realizzazione)	L'importo dell'intervento è ritenuto solo al tronco recedente interamente in territorio lucano a cui vanno aggiunte le quote per la Basilicata dei lotti riportati come Campania-Basilicata-Calabria e Calabria-Basilicata

INFRASTRUTTURE FERROVIARIE						
priorità	intervento	Costo infrastruttura al 2011 (Importo Milioni di Euro)	Costo attuale infrastruttura (Importo Milioni di Euro)	Risorse da reperire	Livello progettuale	Note
1	Ammodernamento linea ferroviaria Potenza – Foggia con connessione alla linea AV/AC Napoli-Bari	200,00	200,00		Progetto definitivo in corso per il 1° stralcio Progetto preliminare concluso per il 2° stralcio	Inserito nel CIS Direttiva Ferroviaria Napoli-Bari - Lecce/Taranto - Regione Basilicata suddiviso in due stralci: 1° stralcio codice 34a ME 51,00; 2° stralcio codice 34b ME 149,00
1	Progetto di Velocizzazione e potenziamento linea Battipaglia-Potenza (*)	491,00	491,00	489,00	progetto preliminare	
1	Lavori di rinnovo binario con sistemazione sede, opere d'arte e canalizzazione impianti tecnologici sulla tratta Cancellara (Km. 60+247)-Oppido (Km. 69+959) - Linea Altamura - Avigliano di Lucania	8,80	10,07		progetto preliminare	attualmente inserito nell'APO Rafforzato CB03 "Basilicata infrastrutture ferroviarie" approvato con DGR 1372/2014. Costo totale ME 10,074 di cui 9,8 ME FSC - 1,274 ME FAL
2	Progetto di Velocizzazione e potenziamento linea Potenza-Metaponto (**)	646,00	646,00	644,00	progetto preliminare	
2	Ripristino della linea ferroviaria Scigliano degli Alburni-Lagonegro		350,00	350,00	studio di fattibilità	La linea ferroviaria Scigliano-Lagonegro lunga 78 km a semplice binario è stata sospesa all'esercizio ferroviario ed effettuata con autobus sostitutivi dal 1987. La Regione Campania nel 2007 ha affidato ad una società di progettazione privata uno studio di fattibilità che ha poi avuto una rivalutazione economica recentemente, in base alla quale per il miglior scenario di riattivazione della linea (con eliminazione di tutti i P.L. e la realizzazione delle opere di mitigazione) è previsto un costo di circa 350 mln di euro, a fronte dei 51 mln previsti da uno studio FS nel 1989.
2	Adeguamento Raccordo Ferroviario a servizio dell'area industriale di Potenza		3,00	2,50	progetto preliminare	
	TOTALE	1.345,80	1.700,07	1.485,50		
(*)	Oltre all'intervento di velocizzazione Battipaglia-Potenza, riportato nella tabella, il quale, qualora finanziato, consentirebbe di adeguare ed efficientare la linea ferroviaria tra Potenza e Salerno intervenendo nella tratta lucana in modo da garantire anche una migliore regolarità dell'esercizio, è auspicabile il Prolungamento dell'Alta Velocità sino a Potenza, ciò nell'ambito della Programmazione statale relativa alla Realizzazione dell'Alta Velocità/Alta Capacità Salerno-Raggio Calabria.					

INFRASTRUTTURE LOGISTICHE						
priorità	Intervento	Costo Infrastruttura al 2011 (Importo Milioni di Euro)	Costo attuale Infrastruttura (Importo Milioni di Euro)	Risorse da reperire	Livello progettuale	Note
1	Adeguamento e riqualificazione del raccordo ferroviario e del nodo logistico intermodale di Ferrandina		7,00	7,00	progetto preliminare disponibile: risorse per l'attuazione da reperire	proposto nel PON Infrastrutture e Reti 2014-2020
1	Adeguamento e riqualificazione Centro intermodale di Pisticci	-	3,20	-	progetto preliminare disponibile	
	TOTALE		10,20	7,00		

INFRASTRUTTURE AEROPORTUALI E PORTUALI						
priorità	intervento	Costo infrastruttura al 2011 (Importo Milioni di Euro)	Costo attuale infrastruttura (Importo Milioni di Euro)	Risorse da reperire	Livello progettuale	Note
1	Prolungamento a 1800 metri della pista dell'Avisuperficie E. Mattei per elevarne il raggio ad Aeroporto civile	-	8,50	8,50		
2	Miglioramento Infrastruttura portuale di Maratea		11,62	11,62		
	TOTALE		20,12	20,12		

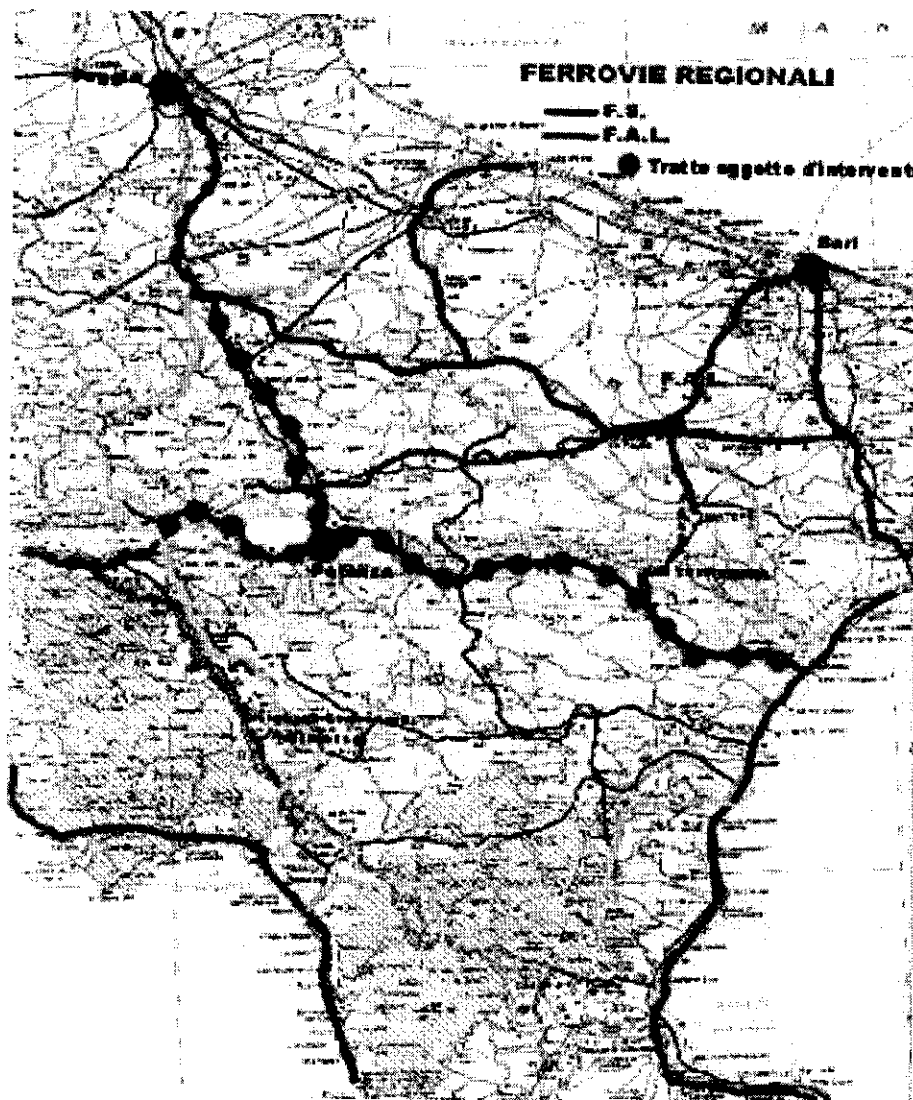


Fig.5 – Interventi sulla rete ferroviaria regionale (In rosso le tratte oggetto d'intervento)

4.2 Programma schemi idrici, fognari e depurazione, sistemi irrigui e difesa idraulica

4.2.1 Introduzione

Il piano degli investimenti allegato alla presente relazione è frutto della pluriennale esperienza di gestione da parte di Acquedotto Lucano ed ha la finalità di:

- garantire un ulteriore efficientamento del servizio all'utenza riducendo al minimo i disagi ed i rischi di restrizione nell'erogazione del servizio idrico;
- ridurre le spese di manutenzione ed energetiche;
- limitare i rischi igienico-sanitari;
- controllare in maniera qualitativa e quantitativa la risorsa idrica ed i reflui trattati.

I risultati che dovranno essere raggiunti con l'applicazione di detto programma saranno direttamente misurabili con la riduzione dell'acqua immessa in rete e con l'incremento della percentuale di territorio regionale servita efficacemente dal sistema di depurazione.

Lo stato di avanzamento dell'attuale Accordo di Programma Quadro ed il piano degli investimenti a carico della tariffa hanno garantito un generale miglioramento del servizio offerto; in ogni caso, restano alcune importanti criticità da superare dovute anche all'estensione delle reti (per circa 12000 km) ed all'elevato

numero di opere di linea (oltre 500 sorgenti ed 800 serbatoi) e di impianti (oltre 200 tra sollevamenti e pozzi e circa 200 depuratori) in molti casi inidonee sia per gli aspetti della gestione sia per la sicurezza.

Detti numeri diventano particolarmente significativi nel confronto con il limitato numero di utenze servite (di poco superiore alle 260.000 unità) per cui è facile comprendere gli elevati costi gestionali determinati anche dalle condizioni orografiche della Regione.

Quanto sopra riportato, ossia necessità di efficientamento, elevata estensione delle reti e sicurezza, hanno determinato la scelta di privilegiare, in genere, il potenziamento dell'esistente rispetto ad ulteriori estendimenti.

In particolare, per quanto attiene il servizio idrico, il risultato da raggiungere è la riduzione del rapporto tra volumi fatturati e quelli immessi, ad oggi ancora troppo basso. Detto rapporto può essere migliorato con la sostituzione delle opere più obsolete, con il potenziamento degli accumuli e con lo spostamento sulla proprietà pubblica di numerosi acquedotti attualmente ricadenti su suolo privati e difficilmente gestibili.

A parte alcune criticità dell'Area del Marmo, le risorse idriche, infatti, sono sufficienti a soddisfare gli attuali fabbisogni; è necessario, pertanto, privilegiare la scelta di adeguare le opere esistenti per ridurre il rapporto tra acqua immessa in rete e volumi fatturati rispetto alla realizzazione di ulteriori estendimenti spesso a beneficio di un numero esiguo di utenze che finirà per gravare ulteriormente sulle spese di manutenzione e, quindi, sulla tariffa.

Per quanto attiene il sistema fognario, le maggiori difficoltà sono legate al funzionamento misto delle reti nonostante le stesse siano state dimensionate per il trasporto delle sole acque nere ed al generale stato di vetustà delle stesse condotte e dei pozzetti di linea causa di continue infiltrazioni nelle abitazioni che generano importanti risarcimenti danni a carico della Società. Pertanto, gli interventi pianificati hanno la finalità di sostituire le condotte più obsolete e sottodimensionate, di separare alcune reti lì dove la presenza delle acque bianche è accompagnata da infiltrazioni di acqua di falda e di ridurre al minimo la presenza degli impianti di sollevamento.

La maggiore criticità del sistema depurativo è legata alla necessità di estendere il servizio a tutti gli agglomerati urbani, anche in funzione delle previsioni del Piano di Tutela adottato dalla Regione Basilicata; parallelamente, occorre adeguare e potenziare alcuni impianti esistenti, spesso a servizio di aree particolarmente vulnerabili e ad alta sensibilità. Di conseguenza, il Piano degli investimenti prevede la realizzazione ed il completamento di detti interventi.

Per misurare gli obiettivi sopra riportati, nel presente piano sono stati proposti due interventi che riguardano il controllo e la misura della risorsa idrica fornita, da realizzare in forma automatica, nonché il controllo del refluo affluente ed effluente ai depuratori mediante la fornitura in opera di misuratori e campionatori automatici.

Tali interventi sono altresì necessari alla stesura di un corretto bilancio idrico che è lo strumento per la pianificazione di ogni intervento di miglioria e di investimento da realizzare sul sistema idrico; contemporaneamente, il controllo degli scarichi consentirà sia al Gestore e sia alle autorità preposte la verifica dei reflui immessi nel sistema fognario in modo da limitare al minimo anomalie che spesso determinano rischi di natura igienico-sanitaria.

Interventi nel campo dei sistemi irrigui e della difesa idraulica

Il sistema irriguo della Basilicata è quello che utilizza ben oltre la metà delle risorse idriche disponibili. Per questo motivo il suo processo di razionalizzazione ed efficientamento è considerato l'obiettivo strategico primario nel settore idrico.

Deve altresì considerarsi che il costo dell'acqua in agricoltura, decisamente ridotto rispetto ai costi nel settore idropotabile o industriale, non consente ai gestori della risorsa (consorzi) di disporre di quei margini necessari a raggiungere l'equilibrio tra i costi di esercizio ed i ricavi.

La scarsa disponibilità di risorse economiche per l'implementazione dei processi di gestione ripercuote i suoi negativi effetti sull'efficienza degli schemi che, non ammodernati, sono soggetti ad elevate perdite, sia idriche che energetiche.

Considerato allora che i volumi annualmente destinati all'agricoltura sono quasi di un ordine di grandezza superiori di quelli destinati all'uso potabile, si conclude che il beneficio di una riduzione percentuale delle perdite, effetto di interventi strategici di ammodernamento, diventa decisiva per la disponibilità di risorsa da destinarsi ad uso potabile. Inoltre la riduzione degli oneri di sollevamento comporterà una riduzione di costi per l'intera comunità regionale.

La rilevanza strategica di questa politica di investimenti infrastrutturali, peraltro, supera i confini regionali e riveste importanza sovra regionale, atteso che i grandi schemi idrici lucani sono stati progettati per l'interconnessione con gli schemi della Puglia, dove fortissimo e crescente è il fabbisogno idrico, sia per l'uso potabile che per l'uso irriguo e l'uso industriale. Infatti le grandi linee di adduzione si sviluppano nella direzione nordovest-sudest: lo Schema Sinni-Pertusillo e lo Schema Ofanto, sui quali è stato costruito l'articolato Accordo di Programma Stato – Regione Basilicata – Regione Puglia del 1999.

Ciò detto le linee guida che hanno condotto alla proposizione degli investimenti in campo idrico-irriguo sono state le seguenti:

- ammodernamento degli schemi di adduzione e distribuzione, volti al contenimento delle perdite in rete ed al risanamento ambientale (sostituzione delle tubazioni in cemento amianto);
- riutilizzo delle acque reflue in agricoltura, per il recupero ambientale;
- ammodernamento degli impianti di sollevamento, al fine di ridurre i costi energetici, e realizzazione di nuovi impianti di distribuzione che minimizzino il ricorso all'uso di potenza elettrica negli schemi di distribuzione;
- ricorso all'autogenerazione energetica mediante il ricorso ad impianti idroelettrici, ove questi non penalizzino l'esercizio irriguo.

Tra gli interventi in campo idrico sono anche inserite le sistemazioni idrauliche, per quelle aree che soffrono di sempre più frequenti fenomeni di inondazione, vuoi per l'intensificarsi dei fenomeni di pioggia intensa, vuoi per il deteriorarsi degli esistenti schemi di drenaggio artificiale, che necessitano di opere di adeguamento. I fenomeni di inondazione provocano danni alle attività agricole, industriali oltre che rappresentare serio rischio per l'incolumità umana.

Tra gli interventi proposti sono quelli di miglioramento del sistema di bonifica del metapontino e la sistemazione idraulica di una importante area a vocazione artigianale nel Comune di Lauria.

4.2.2 Investimenti proposti

Gli investimenti proposti sono stati divisi in 4 gruppi e, per quanto si potrà meglio desumere dagli allegati, il totale degli interventi prevede un impegno finanziario di **ME 1.213,58**.

Gli stessi sono stati così suddivisi:

- A) schemi idrici intercomunali regionali;
- B) interventi integrati per acquedotti comunali, reti di distribuzione idrica e reti fognarie;
- C) impianti di depurazione e sistemi collettamento.
- D) sistemi irrigui ed opere di difesa idraulica

Gli interventi da pianificare, in ciascun gruppo, sono elencati in ordine di priorità sulla base delle criticità sopra riportate, utilizzando alcuni parametri facilmente misurabili quali il rapporto particolarmente sbilanciato tra volumi fatturati e volumi immessi in rete, il numero di interventi di urgenza realizzati negli ultimi anni, le richieste di danni, il numero di ore di interruzione dei servizi offerti, il numero di interventi di autoespurgo, il numero di segnalazione degli utenti, le anomalie dei parametri fisico-chimici degli affluenti ed effluenti rispetto ai limiti imposti dalla normativa.

Va precisato che il gruppo di investimento proposto sugli schemi intercomunali propone alcuni interventi già candidati alla Regione Basilicata ed al Ministero delle Infrastrutture per il relativo finanziamento.

In definitiva, per quanto attiene il primo gruppo (schemi idrici intercomunali regionali), sono stati privilegiati gli interventi che tendono a garantire la continuità del servizio (in particolare nell'area nord della Basilicata) ed a ridurre al minimo i disservizi (con il potenziamento delle opere di accumulo e la sostituzione o il potenziamento delle adduzioni più degradate). Lì dove occorre, sono stati ipotizzati interventi sulle sorgenti per garantirne un'adeguata protezione ed un'ottimale captazione. L'importo è pari a **M€ 223,12**.

Per quanto riguarda il secondo gruppo (interventi integrati per acquedotti comunali, reti di distribuzione idrica e reti fognarie), si ritengono prioritari gli interventi su reti idriche che presentano le maggiori criticità sia negli accumuli sia nella distribuzione con interventi di sostituzione, di anellamento e di distrettualizzazione e con lo spostamento al limite della proprietà pubblica dei punti di consegna del servizio. Sono stati proposti, lì dove necessari, interventi di adeguamento e messa in sicurezza delle sorgenti locali e dei serbatoi di accumulo, in modo da ridurre i disagi in caso di anomalia e guasti nelle reti. Contestualmente è prevista l'ammodernamento ed il potenziamento delle reti fognanti a servizio delle aree già interessate da interventi sulla rete idrica. L'importo è pari a **M€ 129,39**.

Gli interventi sulle reti fognarie e sugli impianti di depurazione sono stati previsti per quegli abitati o parti di essi sprovvisti di reti ed impianti o con strutture inadeguate alle esigenze del territorio, privilegiando i centri più numerosi e le aree di maggiore sensibilità ambientale, nel rispetto delle previsioni del Piano di Tutela. L'importo dell'investimento è pari a **M€ 192,27**.

Tutti gli interventi proposti prevedono adeguamenti in sicurezza delle opere gestite ed in particolare degli impianti di depurazione e di sollevamento e dei serbatoi; inoltre sono previste opere finalizzate al risparmio energetico, come la sostituzione di motori obsoleti e la rivisitazione di impianti di sollevamento, con relativi accumuli, che ne consentiranno l'utilizzo nella fasce a minor costo garantite dai gestori dell'energia elettrica.

Gli interventi proposti nel campo dell'irrigazione e della difesa idraulica sono complessivamente 17 per un importo complessivo di **M€ 668,8** e riguardano il recupero funzionale di due importanti accumuli del territorio del Vulture necessari ed interventi sugli esistenti schemi e impianti, volti alla riduzione dei costi energetici e delle perdite in rete, oltre che al risanamento ambientale, per la sostituzione delle condotte in cemento amianto. Inoltre due importanti interventi di difesa idraulica nella piana metapontina e nella piana di Galdo, nel Comune di Lauria, destinati a ridurre il rischio inondazioni, che negli ultimi anni segna quei territori con gravissime conseguenze. Alcuni degli interventi proposti sono rivolti al duplice sfruttamento

irriguo ed idroelettrico degli invasi, laddove ciò sia compatibile con l'esercizio irriguo. Questo permette un abbattimento dei costi di gestione per riduzione degli elevati oneri energetici derivanti dalla gestione degli impianti di sollevamento.

4.2.3 Piano degli investimenti

1) Oggetto dell'intervento: Adeguamento e potenziamento dello Schema Basento-Camastra – 2° lotto funzionale.

Importo: €. 30.000.000

Stato del Progetto: Progetto definitivo

Finalità del progetto: Lo schema del Basento – Camastra è, per volumi di acqua addotta, il maggiore tra gli schemi potabili regionali, rifornito dalle sorgenti del Basento e dell'alta Val d'Agri, ed integrato dal potabilizzatore sito in Potenza alla Masseria Romaniello, che utilizza le acque dell'invaso del Camastra.

Lo schema si sviluppa per una lunghezza complessiva di oltre 500 km ed è stato interessato, nell'ultimo ventennio, da alcuni significativi interventi di potenziamento, con la condizione che gli interventi di manutenzione, anche grazie alla presenza di organi di regolazione e controllo, non determina quasi mai disagi ed interruzione di servizio all'utenza.

Restano da operare alcune sostituzioni significative sul ramo Nord (tratti serbatoio di Piano la Giova-Cancellara e Occhio Nero- Genzano) ma, soprattutto, sul Ramo Sud (ricostruzione del sistema di adduzione a servizio di Campomaggiore, Albano, Castelmezzano e Pietrapertosa, adduzione per san Chirico N.). Ci sono, poi, alcune opere di potenziamento, legate allo sviluppo demografico di Pignola (dove è necessario costruire un nuovo serbatoio di riserva) e di Tito (con la ricostruzione della condotta di Fraschetto a servizio dello Scalo). Infine, si è prevista la sostituzione della condotta maestra che dalle sorgenti di fossa Cupa porta al serbatoio di Serra san Marco

Tempi per il completamento del progetto esecutivo: il progetto definitivo esistente va integrato rispetto alle nuove esigenze; poiché, per quanto detto, si tratta di nuove opere, è necessaria una significativa attività di esproprio. Considerati i tempi, richiesti per il rilascio dei pareri di competenza e la complessità della progettazione, i tempi per la realizzazione dell'esecutivo possono essere stimati in 12 mesi.

2) Oggetto dell'intervento: Potenziamento dell'Acquedotto del Frida con il collegamento dello Schema alla Città di Matera

Importo: €. 50.000.000

Valenza: Inter-regionale

Stato del Progetto: Progetto preliminare

Finalità del progetto: Lo schema del Frida, attualmente servito oltre che dalle sorgenti omonime anche da quelle del Caramola (Francavilla sul Sinni), di San Giovanni (Castelluccio Inf.) e Mangosa (Castelluccio Sup.) garantisce l'approvvigionamento idrico all'area del senese, a quella del Sarmento ed a gran parte della collina materana e degli abitati a ridosso della costa jonica, oltre che ad alcuni paesi della provincia di Cosenza.

Lo schema si sviluppa per una lunghezza complessiva di oltre 500 km ed è attualmente interessato da due interventi di potenziamento finanziato con il DM 1179/04 con il quale si sta procedendo al raddoppio di alcune adduttrici ed al potenziamenti di alcuni dei serbatoi di linea.

Il progetto in questione ha lo scopo di interconnettere il ramo dell'Acquedotto del Sinni-Pertusillo a servizio dell'abitato di Matera allo schema del Frida. Proprio quest'ultimo Schema dovrebbe garantire la gran parte della richiesta idro-potabile della Città, mentre l'attuale Schema esistente avrebbe funzione di integrazione.

Per ottenere detto risultato occorre realizzare la condotta di oltre 30 km del Ø 600 con lo scopo di collegare il serbatoio di Collina Gesù Cristo (Schema Frida), in agro di Ferrandina, al serbatoio di Jazzo Gattini (principale serbatoio cittadino). Detto intervento richiede la realizzazione anche di un impianto di sollevamento da realizzare ai piedi dell'abitato.

La valenza inter-regionale risiede nel fatto che si renderebbe disponibile una cospicua risorsa idrica per la regione Puglia, atteso che allo stato attuale, come già evidenziato, la città di Matera è alimentata da acqua potabilizzata dall'impianto Pugliese di Ginosa di Parco del Marchese.

Per garantire la massima portata disponibile alla città di Matera il progetto prevede la realizzazione di altre opere quali:

- la interconnessione dello Schema dell'Agri con il Frida in modo che gli abitati di San Mauro Forte, Accettura, Stigliano, Gorgoglione e Cirigliano siano serviti da entrambi gli Schemi riducendo la quota di apporto dal Frida;
- la sistemazione delle Sorgenti del Caramola in agro di Francavilla sul Sinni
- l'immissione nello Schema Frida di alcune sorgenti in agro di Episcopia attualmente a servizio del solo abitato;
- l'intervento sulle reti di distribuzione di alcuni degli abitati serviti dallo Schema (Stigliano, Montalbano J., Senise, ecc.) in modo da ridurre le perdite ed avere una maggiore disponibilità di risorsa da destinare alla Città di Matera

Le aree interessate dall'intervento sono quelle ricadenti nel Parco del Pollino, nella Collina Materana e la città di Matera.

Tempi per il completamento del progetto esecutivo: poiché, per quanto detto, si tratta di nuove opere, è necessaria una significativa attività di esproprio. Considerati i tempi, richiesti per il rilascio dei pareri di competenza e la complessità della progettazione, i tempi per la realizzazione dell'esecutivo possono essere stimati in 12 mesi.

3) Oggetto dell'Intervento: Potenziamento e razionalizzazione dello Schema Frida - Sinni

Importo: €. 20.000.000

Stato del Progetto: progetto definitivo

Finalità del progetto: lo schema in questione garantisce l'erogazione idrica all'intera costa jonica lucana oltre che le marine di Ginosa, Monte Giordano, Rocca Imperiale e Roseto. Il nome dello Schema deriva dal fatto che l'apporto idrico viene garantito dall'acqua potabilizzata all'impianto di Montalbano J., approvvigionato dalla diga del Sinni attraverso una presa sulla condotta dell'EIPLI, ed integrato dallo Schema Pertusillo attraverso una presa al partitore di Montalbano J. e dallo Schema Frida – attraverso una presa al serbatoio di Nova Siri.

Come detto l'apporto principale è garantito dal potabilizzatore di Montalbano J. ed in particolare l'apporto del Frida viene attivato solo in casi di necessità.

Con il primo lotto dell'intervento è stato potenziato l'impianto di potabilizzazione di Montalbano J. con la realizzazione di altre due linee di produzione e la realizzazione di vasche per la raccolta dell'acqua grezza e di quella trattata.

Con il presente intervento si è invece previsto il potenziamento della rete idrica a servizio delle aree marine della costa jonica, soggette ad un forte sviluppo turistico e con una crescente richiesta idropotabile.

I principali interventi riguardano il potenziamento delle condotte che dai vari serbatoi cittadini e da alcuni partitori di linea servono le zone costiere per un totale di circa 50 km di nuove adduzioni e sub distribuzioni.

Inoltre, è stato previsto il potenziamento del serbatoio di Scanzano J. con una capacità di 5000 mc.

Viene di seguito riportato il riepilogo delle condotte previste in progetto

Condotta	DN	Lunghezza (m)	Materiale
Partitore Serra Marina - Serbatoio San Marco	200	1 542	acciaio
Partitore SS 106 – Partitore Metaponto Lido	400	3 003	ghisa
Serbatoio Marconia - Presa Acquedotto del Pertusillo	400	2 260	acciaio
Partitore SS 106 San Teodoro – Lido Quarantotto	300	4 070	ghisa
Partitore SS 106 San Basilio - Lido San Basilio	300	4 230	ghisa
Partitore SS 106 Scanzano - Lido Scanzano	300	4 663	ghisa
Partitore SS 106 Scanzano - Lido Terzo Madonna	300	4 209	ghisa
Serbatoio Rete Alta Policoro - Partitore Policoro	500	4 977	ghisa
Partitore SS 106 Policoro - Lido Policoro "Faro"	300	5 100	ghisa
Partitore SS 106 Policoro - Lido Policoro "Oasi Pantano"	300	3 631	ghisa
Partitore SS 106 Nova Siri – Lido Rotondelle e Nova Siri	250	4 429	ghisa
San Giorgio Lucano	600	1 170	acciaio
Valsinni	500	556	acciaio
Totale		43 840	

Le aree interessate dall'intervento sono quelle ricadenti lungo la costa Jonica da Metaponto Lido alla marina di Nova Siri.

Tempi per il completamento del progetto esecutivo: l'attività propedeutica alla entrata in possesso dei suoli, così come quella dell'acquisizione di pareri ed autorizzazioni, è già stata effettuata per cui i tempi per la definizione del progetto esecutivo possono essere stimati in 6 mesi.

4) Oggetto dell'intervento: Completamento degli interventi di misura e di controllo automatici sugli schemi idrico-potabili intercomunali regionali

Importo: €. 6.000.000

Stato del Progetto: Progetto preliminare

Finalità del progetto: Si premette che in Italia il concetto di bilancio idrico è stato introdotto con il Decreto del Ministero dei LL.PP. dell'8 gennaio 1997 n.99. Tale Decreto introduce l'obbligo da parte dei gestori del Servizio Idrico Integrato di eseguire sulla rete di competenza la valutazione annuale delle perdite idriche, attraverso la misurazione e la valutazione di una serie di indicatori, e di comunicare al Ministero dei LL.PP. gli esiti di tale valutazione. La valutazione del bilancio idrico deve essere eseguita sia sugli impianti di acquedotto dalle opere di captazione all'utenza, sia sulle opere di fognatura dall'utenza al recapito finale del depuratore. Sulla base dei risultati della valutazione del bilancio idrico il gestore è obbligato a mettere in atto campagne di ricerca perdite mirate.

Il periodo di start-up di Acquedotto Lucano è oramai concluso; l'Azienda si è strutturata sul territorio ed è in grado di garantire il servizio in uno stato di discreta efficienza essendo tra l'altro superate le maggiori criticità riscontrate con l'avvio della gestione.

L'impegno per l'ammodernamento e l'efficientamento del servizio richiede alcuni significativi investimenti tra i quali vi è quello di ottenere, attraverso la loro misura, il controllo dei volumi di acqua forniti ai cittadini e restituiti dagli stessi sotto forma di refluo da trattare per lo smaltimento nei corpi ricettori, nel rispetto del succitato Decreto 99/97.

Da questo punto di vista, infatti, il servizio idrico integrato regionale presenta ancora carenze nell'idrico mentre è praticamente inesistente in quello fognario e depurativo.

L'investimento da porre in essere per completare la suddetta attività è stato stimato in circa 20M€, per quanto attiene il completamento della parte idrica, oggetto della presente richiesta di finanziamento, l'importo stimato ammonta a 6M€.

Il controllo dei volumi idrici passa attraverso le seguenti misure:

- A – Volumi immessi nel sistema da sorgenti e impianti di potabilizzazione;
- B – Volumi consegnati ai serbatoi cittadini;
- C – Volumi in partenza per la distribuzione;
- D – Volumi consegnati ai distretti in cui sono eventualmente suddivise le reti di distribuzione;
- E – Volumi misurati ai punti di consegna.

Contestualmente alla misura, va contemporaneamente considerata la modalità di lettura, di acquisizione e di registrazione dei dati per il monitoraggio finalizzato alla stesura del bilancio idropotabile.

La Regione Basilicata, attraverso Acqua SpA, attuatore del finanziamento, sta realizzando la conturizzazione del sistema idrico regionale che prevede, tra le altre, la misura di alcune centinaia di punti strategici degli schemi idrici gestiti da Acquedotto Lucano. Detto intervento, che prevede un sistema centrale di raccolta dei dati attraverso un sistema di telelettura, andrà a misurare e monitorare le principali sorgenti ed i volumi consegnati alla gran parte dei serbatoi afferenti gli schemi idrico-potabili regionali.

Detto intervento, che vede la scrivente Società direttamente impegnata in supporto e consulenza alla Società Acqua SpA in modo che i risultati da conseguire siano soddisfacenti sia per il controllo regionale che per le attività del Gestore dei SII, consentirà alla Regione di conoscere i macro volumi distribuiti per i vari usi in Basilicata ma non è esaustivo rispetto al livello di conoscenza richiesto dal Gestore del SII ed, in particolare, per quanto attiene i volumi degli schemi locali e di quelli distribuiti.

Ad oggi, Acquedotto Lucano SpA ha recuperato e rimesso in esercizio, omologandoli, vari sistemi realizzati prima del 2003 che risultano compatibili con il costruendo sistema previsto nel progetto di Acqua SpA e anche tutti gli interventi in atto o che si andranno nel futuro ad eseguire manterranno lo stesso standard.

Per quanto detto, l'intervento di Acqua SpA non è esaustivo; con detto progetto proposto a finanziamento si completerà l'attività di misura dell'acqua consegnata ai serbatoi estendendola anche alle sorgenti afferenti gli acquedotti minori ossia quelli a servizio per la maggior parte dei casi di un solo abitato interessando, altresì, ulteriori nodi che, anche nell'ambito degli schemi sui quali Acqua SpA andrà ad intervenire, non sono stati considerati.

Tempi per il completamento del progetto esecutivo: Si tratta di interventi da eseguire all'interno dei serbatoi ed altre opere di cui Acquedotto Lucano ha la piena disponibilità,; di conseguenza non c'è alcuna attività espropriativa né vi è la necessità di acquisire pareri ed autorizzazioni. I tempi per la esecuzione del progetto esecutivo sono di 3 mesi. Considerata la peculiarità dell'intervento che richiede la esecuzione di lavori su opere in esercizio da eseguire in modo da ridurre al minimo il disagio all'utenza, sarebbe opportuno dividere l'intervento in stralci ognuno relativo ad uno schema idrico.

5) Oggetto dell'intervento: Adeguamento e razionalizzazione delle opere a servizio della Schema Frida

Importo: €. 30.000.000

Stato del Progetto: Progetto preliminare

Finalità del progetto: La finalità del progetto è relativa alla sostituzione, anche attraverso l'individuazione di nuovi tracciati, di alcune adduttrici assai ammalorate, soggette a perdite diffuse, che determinano sprechi di risorsa e elevati costi di manutenzione per la riparazione delle perdite. Si tratta, in molti casi, di condotte relativamente vecchie ma che sono state ammalorate dall'aggressività dei terreni in cui sono posate oltre che dai dissesti idrogeologici. L'intervento è relativo soprattutto alle diramazioni a servizio della Collina Materana, a valle del serbatoio di Bosco Garaguso; altri interventi riguardano la diramazione per Colobrano, quella per Pisticci e quella per Accettura. E' previsto, infine, il rifacimento del serbatoio della Petrosa con la relativa adduttrice.

Tempi per il completamento del progetto esecutivo: poiché, per quanto detto, si tratta di rifacimento di opere esistenti la gran parte dei tracciati è nella piena disponibilità di Acquedotto Lucano. Lo stesso dicasi per i pareri e le autorizzazioni di competenza. I tempi per la realizzazione dell'esecutivo possono essere stimati in 9 mesi.

6) Oggetto dell'intervento: Schema Marmo – Potenziamento ed adeguamento dello schema

Importo: €. 10.000.000

Stato del Progetto: Progetto preliminare

Finalità del progetto: L'Area Nord della Basilicata, limitatamente agli abitati di Bella, Muro Lucano e Baragiano, è l'unica che risente, per i periodi di maggior consumo, di un deficit tra la richiesta idro-potabile e l'effettiva disponibilità di risorsa. Gli interventi gestionali messi in campo da Acquedotto Lucano in questi anni hanno ridotto di gran lunga detto deficit; inoltre, sono in fase di progettazione alcuni interventi finanziati nell'ambito dell'APQ e del relativo Addendum che, attraverso la captazione di acque profonde, consentiranno ulteriori benefici. Lo scopo dell'intervento proposto a finanziamento è quello di ottimizzare la disponibilità delle risorse locali con quello degli schemi Marmo e Melandro, anche mettendo in esercizio alcune condotte in disuso realizzate dall'ERGAL con lo scopo di interconnettere le risorse disponibili.

Tempi per il completamento del progetto esecutivo: Si tratta nella gran parte dei casi di interventi su opere e infrastrutture esistenti, per cui le attività espropriative dovrebbero essere limitate. I tempi di ricognizione delle opere da riutilizzare comporteranno un impegno temporale significativo che, associato ai tempi per l'ottenimento dei pareri, comporterà tempi per la realizzazione dell'esecutivo valutabili in 9 mesi.

7) Oggetto dell'intervento: Schema Pertusillo - Ricostruzione adduzione a servizio dell'abitato di Matera

Importo: €. 4.000.000

Stato del Progetto: Progetto preliminare

Finalità del progetto: con il presente progetto si intende ricostruire la parte di adduttrice, in calcestruzzo, poggiata su pali che risulta dissassata a causa delle sollecitazioni indotte dall'impianto di sollevamento di Terlecchia. Già in passata si sono avuti problemi di dissesto che hanno causato significative interruzioni di erogazione all'abitato di Matera. Acquedotto Lucano, con finanziamento a carico della tariffa, ha appaltato il rifacimento dell'impianto di sollevamento che determinerà minori sollecitazioni sulla condotta che, in ogni caso, va sostituita con altra condotta in acciaio da interrare.

Tempi per il completamento del progetto esecutivo: Si tratta di mera sostituzione senza variazione di tracciato per cui non ci sono problemi di esproprio né di acquisizione di parere. I tempi per il completamento della progettazione esecutiva possono essere stimati in 4 mesi.

8) Oggetto dell'intervento: Schema Vulture - Ricostruzione delle adduzioni a servizio degli abitati di Ripacandida e Atella

Importo: €. 2.000.000

Stato del Progetto: Progetto preliminare

Finalità del progetto: con il presente progetto si intende ricostruire la adduttrici in questione in cattivo stato di conservazione e che determinano numerosi interventi di manutenzione straordinaria con spreco della risorsa.

Lo stato di criticità scelto dipende dalla considerazione che, in ogni caso, la condizione dell'opera non mette a repentaglio la somministrazione del servizio agli utenti.

Tempi per il completamento del progetto esecutivo: Si tratta di mera sostituzione senza variazione di tracciato per cui non ci sono problemi di esproprio né di acquisizione di parere. I tempi per il completamento della progettazione esecutiva possono essere stimati in 4 mesi.

9) Oggetto dell'intervento: Lavori di completamento della galleria di derivazione delle acque nell'invaso di Monte Cotugno

Importo: €. 32.641.056,49 di cui € 23.822.050,93 già disponibili.

Stato del Progetto: Progettazione conclusa

Finalità del progetto: L'intervento prevede la realizzazione delle opere necessarie al completamento della galleria di derivazione delle acque nell'invaso di Monte Cotugno di cui alla perizia di variante approvata dall'EIPLI con Decreto commissariale n. 2082 del 24/07/20113. La perizia prevede opere necessarie alla realizzazione ulteriori interventi di consolidamento per il riempimento delle cavità sotterranee rinvenute durante i lavori.

L'importo complessivo della perizia ammonta ad € 32.641.056,49 già parzialmente finanziati dall'art. 141 della Legge 388/00 (€ 4.133.313,55), con fondi residui (€ 5524.117,45), con risorse POR 2000-2006 della Regione Basilicata (€ 5.164.569,00) e con risorse liberate dal POR Puglia 2000-2006 (€14.000.000,00), per un totale di € 23.822.050,93 e un ulteriore fabbisogno di € 8.819.005,56.

10) Oggetto dell'Intervento: Sfangamento invaso del Camastra

Importo: € 21.000.000,00

Stato del Progetto: studio di fattibilità

Finalità del progetto: Il progetto è indirizzato ad ottimizzare la gestione del bacino artificiale della Camastra e preservare e migliorare la qualità delle acque, attraverso interventi di sfangamento che, qualora non attuati, in situazioni di scarsità idrica neanche troppo evidente, possono compromettere l'approvvigionamento della città di Potenza.

La scarsa disponibilità di nuovi volumi di invaso rende sempre più conveniente la conservazione di quelli esistenti e ciò porta a cercare di allungare il periodo di vita utile dei serbatoi, cercando di prevenire e di ridurre la sedimentazione all'interno dei bacini che nel caso dell'invaso in esame produce un interrimento medio annuo dello stesso periodo stimato in 87000 m3/anno.

L'intervento verrà attuato nelle seguenti fasi:

- Fase 1: studio e progettazione con costo stimato pari a 1 milione di euro
- Fase 2: realizzazione intervento con costo stimato pari a 20 milioni di euro

Tempi per il completamento del progetto esecutivo: La progettazione potrà essere ultimata in 24 mesi, in dipendenza delle indagini e degli studi da effettuare preliminarmente alla redazione del progetto esecutivo degli interventi.

11) Oggetto dell'Intervento: Potenziamento del Ramo Sud dello Schema Basento-Camastra

Importo: € 2.300.000,00

Stato del Progetto: studio di fattibilità

Finalità del progetto: L'intervento proposto si inserisce fra le opere di ammodernamento delle condotte di adduzione e delle reti di distribuzione della risorsa idrica con l'obiettivo di riduzione delle perdite, inserite nel *Piano di Azione per il raggiungimento degli Obiettivi di Servizio* della Regione Basilicata. Detti interventi, individuati di concerto con l'AATO (oggi Conferenza Interistituzionale Idrica) e sulla base della ricognizione effettuata annualmente dal Gestore, Acquedotto Lucano S.p.A., si integrano nella pianificazione regionale di settore (PTA, Piano d'Ambito). La loro realizzazione concorre, assieme agli interventi già attuati o in corso di realizzazione finanziati con risorse statali, regionali e comunitarie, al raggiungimento dei target annuali prefissati per l'obiettivo di riduzione delle perdite nelle reti idriche.

Per la copertura finanziaria si utilizzeranno premi intermedi e residui FSC e ODS.

In dettaglio, l'intervento consiste nella ricostruzione e potenziamento del sistema di adduzione dello Schema Basento-Camastra a servizio degli abitati di Albano di Lucania, Campomaggiore, Castelmezzano e Pietrapertosa. Si ottimizzerà in tal modo l'uso della risorsa idrica riducendo i volumi addotta, grazie alla riduzione delle perdite, e garantendo, al contempo, la continuità dell'erogazione alle utenze. A valle della sua attuazione si stima un incremento del rapporto tra acqua erogata ed acqua immessa in rete di circa lo 0,5%.

Tempi per il completamento del progetto esecutivo: I tempi di completamento dell'iter progettuale sono condizionati dalla necessità di richiedere pareri ed autorizzazioni a numerosi enti (Autorità di Bacino Reg. Basilicata, Ufficio Geologico Reg. Basilicata, Ufficio Foreste Reg. Basilicata, Ufficio Urbanistica Reg. Basilicata, Provincia di Potenza, Comuni interessati dal passaggio delle opere, Corpo Forestale dello Stato). Si ritiene pertanto di poter ultimare la progettazione esecutiva in 24 mesi.

12) Oggetto dell'Intervento: Ammodernamento delle reti di distribuzione dei Comuni lucani per la razionalizzazione dell'uso delle risorse idriche

Importo: € 6.250.000,00

Stato del Progetto: studio di fattibilità

Finalità del progetto: L'intervento proposto include le opere di ammodernamento delle condotte di adduzione e delle reti di distribuzione della risorsa idrica con l'obiettivo di riduzione delle perdite, inserite nel *Piano di Azione per il raggiungimento degli Obiettivi di Servizio* della Regione Basilicata. Detti interventi, individuati di concerto con l'AATO (oggi Conferenza Interistituzionale Idrica) e sulla base della ricognizione effettuata annualmente dal Gestore, Acquedotto Lucano S.p.A., si integrano nella pianificazione regionale di settore (PTA, Piano d'Ambito). La loro realizzazione concorre, assieme agli interventi già attuati o in corso di realizzazione finanziati con risorse statali, regionali e comunitarie, al raggiungimento dei target annuali prefissati per l'obiettivo di riduzione delle perdite nelle reti idriche.

Attraverso l'ammodernamento di adduttrici e reti distributrici, la riorganizzazione del sistema di distribuzione e lo spostamento dei punti di consegna al limite della proprietà pubblica si realizzerà un uso sostenibile della risorsa idrica e, contestualmente, sarà garantita la continuità dell'erogazione alle utenze.

Per la copertura finanziaria si utilizzeranno premi intermedi e residui FSC e ODS.

L'intervento globale includerà le seguenti opere:

Intervento	Descrizione	Costo (M€)
Abitato di Potenza – Ricostruzione della adduttrice dello Schema Basento a servizio del serbatoio di Porta Salza	Ricostruzione parziale della adduttrice dello Schema Basento a servizio del serbatoio di Porta Salza nella Città di Potenza per una lunghezza complessiva di 500 m.	0,30
Abitato di Potenza - Riorganizzazione del sistema idrico a servizio delle C.da Capoiazzo, Lagatone e C.da Botte.	Riorganizzazione del sistema di distribuzione con la posa delle condotte in area pubblica e l'adeguamento del punto di consegna delle utenze.	0,90
Abitato di Potenza - Riorganizzazione del sistema idrico a servizio della C.da Giarrossa.	Riorganizzazione del sistema di distribuzione con la posa delle condotte in area pubblica e l'adeguamento del punto di consegna delle utenze.	0,90
Abitato di Matera - ricostruzione della rete idrica a servizio della frazione Timmari.	Ricostruzione della condotta a servizio della Frazione con le relative derivazioni.	1,00

Abitato di Bella - Riorganizzazione del sistema idrico nelle aree rurali dell'abitato.	Riorganizzazione del sistema di distribuzione con la posa delle condotte in area pubblica e l'adeguamento del punto di consegna delle utenze.	0,90
Ottimizzazione dei punti di misura delle utenze pubbliche ricadenti nel Servizio idrico Integrato della Regione Basilicata	Ricostruzione dei punti di misura a servizio delle utenze pubbliche con automazione delle principali utenze.	1,25
Abitato di San Chirico R. - Adeguamento del sistema idrico.	Adeguamento sorgenti, ricostruzione impianti di sollevamento e della premente e sostituzione di tronchi fatiscenti e relative derivazioni.	1,00
TOTALE		6,25

Tempi per il completamento del progetto esecutivo: I tempi di completamento dell'iter progettuale variano dai 12 ai 18 mesi in base alla necessità di acquisire i pareri da parte degli enti preposti.

13) Oggetto dell'Intervento: Razionalizzazione e potenziamento reti idriche e fognarie a servizio dei Comuni della Valle Noce - Sinni

Importo: € 34.156.360,00

Stato del Progetto: studio di fattibilità

Finalità del progetto: L'intervento proposto è finalizzato alla razionalizzazione e al potenziamento degli acquedotti e delle reti fognarie dei comuni lucani ubicati nella Valle Noce - Sinni; in dettaglio saranno interessati dalle opere in previsione i comuni di Lagonegro, Nemoli, Rivello, Trecchina e Lauria.

Gli interventi sulla rete idrica interesseranno sia le condotte adduttrici, sia le reti di distribuzione allo scopo di ottimizzare il funzionamento degli schemi esistenti, secondo i principi di efficacia, efficienza ed economicità del servizio idrico integrato, e di estendere la fruizione dei servizi idrici a zone attualmente escluse.

Le opere sulle condotte adduttrici consisteranno nel rifacimento, con eventuali deviazioni di tracciato, di dei tronchi in cattivo stato di conservazione e/o nella costruzione di nuovi adduttori; esse interesseranno i seguenti tronchi:

Bacini e/o Captazioni	Condotte adduttrici		
Località	Tronco	Diametro (mm)	Lunghezza (ml)
Comune di Lagonegro			
Chiotto	Serbatoio Chiotto – Serbatoio Alto	200	2719,60
	Rete esistente Alta - Serbatoio Timpone	150	1090,00
	Rete Serbatoio Tre Castagne - Serbatoio Cerbaro	150	5813,09
Totale			9622,69
Comune di Rivello			
S Pietro	Serbatoio Sirino cammartino - Serbatoio Cammartino	150	2185,30
	Partitore prodino - Sebatoio Sorba	150	5645,30
Totale			7830,6
Comune di Nemoli			
Varcovalle	Sebatoio Varcovalle - Partitore S. Maria	100	2028,47
	Partitore per S. Maria - Partitore Nemoli	250	1581,50
	Partitore Nemoli - Partitore Prodino	200	5417,23
	Diramazione Serbatoio Puoi	65	197,00
Totale			9224,2
Comune di Trecchina			

Bacini e/o Captazioni		Condotte adduttrici	
Località	Tronco	Diametro (mm)	Lunghezza (ml)
	Partitore Prodino - Serbatoio Formica	150	1743,53
	Sorgente Parrutta - Serbatoio Trecchina	150	3810,00
	Partitore SS 585 - Nuovo Serbatoio Piano dei Peri	150	1171,00
	Partitore SS 585 - Serbatoio Mancosa	65	1800,00
Totale			8524,53
Comune di Lauria			
Fiumicello	Serbatoio Fiumicello - Rione Inferiore	200	1737,61
	Partitore Rione Inferiore - Castagnara	150	3061,68
	Caffaro ENEL - Serbatoio Taverna	300	3335,00
	Partitore S. Maria - Serbatoio S. Maria	100	2028,47
	Serbatoio Timpa Rossa - Nuovo Serbatoio Cogliandrino	100	2910,00
	Nuovo Serbatoio Cogliandrino - Serbatoio esistente	100	870,00
	Nuovo Serbatoio Cogliandrino - Serbatoio Piè d'Alpi	100	1575,00
Totale			15517,76
TOTALE GENERALE			50719,78

Gli interventi sulle reti di distribuzione consisteranno nell'ammodernamento dei tratti esistenti mediante sostituzione dei tratti degradati, anellamento e distrettualizzazione, con lo spostamento al limite della proprietà pubblica dei punti di consegna del servizio, ed eventualmente nella realizzazione di nuovi tratti a servizio di aree di espansione. La seguente tabella mostra il riepilogo degli interventi previsti:

Serbatoi		Reti distributrici		
Località	Portata (mc)	Tronco	Diametro (mm)	Lunghezza (ml)
Comune di Lagonegro				
Macilimieri	250	Marea - Carconi - Asse viario SS 585	110	7015,00
		Monticello - Valetto - Strette - Grada	110	6090,00
Totale				13105,00
Comune di Rivello				
Sirino - Cammartino	250	cammartino	110	4930,00
		Sirino	110	1159,00
Preti - Mascalcia	250	Preti	110	1670,00
		Mascalcia	110	3185,00
Rotale	250	Vignale	110	6170,00
Totale				17114,00
Comune di Nemoli				
Varcovalle	250	Frazioni Alte	110	2815,00
Totale				2815,00
Comune di Trecchina				
Formica	250	Starsia - Ronzino - Rotaro - Pietramorta - SS 585	110	12800,00
Piano dei Peri	250	Piano dei Peri - Parrutta	110	7650,00
Mancosa	50	Mancosa	110	800,00
		Colla	110	3100,00
		Turchio	110	1500,00
		Zillone	110	1500,00
Totale				27350,00

Comune di Lauria				
Fiumicello	1000	Castagnara - Carrosio - S. Giuseppe	110	3830,00
Cogliandrino	250	Rete Alta Cogliandrino - Timpa Rossa	110	12650,00
	50	Rete Piè d'Alpi	110	2110,00
		Zicolichio	110	1500,00
Totale				20090
TOTALE GENERALE				80474

Gli interventi sulle reti fognarie saranno, infine, volti a superare le criticità dei sistemi di smaltimento fognario esistenti, collegate alla presenza di tronchi fatiscenti e ammalorati, nonché inadeguati ai carichi convogliati e, pertanto, interessati da frequenti perdite ed intasamenti con disagi per la popolazione locale e rischi per l'igiene pubblica. Essi consisteranno nell'adeguamento dei tronchi fognari esistenti e nella realizzazione di nuovi tratti a servizio di zone sprovviste.

L'importo complessivo dell'investimento è pari ad € 34.156.360,00, di cui € 21.318.749,00 per interventi sulle reti idriche e € 12.837.611,00 per le reti fognarie così ripartiti fra i Comuni interessati:

Comune	Reti idriche (€)	Reti fognarie (€)	Totale (€)
Lagonegro	€ 5 012 125,00	€ 2 004 850,00	€ 7 016 975,00
Nemoli	€ 3 849 867,00	€ 769 973,00	€ 4 619 840,00
Lauria	€ 5 277 954,00	€ 7 632 813,00	€ 12 910 767,00
Rivello	€ 3 164 746,00	€ 1 265 898,00	€ 4 430 644,00
Trecchina	€ 4 014 057,00	€ 1 164 077,00	€ 5 178 134,00
TOTALE	21.318.749,00	12.837.611,00	34.156.360,00

Tempi per il completamento del progetto esecutivo: L'intervento si configura prevalentemente come rifacimento di opere esistenti, per cui la gran parte dei tracciati è nella piena disponibilità dell'ente gestore. La realizzazione di nuovi tronchi idrici e fognari è comunque subordinata al rilascio di pareri ed autorizzazioni che richiedono tempi aggiuntivi rispetto alla mera redazione del progetto esecutivo. Pertanto, si stima in 18 mesi il tempo necessario al completamento delle fasi progettuali propedeutico all'avvio della procedura di affidamento.

14) Oggetto dell'intervento: Ampliamento ed efficientamento della rete idrica e fognaria a servizio del Comune di Maratea

Importo: € € 9.476.069,00

Stato del Progetto: studio di fattibilità

Finalità del progetto: L'intervento proposto, ad integrazione e completamento di interventi già in corso di attuazione, è mirato all'ampliamento e all'efficientamento della rete idrica e fognaria a servizio del comune di Maratea.

In particolare gli interventi sulla rete idrica interesseranno le condotte adduttrici mediante sostituzione, con eventuali deviazioni di tracciato, dei tratti ammalorati e/o costruzione di nuovi tratti lungo i seguenti tronchi:

Bacini e/o Captazioni	Condotte adduttrici		
Località	Tronco	Diametro (mm)	Lunghezza (ml)
S. Basile	Partitore Madonna della sanità - Partitore Parrutta	400	6631,38

Partitore SS 585 - Partitore Pianeta	250	4420,02
Partitore Pianeta - Partitore Massa	200	764,37
Partitore Massa - Serbatoio Massa	150	1737,98
Partitore Massa - Serbatoio 3000	200	994,78
Partitore Pianeta - Serbatoio Pianeta	150	64,28
Partitore Rete fiumicello - Serbatoio Ondavo	150	413,00
Partitore Marina - Adduttrice Fiumicello	150	534,00
Totale		15559,81

Gli interventi sulla rete fognaria consisteranno invece nell'adeguamento e nell'ampliamento dell'attuale sistema fognario mediante eliminazione delle disfunzioni sui tronchi esistenti ed estendimento del servizio alle limitate aree ancora sprovviste di condotte fognarie.

L'importo complessivo dell'investimento è pari ad € 9.476.069,00, di cui € € 7.289.284,00 per interventi sulle reti idriche e € 2.186.785,00 per le reti fognarie.

Tempi per il completamento del progetto esecutivo: L'intervento si configura in parte come rifacimento di opere esistenti, già nella piena disponibilità dell'ente gestore, in parte come ampliamento. La realizzazione di nuovi tronchi idrici e fognari è subordinata al rilascio di pareri ed autorizzazioni che richiedono tempi aggiuntivi rispetto alla mera redazione del progetto esecutivo. Pertanto si stima in 18 mesi il tempo necessario al completamento delle fasi progettuali propedeutico all'avvio della procedura di affidamento.

15) Oggetto dell'intervento: Progetto per la realizzazione della fognature pluviale a servizio del centro abitato della frazione Marconia di Pisticci

Importo: €. 8.732.853,75

Stato del Progetto: Progettazione preliminare

Finalità del progetto: L'intervento, integrandosi con dell'intervento in corso di realizzazione da parte della società Acquedotto Lucano s.p.a. "Collettamento con parziale rifacimento delle reti fognarie delle frazioni Tinchì e Marconia all'impianto di depurazione S. Basilio", mira al miglioramento e al potenziamento della rete fognaria mista esistente.

I lavori consistono nella derivazione dal sistema misto delle acque zenithali mediante scaricatori di piena e nel loro collettamento verso il depuratore esistente che sarà sottoposto a riconversione per adeguare i reflui al D. Lgs. 152/06. Le portate nere saranno invece convogliate verso il depuratore di contrada Timmari per essere avviate ad idoneo trattamento prima dello scarico nei pressi della foce del fiume Cavone.

Tempi per il completamento del progetto esecutivo: 18 mesi

16) Oggetto dell'Intervento: Realizzazione del sistema di trattamento terziario agli impianti di depurazione ricadenti nelle aree sensibili individuate dal Piano di tutela della Regione Basilicata - 1 stralcio-Abitato di Irsina

Importo: € 965.000,00

Stato del Progetto: Progetto preliminare

Finalità del progetto: Il depuratore a servizio dell'abitato di Irsina è sottodimensionato rispetto alle portate da trattare e, inoltre, l'impianto esistente è piuttosto vetusto e richiede l'adozione di alcuni interventi di manutenzione straordinaria e di potenziamento.

Il sistema, da realizzarsi nell'ambito dei finanziamenti previsti per i principali impianti ricadenti nelle cosiddette "aree sensibili, consentirà il trattamento dell'intera portata affluente, pari a quella prodotta da 7.000 ab.eq. Inoltre, per l'intera portata affluente verrà garantito il trattamento nel rispetto dei parametri imposti dalla tab. 2 dell'All. 5 della Parte Terza del D.Lgs. 152/2006.

In tal modo l'intervento sarà risolutivo per il Precontenzioso (EU-Pilot) relativamente agli art. 4 e 5 della direttiva 99/271/CEE (sistemi di depurazione e scarico in aree sensibili).

La copertura finanziaria è garantita dalla delibera Cipe 60/2012.

Tempi per il completamento del progetto esecutivo: E' in corso di redazione il progetto definitivo; si stima di completare l'esecutivo in 3 mesi.

17) Oggetto dell'Intervento: Realizzazione del sistema di trattamento terziario agli impianti di depurazione ricadenti nelle aree sensibili individuate dal Piano di tutela della Regione Basilicata - 1 stralcio -2° Lotto abitato di Grassano

Importo: € 760.000,00

Stato del Progetto: Progetto preliminare

Finalità del progetto: L'intervento sull'impianto a servizio dell'abitato di Grassano prevede l'adeguamento dei collegamenti idraulici e di quelli elettrici che andranno potenziati, nonché una serie di azioni che si concentreranno, in primis, sulla realizzazione di una stazione di filtrazione a dischi con lo scopo di abbattere i solidi sospesi, quindi sulla realizzazione di una stazione di defosfatazione per la rimozione chimico-fisica del fosforo e, per finire, sull'adeguamento dell'impianto esistente.

Le finalità contemplate si sostanziano nell'ampliamento della portata affluente e nel trattamento della stessa nel rispetto dei parametri imposti dal decreto legislativo 152/06.

In tal modo l'intervento sarà risolutivo per il Precontenzioso (EU-Pilot) relativamente agli art. 4 e 5 della direttiva 99/271/CEE (sistemi di depurazione e scarico in aree sensibili).

La copertura finanziaria è garantita dalla delibera Cipe 60/2012.

Tempi per il completamento del progetto esecutivo: E' in corso di redazione il progetto definitivo; si stima di completare l'esecutivo in 2 mesi.

18) Oggetto dell'Intervento: Realizzazione del sistema di trattamento terziario agli impianti di depurazione ricadenti nelle aree sensibili individuate dal Piano di tutela della Regione Basilicata - 1 stralcio -3° Lotto abitato di Sarconi

Importo: € 1.100.000,00

Stato del Progetto: Progetto esecutivo

Finalità del progetto: Il depuratore dell'abitato di Sarconi è a servizio dell'omonimo abitato e di quello di Moliterno; lo stesso ha una potenzialità di trattamento pari a 6.000 ab.eq. idonea a trattare il refluo afferente.

In realtà, l'impianto necessita di una serie di azioni affinché possa risultare proporzionato ed idoneo e, pertanto, l'intervento in commento si concentra innanzitutto sull'adeguamento della linea acqua ed il potenziamento della linea fanghi; nonché sul potenziamento della parte impiantistica che risulta attualmente carente.

Al fine, dunque, di soddisfare le esigenze suddette, il progetto prevede la realizzazione di una stazione di filtrazione a dischi, la realizzazione di una stazione di defosfatazione, l'adeguamento dell'impianto elettrico, la sostituzione del sistema di ossidazione, il rifacimento dei pacchi drenanti dei letti di essiccamento e la fornitura di una centrifuga meccanica.

In tal modo l'intervento sarà risolutivo per il Precontenzioso (EU-Pilot) relativamente agli art.4 e 5 della direttiva 99/271/CEE (sistemi di depurazione e scarico in aree sensibili).

La copertura finanziaria è garantita dalla delibera Cipe 60/2012.

Tempi per il completamento del progetto esecutivo: Il progetto esecutivo è stato già redatto.

19) Oggetto dell'Intervento: Realizzazione del sistema di trattamento terziario agli impianti di depurazione ricadenti nelle aree sensibili individuate dal Piano di tutela della Regione Basilicata - 1 stralcio -4° Lotto abitato di Melfi

Importo: € 5.000.000,00

Stato del Progetto: Progetto preliminare

Finalità del progetto: l'intervento consiste nella delocalizzazione dell'esistente impianto di depurazione delle acque reflue civili situato in località Valcheria in destra idraulica del torrente Melfi, seriamente compromesso seguitamente al dissesto dell'area. Il nuovo impianto sarà insediato a valle dell'esistente in un'area pianeggiante, consentirà il trattamento di una portata giornaliera di refluo di circa 8.000 mc, pari a 24.000 ab. eq., e sarà rispettoso dei parametri stabiliti dal D. Lgs n. 152/06 e s.m.i. in quanto ricompreso nelle aree sensibili del Piano di Tutela Ambientale della Regione Basilicata. Ulteriori opere previste sono la costruzione di un collettore verso il nuovo impianto della lunghezza di 800 ml e la separazione delle acque bianche dalle nere attraverso nuovi tronchi fognari.

La copertura finanziaria è garantita dalla delibera Cipe 60/2012.

Tempi per il completamento del progetto esecutivo: E' in fase di redazione il progetto definitivo che potrà essere completato una volta ottenuti i risultati delle indagini geotecniche e geognostiche e dello studio archeologico. Il progetto, che prevede la delocalizzazione dell'esistente impianto di depurazione, va assoggettato a conferenza di localizzazione. Tenendo conto dei tempi della conferenza, si stima di poter completare l'iter progettuale in 12 mesi.

20) Oggetto dell'Intervento: Realizzazione del sistema di trattamento terziario agli impianti di depurazione ricadenti nelle aree sensibili individuate dal Piano di tutela della Regione Basilicata - 1 stralcio -5° Lotto abitato di Latronico centro, Cancellara, Ripacandida, Palazzo S.G, Senise, Venosa

Importo: € 1.475.000,00

Stato del Progetto: Progetto preliminare

Finalità del progetto: I depuratori oggetto del presente intervento e ricadenti nell'abitato di Latronico centro, Cancellara, Ripacandida, Palazzo S.G., Senise e Venosa, hanno tutti un buono stato di conservazione e non richiedono particolari interventi di manutenzione straordinaria; ricadendo, però, in area sensibile risultano in ogni caso inadeguati a garantire il rispetto dei parametri imposti dalla tab. 2 dell'All. 5 della Parte Terza del D.Lgs. 152/2006, non essendo dotati di stazioni in grado di garantire l'adeguato abbattimento del Fosforo, dell'Azoto e dei Solidi Sospesi. Pertanto, attraverso la realizzazione di una stazione di filtrazione a dischi e la di una stazione di defosfatazione per la rimozione chimico-fisica del fosforo, l'impianto garantirà il rispetto dei parametri imposti dalla tab. 2 dell'All. 5 della Parte Terza del D.Lgs. 152/2006 e sarà risolutivo per il Precontenzioso (EU-Pilot) relativamente agli art. 4 e 5 della direttiva 99/271/CEE (sistemi di depurazione e scarico in aree sensibili).

La copertura finanziaria è garantita dalla delibera Cipe 60/2012.

Tempi per il completamento del progetto esecutivo: E' in corso di redazione il progetto definitivo; si stima di completare l'esecutivo in 2 mesi.

21) Oggetto dell'Intervento: Comune di Lavello - Potenziamento della rete fognaria e del depuratore

Importo: € 2.400.000,00

Stato del Progetto: Progetto preliminare

Finalità del progetto: l'intervento prevede l'ampliamento del depuratore a servizio dell'abitato di Lavello, che ha una potenzialità di trattamento di 7.000 ab.eq. a fronte di una popolazione di 12.000 abitanti e di un carico da trattare pari a 14.000 ab.eq..

La soluzione tecnica adottata è quella di costruire una seconda linea all'interno dell'area dell'esistente impianto, il potenziamento della linea di trattamento fanghi ed alcuni adeguamenti sulla linea esistente.

Realizzando quanto suddetto, l'intervento garantirà all'intero impianto una portata giornaliera di reflujo superiore ai 3.500 mc, pari a 14.000 ab.eq. con un potenziamento di trattamento di 1.750 mc/giorno, pari a 7.000 ab.eq.

La copertura finanziaria è garantita dalla delibera Cipe 60/2012.

Tempi per il completamento del progetto esecutivo: E' in fase di redazione il progetto definitivo che potrà essere completato una volta ottenuti i risultati delle indagini geotecniche e geognostiche e dello studio archeologico. Il progetto, che prevede la delocalizzazione dell'esistente impianto di depurazione, va assoggettato a conferenza di localizzazione. Tenendo conto dei tempi della conferenza, si stima di poter completare l'iter progettuale in 12 mesi.

22) Oggetto dell'Intervento: Potenziamento dei depuratori a servizio dell'abitato di Matera (loc. Sarra)

Importo: € 4.050.000,00

Stato del Progetto: Progetto preliminare

Finalità del progetto: Il sistema di depurazione a servizio dell'abitato di Matera è garantito da tre impianti principali sito in località Pantano, Lamione e Sarra, oltre alcuni impianti minori a servizio di Borgo Venusio, località La Martella e località Picciano.

Gli impianti sono stati realizzati all'inizio degli anni '90 e, nonostante garantiscano un sufficiente trattamento dei reflui, richiedono un generale potenziamento ed adeguamento con la sostituzione delle apparecchiature obsolete e l'introduzione di sistemi di nuova generazione.

Le opere da realizzare a favore dell'impianto sito in località Sarra riguardano varie linee di intervento tra cui la linea acqua (potenziamento della stazione di pretrattamento, sostituzione delle elettropompe e degli organi di regolazione idraulica, sostituzione degli agitatori, ecc) e la linea fanghi (riattivazione della stazione di ispessimento dei fanghi, potenziamento della stazione di disidratazione meccanica, rifacimento dei pacchetti drenanti dei letti di essiccamento dei fanghi), nonché altri adeguamenti come il potenziamento dell'impianto elettrico, la fornitura di un gruppo elettrogeno, la sistemazione della viabilità interna e delle aree a verde, il tutto affinché l'impianto possa essere adeguato alle esigenze dell'intera popolazione, possa garantire una qualità dell'effluente migliore dell'attuale grazie anche alla introduzione del sistema di filtrazione e possa aumentare la portata giornaliera di refluo.

La copertura finanziaria è garantita dalla delibera Cipe 60/2012.

Tempi per il completamento del progetto esecutivo: E' in fase di ultimazione il progetto definitivo; si stima di poter completare l'iter progettuale in 2 mesi.

23) Oggetto dell'intervento: Potenziamento dei depuratori a servizio dell'abitato di Matera (Loc Pantano)

Importo: € 4.600.000,00

Stato del Progetto: Progetto preliminare

Finalità del progetto: Il sistema di depurazione a servizio dell'abitato di Matera è garantito dall'impianto principale sito in località Pantano che è il maggiore rispetto agli altri tre – Sarra e Lamione e che, tra l'altro, prevede anche un finanziamento più rilevante.

L'impianto richiede un generale potenziamento ed adeguamento con la sostituzione delle apparecchiature obsolete e l'introduzione di sistemi di nuova generazione. Lo scarico degli impianti avviene nei Torrenti Gravina e Jesce e, dunque, interessa l'Area dei Sassi, individuati dall'UNESCO come patrimonio dell'umanità; di conseguenza, l'intervento di potenziamento dei tre depuratori riveste un'importanza assolutamente considerevole.

Risulta, pertanto, assolutamente indispensabile provvedere ad una radicale revisione delle apparecchiature per evitare in futuro peggioramenti della capacità trattante dell'impianto.

La soluzione tecnica proposta è relativa alla sostituzione, con relativo potenziamento, di gran parte delle apparecchiature in opera mentre sarà realizzata ex novo, una stazione di filtrazione ed una di trattamento dei reflui trasportati su gomma.

Il sistema consentirà il generale migliore trattamento dei reflui affluenti.

La copertura finanziaria è garantita dalla delibera Cipe 60/2012.

Tempi per il completamento del progetto esecutivo: E' in fase di ultimazione il progetto definitivo; si stima di poter completare l'iter progettuale in 1 mese

24) Oggetto dell'intervento: Potenziamento dei depuratori a servizio dell'abitato di Matera (Loc Lamione)

Importo: € 1.350.000,00

Stato del Progetto: Progetto preliminare

Finalità del progetto: l'intervento sull'impianto esistente prevede il potenziamento della parte delle apparecchiature in opera della prima linea di trattamento e la realizzazione ex novo di una stazione di filtrazione e di defosfatazione

E', altresì, prevista la realizzazione del collettamento delle acque bianche per la separazione dei reflui nel tratto di avvicinamento all'impianto, per una lunghezza di circa 800 ml.

Il sistema consentirà il generale migliore trattamento dei reflui affluenti, per un totale di ca. 12.000 ab.eq., garantendo una qualità dell'effluente sicuramente migliore rispetto all'attuale.

La copertura finanziaria è garantita dalla delibera Cipe 60/2012.

Tempi per il completamento del progetto esecutivo: E' in fase di ultimazione il progetto definitivo; si stima di poter completare l'iter progettuale in 1 mese.

25) Oggetto dell'intervento: Separazione acque bianche e nere nei collettori a servizio dei depuratori dell'alta valle dell'Agri

Importo: € 4.500.000,00

Stato del Progetto: Progetto preliminare

Finalità del progetto:

Il sistema di collettamento e di depurazione a servizio degli abitati della Alta Valle dell'Agri riveste una importanza strategica a valenza interregionale in considerazione del fatto che i reflui depurati vengono scaricati nell'Invaso del Pertusillo.

L'intervento proposto prevede la ricostruzione dei collettori che saranno dotati di scaricatori di piena. I collettori interessati sono ubicati nel Comune di Marsicovetere , nel Comune di Paterno, nel Comune di Marsico Nuovo, nel Comune di Tramutola e nel Comune di Sarconi.

In definitiva, si procederà alla ricostruzione di oltre 16 km di collettori fognari che consentiranno di allontanare dal sistema fognario circa 100 l/s di acqua di falda ed oltre 200 l/s di acqua piovana; si dismetteranno i vecchi depuratori di Paterno e Tramutola; si avrà un risparmio energetico per il gestore non inferiore a 100.000 €/anno e sarà sicuramente garantito un miglior trattamento dei reflui da parte dei depuratori in esercizio che hanno una capacità totale di trattamento pari a 45.000 ab.eq.

La copertura finanziaria è garantita dalla delibera Cipe 60/2012.

Tempi per il completamento del progetto esecutivo: E' in fase di redazione il progetto definitivo che va assoggettato a conferenza di servizi. Tenendo conto dei tempi della conferenza, si stima di poter completare l'iter progettuale in 3 mesi.

26) Oggetto dell'intervento: Realizzazione del depuratore cittadino e del relativo sistema di collettamento del Comune di Pisticci

Importo: € 6.000.000,00

Stato del Progetto: Progetto preliminare

Finalità del progetto: l'intervento prevede la costruzione un nuovo impianto a servizio dell'abitato di Pisticci sul versante del Fiume Cavone, la realizzazione del sistema fognario di raccolta dei reflui prodotti ed il loro collettamento verso il nuovo depuratore.

L'impianto di depurazione sarà del tipo a fanghi attivi, con una potenzialità di 10.000 ab.eq., con una doppia linea di trattamento che, oltre a prevedere i sistemi di pretrattamento e le stazioni primarie e secondarie, sarà dotata di un sistema di affinamento (denitrificazione e defosfatazione) e di ulteriore filtrazione.

Il sistema consentirà il trattamento di una portata giornaliera di refluio superiore ai 2.500 mc, pari a 10.000 ab.eq. che, attualmente, senza alcun trattamento vengono ad oggi scaricati lungo il versante dei Fiumi Basento e Cavone intorno ai quali sorge il Centro abitato di Pisticci.

La copertura finanziaria è garantita dalla delibera Cipe 60/2012.

Tempi per il completamento del progetto esecutivo: E' in fase di redazione il progetto definitivo che potrà essere completato una volta ottenuti i risultati delle indagini geotecniche e geognostiche e dello studio archeologico. Il progetto, che prevede la delocalizzazione dell'esistente impianto di depurazione, va assoggettato a conferenza di localizzazione. Tenendo conto dei tempi della conferenza, si stima di poter completare l'iter progettuale in 12 mesi.

27) Oggetto dell'Intervento: Adeguamento del sistema di collettamento a servizio dei depuratori consortili di Senise e Noepoli

Importo: € 2.300.000,00

Stato del Progetto: studio di fattibilità

Finalità del progetto: L'intervento proposto si inserisce fra le opere di ammodernamento delle reti fognarie e dei sistemi di collettamento e depurazione inserite nel *Piano di Azione per il raggiungimento degli Obiettivi di Servizio* della Regione Basilicata. Detti interventi concorrono, assieme agli interventi già attuati o in corso di realizzazione finanziati con risorse statali, regionali e comunitarie, al raggiungimento dell'obiettivo di tutela e miglioramento della qualità dell'ambiente in relazione al sistema idrico integrato attraverso l'aumento della quota di popolazione servita da sistemi di depurazione e il miglioramento del sistema di trattamento dei reflui.

Per la copertura finanziaria si utilizzeranno premi intermedi e residui FSC e ODS.

In dettaglio, l'intervento consiste nella riorganizzazione del sistema di collettamento e di depurazione a difesa dell'Invaso di Monte Cotugno con il rifacimento di alcuni collettori sulla tratta del Sarmento, del Serrapotamo e del Sinni, l'adeguamento del depuratore a servizio dell'abitato di san Costantino Albanese, e la realizzazione di depuratori a servizio di Calvera e Carbone.

Tempi per il completamento del progetto esecutivo: I tempi di completamento dell'iter progettuale sono condizionati dalla necessità di richiedere pareri ed autorizzazioni a numerosi enti (Autorità di Bacino Reg. Basilicata, Ufficio Geologico Reg. Basilicata, Ufficio Foreste Reg. Basilicata, Ufficio Urbanistica Reg. Basilicata, Provincia di Potenza, Parco del Pollino, Comuni interessati dal passaggio delle opere, Corpo Forestale dello Stato.). Si ritiene pertanto di poter ultimare la progettazione esecutiva in 18 mesi.

28) Oggetto dell'Intervento: Potenziamento ed efficientamento dei sistemi di collettamento fognario e depurazione dei comuni lucani

Importo: € 8.150.000,00

Stato del Progetto: studio di fattibilità

Finalità del progetto: L'intervento proposto si inserisce fra le opere di ammodernamento delle reti fognarie e dei sistemi di collettamento e depurazione inserite nel *Piano di Azione per il raggiungimento degli Obiettivi di Servizio* della Regione Basilicata. Detti interventi concorrono, assieme agli interventi già attuati o in corso di realizzazione finanziati con risorse statali, regionali e comunitarie, al raggiungimento dell'obiettivo di tutela e miglioramento della qualità dell'ambiente. Detti interventi concorrono, assieme agli interventi già attuati o in corso di realizzazione finanziati con risorse statali, regionali e comunitarie, al raggiungimento dell'obiettivo di tutela e miglioramento della qualità dell'ambiente in relazione al sistema idrico integrato attraverso l'aumento della quota di popolazione servita da sistemi di depurazione e il miglioramento del sistema di trattamento dei reflui.

Per la copertura finanziaria si utilizzeranno premi intermedi e residui FSC e ODS.

Il progetto prevede la delocalizzazione e potenziamento degli impianti di depurazione esistenti e nella realizzazione di interventi sulle reti fognarie e di collettamento in modo implementare l'efficacia dei trattamenti del refluo.

L'intervento globale includerà le seguenti opere:

Intervento	Descrizione	Costo (M€)
Abitato di Albano di Lucania - Delocalizzazione dell'impianto di depurazione	delocalizzazione impianto di depurazione a servizio dell'abitato di Albano di Lucania, attualmente non funzionante	1,75
Abitato di San Fele -Adeguamento del sistema di depurazione a servizio del centro abitato	Dismissione impianto in loc. Airola soggetto a movimento franoso e nuova delocalizzazione dello stesso o collettamento verso l'impianto in loc. Vigna del Bradano.	1,40
Abitato di Tito - Potenziamento del depuratore cittadino	Potenziamento dell'impianto esistente e interventi di separazione delle acque di fogna nere da quelle bianche.	1,40
Abitato di Pignola - Collettamento dei reflui prodotti dall'abitato verso il depuratore a servizio della Città di Potenza	Potenziamento del depuratore cittadino in loc. Campo di Giorgio.	1,00
Abitato di Baragiano – adeguamento del sistema fognario allo Scalo	Separazione del sistema di raccolta fognario con la realizzazione di un nuovo collettore di raccolta delle acque fognarie per la separazione delle acque bianche dalle acque nere.	1,50
Opere a protezione dell'invaso del Pertusillo - Bonifica dell'area dei depuratori di Paterno in loc. Sassinetto e di Tramutola-Maseria Russo	Bonifica delle aree con la demolizione delle opere in cemento armato e lo smaltimento dei fanghi	1,10
TOTALE		8,15

Tempi per il completamento del progetto esecutivo: I tempi di completamento dell'iter progettuale variano dai 12 ai 18 mesi in base alla necessità di acquisire i pareri da parte degli enti preposti.

29) Oggetto dell'Intervento: Ristrutturazione dello Schema a protezione dell'Invaso del Sinni in loc. Monte Cotugno di Senise

Importo: € 15.000.000,00

Stato del Progetto: studio di fattibilità

Finalità del progetto: L'intervento proposto mira alla risoluzione delle criticità dello Schema esistente il cui depuratore, posto all'interno della diga di Monte Cotugno, alla stessa quota del massimo invaso va necessariamente dislocato con il conseguenziale adeguamento del sistema di collettamento principale.

Le opere previste consistono nella delocalizzazione dell'impianto consortile ed adeguamento del sistema di collettamento degli assi principali (Sinni e Serrapotamo) e nella realizzazione degli impianti di depurazione a servizio degli abitati di San Costantino Albanese, San Paolo Albanese, Teana, Fardella, Calvera e Carbone

Tempi per il completamento del progetto esecutivo: Si ritiene di poter ultimare la progettazione esecutiva in 15 mesi.

30) Oggetto dell'Intervento: Potenziamento ed ottimizzazione del sistema di trattamento dei reflui degli abitati lucani ricadenti lungo la fascia jonica

Importo: € 18.000.000,00

Stato del Progetto: studio di fattibilità

Finalità del progetto: L'intervento proposto mira al potenziamento del sistema di collettamento e di depurazione a servizio della Marina di Pisticci. Lo stesso prevede la realizzazione del sistema di collettamento a servizio delle strutture turistiche in loc. San Basilio e San Teodoro verso il depuratore di San Basilio (lunghezza circa 8 km), il collettamento dei reflui prodotti dalla Frazione di Tinchì di Pisticci verso il depuratore di San Basilio e la dismissione dei due depuratori esistenti. E' inoltre prevista la delocalizzazione dell'esistente impianto a servizio dell'abitato di Valsinni oltre al potenziamento dei seguenti impianti:

- depuratore di san Basilio per un carico di 25.000 ab eq.;
- depuratore a servizio dell'abitato di Bernalda con la sostituzione del sistema di ossidazione e della linea fanghi;
- depuratore a servizio dell'abitato di Scanzano J. con la attivazione della seconda linea , il rifacimento del primario e della linea fanghi;
- depuratore a servizio dell'abitato di Policoro con la sostituzione del sistema di ossidazione e di digestione, rifacimento della grigliatura e potenziamento della linea fanghi.

Tempi per il completamento del progetto esecutivo: Si ritiene di poter ultimare la progettazione esecutiva in 12 mesi.

31) Oggetto dell'Intervento: Potenziamento ed ottimizzazione del collettamento e trattamento dei reflui a tutela della costa di Maratea

Importo: € 12.000.000,00

Stato del Progetto: studio di fattibilità

Finalità del progetto: Obiettivo dell'intervento è l'adeguamento degli impianti ai limiti imposti alle aree sensibili oltre che la riduzione dei costi gestionali. Le opere previste consistono in:

- Realizzazione del sistema di raccolta e collettamento delle acque bianche nel Centro storico di Maratea e nella Frazione di Fiumicello.
- Ottimizzazione del sistema di sollevamento fognario lungo le dorsali nord e sud a servizio del depuratore di Ogliastro.
- Potenziamento del sistema di ossidazione e della linea fanghi dell'impianto a servizio dell'abitato di Lauria in loc. Carroso.

- Dismissione impianti di depurazione a servizio della frazioni di Rosa e Pecorone in agro di Lauria e relativo collettamento verso l'impianto di Carroso.
- Rifacimento sistema di ossidazione a servizio degli impianti di Trecchina.
- Ottimizzazione dl sistema di trattamento delle aree rurali ricadenti nell'abitato di Rivello.
- Potenziamento del sistema depurativo a servizio dell'abitato di Nemoli e delle sue frazioni con rifacimento della linea fanghi e sostituzione del sistema di ossidazione.
- Riorganizzazione e miglioramento del sistema a servizio degli abitati della valle del Noce con la dismissione di impianti a servizio di alcune frazioni

Tempi per il completamento del progetto esecutivo: Si ritiene pertanto di poter ultimare la progettazione esecutiva in 12 mesi.

32) Oggetto dell'Intervento: Realizzazione di un sistema di trattamento a biomasse nell'area dell'impianto di depurazione a servizio della Città di Potenza

Importo: € 6.000.000,00

Stato del Progetto: studio di fattibilità

Finalità del progetto: L'intervento proposto mira al potenziamento del sistema di trattamento dei fanghi prodotti dall'abitato di Potenza e dal suo hinterland con la realizzazione di impianto a biogas, oltre che alla riduzione dei costi gestionali depuratore di san Basilio per un carico di 25.000 ab eq.

In dettaglio è prevista la realizzazione di un impianto di trattamento dei rifiuti della depurazione rivenienti dalla Città di Potenza e dall'hinterland mediante la realizzazione di un impianto a biomasse e il . potenziamento ed adeguamento della digestione anaerobica e della linea di trattamento dei reflui su .gomma.

Tempi per il completamento del progetto esecutivo: Si ritiene pertanto di poter ultimare la progettazione esecutiva in 12 mesi.

33) Oggetto dell'Intervento: Realizzazione del sistema di trattamento terziario degli impianti di depurazione ricadenti nelle Aree Sensibili individuate dal Piano di Tutela della Regione Basilicata - 2° stralcio

Importo: € 15.000.000,00

Stato del Progetto: studio di fattibilità

Finalità del progetto: L'intervento proposto mira ad adeguare alla normativa ambientale vigente gli impianti di depurazione ubicati nelle Aree Sensibili individuate dal Piano di Tutela della Regione Basilicata

Nello specifico, saranno realizzate stazioni di denitrificazione e defosfatazione presso gli impianti non dotati di tale sistema di trattamento a servizio degli abitati di Abriola, Anzi, Calvello, Corleto P., Episcopia, Laurenzana, Maschito, Nova Siri, Palazzo SG, Pietrapertosa, Rapolla, Ripacandida, San Severino L., e Stigliano

Tempi per il completamento del progetto esecutivo: Si ritiene pertanto di poter ultimare la progettazione esecutiva in 12 mesi.

34) Oggetto dell'Intervento: Realizzazione del sistema di misura e di campionamento sugli impianti di depurazione aventi una capacità maggiore di 5.000 ab/eq

Importo: € 2.000.000,00

Stato del Progetto: studio di fattibilità

Finalità del progetto: L'intervento proposto è finalizzato al controllo quali-quantitativo dei reflui affluenti ed effluenti e al miglioramento del sistema di trattamento e riduzione dei consumi energetici.

Nello specifico, saranno realizzati:

- sistemi di misura sulle portate in ingresso ed in uscita e sulle portate di ricircolo.
- sistema di autocampionamento.
- adeguamenti civili ed idraulici per la posa in opera di misuratori ed autocampionatori.

Tempi per il completamento del progetto esecutivo: Si ritiene di poter ultimare la progettazione esecutiva in 12 mesi.

35) Oggetto dell'Intervento: Schema di collettamento e di depurazione dell'impianto consortile di Acerenza

Importo: € 3.500.000,00

Stato del Progetto: studio di fattibilità

Finalità del progetto: L'intervento proposto è finalizzato al completamento dello schema e al suo definitivo avvio; lo schema servirà gli abitati di Acerenza, Oppido di L., Pietragalla e le frazioni di Avigliano.

I lavori previsti prevedono:

- adeguamento e potenziamento del depuratore consortile con variazione del sistema di ossidazione e potenziamento della linea fanghi
- realizzazione del sistema di affinamento e defosfatazione
- sostituzione apparecchiature obsolete
- adeguamento e variazione parziale dei tracciati dei collettori principali. Potenziamento e sistemazione degli impianti di sollevamento di linea
- opere di energizzazione

Tempi per il completamento del progetto esecutivo: Si ritiene di poter ultimare la progettazione esecutiva in 12 mesi.

36) Oggetto dell'Intervento: Impianto di depurazione ed adeguamento della rete fognaria a servizio dell'abitato di Avigliano

Importo: € 2.500.000,00

Stato del Progetto: studio di fattibilità

Finalità del progetto: L'intervento è indirizzato al completamento del sistema di raccolta dei reflui per l'intero centro abitato di Avigliano, al miglioramento del sistema di trattamento dei reflui e alla riduzione delle spese di manutenzione ed energetiche.

I lavori previsti prevedono:

- Potenziamento del sistema di raccolta dei reflui a servizio del Centro Abitato e relativo collettamento verso il depuratore cittadino in C.da Cefalo

- Potenziamento del sistema di trattamento dei reflui con la sostituzione del sistema di grigliatura, di ossidazione e potenziamento della linea fanghi
- adeguamento e variazione parziale dei tracciati dei collettori principali
- Potenziamento e sistemazione degli impianti di sollevamento di linea

Tempi per il completamento del progetto esecutivo: Si ritiene di poter ultimare la progettazione esecutiva in 12 mesi.

37) Oggetto dell'Intervento: Impianto di depurazione ed adeguamento della rete fognaria a servizio dell'abitato di Picerno

Importo: € 2.000.000,00

Stato del Progetto: studio di fattibilità

Finalità del progetto: L'intervento è indirizzato al completamento del sistema di raccolta dei reflui per l'intero centro abitato di Avigliano, al miglioramento del sistema di trattamento dei reflui e alla riduzione delle spese di manutenzione ed energetiche.

I lavori previsti prevedono:

- Potenziamento del sistema di raccolta dei reflui a servizio del Centro Abitato e relativo collettamento verso il depuratore cittadino.
- Potenziamento del sistema di trattamento dei reflui con la sostituzione del sistema di grigliatura, di ossidazione
- potenziamento della linea fanghi

Tempi per il completamento del progetto esecutivo: Si ritiene di poter ultimare la progettazione esecutiva in 12 mesi.

38) Oggetto dell'Intervento: Potenziamento del sistema di depurazione delle aree periurbane della Città di Potenza

Importo: € 5.000.000,00

Stato del Progetto: studio di fattibilità

Finalità del progetto: L'intervento è indirizzato al miglioramento del sistema di trattamento dei reflui con la dismissione di vasche Imhoff e altri sistemi statici. I lavori previsti consistono nel completamento del sistema di collettamento di alcune aree periurbane sprovviste di sistema di raccolta dei reflui verso il depuratore cittadino.

Tempi per il completamento del progetto esecutivo: Si ritiene di poter ultimare la progettazione esecutiva in 12 mesi.

39) Oggetto dell'Intervento: Sistemazione, potenziamento ed ottimizzazione degli impianti di depurazione della Valle del Mercure e del Pollino

Importo: € 4.000.000,00

Stato del Progetto: studio di fattibilità

Finalità del progetto: L'intervento è indirizzato all'efficientamento del sistema depurativo al contempo, alla riduzione dei costi gestionali.

Nello specifico i lavori consistono in :

- Potenziamento ed adeguamento funzionale degli impianti di depurazione a servizio dell'abitato di Latronico,
- Razionalizzazione del sistema di collettamento e depurazione dell'abitato di Rivello.

Tempi per il completamento del progetto esecutivo: Si ritiene di poter ultimare la progettazione esecutiva in 18 mesi.

40) Oggetto dell'Intervento: Potenziamento del sistema di collettamento e di depurazione a servizio degli abitati di Rionero in Vulture e di Atella

Importo: € 4.500.000,00

Stato del Progetto: studio di fattibilità

Finalità del progetto: L'intervento è indirizzato all'efficientamento del sistema depurativo al contempo, alla riduzione dei costi gestionali attraverso la realizzazione di un impianto consortile a servizio degli abitati di Rionero in Vulture e Atella con i relativi collettori fognari afferenti

Tempi per il completamento del progetto esecutivo: Si ritiene di poter ultimare la progettazione esecutiva in 12 mesi.

41) Oggetto dell'Intervento: Potenziamento del sistema di collettamento e di depurazione a servizio degli abitati ricadenti nell'Area del Marmo

Importo: € 4.000.000,00

Stato del Progetto: studio di fattibilità

Finalità del progetto: L'intervento è indirizzato all'efficientamento del sistema depurativo al contempo, alla riduzione dei costi gestionali attraverso l'adeguamento dei depuratori alle normative vigenti e razionalizzazione del sistema di collettamento degli abitati di Bella, Savoia di Lucania, Satriano, Muro Lucano.

Tempi per il completamento del progetto esecutivo: Si ritiene di poter ultimare la progettazione esecutiva in 12 mesi.

42) Oggetto dell'Intervento: Collettamento dei reflui prodotti nell'abitato di Banzi verso il depuratore a servizio dell'abitato di Genzano di Lucania

Importo: € 2.000.000,00

Stato del Progetto: studio di fattibilità

Finalità del progetto: L'intervento è indirizzato all'efficientamento del sistema depurativo e al contempo, alla riduzione dei costi gestionali attraverso la realizzazione del sistema di collettamento dall'esistente depuratore a servizio dell'abitato di Banzi verso il depuratore a servizio dell'abitato di Genzano di Lucania per una lunghezza di circa 3 km

Tempi per il completamento del progetto esecutivo: Si ritiene di poter ultimare la progettazione esecutiva in 12 mesi.

43) Oggetto dell'intervento: Collettamento dei reflui prodotti nell'abitato di Vaglio di B. verso il depuratore a servizio della Città di Potenza

Importo: € 3.000.000,00

Stato del Progetto: studio di fattibilità

Finalità del progetto: L'intervento è indirizzato all'efficientamento del sistema depurativo e al contempo, alla riduzione dei costi gestionali attraverso la realizzazione del sistema di collettamento dall'esistente depuratore a servizio dell'abitato di Vaglio di Basilicata verso il depuratore a servizio della Città di Potenza per una lunghezza di circa 7 km.

Tempi per il completamento del progetto esecutivo: Si ritiene di poter ultimare la progettazione esecutiva in 12 mesi.

44) Oggetto dell'intervento: Sistemazione, potenziamento ed ottimizzazione degli impianti di depurazione della Collina Materana

Importo: € 3.500.000,00

Stato del Progetto: studio di fattibilità

Finalità del progetto: L'intervento è indirizzato all'efficientamento del sistema depurativo e al contempo, alla riduzione dei costi gestionali. I lavori previsti consistono in:

- potenziamento del depuratore a servizio dell'abitato di Pomarico in località San Pietro, e dismissione dell'impianto di depurazione sito in località Salsa con conseguente collettamento presso l'impianto di San Pietro.
- Potenziamento degli impianti a servizio dell'abitato di Montescaglioso.

Tempi per il completamento del progetto esecutivo: Si ritiene di poter ultimare la progettazione esecutiva in 12 mesi.

45) Oggetto dell'intervento: Potenziamento del sistema di collettamento e di depurazione a servizio dell'abitato di Santarcangelo

Importo: € 1.500.000,00

Stato del Progetto: studio di fattibilità

Finalità del progetto: L'intervento è indirizzato al miglioramento del sistema di trattamento dei reflui con la riduzione delle spese gestionali ed energetiche attraverso il:

- Miglioramento del sistema di funzionamento misto della condotta fognaria a servizio dell'abitato di Santarcangelo.
- Potenziamento dell'impianto di depurazione con la revisione del sistema di trattamento primario e della ossidazione.

Tempi per il completamento del progetto esecutivo: Si ritiene di poter ultimare la progettazione esecutiva in 12 mesi.

46) Oggetto dell'Intervento: Potenziamento del sistema di collettamento e di depurazione delle aree rurali di Filiano e di Atella

Importo: € 1.500.000,00

Stato del Progetto: studio di fattibilità

Finalità del progetto: L'intervento è indirizzato al miglioramento del trattamento dei reflui prodotti con la dismissione di vasche Imhoff e realizzazione di sistemi di trattamento dinamico attraverso la realizzazione del sistema di collettamento e di trattamento delle aree rurali più popolate degli abitati di Filiano ed Atella

Tempi per il completamento del progetto esecutivo: Si ritiene di poter ultimare la progettazione esecutiva in 12 mesi.

47) Oggetto dell'Intervento: Adeguamento del sistema di collettamento e di depurazione dell'abitato di Aliano

Importo: € 1.000.000,00

Stato del Progetto: studio di fattibilità

Finalità del progetto: L'intervento è indirizzato al miglioramento del trattamento dei reflui prodotti dall'abitato attualmente sprovvisto di un sistema depurativo funzionante attraverso la realizzazione del sistema di trattamento a servizio dell'abitato di Aliano ed Alianello.

Tempi per il completamento del progetto esecutivo: Si ritiene di poter ultimare la progettazione esecutiva in 12 mesi.

48) Oggetto dell'Intervento: Adeguamento del sistema di depurazione a servizio degli abitati di Tolve e Forenza

Importo: € 1.000.000,00

Stato del Progetto: studio di fattibilità

Finalità del progetto: L'intervento è indirizzato al miglioramento del sistema di trattamento dei reflui e riduzione dei costi di manutenzione ed energetici attraverso il potenziamento del sistema di grigliatura e di ossidazione dei depuratori a servizio degli abitati di Tolve e Forenza.

Tempi per il completamento del progetto esecutivo: Si ritiene di poter ultimare la progettazione esecutiva in 12 mesi.

49) Oggetto dell'intervento: Schema Basento-Camastra - Realizzazione del serbatoio di accumulo a servizio delle sorgenti Aggia e Ginestrole in agro di Paterno e potenziamento del sistema di sollevamento

Importo: €. 10.000.000

Stato del Progetto: Progetto preliminare

Finalità del progetto: Lo schema del Basento – Camastra è, per volumi di acqua addotta, il maggiore tra gli schemi potabili regionali, rifornito dalle sorgenti del Basento e dell'alta Val d'Agri, ed integrato dal potabilizzatore sito in Potenza alla Masseria Romaniello, che utilizza le acque dell'invaso del Camastra.

Lo schema si sviluppa per una lunghezza complessiva di oltre 500 km ed è stato interessato, nell'ultimo ventennio, da alcuni significativi interventi di potenziamento, con la condizione che gli interventi di manutenzione, anche grazie alla presenza di organi di regolazione e controllo, non determina quasi mai disagi ed interruzione di servizio all'utenza.

Lo Schema ha un grande limite dovuto agli elevati costi di gestione per l'integrazione del Camastra che richiede la potabilizzazione ma soprattutto per i costi energetici dovuti ai diversi sollevamenti posti lungo lo schema.

Tra di questi vanno considerati quelli relativi al rilancio delle sorgenti dell'Aggia e Ginestrole in agro di paterno che nel 2013 hanno determinato costi per 3 M€ con consumi di circa 20.000.000 di Kwh. La mancanza di un accumulo a valle dei sollevamenti costringe al pompaggio continuo e quindi anche nelle fasce energetiche a maggior costo; la realizzazione di un serbatoio porterebbe a concentrare i sollevamenti nelle fasce a minor costo. Per detto motivo si è pensato di realizzare all'interno dell'area sorgentizia dell'Aggia un serbatoio della capacità di 10.000 mc che, oltre al risparmio energetico, consentirebbe un compenso a garanzia della erogazione in caso di anomalia.

Nel progetto sono stati altresì considerati il rinnovo del piping ed il potenziamento delle elettropompe con la sostituzione di quelle più obsolete con macchina di nuova tecnologia che a parità di prestazioni garantiscono rendimenti superiori al 15% con un ulteriore risparmio energetico.

Tempi per il completamento del progetto esecutivo: il progetto è impegnativo per la parte impiantistica ma, considerato che verrà realizzato all'interno di aree già destinate al SII non richiede espropri ma soltanto le autorizzazione da parte degli Enti competenti ed, in particolare, dall'Ente Parco della Val d'agri in cui ricadono le opere. Considerati i tempi, anche molto lunghi, con la quale gli uffici regionali si pronunciano in merito ai pareri di competenza, e la complessità della progettazione, i tempi per la realizzazione dell'esecutivo possono essere stimati in 8 mesi.

50) Oggetto dell'intervento: Potenziamento ed ottimizzazione degli impianti di sollevamento a servizio degli Schemi idrici intercomunali

Importo: €. 7.000.000

Priorità: Media

Stato del Progetto: Progetto preliminare

Finalità del progetto: Il progetto ha la finalità di completare l'adeguamento ed il potenziamento degli impianti di sollevamento a servizio degli Schemi Idrici Intercomunali messo in campo da Acquedotto Lucano e che ha già riguardato parte dello Schema Vulture e del Frida e della adduzione alla città di Matera. Gli interventi previsti riguardano la ricostruzione dei piping, la sostituzione delle pompe più obsolete con macchina a moderna tecnologia e l'adeguamento dell'impiantistica (quadri e cabine, ecc). La finalità è duplice in quanto consente di ridurre i rischi in termini di erogazione del servizio, ridurre i costi di manutenzione ordinaria e straordinaria e, soprattutto, limitare le spese energetiche grazie ai migliori rendimenti delle pompe di moderna tecnologia in grado di garantire rendimenti dal 15 al 20% più alto rispetto alle pompe esistenti.

Gli interventi riguarderanno gli Impianti di Trivigno (sollevamento dalla Diga del Camastra); Masseria Romaniello (sollevamento a valle del potabilizzatore del Camastra); La Francesca (Schema Vulture), Mangosa e Pietraiasso (Schema Frida)

Tempi per il completamento del progetto esecutivo: il progetto è complesso per la parte impiantistica ma non richiede né espropri né autorizzazioni per cui può essere reso esecutivo in 4 mesi.

51) Oggetto dell'intervento: Opere di protezione per la galleria di Valico a servizio dello Schema del Frida

Importo: €. 12.000.000

Stato del Progetto: Progetto definitivo

Finalità del progetto: Lo schema del Frida, servito prevalentemente dalle sorgenti omonime in agro di San Severino Lucano, ed integrato da quelle del Caramola (Francavilla sul Sinni), di San Giovanni (Castelluccio Inf.) e Mangosa (Castelluccio Sup.) garantisce l'approvvigionamento idrico all'area del senese, a quella del Sarmiento ed a gran parte della collina materana e degli abitati a ridosso della costa jonica, oltre che ad alcuni paesi della provincia di Cosenza.

Lo schema si sviluppa per una lunghezza complessiva di oltre 500 km ed è attualmente interessato da tre interventi di potenziamento finanziato con il DM 1179/04 con il quale si sta procedendo al raddoppio di alcune adduttrici ed al potenziamenti di alcuni dei serbatoi di linea.

Il progetto nasce dall'esigenza di mettere in sicurezza la galleria di valico, della lunghezza di oltre 9 km, realizzata immediatamente a valle della captazione del Frida nella quale viaggia la condotta maestra realizzata in cemento del diametro del Ø 800.

La galleria è soggetta ad infiltrazioni in alcune sezioni nonché a piccoli spostamenti che hanno già determinato nel corso degli anni di gestione il consolidamento puntuale mediante centinature.

Lo scopo del progetto è quello di rendere più facilmente ispezionabile la galleria mediante la realizzazione di una monorotaia su cui far viaggiare un carrello attrezzato al trasporto del materiale necessario alla manutenzione della galleria; inoltre sono previste le centinature nelle sezioni maggiormente degradate e la protezione della tubazione in cemento erosa in più punti dal goccio lamento.

L'intervento riveste carattere di grande strategicità trattandosi della condotta maestra della principale sorgente dello Schema a servizio di oltre 30 abitanti lucani e calabresi.

Tempi per il completamento del progetto esecutivo: la progettazione della monorotaia è già esecutiva; così come le scelte delle centine e del sistema di rivestimento delle condotte; i tempi per la realizzazione dell'esecutivo possono essere stimati in 2 mesi.

52) Oggetto dell'intervento: Sfruttamento dei salti idraulici sugli schemi idrici intercomunali

Importo: €. 10.000.000

Finalità del progetto: Una delle maggiori problematiche del SII della Regione Basilicata è legata agli elevatissimi costi energetici che nel 2013 sono stati di poco inferiori a 20 M€ per oltre 140 Gwh di consumi; di questi, circa 82 Gwh sono relativi ai consumi energetici degli impianti di sollevamento posti a servizio degli schemi idrici intercomunali.

Lo scopo del progetto è la realizzazione di impianti idroelettrici da realizzare in alcuni serbatoi e vasca di disconnessione in cui il carico è possibile sfruttare il carico residuo della portata in arrivo. Considerata la tipologia degli Schemi, si tratta di sfruttare carichi tra le 10 e le 30 atm con portate che variano tra alcune

decine di litri e che solo in alcuni casi superano i 100 l/s. Si tratta in sostanza di piccoli impianti idroelettrici in grado di garantire produzioni annue non superiori ad 1 Gwh.

La convenienza dell'investimento è legata al fatto che i serbatoi interessati sono già energizzati e le opere idrauliche e murarie necessarie ad ospitare le turbine sono di piccola entità per cui il rientro dell'investimento non è superiore, a seconda dei casi, a 3-4 anni.

Gli interventi sono previsti nei serbatoi di Gallitello e San Rocco a servizio della Città di Potenza, serbatoio Collina Gesù Cristo in agro di Ferrandina, le vasche di disconnessione idraulica a valle del Serbatoio di Monte Coppola dello Schema Frida, il serbatoio a servizio dell'abitato di Tolve, serbatoi a valle della sorgente Torbido in agro di Nemoli, ecc.

Tempi per il completamento del progetto esecutivo: trattandosi di interventi all'interno di opere già gestite non occorre attività espropriativa né autorizzative; i tempi per rendere esecutivo il progetto possono essere stimati in 4-5 mesi.

53) Oggetto dell'intervento: Città di Potenza - Ricostruzione del sistema idrico fognario nel Centro storico

Importo: €. 15.000.000

Finalità del progetto: Il sistema idrico fognario del Centro storico di Potenza è obsoleto sia nella conservazione delle opere sia nella loro concezione ingegneristica.

Per quanto attiene la rete idrica principale oltre alla vetusta delle condotte presenta pochi punti di sezionamento per cui in caso di interruzioni della erogazione richiede l'interruzione idrica in aree diffuse; il maggior problema è legato alle reti secondarie ed alle derivazioni a servizio delle utenze realizzate senza alcun criterio e di difficile individuazione per la mancanza di opere di intercettazione.

Lo scopo del progetto è pertanto quello di sostituire la parte di rete principale più obsoleta, realizzare alcuni punti di sezionamento con camere di manovra che consentano il controllo di portata e pressione e soprattutto la ricostruzione integrale delle reti secondarie e delle derivazioni a servizio delle utenze.

Per quanto attiene la rete fognaria è di tipo misto ed è necessario procedere alla separazione con la realizzazione di una rete dedicata alle acque bianche la realizzazione delle caditoie e lo spostamento dei punti di immissione di acqua bianca dalla fogna nera esistente; contestualmente andranno adeguate le derivazioni a servizio delle utenze e realizzate ulteriori pozzetti di ispezione della fogna nera.

Tempi per il completamento del progetto esecutivo: La difficoltà progettuale è la ricostruzione puntuale del sistema idrico fognario esistente che richiederà tempi lunghi e supporto da moderne tecnologie; non ci sono problemi di esproprio né autorizzativi per cui per la esecutività del progetto sono necessari più o meno 6 mesi.

54) Oggetto dell'intervento: Città di Matera - Riorganizzazione del sistema di distribuzione idrico e fognario cittadino

Importo: €. 10.000.000

Finalità del progetto: La rete idrica a servizio della Città di Matera è caratterizzata da una eccessiva presenza di punti di sezionamento (spesso obsoleti e malfunzionanti) che la rendono totalmente interconnessa non consentendo una adeguata gestione delle pressioni di esercizio e delle portate. Lo scopo della progettazione è la revisione totale del funzionamento della rete cittadina con la distrettualizzazione delle reti, la creazione di ulteriori camere di manovra, la ricostruzione dei nodi principali e la sostituzione di alcuni tratti di rete obsoleti (La Martella, Picciano A e B) e delle derivazioni a servizio delle utenze. Sono stati altresì previsti interventi di adeguamenti dei serbatoi cittadini e delle camere di manovra. Si consideri, infatti, che la rete è soggetta a diffuse microperdite che determinano consumi notturni piuttosto alti per cui

un adeguato controllo delle pressioni di esercizio consentirebbe di ridurre in maniera significativa le perdite attualmente registrate.

L'intervento prevede altresì la separazione delle reti miste a monte dei Sassi in modo da far confluire negli impianti di sollevamento posti nella parte bassa dei sassi i sili afflussi di acque nere.

Tempi per il completamento del progetto esecutivo: La progettazione è piuttosto complessa per il tentativo di provare a distrettualizzare l'intera rete. I tempi per la ricognizione delle opere richiedono pertanto un tempo significativo per cui i tempi per la realizzazione dell'esecutivo sono valutabili in 6 -8 mesi.

55) Oggetto dell'intervento: Abitato di Melfi - Potenziamento del sistema di adduzione e di distribuzione

Importo: €. 4.000.000

Finalità del progetto: La rete a servizio dell'abitato è stata in gran parte ammodernata grazie ad un intervento finanziato nell'ambito dell'APQ; le somme a disposizione non hanno consentito però la dismissione totale delle vecchie condotte a servizio sia del centro storico sia di alcune aree a ridosso dello stesso per cui sono ancora in esercizio sia le vecchie sia le nuove condotte: Si tratta di completare la sostituzione di alcuni tratti obsoleti e di spostare le derivazioni a servizio delle utenze dalle vecchie alle nuove condotte.

L'intervento più importante riguarda però il completamento della alimentazione alternativa dello Schema del Vulture con il funzionamento a ritroso da Melfi verso Rionero in V. che richiede l'adeguamento degli impianti di sollevamento presenti nell'area di san Nicola e al serbatoio dell'Incoronata.

Tempi per il completamento del progetto esecutivo: Si tratta nella gran parte dei casi di interventi su opere e infrastrutture esistenti, per cui le attività espropriative dovrebbero essere limitate. I tempi di ricognizione delle opere da riutilizzare comporteranno un impegno temporale significativo che, associato ai tempi per l'ottenimento dei pareri, comporterà tempi per la realizzazione dell'esecutivo valutabili in 6 -8 mesi.

56) Oggetto dell'intervento: Abitato di Muro Lucano - Ricostruzione delle reti idriche e fognarie cittadine

Importo: €. 7.000.000

Finalità del progetto: con il presente progetto si intende completare la ricostruzione delle reti idriche e fognarie dell'abitato e delle zone rurali che sono tra le più obsolete in termini di conservazione e di concezione ingegneristica tra quelle ricadenti nel SII.

L'intervento prevede altresì la sistemazione delle sorgenti locali e la interconnessione ove possibile delle reti rurali con la dismissione delle sorgenti a scarso apporto idrico, speso soggetto a forte carattere di stagionalità

Tempi per il completamento del progetto esecutivo: Si tratta di mera sostituzione senza variazione di tracciato per cui non ci sono problemi di esproprio né di acquisizione di pareri, a meno di alcune aree rurali. I tempi per il completamento della progettazione esecutiva possono essere stimati in 6 mesi.

57) Oggetto dell'intervento: Abitato di Bella - Ricostruzione delle reti idriche e fognarie cittadine

Importo: €. 3.500.000

Finalità del progetto: con il presente progetto si intende ricostruire il sistema di adduzione alle aree rurali dell'abitato, potenziare il sistema di captazione locale e ottimizzare il sistema di distribuzione con la sostituzione delle reti obsolete e, soprattutto, la ricostruzione delle derivazioni a servizio delle utenze.

Tempi per il completamento del progetto esecutivo: Si tratta di mera sostituzione senza variazione di tracciato per cui non ci sono problemi di esproprio né di acquisizione di parere, a meno di alcuni interventi

puntuali nelle aree rurali. I tempi per il completamento della progettazione esecutiva possono essere stimati in 6 mesi.

58) Oggetto dell'intervento: Abitato di Rotondella e Nova Siri - Ricostruzione delle reti idriche e fognarie cittadine

Importo: €. 5.000.000

Finalità del progetto: Il sistema idrico dell'abitato di Rotondella necessita di una profonda revisione con la sistemazione del serbatoio cittadino e la ricostruzione del sistema di subdistribuzione nonché nella ricostruzione di alcuni tratti secondari della rete. Il progetto prevede anche la ricostruzione ed il potenziamento di alcuni acquedotti rurali quali quello della Petrosa. Per quanto attiene l'abitato di Nova Siri è previsto il potenziamento e l'adeguamento del serbatoio a servizio della Marina e la sostituzione della condotta nel viale principale dell'abitato oltre che il potenziamento degli acquedotti rurali di Scrimetti e Polmo.

Tempi per il completamento del progetto esecutivo: Si tratta quasi sempre di mera sostituzione delle condotte per cui non ci sono problemi di esproprio né autorizzativi; di conseguenza per la esecutività del progetto sono necessari circa 6 mesi.

59) Oggetto dell'intervento: Abitato di Ferrandina - Ricostruzione delle reti idriche e fognarie cittadine

Importo: €. 3.000.000

Finalità del progetto: Il sistema idrico dell'abitato è piuttosto obsoleto e richiede la sostituzione di alcuni tronchi principali quali Via Nullo, Via Cavour, Via dei Mille ed altri con la relativa ricostruzione delle derivazioni a servizio delle utenze.

E' stato inoltre previsto l'intervento di ricostruzione delle reti a Borgo Macchia e degli acquedotti a servizio delle aree rurali (Varisana).

Nelle stesse vie in cui è prevista la ricostruzione della rete idrica si procederà all'adeguamento della rete fognaria con la ricostruzione delle derivazioni a servizio delle utenze.

Tempi per il completamento del progetto esecutivo: Si tratta quasi sempre di mera sostituzione delle condotte per cui non ci sono problemi di esproprio né autorizzativi; di conseguenza per la esecutività del progetto sono necessari circa 6 mesi.

60) Oggetto dell'intervento: Abitato di Tricarico - Ricostruzione delle reti idriche e fognarie cittadine

Importo: €. 5.000.000

Finalità del progetto: Sia la rete idrica sia la fognaria sono piuttosto obsolete e l'intervento prevede la ricostruzione parziale di numerosi tronchi tra i quali molti ricadenti nel Centro storico

L'intervento prevede altresì l'adeguamento del serbatoio cittadino e la parziale ricostruzione dei collettori fognari a monte dei depuratori cittadini.

E' prevista infine la parziale ricostruzione della rete idrica a servizio delle aree rurali di Calle-Corona

Tempi per il completamento del progetto esecutivo: Si tratta quasi sempre di mera sostituzione delle condotte per cui non ci sono problemi di esproprio né autorizzativi, tranne che per alcune aree rurali e per l'area di accesso al serbatoio cittadino; di conseguenza per la esecutività del progetto sono necessari circa 6 mesi.

61) Oggetto dell'intervento: Abitati di Corleto Perticara, Gallicchio e Missanello - Ricostruzione delle reti idriche cittadine

Importo: €. 3.500.000

Finalità del progetto: con il presente progetto si intende intervenire sulle reti idriche degli abitati serviti dallo Schema Agri che presentano i maggiori deficit tra acqua immessa ed acqua fatturata a causa del cattivo stato di conservazione delle reti.

Lo scopo della progettazione è pertanto quello di sostituire i tratti più obsoleti con la ricostruzione delle relative derivazioni a servizio delle utenze

Tempi per il completamento del progetto esecutivo: Si tratta di mera sostituzione senza variazione di tracciato per cui non ci sono problemi di esproprio né di acquisizione di pareri. I tempi per il completamento della progettazione esecutiva possono essere stimati in 6 mesi.

62) Oggetto dell'intervento: Abitato di Tito - Ricostruzione delle reti idriche e fognarie cittadine

Importo: €. 4.000.000

Finalità del progetto: La rete a servizio dell'abitato è tra le più obsolete sia per la conservazione sia per il suo mancato adeguamento allo sviluppo demografico.

L'intervento richiede una revisione ingegneristica del sistema di sub-distribuzione e di distribuzione della rete con la sostituzione dei tratti più obsoleti e di quelli inadeguati per le portate trasportate oltre che una ricostruzione di tutte le reti secondarie e delle relative distribuzioni.

Tempi per il completamento del progetto esecutivo: Si tratta nella gran parte dei casi di interventi su opere e infrastrutture esistenti, per cui le attività espropriative dovrebbero essere limitate. I tempi di ricognizione delle opere da riutilizzare comporteranno un impegno temporale significativo che, associato ai tempi per l'ottenimento dei pareri, comporterà tempi per la realizzazione dell'esecutivo valutabili in 6-8 mesi.

63) Oggetto dell'intervento: Abitati di Marsico Nuovo e Marsicovetere - Ricostruzione delle reti idriche e fognarie cittadine

Importo: €. 6.000.000

Finalità del progetto: con il presente progetto si intende rivedere, potenziare ed ottimizzare il sistema di adduzione, di riserva e di compenso, di sub-distribuzione e di distribuzione dei due abitati e delle relative zone rurali.

Infatti, il deficit registrato tra acqua immessa ed acqua fatturata è tra i più alti del SII proprio per la mancanza di concezione ingegneristica e gestionale riscontrato nella rete.

L'intervento ha la finalità di ottimizzare il sistema di adduzione e ridurre i consumi interni con la sostituzione delle reti più obsolete e la ricostruzione delle derivazioni a servizio delle utenze.

Tempi per il completamento del progetto esecutivo: Si tratta di mera sostituzione senza variazione di tracciato per cui non ci sono problemi di esproprio né di acquisizione di pareri, a meno di alcune aree rurali. I tempi per il completamento della progettazione esecutiva possono essere stimati in 6 mesi.

64) Oggetto dell'intervento: Abitati di Grassano e Grottole - Ricostruzione delle reti idriche e fognarie cittadine

Importo: €. 3.000.000

Finalità del progetto: con il presente progetto si intende ridurre le perdite registrate nei due abitati a causa della obsolescenza delle reti mediante la sostituzione dei tratti in cui si registrano le maggiori perdite e la sostituzione delle derivazioni trasversali

Tempi per il completamento del progetto esecutivo: Si tratta di mera sostituzione senza variazione di

tracciato per cui non ci sono problemi di esproprio né di acquisizione di pareri. I tempi per il completamento della progettazione esecutiva possono essere stimati in 6 mesi.

65) Oggetto dell'intervento: Abitati di Fardella e Calvera - Ricostruzione delle reti idriche cittadine

Importo: €. 1.500.000

Finalità del progetto: L'intervento prevede l'integrazione del sistema di adduzione locale allo schema del Frida-Caramola e la riorganizzazione del sistema di distribuzione con la ricostruzione di alcuni tronchi e delle relative derivazioni a servizio delle utenze

Tempi per il completamento del progetto esecutivo: Si tratta nella gran parte dei casi di interventi su opere e infrastrutture esistenti, per cui le attività espropriative dovrebbero essere limitate. La realizzazione della integrazione del Frida avverrà su tratturi comunalmente che non richiedono attività espropriativa; considerati i tempi per l'ottenimento dei pareri, l'esecutività del progetto è prevista in 6-8 mesi.

66) Oggetto dell'intervento: Abitati di Filiano, Genzano di Lucania ed Abriola - Ricostruzione delle reti idriche e fognarie cittadine

Importo: €. 5.000.000

Finalità del progetto: con il presente progetto si intende rivedere, potenziare ed ottimizzare il sistema di adduzione, di riserva e di compenso, di sub-distribuzione e di distribuzione dei tre abitati.

Infatti, il deficit registrato tra acqua immessa ed acqua fatturata è tra i più alti del SII proprio per la mancanza di concezione ingegneristica e gestionale riscontrato nella rete.

L'intervento ha la finalità di ottimizzare il sistema di adduzione e ridurre i consumi interni con la sostituzione delle reti più obsolete e la ricostruzione delle derivazioni a servizio delle utenze.

Tempi per il completamento del progetto esecutivo: Si tratta di mera sostituzione senza variazione di tracciato per cui non ci sono problemi di esproprio né di acquisizione di pareri, a meno di alcune aree rurali. I tempi per il completamento della progettazione esecutiva possono essere stimati in 6 mesi.

67) Oggetto dell'intervento: Potenziamento degli acquedotti rurali della Provincia di Matera

Importo: €. 4.000.000

Finalità del progetto: con il presente progetto si intende adeguare e potenziare alcuni acquedotti rurali in cui il deficit tra acqua immessa ed acqua fatturata è particolarmente elevato. Si tratta di acquedotti realizzati spesso in proprietà privata dove il controllo sulle derivazioni e sulla correttezza dell'uso della risorsa è reso difficile dalla difficoltà di accesso e di gestione delle opere.

Gli interventi sono previsti sugli acquedotti di San Leonardo in agro di Pisticci, Conco in agro di San Mauro Forte, San Giuliano in agro di Miglionico, la Cirogica in agro di Ferrandina e Murgia-San Canio in agro di Montescaglioso

Tempi per il completamento del progetto esecutivo: La necessità di ricostruzione con variazioni del tracciato richiede l'acquisizione di pareri ed autorizzazioni nonché di attività espropriativa. I tempi per il completamento della progettazione esecutiva possono essere stimati in 6-8 mesi.

68) Oggetto dell'intervento: Interventi di razionalizzazione dei presidi depurativi esistenti mediante la realizzazione di un impianto consortile ed opere di collettamento per la salvaguardia ambientale del Torrente Camastra

Importo: €. 8.890.000

Finalità del progetto: L'intervento, finanziato con la L.135/97 prevede la realizzazione di un depuratore consortile in agro di Anzi a servizio dello stesso abitato oltre che di Calvello, Laurenzana ed Abriola, allo scopo di garantire la salvaguardia della diga del camastra in cui avviene lo scarico dei reflui degli abitati citati.

La Regione Basilicata individuò nella Comunità Montana del "Camastra – Alto Sauro" l'Ente attuatore dell'intervento; con la definizione del SII, la Regione ha deciso che con l'esaurimento della attività di progettazione definitiva, l'attuazione verrà completata da Acquedotto Lucano.

Il progetto definitivo deve essere approvato in sede di conferenza di Servizi; successivamente Acquedotto Lucano subentrerà nella attuazione.

Tempi per il completamento del progetto esecutivo: Risulta complicato definire i tempi per la approvazione del progetto definitivo per cui la stima per la esecutività dell'intervento varia tra gli 8 ed i 12 mesi

69) Oggetto dell'intervento: Interventi di adeguamento dei depuratori ricadenti nel SII della Basilicata necessari alla attuazione delle Linee Guida per la disciplina degli scarichi

Importo: €. 18.000.000

Finalità del progetto: La Regione Basilicata ha definito le linee guida per la disciplina degli scarichi che prevedono una fase di transizione necessaria al Gestore per l'adeguamento di alcuni depuratori in modo da poter essere rilasciata dagli Organi competenti la autorizzazione allo scarico.

Lo scopo di detta progettazione è quello di intervenire sugli impianti così come riportati nelle succitate linee guida in modo da rendere operative le stesse

Tempi per il completamento del progetto esecutivo: Si tratta di interventi da realizzare all'interno dei depuratori gestiti per cui non occorrono pareri o espropri ma solo una complessa attività progettuale per la parte impiantistica e per la verifica dei processi. I tempi per il completamento della progettazione esecutiva possono essere stimati in 6 mesi.

70) Oggetto dell'intervento: Recupero energetico mediante l'uso di microturbine nelle reti e nei collettori

Importo: €. 7.000.000

Finalità del progetto: con il presente progetto si intende sfruttare i carichi residui degli afflussi fognari mediante l'immissione di microturbine in quei nodi in cui le portate soprattutto miste) e le pendenze consentirebbero una produzione di energia elettrica. Gli impianti verranno realizzati a ridosso dei depuratori ed in alcune aree negli abitati maggiori in aree già energizzate in modo da ridurre gli investimenti

Tempi per il completamento del progetto esecutivo: Si tratta di mera sostituzione senza variazione di tracciato per cui non ci sono problemi di esproprio né di acquisizione di parere. I tempi per il completamento della progettazione esecutiva possono essere stimati in 6 mesi.

Nel campo della difesa idraulica e dei sistemi irrigui sono qui proposti n.17 progetti

1) Oggetto dell'intervento: Lavori di ristrutturazione della diga di Abate Alonia sul torrente Olivento del Consorzio di Bonifica Vulture Alto Bradano.

Importo: €. 22.000.000

Stato del Progetto: Studio di fattibilità

Finalità del progetto: Il progetto è finalizzato al recupero della capacità di invaso della diga di Abate Alonia (o diga Rendina), che è la principale risorsa idrica dell'area del comprensorio in destra Ofanto. La diga non è attualmente invasabile ed è ora oggetto di lavori di sfangamento per il recupero di 1Mm^3 di invaso, ottenuto mediante rimozione dei sedimenti depositati sul fondo.

L'invaso della diga è di circa 25Mm^3 . Attualmente in fase di finanziamento lo studio geotecnico ed il relativo progetto di risanamento (finanziamento fondo progettazione MiPAF).

Il recupero della capacità di invaso permetterà il completo soddisfacimento irriguo dei territori del Consorzio, con la possibilità di destinare i volumi non invasabili ai comprensori irrigui di Canosa, già idraulicamente connessi alla diga. Per questo motivo si deve considerare tale intervento di importanza strategica sovra regionale. Si tenga infatti presente che il finanziamento per la redazione del progetto di risanamento, e studi geotecnici propedeutici, sono stati cofinanziati dalla Regione Puglia.

Il raggiungimento del massimo livello di invaso renderà economicamente fattibile la realizzazione di una centralina idroelettrica valle diga, di potenza 0,5-1,0 MW, che potrà essere utilizzata senza alcun tipo di penalizzazione di disponibilità all'irrigazione e che potrà garantire il recupero economico di oltre il 50% dei costi energetici che il Consorzio sopporta nell'esercizio degli impianti di sollevamento e dell'abbattimento dei costi di gestione dell'invaso.

Tempi per il completamento del progetto esecutivo: il progetto esecutivo, considerati i tempi necessari per il completamento delle indagini e studi geotecnici e le istruttorie che l'Ufficio Nazionale Dighe dovrà espletare, necessiterà di un termine di 24 mesi, a partire dall'avvio della fase di progettazione.

2) Oggetto dell'intervento: Aumento dei volumi in accumulo sulla diga di Toppo di Francia sul torrente Lampeggiano del Consorzio di Bonifica Vulture Alto Bradano.

Importo: €. 7.000.000

Stato del Progetto: Studio di fattibilità

Finalità del progetto: La diga del Lampeggiano può invasare fino a $4,5\text{Mm}^3$, ma il bacino imbrifero contribuente non garantisce il massimo invaso annuale. Il pieno sfruttamento dell'invaso del lampeggiano è invece fondamentale perché la diga è destinata ad alimentare anche il fabbisogno irriguo della piana di Montemilone (attualmente alimentata dall'oneroso ricorso a batterie di pozzi) ed anche a sopperire al comprensorio cosiddetto "Gaudiano Alto" in destra Ofanto.

La posizione della diga è particolarmente favorevole, dato che si trova a quota elevata rispetto alla piana di Gaudiano (dislivello geodetico medio di 90m) e quindi il suo pieno sfruttamento comporterà risparmi in termini energetici. La derivazione avverrà con una presa sulla fiumara di Venosa e sollevamento verso i piani alti di Boreano. I volumi saranno poi trasferiti verso l'invaso, potendo così realizzare una produzione energetica netta positiva, con l'inserimento di una centralina prima della restituzione delle acque nell'invaso (dislivello netto geodetico utile di circa 40m). La maggiore dotazione di volumi in accumulo permetterà inoltre l'installazione di una seconda piccola centralina idroelettrica a valle, posta all'interno della canna adduttrice.

La produzione energetica che ne deriverà permetterà di ridurre drasticamente gli elevati costi di gestione dell'invaso.

Anche questo intervento, al pari di quello sulla diga del Rendina, deve essere considerato di rilevanza strategica sovra regionale, atteso che il raggiungimento dell'obiettivo dell'autosufficienza dei territori lucani rappresenta un beneficio in termini di disponibilità per i fabbisogni irriguo e potabile del nord della Puglia.

Tempi per il completamento del progetto esecutivo: il progetto esecutivo potrà essere completato nel termine di 3 mesi.

3) Oggetto dell'intervento: Piano di razionalizzazione dei collettori fognanti e degli impianti di depurazione dei Comuni di Melfi, Lavello e Rionero in Vulture per uso irriguo del Consorzio di Bonifica Vulture Alto Bradano.

Importo: €. 30.000.000

Stato del Progetto: Progetto preliminare

Finalità del progetto: Il più efficiente sfruttamento della risorsa idrica impone il riutilizzo in agricoltura dei reflui derivanti dalla depurazione civile. A tal fine è stato predisposto un riordino ed adeguamento del sistema fognario e depurativo dell'area del Vulture (Atella, Barile, Ginestra, Lavello, Melfi, Rapolla, Rionero in Vulture e Ripacandida), per il riutilizzo agricolo nella piana dell'Ofanto, di circa 5Mm3 di acqua per usi irrigui. Il progetto offre una soluzione globale ed integrata al problema dello smaltimento delle acque reflue del comprensorio, in modo da preservare il ricettore finale (fiume Ofanto) dal rischio inquinamento.

L'idea progettuale si basa sulla scelta di utilizzare un impianto di depurazione consortile situato a San Nicola di Melfi e gestito dal Consorzio ASI di Potenza, anziché numerosi impianti distinti, facendo proprie le opzioni programmatiche di fondo, in campo ambientale della stessa Regione Basilicata e prevede il collettamento ed il convogliamento all'impianto di depurazione di San Nicola di Melfi delle acque reflue urbane di Ripacandida, Ginestra, Barile, Rapolla e Melfi.

Inoltre sono state previste, viste le difficoltà plano-altimetriche, soluzioni alternative per il collettamento dei reflui di Rionero in Vulture – Atella e Lavello, che saranno convogliati rispettivamente verso i depuratori dell'area industriale di Vitalba ed il depuratore consortile di Gaudiano di Lavello.

Tra i numerosi vantaggi che possono derivare da tale soluzione, oltre a quelli di gestione e funzionalità dell'impianto vanno anche considerati la disponibilità idrica per l'irrigazione, il riutilizzo dei fanghi in agricoltura ed il miglioramento del rendimento dell'esistente impianto di depurazione.

I sistemi di collettamento proposti hanno tenuto in considerazione tutti i vincoli idraulici, geologici, morfologici, ambientali e paesaggistici.

Lo Studio di Fattibilità è stato finanziato dalla Regione Basilicata con D.G.R. n° 1705/2000 e ottenuto la superiore approvazione del Nucleo di Valutazione Tecnico Economica della Stessa, con la relativa certificazione di ammissibilità all'espletamento alle procedure di cui all'art. 4 della L.144/99 per la progettazione preliminare che è stata finanziata dalla CC.DD.PP.. Per il Ministero dell'Ambiente è *"risultato meritevole d'attenzione per la notevole quantità di risorsa idrica recuperabile"*.

Tempi per il completamento del progetto esecutivo: il progetto esecutivo, considerati i tempi necessari per la redazione del progetto definitivo-esecutivo e tutte gli Enti da coinvolgere necessita di un termine di 12 mesi.

4) Oggetto dell'intervento: Interventi di miglioramento dell'efficienza del sistema di derivazione dalla canna del Sinni verso le vasche irrigue del Consorzio di Bonifica di Bonifica Bradano Metaponto

Importo: €. 15.000.000

Stato del Progetto: Studio di fattibilità

Finalità del progetto: I comprensori irrigui ionici della Basilicata sono fortemente dipendenti dalla risorsa vettoriata attraverso la "canna del Sinni". I volumi complessivamente derivati da EIPLI verso i comprensori irrigui superano i 500 Mm3/anno e sono recapitati attraverso condotte di derivazioni nelle 10 vasche di accumulo. Causa la mancanza di un sistema di regolazione delle derivazioni, le manovre idrauliche sono lente e certamente non compatibili con le variazioni temporali dell'intensità della richiesta dell'utenza irrigua. Per questo motivo si verificano grandi sprechi di risorsa per semplice sfioro dalle vasche di accumulo. Il progetto proposto prevede quindi la realizzazione di opere idrauliche ed inserimento di apparecchiature elettromeccaniche, oltre ad un adeguato sistema complessivo di telecontrollo che permetta di modulare le erogazioni verso le vasche di accumulo, senza ingenerare i dannosi fenomeni di colpo d'ariete, che potrebbero provocare gravi danni all'adduttore principale.

La eliminazione degli sfiori dalle vasche permetterà di recuperare grandi volumi che potranno quindi essere trasferiti verso la Puglia per l'accumulo nell'invaso del Pappadai. L'erogazione verso la Puglia dalla canna del Sinni provocherà anche benefici effetti agli altri schemi idrici lucani (vedi schema Ofanto) per effetto della compensazione dei volumi necessari ai fabbisogni potabili tra il nord ed il sud della Puglia.

Considerati gli enormi benefici in termini di risorsa idrica recuperabile e l'interconnessione dei territori Lucano e Pugliese, l'intervento è certamente riconoscibile come di rilevanza strategica sovra regionale.

Tempi per il completamento del progetto esecutivo: il progetto esecutivo potrà essere condotto nel termine di 6 mesi.

5) Oggetto dell'intervento: Sostituzione delle condotte in cemento amianto nelle reti di distribuzione irrigue del Consorzio di Bonifica Vulture Alto Bradano

Importo: €. 5.000.000

Stato del Progetto: Studio di fattibilità

Finalità del progetto: I comprensori irrigui in destra Ofanto e destra Rendina, realizzati a partire dagli anni 70, sono in buona parte costituiti da condotte in cemento amianto ed in vetroresina. Considerata la vetustà di queste reti, la gestione dell'irrigazione diventi negli ultimi tempi assai onerosa, vuoi per l'elevata frequenza delle rotture in rete, vuoi per le forti perdite di risorsa, vuoi per le complicazioni derivanti dal dover operare su materiali ad elevato coefficiente di rischio per la salute umana.

Per i motivi sopra esposti la sostituzione delle dette tubazioni migliorerà in modo consistente la gestione degli impianti irrigui, oltre che ridurre le perdite in rete. Si stima che all'interno dei comprensori irrigui siano ancora in esercizio circa 45 km di condotte da sostituire, gran parte in cemento amianto ed in parte minore in vetroresina, oramai irreparabilmente ammalorate.

Il progetto elaborato a livello preliminare prevede lo svellimento e trasporto in discarica delle tubazioni in cemento amianto e parte di quelle in vetroresina, e la loro sostituzione con tubazioni in materiali plastici, che oltre a non risentire di effetti di corrosione, migliorano, a parità di diametro, la scorrevolezza del fluido. Oltre alla sostituzione delle condotte saranno sostituite tutte le apparecchiature idrauliche necessarie al

corretto funzionamento della rete irrigua.

Tempi per il completamento del progetto esecutivo: per la redazione del progetto esecutivo si deve prevedere un termine di 4 mesi.

6) Oggetto dell'intervento: Realizzazione di un sistema di telecontrollo per gli impianti irrigui del Consorzio di Bonifica Vulture Alto Bradano

Importo: €. 3.000.000

Stato del Progetto: Studio di fattibilità

Finalità del progetto: Il sistema di telecontrollo previsto dovrà incrementare gli schemi già in fase di realizzazione (Piana di Gaudiano, Gaudiano Alto) ed estendersi quindi anche all'area del basso Melfese oltre che alla diga del lampeggiano e di Montemilone. Il sistema di telecontrollo è soprattutto destinato alla gestione degli adduttori e delle distributrici principali, e deve prevedere la sostituzione delle vecchie apparecchiature idrauliche per inserirne nuove adeguate

Tempi per il completamento del progetto esecutivo: 3 mesi.

7) Oggetto dell'intervento: Sostituzione delle condotte in cemento amianto nelle reti di distribuzione irrigue e sostituzione con tubazioni in acciaio e PVC-PE del Consorzio di Bonifica dell'Alta Val d'Agri

Importo: €. 210.000.000

Stato del Progetto: Progetto preliminare

Finalità del progetto: I comprensori irrigui del Consorzio dell'Alta Val d'Agri, realizzati a partire dagli anni 70, sono in buona parte costituiti da condotte in cemento amianto ed in vetroresina. Considerata la vetustà di queste reti, la gestione dell'irrigazione diventi negli ultimi tempi assai onerosa, vuoi per l'elevata frequenza delle rotture in rete, vuoi per le forti perdite di risorsa, vuoi per le complicazioni derivanti dal dover operare su materiali ad elevato coefficiente di rischio per la salute umana.

Per i motivi sopra esposti la sostituzione delle dette tubazioni migliorerà in modo consistente la gestione degli impianti irrigui, oltre che ridurre le perdite in rete. Si stima che all'interno dei comprensori irrigui siano ancora in esercizio circa 1000 km di condotte in cemento amianto da sostituire.

Il progetto elaborato a livello preliminare prevede lo svellimento e trasporto in discarica delle tubazioni in cemento amianto e parte di quelle in vetroresina, e la loro sostituzione con tubazioni in materiali plastici, che oltre a non risentire di effetti di corrosione, migliorano, a parità di diametro, la scorrevolezza del fluido. Oltre alla sostituzione delle condotte saranno sostituite tutte le apparecchiature idrauliche necessarie al corretto funzionamento della rete irrigua

Tempi per il completamento del progetto esecutivo: 12 mesi.

8) Oggetto dell'intervento: Ammodernamento degli impianti di sollevamento del Consorzio di Bonifica dell'Alta Val d'Agri

Importo: €. 1.000.000

Stato del Progetto: Studio di fattibilità

Finalità del progetto: L'ammodernamento degli impianti di sollevamento permetterà di adeguare gli schemi elettrici e le macchine elettriche esistenti ai nuovi standards imposti dalla normativa tecnica europea e quindi a ridurre sensibilmente gli oneri di sollevamento per l'utilizzo di macchine a maggiore efficienza, oltre a beneficiare degli sconti in bolletta derivanti dall'aver adeguato i sistemi di protezione.

Tempi per il completamento del progetto esecutivo: 3 mesi.

9) Oggetto dell'intervento: Realizzazione di un sistema di telecontrollo degli impianti irrigui del Consorzio di Bonifica dell'Alta Val d'Agri

Importo: €. 12.000.000

Stato del Progetto: Studio di fattibilità

Finalità del progetto: Il sistema di telecontrollo previsto è soprattutto destinato alla gestione degli adduttori e delle distributrici principali, e deve anche prevedere la sostituzione delle vecchie apparecchiature idrauliche per inserirne nuove adeguate. Il sistema di telecontrollo potrà spingersi fino a livello di utenza, dove le caratteristiche specifiche della rete di distribuzione permettano tale implementazione.

Tempi per il completamento del progetto esecutivo: 6 mesi.

10) Oggetto dell'intervento: Sostituzione delle condotte in cemento amianto nelle reti di distribuzione irrigue e sostituzione con tubazioni in acciaio e PVC-PE del Consorzio di Bonifica Bradano Metaponto

Importo: €. 170.000.000

Stato del Progetto: Studio di fattibilità

Finalità del progetto: Il progetto prevede lo svellimento e trasporto in discarica e la sostituzione di tutte le tubazioni in cemento amianto delle reti di distribuzione consortili. Gli schemi irrigui di prima costruzione, anni cinquanta e sessanta, infatti erano stati costruiti con ricorso a questa tipologia di tubazioni. Lo sviluppo complessivo delle tubazioni da sostituire è pari a 839 Km.

Considerata la vetustà di queste reti, la gestione dell'irrigazione diventi negli ultimi tempi assai onerosa, vuoi per l'elevata frequenza delle rotture in rete, vuoi per le forti perdite di risorsa, vuoi per le complicazioni derivanti dal dover operare su materiali ad elevato coefficiente di rischio per la salute umana.

Per i motivi sopra esposti la sostituzione delle dette tubazioni migliorerà in modo consistente la gestione degli impianti irrigui, oltre che ridurre le perdite in rete. Il progetto prevede la sostituzione con tubazioni in materiali plastici, che oltre a non risentire di effetti di corrosione, migliorano, a parità di diametro, la scorrevolezza del fluido. Oltre alla sostituzione delle condotte saranno

Tempi per il completamento del progetto esecutivo: 12 mesi.

11) Oggetto dell'intervento: Completamento del sistema di conturizzazione su tutto il territorio del Consorzio di Bonifica Bradano Metaponto

Importo: €. 7.000.000

Stato del Progetto: Studio di fattibilità

Finalità del progetto: Il progetto prevede l'inserimento di sistemi automatici di lettura dei consumi idrici e/o prenotazione elettronica dei consumi, al fine di migliorare il sistema di controllo dei consumi effettivi e ridurre gli sprechi di risorsa. Il progetto prevede il completamento della riconversione a contatori, con l'inserimento di circa 6.000 unità.

Tempi per il completamento del progetto esecutivo: 6 mesi.

12) Oggetto dell'intervento: Ammodernamento degli impianti di sollevamento irrigui del Consorzio di Bonifica Bradano Metaponto

Importo: €. 3.000.000

Stato del Progetto: Studio di fattibilità

Finalità del progetto: L'ammodernamento degli impianti di sollevamento permetterà di adeguare gli schemi elettrici e le macchine elettriche esistenti ai nuovi standards imposti dalla normativa tecnica europea e quindi a ridurre sensibilmente gli oneri di sollevamento per l'utilizzo di macchine a maggiore efficienza, oltre a beneficiare degli sconti in bolletta derivanti dall'aver adeguato i sistemi di protezione.

Tempi per il completamento del progetto esecutivo: 3 mesi.

13) Oggetto dell'intervento: Realizzazione di un sistema di telecontrollo degli impianti irrigui del Consorzio di Bonifica Bradano Metaponto

Importo: €. 22.000.000

Stato del Progetto: Studio di fattibilità

Finalità del progetto: Il progetto prevede la realizzazione di un sistema di telecontrollo esteso all'intero comprensorio irriguo consortile, ovvero circa 66.000 ha, a partire dai sistemi di adduzione fino agli schemi di distribuzione.

Il telecontrollo permetterà di migliorare la gestione idraulica delle reti e minimizzare gli sprechi della risorsa, potendo ridurre i tempi di manovra delle apparecchiature idrauliche ed elettromeccaniche, oltre ad avere un controllo continuo sulla gestione.

Tempi per il completamento del progetto esecutivo: 6 mesi.

14) Oggetto dell'intervento: Realizzazione di un nuovo adduttore dalla diga del Pertusillo per l'erogazione irrigua dei comprensori irrigui del Consorzio di Bonifica Bradano Metaponto

Importo: €. 100.000.000

Stato del Progetto: Studio di fattibilità

Finalità del progetto: La realizzazione di una nuova condotta adduttrice dall'invaso del Pertusillo (che si trova a 300 m s.l.m.m.) permetterà l'irrigazione dei comprensori irrigui posti a valle riducendo quasi completamente il ricorso ai sollevamenti irrigui, assai onerosi nella gestione consortile.

Tempi per il completamento del progetto esecutivo: 12 mesi.

15) Oggetto dell'intervento: Bonifica idraulica della Piana di Galdo nel Comune di Lauria

Importo: €. 25.800.000

Stato del Progetto: Progetto preliminare

Finalità del progetto: La Piana del Galdo è un bacino endoreico e le acque del bacino afferente, ampio circa 18 Km², sono lentamente drenate da alcuni inghiottitoi situati lungo il limite meridionale della depressione, che le immettono nei dotti carsici, alimentando anche alcune sorgenti di valle. Storicamente afflitta da allagamenti, tanto che alcune zone vengono denominate "pantani" la piana è stata negli ultimi anni oggetto di numerosi interventi antropici (viabilità e piazzali della zona industriale, variante al tracciato autostradale SA/RC e formazione dei piazzali soprelevati per le nuove aree di servizio) che da un canto, per l'incremento determinatosi delle superfici impermeabili, ne esaltano la propensione all'allagamento, dall'altro, per la sottrazione delle aree di naturale laminazione, elevano la quota del pelo libero degli allagamenti stessi. In conseguenza gli inghiottitoi risultano insufficienti, tanto da determinare anche ripetuti fenomeni di allagamento nell'arco dello stesso anno.

Gli allagamenti in alcuni casi hanno interessato persino i piazzali dei capannoni artigianali, danneggiato il sistema fognario di raccolta e collettamento dei reflui, e nel medio periodo rischiano di compromettere anche la stabilità dei rilevati autostradali. Inoltre sono a rischio di allagamento sia le vasche di prima pioggia deputate alla sedimentazione sgrassatura delle acque di piattaforma stradale, che gli esistenti impianti di sollevamento dei reflui civili urbani, con conseguente rischio di inquinamento dell'acquifero sottostante.

L'ipotesi progettuale è incardinata su tre punti:

- la pulizia e il ripristino della funzionalità degli inghiottitoi naturali esistenti;
- l'interconnessione e l'integrazione del sistema di canali esistenti al piede del monte Rossia e di Costa del Monte allo scopo di bilanciare gli afflussi agli inghiottitoi in ragione della rispettiva officiosità;
- Lo sfioro e l'allontanamento tramite una galleria idraulica artificiale delle portate in eccesso che vengono recapitate al sistema degli affluenti del torrente Caffaro, il cui letto abbastanza ampio e spesso molto inciso è ben capace di recepirle, e che a sua volta, tramite un piccolo invaso a valle dell'abitato di Lauria, aziona le turbine di una piccola centrale idroelettrica.
- un sistema di paratoie capaci di regolare le portate assicurando sempre il flusso minimo vitale verso gli inghiottitoi da cui dipende l'alimentazione di alcune sorgenti vallive.

Tempi per il completamento del progetto esecutivo: 6 mesi.

16) Oggetto dell'intervento: Adeguamento del reticolo idraulico e degli impianti idrovori del Consorzio di Bonifica Bradano Metaponto per la difesa idraulica della piana del metapontino

Importo: €. 30.000.000

Stato del Progetto: Studio di fattibilità

Finalità del progetto: La rete di scolo del metapontino si sviluppa per complessivo 900 km, dei quali 200 km circa . costituiscono la rete bassa (impossibilitata a scaricare in mare). Detta rete consegna le acque a 9 impianti idrovori di sollevamento della portata max di 39m³/s (per dei volumi annuali sollevati dai 25 ai 30 milioni di MC). Risultano così resi alla coltivazione circa 26.500 ha, che accolgono una florida agricoltura irrigua, altrimenti impossibile.

L'evoluzione economica, l'infrastrutturazione, antropizzazione in genere del territorio, le colture protette, hanno reso la superficie del bacino asservito dal reticolo di scolo molto diversa, per permeabilità naturale, rispetto ai parametri originari. In sostanza i picchi delle ondate di piena sono diventati più numerosi e di maggior entità. Occorre dire che l'influenza dei cambiamenti climatici ha inciso sul regime pluviometrico. Pertanto, in corrispondenza delle piogge critiche, più volte negli ultimi anni, tutto il sistema di reticolo e sollevamento è andato in crisi provocando notevoli problemi alle attività del territorio.

Sulla base della nuova caratterizzazione fisica, idraulica ed idrologica del territorio, il progetto prevedrà il ridimensionamento dell'intera rete scolante e l'adeguamento degli impianti idrovori.

Tempi per il completamento del progetto esecutivo: 12 mesi.

17) Oggetto dell'intervento: Interventi di adeguamento della diga di Marsico Nuovo sul fiume Agri

Importo: €. 6.000.000

Stato del Progetto: Progetto preliminare

Finalità del progetto: La diga di Marsico Nuoco, sul fiume Agri, invasa circa 6 Mm³, è una diga in materiali sciolti, con manto impermeabile. La struttura è stata realizzata negli anni '90 ma non è mai entrata in esercizio causa problemi di perdite rilevati nella galleria di ispezione. Ultimamente sono stati rilevati piccoli fenomeni di smottamento superficiale sulle pendici dell'invaso, che hanno indotto l'Ufficio Dighe di Napoli a prescrivere interventi di sistemazione di versante.

Il progetto proposto prevede i seguenti lavori:

- Sistemazione ed impermeabilizzazione dei due cunicoli longitudinali e trasversali con eliminazione delle perdite attualmente visibili nei cunicoli
- Sistemazione apparecchiature oleodinamiche e paratoie
- Sistemazione ed integrazione apparecchiature di monitoraggio
- Sistemazione dei piccoli movimenti franosi sulle pendici laterali dell'invaso

La realizzazione dei lavori proposti consentirà l'utilizzo dell'invaso a pieno regime; detta disponibilità consentirà la disattivazione dei numerosi impianti di sollevamento ubicati a valle della diga ricompresi tra i Comuni di Marsiconuovo, Paterno e Marsicovetere.

Il risparmio energetico conseguente alla disattivazione degli impianti di sollevamento è valutato in circa € 180.000,00 annui.

L'altro beneficio non trascurabile riguarderà la riduzione dei turni di irrigazione con aumenti produttivi che incideranno direttamente sulla produzione lorda vendibile delle aziende con aumento dei redditi per gli agricoltori.

Infine si deve considerare la possibilità della realizzazione di una centralina idroelettrica da porre presso la vasca di dissipazione, che permetterà un consistente recupero energetico per l'abbattimento dei costi di gestione dell'invaso. La centralina non penalizzerà l'erogazione irrigua, perché sarà posta in sostituzione di un esistente dissipatore di carico.

Tempi per il completamento del progetto esecutivo: 6 mesi

QUADRO RIEPILOGATIVO SCHEMI IDRICI

Priorità	Intervento	Interventi principali previsti	Costo attuale infrastruttura (M€)	Tempi per la progettazione e esecutiva
1	Potenziamento e razionalizzazione dello Schema Basento-Camastra - 2° lotto funzionale	Rifacimento tratto Piano La giova- Cancellara e Occhio Nero- Genzano per il ramo Nord, rifacimento adduzione a Campomaggiore, Albano Pietrapertosa e Castelmezzano e tratto san Chirico N. Irsina al ramo Sud, serbatoio di Pignola. Ricostruzione Acquedotto del Basento da Fossa Cupa a Tora. Potenziamento impianto di sollevamento di Trivigno e del Potabilizzatore di masseria Romaniello	30,00	12
1	Potenziamento dell'Acquedotto del Frida con il collegamento dello Schema alla Città di Matera	Potenziamento dello schema per l'adduzione all'abitato di Matera. Sistemazione sorgenti Caramola. Collegamento della rete di distribuzione a servizio dell'abitato di Montalbano J. Allo Schema a servizio della costa Jonica. Potenziamento delle sorgenti a servizio dell'abitato di Episcopia e loro collettamento sullo schema del Frida. Parziale ricostruzione di alcune reti di distribuzione a servizio degli abitati di Tursi, Grottole, Grassano, Ferrandina e degli Acquedotti rurali delle Cirogica e San Damiano	50,00	12
1	Potenziamento e razionalizzazione dello Schema Frida - Sinni	Potenziamento degli acquedotti a servizio delle zone marine del Metapontino	20,00	6
1	Completamento degli interventi di misura e di controllo automatici sugli schemi idrico-potabili intercomunali regionali	Sistemazione e potenziamento nei nodi e nei serbatoi degli schemi intercomunali di apparecchi di misura e di controllo da gestire in maniera automatica. Rifacimento protezione catodica	6,00	3
1	Adeguamento e razionalizzazione delle opere a servizio della Schema Frida	Rifacimento del sistema di adduzione verso la Collina Materana da Bosco Garaguso. Rifacimento diramazione per Colobraro. Rifacimento serbatoio della Petrosa e relativa adduzione. Rifacimento attraversamento Sinni e acquedotti rurali di Ferrandina e Salandra. Rifacimento adduzione per Accettura. Ristrutturazione della galleria di valico a servizio delle sorgenti del Frida	30,00	9
1	Potenziamento ed adeguamento dello Schema Marmo	Potenziamento sistema di adduzione verso gli abitati di Muro Lucano, Bella e Baragiano	10,00	9
2	Schema Pertusillo - Ricostruzione adduzione a servizio dell'abitato di Matera	Sostituzione tratti di adduzione per circa 2 km e rifacimento impianto di Terlecchia	4,00	4
2	Potenziamento dello Schema Vulture	Rifacimento derivazioni per Atella e Ripacandida	2,00	4
2	Completamento della galleria di derivazione delle acque nell'invaso di Monte Cotugno	Lavori di completamento della galleria di derivazione delle acque nell'invaso di Monte Cotugno	8,82	conclusa
2	Sfangamento invaso del Camastra	Studio e realizzazione degli interventi necessari a rimuovere i sedimenti depositati nell'invaso della Camastra che riducono il volume effettivamente disponibile all'accumulo di risorsa idrica (volume di invaso utile)	21,00	24
1	Potenziamento del Ramo Sud dello Schema Basento-Camastra	ricostruzione e potenziamento del sistema di adduzione dello Schema Basento-Camastra a servizio degli abitati di Albano di Lucania, Campomaggiore, Castelmezzano e Pietrapertosa.	2,30	24
1	Ammodernamento delle reti di distribuzione dei Comuni lucani per la razionalizzazione dell'uso delle risorse idriche	Abitato di Potenza: Ricostruzione della adduttrice dello Schema Basento a servizio del serbatoio di Porta Salza, riorganizzazione del sistema idrico a servizio delle C.da Capoaizzo, Lagatone e C.da Botte Riorganizzazione del sistema idrico a servizio della C.da Giarrossa. Abitato di Matera: ricostruzione della rete idrica a servizio della frazione Timmari. Abitato di Bella: Riorganizzazione del sistema idrico nelle aree rurali dell'abitato. Ottimizzazione dei punti di misura delle utenze pubbliche ricadenti nel Servizio idrico Integrato della Regione Basilicata. Abitato di San Chirico Raparo: Adeguamento del sistema idrico.	6,25	12
1	Realizzazione e potenziamento reti idriche e fognarie a servizio dei comuni della valle Noce Sinni	Interventi di potenziamento e ammodernamento delle adduttrici, delle reti di distribuzione e delle reti fognarie a servizio degli abitati di Lagonegro, Nemoli, Rivello, Trecchina e Lauria	34,16	18

Priorità	Intervento	Interventi principali previsti	Costo attuale Infrastruttura (M€)	Tempi per la progettazione e esecutiva
1	Ampliamento ed efficientamento della rete idrica e fognaria a servizio del comune di Maratea	interventi di efficientamento ed ampliamento delle adduttrici e della rete idrica e fognaria a servizio dell'abitato di Maratea.	9,48	18
1	Progetto per la realizzazione della fognature pluviale a servizio del centro abitato della frazione Marconia di Pisticci	separazione rete acque bianche e nere a completamento dell'intervento già in fase di attuazione	8,73	15-18
1	Realizzazione del sistema di trattamento terziario agli impianti di depurazione ricadenti nelle aree sensibili individuate dal Piano di tutela della Regione Basilicata - 1 stralcio-Abitato di Irsina	Adeguamento al terziario dell'impianto di depurazione comunale	0,97	3
1	Realizzazione del sistema di trattamento terziario agli impianti di depurazione ricadenti nelle aree sensibili individuate dal Piano di tutela della Regione Basilicata - 1 stralcio -2° Lotto abitato di Grassano	Adeguamento al terziario dell'impianto di depurazione comunale	0,76	2
1	Realizzazione del sistema di trattamento terziario agli impianti di depurazione ricadenti nelle aree sensibili individuate dal Piano di tutela della Regione Basilicata - 1 stralcio -3° Lotto abitato di Sarconi	Adeguamento al terziario dell'impianto di depurazione comunale	1,10	conclusa
1	Realizzazione del sistema di trattamento terziario agli impianti di depurazione ricadenti nelle aree sensibili individuate dal Piano di tutela della Regione Basilicata - 1 stralcio -4° Lotto abitato di Melfi	costruzione di un nuovo impianto di depurazione con trattamento terziario a servizio del comune di Melfi e del collettore di collegamento del depuratore esistente da utilizzare come pretrattamento	5,00	12
1	Realizzazione del sistema di trattamento terziario agli impianti di depurazione ricadenti nelle aree sensibili individuate dal Piano di tutela della Regione Basilicata - 1 stralcio -5° Lotto abitato di Latronico centro, Cancellara, Ripacandida, Palazzo s.G, Venosa, Senise	Adeguamento al terziario degli impianti di depurazione comunale	1,48	2
1	Comune di Lavello - Potenziamento della rete fognaria e del depuratore	ampliamento dell'impianto di depurazione esistente e adeguamento al trattamento terziario	2,40	12
1	Potenziamento dei depuratori a servizio dell'abitato di Matera (loc. Sarra)	potenziamento e adeguamento al terziario del depuratore	4,05	2
1	Potenziamento dei depuratori a servizio dell'abitato di Matera (Loc Pantano)	potenziamento e adeguamento al terziario del depuratore	4,60	1
1	Potenziamento dei depuratori a servizio dell'abitato di Matera (Loc Lamione)	potenziamento e adeguamento al terziario del depuratore	1,35	1
1	Separazione acque bianche e nere nei collettori a servizio dei depuratori dell'alta valle dell'Agri	separazione del sistema di collettamento fognario per acque bianche e nere per efficientare il funzionamento degli impianti di depurazione.	4,50	3
1	Realizzazione del depuratore cittadino e del relativo sistema di collettamento del Comune di Pisticci	costruzione dell' impianto di depurazione con trattamento terziario e del sistema di collettamento ad esso afferente a servizio del comune di Pisticci.	6,00	12
1	Adeguamento del sistema di collettamento a servizio dei depuratori consortili di Senise e di Noepoli	riorganizzazione del sistema di collettamento e di depurazione a difesa dell'Invaso di Monte Cotugno con il rifacimento di alcuni collettori sulla tratta del Sarmento, del Serrapotamo e del Sinni, l'adeguamento del depuratore a servizio dell'abitato di san Costantino Albanese, e la realizzazione di depuratori a servizio di Calvera e Carbone.	2,30	18
1	Potenziamento ed efficientamento dei sistemi di collettamento fognario e depurazione dei comuni lucani	Abitato di Albano di Lucania: Delocalizzazione impianto di depurazione; Abitato di San Fele :Adeguamento sistema di depurazione a servizio del centro abitato; Abitato di Tito: Potenziamento depuratore cittadino; Abitato di Pignola: Collettamento reflui prodotti dall'abitato verso il depuratore di Potenza; Abitato di Baragiano: adeguamento sistema fognario allo Scalo; Opere a protezione dell'invaso Pertusillo;Bonifica dell'area depuratori di Paterno in loc.	8,15	18

Priorità	Intervento	Interventi principali previsti	Costo attuale Infrastruttura (M€)	Tempi per la progettazione e esecutiva
		Sassineto e di Tramutola-Maseria Russo.		
1	Ristrutturazione dello Schema a protezione dell'Invaso del Sinni in loc. Monte Cotugno di Senise	Delocalizzazione e dell'impianto consortile ed adeguamento del sistema di collettamento degli assi principali (Sinni e Serrapotamo). Realizzazione degli impianti di depurazione a servizio degli abitati di San Costantino Albanese, San Paolo Albanese, Teana, Fardella, Calvera e Carbone	15,00	15
1	Potenziamento ed ottimizzazione del sistema di trattamento dei reflui degli abitati lucani ricadenti lungo la fascia jonica	Realizzazione del sistema di collettamento a servizio delle strutture turistiche in loc. San Basilio e San Teodoro verso il depuratore di San Basilio (lunghezza circa 8 km). Collettamento reflui prodotti dalla Frazione di Tinchì di Pistici verso il depuratore di San Basilio e dismissione dei due depuratori esistenti. Potenziamento del depuratore di San Basilio per un carico di 25.000 ab eq. Potenziamento del depuratore a servizio dell'abitato di Bernalda con la sostituzione del sistema di ossidazione e della linea fanghi. Potenziamento del depuratore a servizio dell'abitato di Scanzano J. con la attivazione della seconda linea , il rifacimento del primario e della linea fanghi. Potenziamento del depuratore a servizio dell'abitato di Policoro con la sostituzione del sistema di ossidazione e di digestione, rifacimento della grigliatura e potenziamento della linea fanghi. Delocalizzazione dell'esistente impianto a servizio dell'abitato di Valsinni	18,00	12
1	Potenziamento ed ottimizzazione del collettamento e trattamento dei reflui a tutela della costa di Maratea	Realizzazione del sistema di raccolta e collettamento delle acque bianche nel Centro storico di Maratea e nella Frazione di Fiumicello. Ottimizzazione del sistema di sollevamento fognario lungo le dorsali nord e sud a servizio del depuratore di Ogliastro. Potenziamento del sistema di ossidazione e della linea fanghi dell'impianto a servizio dell'abitato di Lauria in loc. Carroso: Dismissione impianti di depurazione a servizio della frazioni di Rosa e Pecorone in agro di Lauria e relativo collettamento verso l'impianto di Carroso. Rifacimento sistema di ossidazione a servizio degli impianti di Trecchina. Ottimizzazione di sistema di trattamento delle aree rurali ricadenti nell'abitato di Rivello. Potenziamento del sistema depurativo a servizio dell'abitato di Nemoli e delle sue frazioni con rifacimento della linea fanghi e sostituzione del sistema di ossidazione	12,00	18
1	Realizzazione di un sistema di trattamento a biomasse nell'area dell'impianto di depurazione a servizio della Città di Potenza	Realizzazione di un impianto di trattamento dei rifiuti della depurazione rivenienti dalla Città di Potenza e dall'hinterland mediante la realizzazione di un impianto a biomasse. Potenziamento ed adeguamento della digestione anaerobica e della linea di trattamento dei reflui su gomma (bottini).	6,00	12
1	Realizzazione del sistema di trattamento terziario degli impianti di depurazione ricadenti nelle Aree Sensibili individuate dal Piano di Tutela della Regione Basilicata - 2° stralcio	Realizzazione di una stazione di denitrificazione e defosfatazione presso gli impianti ricadenti in area sensibile ed attualmente non dotati di tale sistema di trattamento - Abitati di Abriola, Anzi, Calvello, Corleto P., Episcopia, Laurenzana, Maschito, Nova Siri, Palazzo SG, Pietrapertosa, Rapolla, Ripacandida, San Severino L., e Stigliano	15,00	12
1	Realizzazione del sistema di misura e di campionamento sugli impianti di depurazione aventi una capacità maggiore di 5.000 ab/eq	Realizzazione del sistema di misura sulle portate in ingresso ed in uscita e sulle portate ricircolo. Sistema di autocampionamento. Realizzazione degli adeguamenti civili ed idraulici per la posa in opera di misuratori ed autocampionatori.	2,00	12

Priorità	Intervento	Interventi principali previsti	Costo attuale Infrastruttura (Mc)	Tempi per la progettazione e esecutiva
1	Schema di collettamento e di depurazione dell'impianto consortile di Acerenza che richiede l'adeguamento dello stesso depuratore e di alcuni tratto di collettore	Adeguamento e potenziamento del depuratore consortile con variazione del sistema di ossidazione e potenziamento della linea fanghi. Realizzazione del sistema di affinamento e defosfatazione. Sostituzione apparecchiature obsolete. Adeguamento e variazione parziale dei tracciati dei collettori principali. Potenziamento e sistemazione degli impianti di sollevamento di linea. Opere di energizzazione	3,50	12
1	Impianto di depurazione ed adeguamento della rete fognaria a servizio dell'abitato di Avigliano	Potenziamento del sistema di raccolta dei reflui a servizio del Centro Abitato e relativo collettamento verso il depuratore cittadino in C.da Cefalo. Potenziamento del sistema di trattamento dei reflui con la sostituzione del sistema di grigliatura, di ossidazione e potenziamento della linea fanghi	2,50	12
1	Impianto di depurazione ed adeguamento della rete fognaria a servizio dell'abitato di Picerno	Potenziamento del sistema di raccolta dei reflui a servizio del Centro Abitato e relativo collettamento verso il depuratore cittadino. Potenziamento del sistema di trattamento dei reflui con la sostituzione del sistema di grigliatura, di ossidazione e potenziamento della linea fanghi	2,00	12
2	Potenziamento del sistema di depurazione delle aree periurbane della Città di Potenza	Completamento del sistema di collettamento di alcune aree periurbane sprovviste di sistema di raccolta dei reflui verso il depuratore cittadino	5,00	12
1	Sistemazione, potenziamento ed ottimizzazione degli impianti di depurazione della Valle del Mercure e del Pollino	Potenziamento ed adeguamento funzionale degli impianti di depurazione a servizio dell'abitato di Latronico, e razionalizzazione del sistema di collettamento e depurazione dell'abitato di Rivello.	4,00	18
1	Potenziamento del sistema di collettamento e di depurazione a servizio degli abitati di Rionero in V. e di Atella	Realizzazione di impianto consortile a servizio degli abitati di Rionero in Vulture e Atella e realizzazione dei relativi collettori fognari afferenti	4,50	12
1	Potenziamento sistema di collettamento e di depurazione a servizio degli abitati ricadenti nell'Area del Marmo	Adeguamento dei depuratori alle normative vigenti e razionalizzazione del sistema di collettamento degli abitati di Bella, Savoia di Lucania, Satriano, Muro Lucano,	4,00	12
2	Collettamento dei reflui prodotti nell'abitato di Banzi verso il depuratore a servizio dell'abitato di Genzano di L.	Realizzazione del sistema di collettamento dall'esistente depuratore a servizio dell'abitato di Banzi verso il depuratore a servizio dell'abitato di Genzano di L. per una lunghezza di circa 3 km	2,00	12
2	Collettamento dei reflui prodotti nell'abitato di Vaglio di B. verso il depuratore a servizio della Città di Potenza	Realizzazione del sistema di collettamento dall'esistente depuratore a servizio dell'abitato di Vaglio di B. verso il depuratore a servizio della Città di Potenza per una lunghezza di circa 7 km	3,00	12
1	Sistemazione, potenziamento ed ottimizzazione degli impianti di depurazione della Collina Materana	Potenziamento del depuratore a servizio dell'abitato di Pomarico in l.tà San Pietro, e dismissione dell'impianto di depurazione di Pomarico sito in l.tà Salsa con conseguente collettamento presso l'impianto di San Pietro. Potenziamento degli impianti a servizio dell'abitato di Montescaglioso.	3,50	12
1	Potenziamento del sistema di collettamento e di depurazione a servizio dell'abitato di Santarcangelo	Miglioramento del sistema di funzionamento misto della condotta fognaria a servizio dell'abitato di Santarcangelo. Potenziamento dell'impianto di depurazione con la revisione del sistema di trattamento primario e della ossidazione	1,50	12
2	Potenziamento del sistema di collettamento e di depurazione delle aree rurali di Filiano e di Atella	Realizzazione del sistema di collettamento e di trattamento delle aree rurali più popolate degli abitati di Filiano ed Atella	1,50	12
1	Adeguamento del sistema di collettamento e di depurazione dell'abitato di Aliano	Realizzazione del sistema di trattamento a servizio dell'abitato di Aliano ed Alianello	1,00	12
2	Adeguamento del sistema di depurazione a servizio degli abitati di Tolve e Forenza	Potenziamento del sistema di grigliatura e di ossidazione dei depuratori a servizio degli abitati di Tolve e Forenza	1,00	12
1	Schema Basento-Camastra - Realizzazione del serbatoio di accumulo a servizio delle sorgenti Aggia e Ginestrole in agro di paterno e potenziamento del sistema di sollevamento	Realizzazione di un serbatoio di accumulo di 10.000 mc con la duplice finalità di garantire maggiori riserve allo Schema idrico e soprattutto una riduzione dei costi energetici di sollevamento. La realizzazione dell'accumulo consentirebbe infatti di limitare il pompaggio alle fasce di	10,00	8 mesi

Priorità	Intervento	Interventi principali previsti	Costo attuale Infrastruttura (M€)	Tempi per la progettazione e esecutiva
		minor costo energetico. Potenziamento dell'esistente impianto di sollevamento e delle opere di captazione delle sorgenti dell'Aggia		
1	Potenziamento ed ottimizzazione degli impianti di sollevamento a servizio degli Schemi idrici intercomunali	Adeguamento e potenziamento stazioni di sollevamento di Trivigno (Camastra), Masseria Romaniello, Pietraiasso e Mangosa (Frida), Ponte Atella e La Francesca (Vulture)	7,00	8 mesi
1	Opere di protezione per la galleria di Valico a servizio dello Schema del Frida	Potenziamento del sistema di ispezione della Galleria di valico con la realizzazione di una monorotaia e realizzazione di centinature nelle sezioni soggette a maggior rischio geologico. Realizzazione del sistema di protezione sulla condotta maestra in c.a.	12,00	4 mesi
1	Sfruttamento dei salti idraulici sugli schemi idrici intercomunali	Posa delle turbine idroelettriche nei nodi degli schemi idrici del Basento - Camastra e del Frida	10,00	8 mesi
1	Città di Potenza - Ricostruzione del sistema idrico fognario nel Centro storico	Ricostruzione della rete idrica e delle relative derivazioni. Separazione del sistema misto di collettamento	15,00	6 mesi
1	Città di Matera - Riorganizzazione del sistema di distribuzione idrico e fognario cittadino	Distrettualizzazione della rete di distribuzione con la sostituzione dei tratti più obsoleti. Separazione del sistema misto fognario a monte dei Sassi	10,00	6 mesi
1	Abitato di Melfi - Potenziamento del sistema di adduzione e di distribuzione	Potenziamento dello schema alternativo di alimentazione del Vulture (impianto di sollevamento loc. San Nicola ed Incoronata). Adeguamento delle derivazioni idriche con dismissione delle reti obsolete	4,00	6 mesi
1	Abitato di Muro Lucano - Ricostruzione delle reti idriche e fognarie cittadine	Ricostruzione delle reti idriche e fognarie e delle relative derivazioni nel centro abitato e nelle aree rurali	7,00	6 mesi
1	Abitato di Bella - Ricostruzione delle reti idriche e fognarie cittadine	Ricostruzione delle reti idriche e fognarie e delle relative derivazioni nel centro abitato e nelle aree rurali	3,50	6 mesi
1	Abitato di Rotondella e Nova Siri - Ricostruzione delle reti idriche e fognarie cittadine	Ricostruzione delle reti idriche e fognarie e delle relative derivazioni nel centro abitato e nelle aree rurali - Adeguamento dei serbatoi cittadini	5,00	6 mesi
1	Abitato di Ferrandina - Ricostruzione delle reti idriche e fognarie cittadine	Ricostruzione delle reti idriche e fognarie e delle relative derivazioni nel centro abitato e nelle aree rurali	3,00	6 mesi
1	Abitato di Tricarico - Ricostruzione delle reti idriche e fognarie cittadine	Ricostruzione delle reti idriche e fognarie e delle relative derivazioni nel centro abitato e nelle aree rurali (Calle corona)	5,00	6 mesi
1	Abitati di Corleto Perticara, Gallicchio e Missanello - Ricostruzione delle reti idriche cittadine	Ricostruzione delle reti idriche e delle relative derivazioni nei centri abitati	4,00	6 mesi
1	Abitato di Tito - Ricostruzione delle reti idriche e fognarie cittadine	Ricostruzione delle reti idriche e fognarie e delle relative derivazioni nel centro abitato e nelle aree rurali	3,5	6 mesi
1	Abitati di Marsico Nuovo e Marsicovetere - Ricostruzione delle reti idriche e fognarie cittadine	Ricostruzione delle reti idriche e fognarie e delle relative derivazioni nei centri abitati	6,0	6 mesi
1	Abitati di Grassano e Grottole - Ricostruzione delle reti idriche e fognarie cittadine	Ricostruzione delle reti idriche e fognarie e delle relative derivazioni nei centri abitati	3,00	6 mesi
2	Abitati di Fardella e Calvera - Ricostruzione delle reti idriche cittadine	Ricostruzione delle reti idriche e delle relative derivazioni nei centri abitati	1,50	6 mesi
2	Abitati di Filiano, Genano di Lucania ed Abriola - Ricostruzione delle reti idriche e fognarie cittadine	Ricostruzione delle reti idriche e delle relative derivazioni nei centri abitati	5,00	6 mesi
2	Potenziamento degli acquedotti rurali della Provincia di Matera	Ricostruzione ed adeguamento acquedotti rurali in agro di Montescaglioso, Pisticci, ecc	4,00	6 mesi
1	Interventi di razionalizzazione dei presidi depurativi esistenti mediante la realizzazione di un impianto consortile ed opere di collettamento per la salvaguardia ambientale del Torrente Camastra	Realizzazione del depuratore consortile e dei relativi collettori a servizio degli abitati ricadenti nel bacino del Lago camastra	8,89	8 mesi
1	Interventi di adeguamento dei depuratori ricadenti nel SII della Basilicata necessari alla attuazione delle Linee Guida per la disciplina degli scarichi	Interventi di adeguamento e di potenziamento dei depuratori rientranti nelle linee guida per la disciplina degli scarichi adottata dalla Regione Basilicata	18,00	6 mesi
1	Recupero energetico mediante l'uso di microturbine nelle reti e nei collettori fognari	Realizzazione di impianti idroelettrici lungo i principali collettori fognari	7,00	6 mesi

QUADRO RIEPILOGATIVO SCHEMI IRRIGUI E DIFESA IDRAULICA

Priorità	Intervento	Interventi principali previsti	Costo attuale infrastruttura (M€)	Tempi per la progettazione esecutiva
1	Lavori di ristrutturazione della diga di Abate Alonia sul torrente Olivento	Opere di ristrutturazione dello sbarramento in materiali sciolti ed impermeabilizzazione dello schermo di fondazione. Rifacimento del sistema di monitoraggio geotecnico	22,00	24
1	Aumento dei volumi in accumulo sulla diga di Toppo di Francia sul torrente Lampeggiano	Opera di sbarramento ed impianto di sollevamento sulla fiumara di Venosa – Condotta di adduzione alla diga – Centralina idroelettrica prima della restituzione nell'invaso	7,00	3
1	Razionalizzazione dei collettori fognanti e degli impianti di depurazione dei comuni di Melfi, Lavello e Rionero in Vulture con recupero per usi irrigui	Realizzazione di rete di collettori fognari che recapitano le acque reflue civili dei comuni di Ripacandida, Ginestra, Barile, Melfi, Rapolla, e Rionero ed Atella nei depuratori consortili per il riutilizzo delle acque in agricoltura. Adeguamento collettori consortili	30,00	12
1	Interventi di miglioramento dell'efficienza del sistema di derivazione dalla canna del Sinni verso le vasche irrigue del Consorzio di Bonifica	Inserimento di apparecchiature idrauliche ed elettromeccaniche sulle derivazione della canna del Sinni utili a migliorare l'efficienza della regolazione gli afflussi nelle vasche consortili	15,00	6
2	Sostituzione delle condotte in cemento amianto nelle reti di distribuzione irrigue	Sostituzione delle condotte in cemento amianto nelle reti di distribuzione irrigue e sostituzione con tubazioni in PVC-PE	5,00	4
2	Telecontrollo	Realizzazione di un sistema di telecontrollo degli impianti irrigui	3	3
2	Sostituzione delle condotte in cemento amianto nelle reti di distribuzione irrigue nell'intero territorio consortile	Sostituzione delle condotte in cemento amianto nelle reti di distribuzione irrigue e sostituzione con tubazioni in acciaio e PVC-PE	210	12
1	Sistemi di sollevamento	Ammodernamento dei sistemi di sollevamento	1	3
2	Telecontrollo	Realizzazione di un sistema di telecontrollo degli impianti irrigui	12	6
2	Sostituzione delle condotte in cemento amianto nelle reti di distribuzione irrigue nell'intero territorio consortile	Sostituzione delle condotte in cemento amianto nelle reti di distribuzione irrigue e sostituzione con tubazioni in acciaio e PVC-PE	170	12
1	Conturizzazione	Completamento del sistema di conturizzazione su tutto il territorio consortile	7	6
1	Sistemi di sollevamento	Ammodernamento degli impianti di sollevamento irrigui	3,0	3

Priorità	Intervento	Interventi principali previsti	Costo attuale infrastruttura (M€)	Tempi per la progettazione esecutiva
2	Telecontrollo	Realizzazione di un sistema di telecontrollo degli impianti irrigui	22,0	6
1	Schema del Pertusillo	Realizzazione di una nuova canna di derivazione che dall'invaso del Pertusillo (300 mt slm.) possa alimentare a pressione gli schemi irrigui del Consorzio attualmente alimentati attraverso sistemi di sollevamento	100,0	12
1	Intervento di difesa idraulica della Piana di Galdo – Lauria	Progetto di bonifica idraulica della Piana di Galdo	25,8	6
1	Schema di drenaggio della bonifica metapontina	Adeguamento del reticolo di drenaggio della bonifica metapontina ed ammodernamento delle idrovore	30,0	12
1	Ripristino della diga di Marsico Nuovo sul fiume Agri	Realizzazione dei lavori di sistemazione del cunicolo d'ispezione, paratoie e movimenti franosi per l'autorizzazione all'invaso	6,0	6

5. Impatti degli scenari infrastrutturali stradali e ferroviari proposti

5.1 L'accessibilità a scala globale della regione in riferimento allo scenario d'offerta stradale infrastrutturale attuale e programmato

Le valutazioni di seguito riportate, riferite all'attuale assetto della rete infrastrutturale stradale, sono finalizzate a misurare gli effetti conseguenti ai principali investimenti strategici programmati sul sistema viario. Di conseguenza lo scenario di accessibilità considerato va oltre il livello regionale per inserirsi in un ambito nazionale-sovrannazionale correlato alle motivazioni di trasporto che non trovano soddisfacimento in loco: produzioni primarie ed industriali, relazioni direzionali di livello nazionale e sovranazionale, turismo e tutti i servizi non disponibili nella realtà locale. Lo studio di questo scenario può infatti fornire una prima misura di quello che è il cammino dell'integrazione della Regione Basilicata al contesto internazionale.

Al fine di valutare il livello di accessibilità ai principali nodi di trasporto della rete SNIT, nonché agli elementi di accesso ai due principali corridoi plurimodali TEN 1 Palermo-Berlino ed Adriatico (di connessione tra i corridoi TEN V e VIII), sono stati calcolati i tempi di viaggio su strada, mediante una procedura di simulazione basata su un modello di assegnazione deterministico, dai 131 comuni della Basilicata rispetto ai poli, scelti per la loro collocazione geografica e per il significato che possono assumere nell'ambito di una fruizione integrata ed a largo raggio del sistema internazionale della mobilità, di seguito indicati:

- Bari - infrastruttura aeroportuale di carattere internazionale, impianto portuale di valenza internazionale del Mar Adriatico e nodo ferroviario SNIT della linea adriatica;
- Taranto - porto di transhipment;
- Foggia: importante nodo autostradale e ferroviario
- Napoli - infrastruttura aeroportuale di carattere internazionale, impianto portuale di valenza internazionale del Mar Tirreno e nodo ferroviario di accesso al sistema ad alta velocità nazionale;
- Salerno - impianto portuale di valenza internazionale per il trasporto passeggeri e merci del Mar Tirreno e snodo autostradale di accesso al sistema interportuale di Nola-Marcianise.

Come già accennato gli scenari di analisi assunti attengono due configurazioni di sistema:

- la rete stradale attuale;

- la rete stradale futura comprensiva delle 3 principali infrastrutture strategiche comprese nella Legge Obiettivo: collegamento nord-sud "Tirreno-Adriatico" tra A3 e A16 (Lauria-Candela), collegamento Salerno-Potenza-Bari (tratta bivio Vaglio-innesto SS 96 – SS 169) ed il collegamento mediano Pollino-Murgia.

Gli effetti sui livelli di accessibilità dei suddetti 3 collegamenti strategici sono stati valutati inserendo gli stessi singolarmente nell'attuale rete stradale.

5.1.1 Gli attuali livelli di accessibilità

Le elaborazioni effettuate hanno consentito di valutare la fruibilità del sistema relazionale nazionale e dei maggiori poli urbani e metropolitani da parte dei centri urbani lucani (tab. 5) evidenziando che: _____

- in riferimento al polo di Salerno nessuno dei 131 comuni lucani ha tempi di accessibilità inferiori a 60 minuti, il 41 % ha un tempo di accessibilità tra 60 e 120 minuti mentre il 59 % ha un tempo di accessibilità tra i 120 e 180 minuti;
- rispetto al polo di Napoli nessuno dei 131 comuni lucani ha tempi di accessibilità inferiori a 60 minuti, l' 8 % ha un tempo di accessibilità tra 60 e 120 minuti mentre il 60 % ha un tempo di accessibilità tra i 120 e 180 minuti ed il 32 % ha tempi superiori alle 3 ore;
- per quanto attiene al polo di Foggia solo 4 comuni hanno un'accessibilità inferiore ai 60 minuti, il 25 % ha tempi compresi tra 60 e 120 minuti, il 40 % ha un tempo di accessibilità tra i 120 e 180 minuti ed 31 % ha tempi superiori alle 3 ore;
- in riferimento al polo di Bari nessuno dei 131 comuni lucani ha un tempo di accessibilità inferiore ai 60 min., il 22 % dei comuni ha un tempo di accessibilità compreso tra 60 e 120 minuti ed i restanti comuni hanno tempi superiori alle 2 ore e, nel 23 % dei casi, alle 3 ore;
- rispetto al polo di Taranto 3 comuni hanno un'accessibilità inferiore ai 60 minuti mentre il 33 % dei comuni ha tempi compresi tra 60 e 120 minuti ed il 65,0 % ha tempi compresi tra due e quattro ore;

Tab. 5 – Accessibilità dei comuni lucani rispetto ai poli di riferimento nello scenario d'offerta attuale (valore assoluto ed in percentuale)

Poli di riferimento	Salerno	Napoli	Foggia	Bari	Taranto
tempo di accessibilità < 60 min.	0	0	4	0	3
60 min. < tempo di accessibilità < 120 min.	54	10	33	29	43
120 min. < tempo di accessibilità < 180 min.	77	79	53	72	76
180 min. < tempo di accessibilità < 240 min.	0	42	41	30	9

Poli di riferimento	Salerno	Napoli	Foggia	Bari	Taranto
tempo di accessibilità < 60 min.	0	0	3,0	0	2,0

60 min. < tempo di accessibilità < 120 min.	41,0	8,0	25,0	22,0	33,0
120 min. < tempo di accessibilità < 180 min.	59,0	60,0	40,0	55,0	58,0
180 min. < tempo di accessibilità < 240 min.	0	32,0	31,0	23,0	7,0

Rispetto a quanto evidenziato vaste aree del territorio regionale presentano attualmente un'accessibilità inferiore agli standard nazionali, confermando in termini di efficacia gli indici di dotazione infrastrutturali, e nello specifico un assetto della rete stradale ancora incompleto e comunque sensibilmente condizionata dalla difficile orografia del territorio.

Si consideri, ad esempio, la marginalità di alcune aree del Senese e del Lagonegrese rispetto a Bari e a Foggia (in alcuni casi i tempi di percorrenza sono superiori alle tre ore): più in generale è possibile affermare che la rete delle infrastrutture regionali, sia stradale che ferroviaria, appare quantitativamente e qualitativamente inadeguata a garantire diffusi e crescenti livelli di accessibilità a larga parte del territorio regionale.

5.1.2 L'impatto sull'accessibilità delle infrastrutture strategiche

Va preliminarmente evidenziato che dai cronoprogrammi di tutti gli interventi proposti emerge che l'arco temporale da assumere per la simulazione degli impatti sia realisticamente vada oltre i 3 anni e sia comunque compreso nei 10 anni.

Inoltre i risultati delle simulazioni prodotte attengono ai maggiori investimenti poiché gli interventi compresi nei corridoi interregionali e regionali attengono anche alla diminuzione dei tempi di trasporto con impatti sui livelli di accessibilità diffusa oltre che al miglioramento della percorribilità e della sicurezza.

Gli scenari analizzati sono stati costruiti implementando l'attuale assetto di rete con le seguenti infrastrutture strategiche previste sia nella programmazione regionale che nazionale:

- collegamento nord – sud “Tirreno-Adriatico” ;
- collegamento mediano Pollino-Murgia ;
- collegamento Salerno-Potenza-Bari.

Le simulazioni sono state effettuate assumendo i seguenti possibili assetti di rete:

- ✓ Scenario base, relativo all'attuale assetto di rete;
- ✓ Scenario 1, relativo all'attuale assetto di rete implementato con il collegamento nord-sud “Tirreno-Adriatico”;
- ✓ Scenario 2, relativo all'attuale assetto di rete implementato con il collegamento mediano Murgia-Pollino;
- ✓ Scenario 3, relativo all'attuale assetto di rete implementato con il collegamento Salerno-Potenza-Bari;
- ✓ Scenario 4, relativo all'attuale assetto di rete implementato con i tre suddetti collegamenti.

Le analisi sono state sviluppate in termini sia di accessibilità dei 131 comuni rispetto ai 5 poli di riferimento, valutati per ogni singolo scenario futuro raffrontato con quello base, sia di raffronto tra i 5 scenari.

Va preliminarmente evidenziato che i risultati ottenuti in termini di effetti sull'accessibilità regionale sono condizionati dalla struttura territoriale/insediativa della Basilicata e dall'assetto della rete stradale di collegamento locale-locale e locale-globale. Inoltre la convenienza economica delle infrastrutture analizzate, aventi funzioni ed obiettivi diversi, va evidentemente valutata in rapporto ai potenziali benefici ottenibili con l'investimento.

Gli effetti connessi al collegamento nord-sud (scenario 1) sconta in parte l'effetto "corridoio", a differenza del collegamento Pollino-Murgia, con sensibili incrementi del livello di accessibilità sulle relazioni di traffico con i poli di Salerno, Napoli, Bari e naturalmente Foggia (tab.6) . Di minore entità risultano gli effetti sulla relazione di traffico con Taranto.

Tab. 6 – Percentuale dei comuni della Basilicata compresi nelle isocrone temporali di riferimento per gli effetti sui livelli di accessibilità dello scenario 1

Poli di riferimento	Salerno		Napoli		Foggia		Bari		Taranto	
	Scenario base	Scenario 1	Scenario base	Scenario 1	Scenario base	Scenario 1	Scenario base	Scenario 1	Scenario base	Scenario 1
tempo di accessibilità < 60 min.	0,0	1,5	0,0	0,0	3,1	6,1	0,0	0,8	2,3	3,1
60 min. < tempo di accessibilità < 120 min.	41,2	59,5	7,6	16,0	25,2	42,0	22,1	34,4	32,8	36,6
120 min. < tempo di accessibilità < 180 min.	58,8	38,9	60,3	74,8	40,5	50,4	55,0	58,8	58,0	58,0
180 min. < tempo di accessibilità < 240 min.	0,0	0,0	32,1	9,2	31,3	1,5	22,9	6,1	6,9	2,3

Nello specifico in riferimento a tutti i poli gran parte dei comuni lucani vengono ad essere compresi nell'isocrona limite dei 180 minuti. Noto risulta l'incremento dei comuni compresi nell'isocrona compresa tra i 60 ed i 120 minuti per quanto attiene la relazione con il polo di Foggia. In sostanza l'infrastruttura, oltre ad assolvere una funzione di collegamento trasversale tra i due corridoi nazionale Tirrenico ed Adriatico, a servizio essenzialmente dei flussi di attraversamento, consente di innalzare l'accessibilità territoriale regionale in modo sostanziale almeno verso 4 dei 5 poli di riferimento.

Per quanto attiene al collegamento mediano Murgia-Pollino l'effetto "corridoio" risulta sensibilmente elevato, tant'è che la relazione di traffico con Bari risulta maggiormente avvantaggiata dall'infrastruttura, con effetti di non trascurabile entità nei collegamenti con Salerno e Napoli (Tab. 7). Tale situazione rafforza l'obiettivo di interconnessione ed integrazione tra aree territoriali.

Tab. 7 – Percentuale dei comuni della Basilicata compresi nelle isocrone temporali di riferimento per gli effetti sui livelli di accessibilità dello scenario 2

Poli di riferimento	Salerno		Napoli		Foggia		Bari		Taranto	
	Scenario base	Scenario 2	Scenario base	Scenario 2	Scenario base	Scenario 2	Scenario base	Scenario 2	Scenario base	Scenario 2
tempo di accessibilità < 60 min.	0,0	0,8	0,0	0,0	3,1	3,1	0,0	1,5	2,3	3,1
60 min. < tempo di accessibilità < 120 min.	41,2	50,4	7,6	15,3	25,2	27,5	22,1	39,7	32,8	36,6
120 min. < tempo di accessibilità < 180 min.	58,8	48,9	60,3	64,9	40,5	47,3	55,0	55,7	58,0	57,3
180 min. < tempo di accessibilità < 240 min.	0,0	0,0	32,1	19,8	31,3	22,1	22,9	3,1	6,9	2,3

Il collegamento Salerno-Potenza-Bari ha un marcato effetto "corridoio" avvantaggiando, in termini di accessibilità, le relazioni di traffico con Napoli e Bari, ed influenzando in modo impercettibile nei collegamenti con i poli di Foggia e Taranto (tab.8). Il collegamento, diretto e di connessione al sistema aeroportuale,

portuale e ferroviario delle aree napoletana e barese, esprimerebbe una maggiore efficacia in termini di riduzione dei tempi di percorrenza nell'ambito di un diverso assetto della rete regionale, fortemente integrata nei collegamenti sud-nord.

Tab. 8 – Percentuale dei comuni della Basilicata compresi nelle isocrone temporali di riferimento per gli effetti sui livelli di accessibilità dello scenario 3

Poli di riferimento	Salerno		Napoli		Foggia		Bari		Taranto	
	Scenario base	Scenario 3	Scenario base	Scenario 3	Scenario base	Scenario 3	Scenario base	Scenario 3	Scenario base	Scenario 3
tempo di accessibilità < 60 min.	0,0	1,5	0,0	0,0	3,1	3,1	0,0	0,8	2,3	2,3
60 min. < tempo di accessibilità < 120 min.	41,2	51,9	7,6	16,0	25,2	26,0	22,1	29,8	32,8	33,6
120 min. < tempo di accessibilità < 180 min.	58,8	46,6	60,3	67,2	40,5	42,0	55,0	55,7	58,0	57,3
180 min. < tempo di accessibilità < 240 min.	0,0	0,0	32,1	16,8	31,3	29,0	22,9	13,7	6,9	6,9

Lo scenario relativo ad un assetto di rete che vede la presenza contemporanea dei tre collegamenti risulta fortemente condizionato dal collegamento nord-sud " Tirreno Adriatico" i cui effetti, in termini di "apertura" del territorio regionale, risultano preponderanti (Tab. 9). In sostanza gli effetti dei tre collegamenti in termini di innalzamento dei livelli di accessibilità non si sommano aritmeticamente ma scontano un effetto di rete, con inevitabili sovrapposizioni e, quindi , perdita di efficienza.

Tab. 9 – Percentuale dei comuni della Basilicata compresi nelle isocrone temporali di riferimento per gli effetti sui livelli di accessibilità dello scenario 4

Poli di riferimento	Salerno		Napoli		Foggia		Bari		Taranto	
	Scenario base	Scenario 4	Scenario base	Scenario 4	Scenario base	Scenario 4	Scenario base	Scenario 4	Scenario base	Scenario 4
tempo di accessibilità < 60 min.	0,0	1,5	0,0	0,0	3,1	6,1	0,0	1,5	2,3	2,3
60 min. < tempo di accessibilità < 120 min.	41,2	61,1	7,6	16,0	25,2	43,5	22,1	48,1	32,8	39,7
120 min. < tempo di accessibilità < 180 min.	58,8	37,4	60,3	76,3	40,5	49,6	55,0	48,1	58,0	57,3
180 min. < tempo di accessibilità < 240 min.	0,0	0,0	32,1	7,6	31,3	0,8	22,9	2,3	6,9	0,3

5.2 Gli impatti delle infrastrutture ferroviarie, logistiche ed aeroportuali

Attualmente il tempo di viaggio da Potenza a Foggia, linea della lunghezza di 116 km, varia tra le 2 ore e 27 minuti ed un'ora e 50 minuti per i treni veloci, con una velocità commerciale di percorrenza, in quest'ultimo caso, di circa 60 Km/h. L'intervento consente di ridurre i tempi di circa 20-25 minuti con il raggiungimento di una velocità commerciale di oltre 80 Km/h. E' evidente, pertanto l'impatto in termini di costo generalizzato di trasporto connesso all'investimento sia per gli spostamenti infraregionali che per quelli di accesso al corridoio Adriatico ed al programmato corridoio AV/AC Napoli-Bari.

Il progetto di adeguamento e velocizzazione della linea Battipaglia-Potenza-Metaponto-Taranto prevede interventi di adeguamento del tracciato, con riduzione delle pendenze ed aumento dei raggi minimi con conseguente sostanziale innalzamento delle velocità di percorrenza. Infatti, l'analisi del tracciato della linea, in ambito regionale, mostra caratteristiche plano-altimetriche molto diverse tra i tronchi Sicignano – Potenza e Potenza – Metaponto. Tale diversità si riflette sulle velocità commerciali, pari sulle tratte Salerno – Potenza Inferiore e Potenza Inferiore – Metaponto, rispettivamente a 55Km/h ed a 76 Km/h., valori comunque insoddisfacenti. La realizzazione dei lavori di velocizzazione e potenziamento sulle due tratte in cui è suddiviso l'intervento, ossia Metaponto-Potenza, per un costo stimato di 646 Meuro, e Potenza-Battipaglia, per un costo di 491 Meuro, consentirà su ognuna di esse un risparmio temporale di 16 minuti.

Per quanto attiene l'intervento proposto sulla linea delle FAL S.r.l. Bari-Altamura-Gravina-Potenza, come già detto inserito nell'ambito di un quadro d'interventi inerenti l'ammodernamento della tratta Avigliano L. Genzano già finanziati o in corso di finanziamento, l'impatto va inquadrato nel complesso dell'azioni volte a perseguire l'obiettivo di collegare Potenza con Bari in circa 2 ore e 40 minuti rispetto all'attuale tempo di viaggio pari a 3 ore e 50 minuti. Al raggiungimento di tale obiettivo concorrerà anche l'ammodernamento tecnologico della linea e il nuovo materiale rotabile che su di essa verrà utilizzato.

Il Centro Intermodale di Ferrandina potrebbe rappresentare l'elemento a servizio di ampi territori della fascia calabro-lucana, sia del versante tirrenico che ionico, e potrebbe assumere un'utile funzione di retroterra per i nodi portuali di riferimento (Napoli, Salerno e Taranto).

Il nodo è posto, infatti, in posizione strategica sia rispetto al corridoio territoriale-produttivo e di collegamento intermodale est-ovest Basentano-Ionico sia, in modo evidente, in riferimento all'assetto del sistema logistico del Mezzogiorno, fortemente strutturato sulla rete portuale costituita dai nodi di Napoli, Salerno, Bari, Brindisi, Taranto e Gioia Tauro, e sui nodi logistici ed intermodali già in funzione (Interporti Sud-Europa di Marcianise e Campano di Nola, scali intermodali di Brindisi Tutarano, Bari Scalo Ferruccio), in fase di realizzazione e completamento (Interporto di Bari Lamasinata, Interporto di Cerignola) e finanziati.

Va evidenziato, inoltre, il ruolo che la Basilicata potrà assumere negli scenari di riassetto dell'equilibrio del baricentro dei traffici mondiali, che trova concretezza nel sensibile incremento nel flusso di containers nell'area Sud europea ed un parallelo fenomeno di diminuzione del traffico nell'area Nord europea.

L'intervento proposto di Allungamento dell'aviosuperficie E. Mattei di Pisticci Scalo a 1800 m ai fini dell'elevazione a rango di aeroporto di categoria superiore conferirebbe all'infrastruttura una capacità di movimentazione di persone e merci adeguata alle richieste di un più ampio bacino di utenza oltre che a velivoli di maggiori dimensioni in termini di capacità di trasporto.

Una parte preponderante dell'utenza sarà costituito dai flussi turistici che, sempre più numerosi, scelgono come destinazione finale le spiagge joniche. Qui, negli ultimi anni, si è assistito ad un vero e proprio boom di strutture ricettive (alberghi e villaggi turistici, oltre ai classici campings) che, insieme ad altre attrazioni culturalmente rilevanti quali i Sassi di Matera, i Trulli di Alberobello, i paesi di lingua albanese del Pollino, stanno attirando un numero di turisti sempre maggiore. Da non sottovalutare il traffico aereo generato dal trasporto di merci ed in particolare le pregiate produzioni agricole del metapontino che permetterà al settore di raggiungere nuovi mercati di sbocco.

INTESA GENERALE QUADRO

TRA IL GOVERNO e LA REGIONE BASILICATA

Documento Tecnico

CAPO I - COMPONENTE STORICA

I.1 Sistemi viari e ferroviari e logistici

La tabella 1a di seguito riportata restituisce sinteticamente il quadro relativo alla componente storica derivante dalle Delibere CIPE n.121/2001 e 130/2006.

Si evidenzia che il quadro complessivo nelle due delibere sostanzialmente non è mutato a meno dell'intervento "Asse Nord-Sud" per il quale, a seguito dell'approfondimento progettuale dallo Studio di Fattibilità al progetto preliminare predisposto dall'ANAS, si è passati da un importo stimato di M€ 1.737,877 ad un importo di M€ 4.493,00.

Lo stato di avanzamento degli interventi è sostanzialmente nullo poiché, come si evince dalla tabella stessa, nei fatti gli interventi non risultano finanziati se non in parte minima rispetto ai reali fabbisogni finanziari.

Tabella 1a - Componente storica sulla base delle Delibere CIPE n. 121/2001 e 130/2006

Infrastruttura	Opera strategica a valenza nazionale o regionale	Soggetto aggiudicatore	costo M€	Finanziamenti disponibili totali	ulteriori finanziamenti necessari	copertura
Trasversale ferroviaria Taranto-Sibari-Reggio Calabria	valenza nazionale	RFI	182,000	42,866	139,134	42,866 M€ da Legge Obiettivo
Asse Nord-Sud Tirreno-Adriatico Lauria-Contursi-Grottaminarda-Termoli-Candela *	valenza nazionale	ANAS SpA	1.737,877	191,089	1.546,788	191,089 da protocollo del 7.8.1998 su utilizzo risorse petrolifere
Gioia del Colle - Matera	valenza nazionale	ANAS SpA	-	-	-	-
Salerno-Potenza-Bari	valenza nazionale	ANAS SpA	111,555	38,734	72,821	38,734 M€ da Legge Obiettivo
Murgia-Pollino	valenza nazionale	ANAS SpA	582,047	-	582,047	-
Corridoio Ionico: tratta lucana Taranto - Reggio Calabria (adeguamento SS106 tratta Nova Siri-Metaponto)	valenza nazionale	ANAS SpA	214,174	-	-	Delibera CIPE 91/2006
Corridoio Tirrenico: tratta lucana Salerno-Reggio Calabria - Casalbuono - Laino	Valenza nazionale	ANAS SpA	600,00	-	-	Delibera CIPE 96/2002

* l'importo dell'asse Nord-Sud è stato rivisto nella Delibera CIPE 130 con progettazione preliminare per M€ 4.493,000

Nella tabella 1b è riportata l'evoluzione programmatica degli interventi inseriti nelle Delibere CIPE 121/2001 e 130/2006 che evidenzia, relativamente agli interventi Salerno-Potenza-Bari e Murgia-Pollino un rilevante aumento di costi in conseguenza della definizione delle progettazioni preliminari predisposte dall'ANAS.

Per quanto detto tutti gli interventi sui sistemi viari vengono riproposti anche nella componente propositiva dell'Intesa, ad eccezione dell' Asse Nord-Sud Tirreno-Adriatico Lauria-Contursi-Grottaminarda-Termoli-Candela, in quanto i fabbisogni infrastrutturali ad essi relativi non risultano ancora soddisfatti.

Relativamente all'intervento ferroviario "Trasversale ferroviaria Taranto-Sibari-Reggio Calabria" si precisa che tale intervento non è riproponibile nella componente propositiva in quanto riguarda solo marginalmente il territorio della Basilicata configurandosi come un corridoio di prevalente interesse nazionale.

Tabella 1b - Componente storica rivista con costi di progetto aggiornati sulla base dei progetti preliminari approvati dal CdA ANAS

Infrastruttura	Opera strategica a valenza nazionale o regionale	Soggetto aggiudicatore	costo aggiornato M€	Finanziamenti disponibili totali	ulteriori finanziamenti necessari	copertura
Trasversale ferroviaria Taranto-Sibari-Reggio Calabria	valenza nazionale	RFI	182,000	42,866	139,134	42,866 M€ da Legge Obiettivo
Asse Nord-Sud Tirreno-Adriatico Lauria-Candela	valenza nazionale	ANAS SpA	4.493,000	191,089	4.301,911	191,089 da protocollo del 7.8.1998 su utilizzo risorse petrolifere
Gioia del Colle - Matera	valenza nazionale	ANAS SpA	130,000	-	130,000	-
Salerno-Potenza-Bari	valenza nazionale	ANAS SpA	790,540	38,734	751,806	38,734 M€ da Legge Obiettivo
Murgia-Pollino	valenza nazionale	ANAS SpA	950,000	-	950,000	-
Corridoio Ionico: tratta lucana Taranto – Reggio Calabria (SS106 Tratto 9° lotti 1,2,3,4 variante Nova Siri)	valenza nazionale	ANAS SpA	79,45	84,32	-	Delibere CIPE 91/2006 e 20/2009 L'importo dell'intervento è riferito all'ultimo lotto ancora in corso della tratta lucana della SS106 ricadente nei territori Calabria-Basilicata.
Corridoio Tirrenico: tratta lucana Salerno-Reggio Calabria – Casalbuono - Laino	Valenza nazionale	ANAS SpA	517,86	517,86	-	Delibera CIPE 96/2002

I.2 - Sistemi Idrici

La tabella 1c di seguito riportata restituisce sinteticamente il quadro relativo alla componente storica derivante dalle Delibere CIPE n.121/2001 e 130/2006 per gli interventi sui sistemi idrici.

Si rileva che sono stati appaltati o in corso di realizzazione gli interventi della Delibera Cipe 121/2001 e della Cipe 130/2006 nn. 3 (Ristrutturazione dell'Adduttore idraulico "S. Giuliano" – coincidente con l'intervento G della tab. Del Cipe 130-2006), 7 (Ristrutturazione e Telecontrollo adduttore Sinni coincidente con l'intervento A della tab. Del Cipe 130-2006), 10 (Completamento dello schema irriguo delle aree del Medio Agri), 11 (Conturizzazione completa utenze civili, industriali ed agricole e misurazione acqua fornita), 15 (Acquedotto Frida Sinni Pertusillo - completamento impianto di potabilizzazione di Montalbano Jonico - primo lotto) 16 (Adeguamento opere di captazione, riefficientamento adduzioni ed opere connesse valli Noce e Sinni).. E' invece in corso di avvio l'intervento I "Completamento schema idrico Basento Bradano: attrezzamento settore G" per il quale si è in fase di contrazione del mutuo.

Tabella 1c - Componente storica sulla base della Delibere CIPE n. 121/2001 e 130/2006

	Sistema/Infrastruttura/Opera	Opera strategica di valenza nazionale o regionale	Soggetto Aggiudicatore	Costo	Finanziamenti Disponibili Totali	Ulteriori Finanziamenti necessari	Copertura
Delibera CIPE 121/2001							
1	Completamento Schema idrico Basento Bradano - Adduttore diga di Genzano- diga del Basento	Regionale	Consorzio di Bonifica Vulture Alto Bradano	15.000.000,00	-	-	Riproposto con delibera Cipe 130/2006 accorpato all'intervento n. 2 (cfr. int. H)
2	Completamento Schema idrico Basento Bradano - Adduttore diga di Genzano- Attrezzamento settore G	Regionale	Consorzio di Bonifica Vulture Alto Bradano	78.500.000,00	-	-	Riproposto con delibera Cipe 130/2006 accorpato all'intervento n. 1 (cfr. int. H)
3	Ristrutturazione dell'Adduttore idraulico S. Giuliano	Regionale	Consorzio Bradano - Metaponto	56.846.000,00	56.846.000,00	-	L.388/2000 DM Economia del 10/12/02 per 24.972 Meuro e contributi pluriennali autorizzati dall'art. 13 della Legge 166/02 Delibera CIPE 20/12/2004 per 31.874 Meuro; riproposto con del. Cipe 130/06 (cfr. int. G)
4	Schema idrico Basento- Bradano tronco Acarenza - Distribuzione 3° lotto	Regionale	Ente per lo sviluppo dell'irrigazione e la trasformazione fondiaria in Puglia, Lucania ed Irpinia (EPLI)	101.768.337,02	101.768.337,02	-	contributi pluriennali autorizzati dall'art. 2 comma 257 della Legge 244/2007
5	Utilizzazione afflussi del Cogliandro			213.000.000,00	-	213.000.000,00	Programmato in sede di Legge obiettivo senza copertura
6	Riuso delle acque basse ionico lucane			48.000.000,00	-	48.000.000,00	Programmato in sede di Legge obiettivo senza copertura
7	Ristrutturazione e telecontrollo adduttore Sinni	Regionale	Ente per lo sviluppo dell'irrigazione e la trasformazione fondiaria in Puglia, Lucania ed Irpinia (EPLI)	18.400.000,00	18.400.000,00	-	contributi pluriennali autorizzati dall'art. 13 della Legge 166/02 del CIPE 19/12/2001; riproposto con delibera Cipe 130/2006 (Cfr. int. A)
8	Completamento Schema idrico Basento Bradano - Attrezzamento irriguo settori A e T	Regionale	Regione Basilicata - Consorzio Bonifica Vulture Alto Bradano	65.000.000,00	-	65.000.000,00	Non c'è delibera d'attuazione CIPE
9	Adduttore Camestra Val basento	Regionale		50.000.000,00	-	50.000.000,00	Non c'è delibera d'attuazione CIPE
10	Completamento dello schema irriguo delle aree del Medio Agri - Schema irriguo Medio Agri Realizzazione Vasche di Accumulo del Comune di Missano	Regionale	Consorzio Alta Val d'Agri	9.810.000,00	9.810.000,00	-	Programma nazionale di approvvigionamento idrico in agricoltura del Ministero Politiche Agricole Del CIPE del 19/12/02 n. 130
11	Continuità completa utenze civili, industriali ed agricole e misurazione acqua fornita	Regionale	Acqua S.p.A.	59.514.725,00	59.514.725,00	-	fondi FAS Delibera CIPE 34/2005 quota Q
12	Razionalizzazione, ottimizzazione e completamento impianti irrigui con recupero, efficienza e risparmio idrico	Regionale		1.000.000,00	-	1.000.000,00	Nessuna
13	Acquedotto Basento Camestra, integrazione condotte mestre 1° lotto funzionale	Regionale	Acquedotto Lucano S.p.a.	18.000.000,00	-	8.000.000,00	Definita progettazione preliminare del 1° lotto funzionale di Meuro 8,00
14	Acquedotto Basento Camestra, integrazione condotte mestre 2° lotto funzionale	Regionale	Acquedotto Lucano S.p.a.	15.000.000,00	-	15.000.000,00	
15	Acquedotto dell'Agri, integrazione condotte mestre e varie 1° lotto funzionale	Regionale	Consorzio Alta Val d'Agri	19.000.000,00	-	17.275.000,00	1° lotto funzionale finanziato delibera CIPE n. 53 del 29/09/2004 per Meuro 17,28; riproposto con del. Cipe n. 130/2006 (Cfr. int. E)
16	Acquedotto dell'Agri, integrazione condotte mestre e varie 2° lotto funzionale	Regionale	Consorzio Alta Val d'Agri	8.000.000,00	-	8.000.000,00	
17	Acquedotto Frida Sinni Pertusillo, completamento impianto di potabilizzazione di Montalbano Jonico 1° lotto funzionale	Regionale	Acquedotto Lucano S.p.a.	30.000.000,00	16.000.000,00	14.000.000,00	Coperto il primo lotto funzionale di Meuro 16,00 con del CIPE 19/12/02 con lavori completati è stata definita la progettazione definitiva di un 2° lotto funzionale per Meuro 14,00, 2° lotto riproposto con del CIPE 130/2006 (Cfr. int. B)
18	Addeguamento opere di captazione, efficientamento adduzioni ed opere connesse valli Noce e Sinni	Regionale	Acquedotto Lucano S.p.a.	20.772.902,32	20.772.902,32	-	Contributi pluriennali autorizzati dall'art. 13 della Legge 166/03 Del CIPE n.52 29/09/2004
Delibera CIPE 130/2006							
A	Adduttore del Sinni: ristrutturazione e telecontrollo	Regionale	Ente Irrigazione Puglia Lucania Irpinia	18.400.000,00	18.400.000,00	-	Vedi precedente elenco al n. 7
B	Acquedotto Frida Sinni Pertusillo, completamento impianto di potabilizzazione di Montalbano Jonico 1° lotto funzionale	Regionale	Acquedotto Lucano S.p.a.	16.000.000,00	16.000.000,00	-	Delibera CIPE 139 del 19/12/2002 del 1° lotto
C	Opere acquedottistiche nelle valli del Noce e del Sinni	Regionale	Ente Irrigazione Puglia Lucania Irpinia				
D	Acquedotto Basento Camestra, integrazione condotte mestre 1 e 2° lotto funzionale	Regionale	Acquedotto Lucano S.p.a.	17.280.000,00	17.280.000,00	-	1° lotto funzionale finanziato delibera CIPE n. 53 del 29/09/2004 per Meuro 17,28
E	Continuità utenze e misurazione acqua fornita	Regionale	Acquedotto Lucano S.p.a.				
F	Ristrutturazione adduttore idraulico S. Giuliano - Girona	Regionale	Consorzio Bradano Metaponto	56.846.000,00	56.846.000,00	-	L.388/2000 OM Economia del 10/12/02 per 24.972 Meuro e contributi pluriennali autorizzati dall'art. 13 della Legge 166/02 Delibera CIPE 20/12/2004 per 31.874 Meuro
G	Completamento Schema idrico Basento Bradano - Tronco di Acarenza, distribuzione 3° lotto	Regionale	Ente per lo sviluppo dell'irrigazione e la trasformazione fondiaria in Puglia, Lucania ed Irpinia (EPLI)	101.768.337,02	101.768.337,02	-	contributi pluriennali autorizzati dall'art. 2 comma 257 della Legge 244/2007
H	Completamento schema idrico Basento Bradano: attrezzamento settore G	Regionale	Consorzio di Bonifica Vulture Alto Bradano	87.500.000,00	87.500.000,00	-	La Delibera CIPE n. 146 del 17/11/2006 ha assegnato il contributo pluriennale per un importo di € 69.302.000,00 (quota parte da finanziare con mutuo). La parte restante, fino ad un importo complessivo di € 85.700.000,00, è coperta in parte dalle economie di gara di altri tre progetti Legge Obiettivo - settore idrico già in corso di esecuzione (€ 8.834.000,00) ed in parte con fondi regionali (royalties petrolio per circa € 7.564.000,00).

CAPO II - COMPONENTE PROPOSITIVA

II.1 - Sistemi viari e ferroviari

Le tabelle 2a e 2b di seguito riportate restituiscono sinteticamente il quadro relativo alla componente propositiva e l'elenco degli interventi di rilevanza strategica sovra regionale.

Per quanto riguarda la viabilità (tabella 2a) si riconfermano gli interventi già inseriti nella Legge Obiettivo e non realizzati per assenza di copertura finanziaria o per copertura finanziaria inadeguata ma che continuano a risultare strategici a livello di collegamenti sovra regionale: si tratta dell'asse Potenza-Bari, dell'itinerario Murgia-Pollino, della Gioia del Colle – Matera e dell'asse Nord-Sud.

Relativamente a questo ultimo intervento, come già evidenziato nella sezione della componente storica dell'Intesa, si è verificato un consistente incremento di costi in fase di definizione del progetto preliminare, infatti dall'importo iniziale di 1.737,877 Meuro il costo si è attestato a 4.493,00 Meuro. Inoltre il parere negativo sulla Valutazione di Impatto Ambientale (parere n. 16 dell'11.04.2008 della Commissione tecnica di verifica dell'impatto ambientale VIA-VAS) relativo sia al primo tronco Lauria-Candela che al II tronco Albano-Vaglio di Basilicata. Ad oggi il III tronco Vaglio di Basilicata - Candela, dal costo stimato pari a 1.905,92 Meuro aggiornato dall'ANAS con la revisione prezzi e dei costi legati alla scelta del Contraente Generale senza tener conto delle prescrizioni della Commissione VIA, ha completamente mutato la sua rilevanza economica, tra l'altro valutata nell'ambito di un progetto più ampio, e la sua funzione è assorbita, in una logica di ottimizzazione delle risorse, dal Corridoio Potenza-Tito-Brienza-A3- Lagonegrese con prolungamento Melfi-Candela.

E' poi previsto l'inserimento di nuovi interventi sulla viabilità relativi ad assi viari strategici di rilevanza regionale e interregionale necessari per eliminare situazioni di pericolo (interventi sulla SS658, sulla SS18 e sull'itinerario Basentano) o consistenti in lotti di raccordo o in opere di completamento al fine di rendere pienamente funzionali ed efficienti i connessi assi viari strategici (interventi sulla SS655 e, i due interventi sulla SS95, sulla SS585 e sulla Fondovalle Sauro e sull'itinerario Bradanico Salentino).

I primi 13 interventi della tabella 2a e due interventi della tabella 2b sono ricompresi nella delibera CIPE n. 62 del 3 agosto 2011 di individuazione ed assegnazione di risorse ad interventi di rilievo nazionale ed interregionale e di rilevanza strategica regionale per l'attuazione del Piano Nazionale per il Sud.

Per quanto riguarda le infrastrutture ferroviarie sono inseriti nel quadro della componente propositiva due interventi su itinerari di valenza sovra regionale (cfr. tabella 2b), dei quali il primo, rientra tra le opere complementari all'intervento sull'alta capacità programmato tra Bari e Napoli realizzando l'ammodernamento della Linea Potenza-Foggia che si innesta su tale itinerario. Con tale opera si estendono i benefici dell'intervento sull'alta capacità Napoli – Bari anche alla zona nord occidentale della Basilicata ed al capoluogo regionale che viene così direttamente connesso ad una rete ferroviaria nazionale principale. Analoga valenza di connessione alla rete ferroviaria nazionale ha il progetto di adeguamento e velocizzazione della linea Battipaglia-Potenza-Metaponto-Taranto, infrastruttura che innesta il principale asse ferroviario della regione sulla linea Tirrenica ad alta velocità e collega Taranto e Brindisi alla Direttrice Tirrenica. Il terzo intervento, in scala minore, ha la stessa valenza di migliorare il collegamento ferroviario locale tra Basilicata e Puglia sull'itinerario delle Ferrovie Appulo Lucane Altamura-Avigliano.

Per il finanziamento di tali infrastrutture del costo complessivo pari a M€ 3.753,16 è prevista una copertura finanziaria pari a M€ 605,99 di cui M€ 203,82 risorse regionali e private, M€ 4,00 rivenienti dal Contratto di Programma RFI 2012-2016 per le tratte ferroviarie Battipaglia - Potenza e Potenza - Metaponto oltre a M€ 398,17 imputabili alle risorse statali del Piano Per il Sud (delibera CIPE 62/2011) al netto delle riduzioni ex dell'art.16 comma 2 D.L. 95/2012.

L'intervento riportato in tabella 2b relativo al *"Ripristino della linea ferroviaria Sicignano degli Alburni-Lagonegro"* è relativo al ripristino di una ferrovia quale quella Sicignano degli Alburni-Lagonegro, conosciuta anche come ferrovia del Vallo di Diano. Tale ferrovia inizia dalla Battipaglia-Potenza all'altezza della stazione di Sicignano degli Alburni, in direzione Potenza, giungendo fino alla stazione di Lagonegro; fu inaugurata interamente nel 1892 e chiusa al traffico, sia merci che passeggeri nell'anno 1987 durante i lavori di rinnovamento ed elettrificazione della linea Battipaglia-Metaponto. A tutt'oggi la linea non risulta ufficialmente soppressa e vengono effettuate corse su bus sostitutive. Nell'ottobre 2012 è nato un Comitato spontaneo di cittadini che ha come obiettivo primario quello di arrivare al ripristino della ferrovia, dando risposta alle legittime esigenze di mobilità di tutta l'area suddetta tra Campania e Basilicata.

Proprio sotto la spinta del Comitato, nell'aprile 2013 RFI e Trenitalia nella persona dell'AD Mauro Moretti hanno annunciato la predisposizione di una rivalutazione economica dello studio di fattibilità già predisposto per la riattivazione della tratta.

L'intervento per la *"Messa in sicurezza del raccordo ferroviario a servizio dell'area industriale di Potenza"* è finalizzato a consentire il riutilizzo di tale importante infrastruttura che, entrata in esercizio nei primi anni '80, si presenta non più adeguato alle norme in materia di sicurezza di esercizio per la presenza di forti pendenze longitudinali e di attraversamenti a raso con la viabilità cittadina prive di barriere di protezione e di adeguate apparecchiature di segnalamento. Il Consorzio per lo Sviluppo Industriale di Potenza ha predisposto, dunque un progetto complessivo di intervento di messa in sicurezza – per cui è stato già acquisito progetto preliminare, approvato da RFI, che prevede un costo di 3,0 Meuro – per consentirne la messa in esercizio. L'opera, progettata negli anni '70 ed entrata in esercizio nei primi anni '80, conserva tutto il suo valore e significato di infrastruttura di servizio strategica per le attività produttive presenti nell'area industriale di Potenza. Lo sviluppo del tessuto urbano che oggi ha "raggiunto" e quasi incluso il nucleo industriale, determina ulteriori elementi di positività derivanti dal recupero funzionale del raccordo. Il ripristino del suo esercizio, infatti, consentirà di ridurre sensibilmente il traffico pesante che, oggi, crea non pochi disagi alla viabilità cittadina interferendo anche con i collegamenti della Città al raccordo autostradale Sicignano-Potenza. Trattasi dunque senza dubbio di opera strategica non solo in quanto asservita ad attività produttive tra le più rilevanti presenti nell'area, ma anche per il contenimento degli impatti connessi al traffico veicolare.

II.2 - Sistemi logistici e piattaforme intermodali

L'offerta di infrastrutture e servizi per il trasporto merci e la logistica risulta a scala regionale modesta ed insufficiente a soddisfare le necessità, espresse o potenziali, del territorio regionale anche se in realtà in una visione più ampia dal punto di vista geografico del bacino d'offerta, emerge la presenza di infrastrutture e servizi ben strutturati.

I nodi per il trasporto merci presenti in Basilicata sono localizzati nelle due stazioni ferroviarie di Potenza Centrale e San Nicola di Melfi e nel centro intermodale di Ferrandina in provincia di Matera.

Il nodo di Potenza Centrale è il principale nodo passeggeri della regione con una certa funzionalità per le merci, mentre la Stazione di San Nicola di Melfi, posta sulla linea secondaria Gioia del Colle-Rocchetta S. Antonio, assolve un ruolo primario nel trasporto merci.

L'impianto di Potenza Centrale è utilizzato, attualmente, dalle Ferrovie dello Stato e da industrie della zona del Potentino. Lo scalo di San Nicola di Melfi, situato nella zona del Vulture – Alto Bradano, è allo stato attuale, utilizzato dallo stabilimento SATA e dal suo indotto.

Il centro logistico intermodale "Perigeo" di Ferrandina è stato realizzato nel 2002 e si sviluppa su un'area di 90.000 mq con ha una potenzialità dichiarata di circa 240 vagoni - containers al giorno.

Il centro è stato unicamente interessato dalla movimentazione di convogli in entrata/uscita da parte di Cargo Chemical S.p.A (controllata di Trenitalia Logistica S.p.A) per conto della Mythen, azienda specializzata nella produzione di biodiesel.

Nel complesso, emerge, tuttavia, una generalizzata carenza di servizi alle imprese ed idonee infrastrutture di collegamento con il resto del Paese, è evidente che in una logica di sistema dei trasporti dell'area meridionale la sottodotazione in termini di infrastrutture portuali ed interportuali della regione Basilicata potrebbe essere utilmente compensata da un innalzamento dei livelli di accessibilità verso i principali nodi del sistema SNIT del Mezzogiorno.

Come già evidenziato la collocazione geografica della regione, il suo assetto territoriale e produttivo, le relazioni economiche con l'esterno oltre che l'organizzazione del trasporto delle merci, delineano per la Basilicata scenari d'intervento legati prioritariamente al soddisfacimento di bisogni interni di logistica e di trasporti in chiave intermodale, sfruttando opportunamente la migliore dotazione infrastrutturale e di servizi delle regioni contermini.

Il Documento Strategico Regionale avvalorava questo scenario evidenziando l'effetto negativo sul sistema economico lucano connesso alla mancanza di un territorio adeguatamente attrezzato per offrire alle imprese quelle esternalità positive, utili ad incrementarne il potenziale competitivo rispetto ad imprese operanti in altri territori.

In tal senso anche il documento inerente le Linee guida del Piano Generale della Mobilità del 2007 affermava come tra le diverse strategie da implementare per lo sviluppo della logistica anche ai fini dell'attuazione delle politiche di coesione, andava compreso il sostegno alle aree sottoutilizzate del Paese, per la realizzazione di infrastrutture primarie per la logistica soprattutto a supporto dell'intermodalità.

In tabella 2c sono riportati due interventi.

Il primo intervento riportato della tabella 2c riguarda gli interventi di *Riqualificazione ed Implementazione del Raccordo ferroviario ed ampliamento del Centro Logistico di Ferrandina (MT)*. La localizzazione e le potenzialità dell'area prospettano un potenziale vantaggio competitivo connesso alla collocazione dell'intervento nel contesto produttivo-logistico del Mezzogiorno.

Il nodo è posto, infatti, in posizione strategica sia rispetto al corridoio territoriale-produttivo e di collegamento intermodale est-ovest Basentano-Ionico sia, in modo evidente, in riferimento all'assetto del sistema logistico del Mezzogiorno, fortemente strutturato sulla rete portuale costituita dai nodi di Napoli, Salerno, Bari, Brindisi, Taranto e Gioia Tauro, e sui nodi logistici ed intermodali già in funzione (Interporti Sud-Europa di Marcanise e Campano di Nola, scali intermodali di Brindisi Tuturano, Bari Scalo Ferruccio), in fase di realizzazione e completamento (Interporto di Bari Lamasinata, Interporto di Cerignola) e finanziati.

Il Centro Intermodale di Ferrandina potrebbe rappresentare l'elemento a servizio di ampi territori della fascia calabro-lucana, sia del versante tirrenico che ionico, e potrebbe assumere un'utile funzione di retroterra per i nodi portuali di riferimento (Napoli, Salerno e Taranto).

Va evidenziato, inoltre, il ruolo che la Basilicata potrà assumere negli scenari di riassetto dell'equilibrio del baricentro dei traffici mondiali, che trova concretezza nel sensibile incremento nel flusso di containers nell'area Sud europea ed un parallelo fenomeno di diminuzione del traffico nell'area Nord europea.

Quanto precedentemente ipotizzato trova rispondenza nelle caratteristiche, in sintesi di seguito riportate:

Funzioni	• Nodo di scambio modale gomma-ferro • Nodo della logistica • Possono essere specificate due macrofunzioni: 1. hub del veloce: caratterizzato dalla velocità di trasferimento delle unità di carico; è ritenuto prevalente il fattore di minimizzazione del tempo di viaggio dell'unità di carico rispetto ad altri fattori di mobilità delle merci; questi impianti traggono vantaggio da localizzazioni
----------	---

	vicine alle grandi stazioni di smistamento ferroviario, sono impianti dove sono movimentati in prevalenza semirimorchi e casse mobili. 2. hub del regolare: caratterizzato dalla regolarità di trasferimento delle unità di carico; gli impianti che rientrano in questa categoria sono dedicati alle merci che chiedono regolarità più che velocità; in questo caso il tragitto ferroviario è un segmento dell'intero percorso coperto dall'unità di carico; questi impianti devono avere agevoli relazioni con i terminal container marittimi; sono impianti dove sono movimentati in prevalenza container.
Infrastrutture	• scalo ferroviario con fascio binari • unità di movimentazione • piazzali sosta automezzi • piazzali di stoccaggio container, casse mobili e semirimorchi pieni • piazzali di stoccaggio container, casse mobili e semirimorchi vuoti • centri servizi e centro direzionale, edifici per assistenza alle persone

In definitiva, il nodo di Ferrandina si presta molto bene a svolgere la funzione di aumentare la quota di traffico merci trasportata per via ferroviaria. I margini in questo senso sono molto ampi se si pensa che in Germania tale quota è al 20%, in Francia al 17%, negli USA supera il 40% mentre in Italia è ferma al 10%.

L'intervento di Riqualificazione ed Implementazione del Raccordo ferroviario ed ampliamento del Centro Logistico di Ferrandina prevede un costo di 7M€, con risorse da reperire.

Il secondo intervento riportato in tabella 2c è relativo al *Progetto di adeguamento e riqualificazione del nodo logistico intermodale di Pisticci* inserito nell'ambito dell'area Tecnoparco. Il costo del progetto è stimato in 3,2 Meuro, già finanziati nell'ambito delle risorse Piano Sud ed inseriti nella Delibera CIPE n. 62/2011.

II.3 - Infrastrutture Aeroportuali e Portuali.

Per quanto riguarda l'intervento di Prolungamento della Pista aeroportuale E. Mattei al fine di elevarne il rango ad Aeroporto Civile, si evidenzia che l'attuale pista di volo, presenta una lunghezza di 1400 metri con una pendenza dello 0.2% ed una larghezza del corpo centrale di 30 metri, con shoulder laterali di 7,5 metri cadauna, per una larghezza totale di 45 metri. L'altitudine è di 47 m/slm, mentre l'orientamento magnetico è di circa 130°.

Il progetto già finanziato da M€ 8,00 nell'ambito dell'APQ *"Trasporto Ferroviario e Sistemi di Mobilità e Scambio"* -I° Atto Integrativo prevede l'allungamento della stessa pista a 1600 metri consentendo l'adeguamento ed il potenziamento dell'aviosuperficie E. Mattei di Pisticci Scalo. I lavori sono in corso e ad oggi sono stati realizzati:

1. l'hangar per il ricovero dei velivoli;
2. le strutture in c.a. per l'allestimento del deposito carburanti avio
3. il fabbricato aerostazione a meno degli arredi e delle apparecchiature di servizio
4. i lavori sulle aree pertinenziali dei fabbricati aeroportuali (marciapiedi, cordolature, massicciate stradali, cancelli, aree destinate a verde)
5. parte della recinzione del sedime aeroportuale

6. i cavidotti interrati per l'alloggiamento delle linee elettriche di alimentazione dei fabbricati aeroportuali
7. le cabine elettriche
8. il sistema di raccolta e smaltimento delle acque piovane nell'area di pertinenza degli edifici
9. le torri faro
10. il rilevato di allungamento dell'aviosuperficie per una percentuale di oltre il 65%
11. le gabbionate a presidio del rilevato di allungamento pista per una volumetria di circa 2.900 mc
12. la regolarizzazione planoaltimetrica del suolo e la demolizione con frantumazione di alcuni manufatti in c.a. sul lato compreso tra il muro di cinta dell'area industriale attrezzata ex Enichem e la pista
13. i lavori di intubamento del canale di scolo delle acque meteoriche, posto in prossimità della testata 13 della pista
14. la formazione dello strato di fondazione stradale del tratto di prolungamento della pista posto a monte della S.P. Pisticci-Pomarico in testata 31, previo scavo e realizzazione delle canalette longitudinali di scolo acque meteoriche poste a bordo pista.
15. l'acquisizione delle apparecchiature e della strumentazione necessaria all'attivazione di un aeroporto per il trasporto di passeggeri.

La conferenza di servizi decisa del 15.04.2014, avendo accertato l'assenza di inquinamento in gran parte dei terreni interessati dalle opere rimaste sospese, ha dichiarato chiuso il procedimento di valutazione degli esiti della caratterizzazione. Rimane invece tutt'ora aperto il procedimento riguardante la falda poiché interessata da inquinamento indotto. Il Consorzio ha, pertanto, richiesto al Ministero dell'Ambiente il nulla osta ad eseguire le opere residuali ricadenti in tali aree e non interferenti con la falda sottostante.

L'intervento riportato nella tabella 2d è relativo all'ipotesi di allungamento della pista a 1800 m dal lato della "testata 31" e risponde ad esigenze di potenziamento della medesima infrastruttura ai fini dell'elevazione a rango di aeroporto di categoria superiore.

La sezione trasversale della pista avrà dimensioni identiche a quelle originarie, e cioè 30 m per il corpo centrale e 7,5 m cadauna per le shoulder laterali. Ai margini estremi delle due shoulder, si dovrà completare la rete dei cavidotti I.V.N.

In tale ottica trova riscontro anche l'intervento *Realizzazione svincolo per futuro Aeroporto di Pisticci sulla S.S .n. 407 - Basentana*, riportato in coda alla tabella 2a relativa agli interventi stradali.

A servizio della predetta infrastruttura si prevede di realizzare uno svincolo sulla S.S. Basentana, intervento allo scopo di convogliare il traffico da e per il futuro aeroporto oltre che per l'attuale area industriale attrezzata by passando l'area residenziale di Pisticci Scalo già fortemente ingolfata dal transito di mezzi pesanti con pesanti ripercussioni sulla sicurezza e sulla vivibilità dell'agglomerato urbano.

Il cavalcavia che sarà costituito da due campate di luce netta di 30.00 mt, formato da n. 10 travi prefabbricate in c.a.p., aventi lunghezza di 31 mt e altezza 1.80 mt., avrà pertanto, la funzione di arteria diretta e dedicata all'infrastruttura ed all'area industriale attrezzata.

Nella tabella 2d, tra gli interventi portuali, si riporta, inoltre, l'Intervento di *"Miglioramento dell'infrastruttura portuale di Maratea"*. Il porto di Maratea costituisce un importante nodo per la nautica da diporto non solo per la comunità locale ma dell'intero Golfo di Policastro, da annoverare tra le più suggestive e preservate realtà di straordinario valore ambientale e paesaggistico dell'intero Mezzogiorno d'Italia.

L'intervento consiste nel realizzare interventi di adeguamento e ripristino funzionale comportanti la realizzazione di una diga di sottoflutto Porto (Molo Nord), una diga di sopraflutto Porto (Molo Sud), oltre

ad interventi di adeguamento e ripristino della viabilità di accesso e del parcheggio adiacente al porto. L'importo complessivo dell'intervento è pari a 11,62 M€ da reperire.

II.4 - Sistemi Idrici

La tabella 2e e la tabella 2e.1 di seguito riportate restituiscono sinteticamente il quadro relativo alla componente propositiva relativamente ai sistemi idrici.

Sono previste n. 70 opere per un totale di M€ 544,78 per i sistemi idrici e fognari, e n.17 opere nel campo dell'irrigazione e della difesa idraulica per un totale di M€ 668,8 per interventi.

La copertura finanziaria pari a M€ 60,09 è garantita dalle assegnazioni di cui alla delibera CIPE 60/2012 (M€ 32,20) e dalle risorse "Residui e premialità FSC/ODS" (M€ 19,00) con un ulteriore fabbisogno di M€ 1173,49.

Gli interventi idrici sono finalizzati all'obiettivo complessivo di rendere efficiente l'erogazione idrica riducendo le perdite e gli sprechi, in linea con quanto previsto con l'attuazione del programma sugli "obiettivi di servizio", nonché a garantire l'erogazione idrica ai centri e alle aree della regione che ne sono sprovvisti (costa jonica, area del Marmo Platano e Vulture).

Gli interventi al sistema depurativo sono indirizzati a migliorare l'efficienza dei trattamenti agli impianti esistenti allo scopo di adeguare la qualità dei reflui alle disposizioni normative (con particolare riferimento alle aree sensibili) a tutela dell'ambiente e della salute pubblica.

Gli interventi in irrigazione ed opere di bonifica idraulica sono finalizzate alla salvaguardia del territorio dal rischio idraulico, alla riduzione degli sprechi di risorsa in agricoltura ed al recupero energetico mediante centraline idroelettriche, laddove possibile e compatibile con l'utilizzo irriguo.

Tabella 2a: Componente propositiva INFRASTRUTTURE STRADALI

P r i o r i t à	Nuovi inserimenti-Sistema/Infrastruttura/ Opera	Soggetto Aggiudicat e	Progetto Regione	Interrela zione con altri progetti regione	Benefici attesi	Costo M€	Finanz li dispon ibili totali	Ulteriori esigenz e	Fonti di Coper tura (fonte legisti ativa ed impor ti)	Tirag gio anno 1	Tir ag gio anno 2	Tir ag gio anno 3	Tir ag gio anno 4	Tirag gio anno 5	Tir ag gio anno 6	Tir ag gio anno 7	Tirag gio anno 8	Tir ag gio anno 9	Tirag gio anno 10	Tirag gio oltre il 10° anno
1	S.S. n° 655 "Bradonica" II° tronco - III° lotto "Del Capo Posto 1° stralcio" - COMPLETAMENTO -	ANAS S.p.A.		S.S. n° 655 "Bradani ca" II° tronco - III° lotto "Del Capo Posto 2° stralcio"	Riduzione tempi di percorrenz a e innalzame nto livello di servizio	15,03	15,03	0,0	ex Agens ud = M€ 8,48 /Piano Sud= M€ 6,55	4,00	9,00	2,0 3								
1	S.S. n° 658 "Nuovo itinerario PZ-Melfi" - interventi di messa in sicurezza	ANAS S.p.A.			Riduzione Incidentalit à e innalzame nto livello di servizio	300,0 5	32,77	267,28	10 Meuro bilanci o region ale + 35,10 Piano Sud	8,05	15,0 0	16, 00	16, 00	20,00	20,00	30,0 0	60,00	60,0 0	50,00	5,00
2	S.S. n° 95 "Costruzione dello svincolo per l'abitato di Tito in località Nuvolese"	ANAS S.p.A.			Riduzione Incidentalit à e innalzame nto livello di servizio	17,00	0,30	16,70	Piano Sud	0,10	0,10	0,1 0	0,3 0	3,00	7,0 0	5,00	1,00	0,40		
2	S.S. n° 95 "adeguamento svincolo per SATRIANO"	ANAS S.p.A.			Riduzione Incidentalit à e innalzame nto livello di servizio	10,00	0,30	9,70	Piano Sud	0,10	0,10	0,1 5	3,0 0	4,00	2,4 0	0,25				
1	S.S. n° 95 "Tito-Brienza" - VI° Lotto "Variante di Brienza"	ANAS S.p.A.			Riduzione tempi di percorrenz a e esternalità negative nel centro abitato	125,7 0	125,70	0,0	29,70 Meuro Piano Sud + 96,00 Meuro Protoc ollo 07/10/ 1998	0,80	14,0 0	35, 00	35, 00	35,00	4,9 0	1,00				

P r o p o r t i o n e	Nuovi inserimenti-Sistema/Infrastruttura/ Opera	Soggetto Aggiudicat ore	Progetto Regione	Interrela zione con altri progetti regione	Benefici attesi	Costo M€	Finanz i li dispon ibili totali	Ulteriori esigenz e	Fonti di Coper tura (fonte legisla tiva ed impor ti)	Tirag gio anno 1	Tira ggio ann o 2	Tir ag gio anno 3	Tir ag gio anno 4	Tirag gio anno 5	Tir ag gio anno 6	Tira ggio ann o 7	Tirag gio anno 8	Tira ggio ann o 9	Tirag gio anno 10	Tiraggi o oltre il 10° anno
									(ex Finanz iaria 2000)											
1	COMPLETAMENTO - costruzione del 1° Lotto, dalla S.S. 585 all'abitato di Lauria.	ANAS S.p.A.			Riduzione tempi di percorrenz a e innalzame nto livello di servizio	6,72	6,81	0,0	3,60 Meuro Piano Sud + P.T. Anas 2001- 2003 = M€ 3,12	1,50	4,00	1,0 0	0,2 2	0,40	7,5 0	9,00	9,00	3,00	90,00	90,00
1	S.S. n° 18 "eliminazione pericolo di caduta massi (Maratea)"	ANAS S.p.A.			Migliore transitabili tà ed eliminazio ne pericolo frane	30,00	25,00	5,00	Piano Sud	0,20	0,20	0,2 0	0,2 0	1,50	2,5 0	25,0 0	25,00	25,0 0	2,90	0,30
1	S.S. "Strada Fondo Valle Sauro" - Corleto Perlicara - S.P. Camastra 1°-2°-3° Lotto	ANAS S.p.A.			Riduzione tempi di percorrenz a e innalzame nto livello di servizio	85,00	85,00	0,0	Protocollo 07/10/ 1998 (ex Finanz iaria 2000)	0,50	0,50	0,5 0	0,6 0	1,50	2,5 0	25,0 0	25,00	25,0 0	1,00	
1	Adeguamento strutturale e messa in sicurezza dell'itinerario Basentano (compreso Raccordo Autostradale Sicignano-Potenza)	ANAS S.p.A.			Migliore transitabili tà e miglioram ento della sicurezza	40,00	40,00	0,0	Piano Sud	0,10	0,90	12,00	12,00	12,00	2,5 0	0,50				
2	SALERNO-POTENZA-BARI: Tronco I: Valico di Pazzano: collegamento S.S. 407 - S.S. 96 bis (circa 21 km);	ANAS S.p.A.			Riduzione tempi di percorrenz a e innalzame nto livello di servizio	300,00	2,50	297,50	Piano Sud	0,50	0,80	0,8 0	1,0 0	1,00	2,0 0	10,0 0	90,00	90,0 0	90,00	13,90

P r i o r i t à	Nuovi inserimenti-Sistemi/Infrastrutturale/ Opera	Soggetto Aggiudicat e	Progetto Regione	Interrela zione con altri progetti regione	Benefici attesi	Costo M€	Finanz ti dispon ibili totali	Ulteriori esigenz e	Fonti di Coper tura (fonte legisla tiva ed impor ti)	Tirag gio anno 1	Tirag gio anno 2	Tirag gio anno 3	Tirag gio anno 4	Tirag gio anno 5	Tirag gio anno 6	Tirag gio anno 7	Tirag gio anno 8	Tirag gio anno 9	Tirag gio anno 10	Tiraggi o oltre il 10° anno
2	MURGIA-POLLINO - tratto: Matera- Ferrandina-Pisticci	ANAS S.p.A.			Riduzione tempi di percorrenz a e innalzame nto livello di servizio	300,0 0	2,50	297,50	Piano Sud	0,50	0,80	1,0	1,00	2,0	10,0	90,00	90,00	90,00	90,00	13,90
2	MURGIA-POLLINO - tratto: Basentana-SS. Sinnica (Pisticci-Tursi)	ANAS S.p.A.			Riduzione tempi di percorrenz a e innalzame nto livello di servizio	100,0 0	55,10	44,90	Piano Sud	0,56	0,60	1,6	3,54	5,5	18,5	25,00	25,00	25,00	25,00	3,10
2	Gioia del Colle-Matera	ANAS S.p.A.			Riduzione tempi di percorrenz a e innalzame nto livello di servizio	130,0 0	1,00	129,00	Piano Sud	0,30	0,30	0,5	1,00	3,0	10,5	35,00	35,00	35,00	35,00	8,90
2	COLLEGAMENTO DA MATERA fino al limite di Regione - itinerario BRADANICO - SALENTINO	ANAS S.p.A.		Tratto in Provinci a di Taranto- PON Trasporti Puglia	Riduzione tempi di percorrenz a e innalzame nto livello di servizio	30,00	0,00	30,00		0,20	0,20	0,2	0,40	7,5	9,00	9,00	9,00	3,00	0,30	
2	S.S. n°655 "Bradonica" - Lotto "del Portapene" - tratto dal Km.122+623 al Km.133+195	ANAS S.p.A.				12,65	0,00	12,65		0,10	0,20	0,8	3,50	3,5	1,00	0,50				
1	Itinerario Basentano (Raccordo Autostradale n.5 e S.S.407 "Basentana")	ANAS S.p.A.				300,0 0	0,00	300,00		0,20	0,60	25,00	50,00	50,00	50,00	50,00	50,00	15,00	9,20	
2	S.P. "Melfi-Ofanto" - tratto dal km 48+130 della SS. n° 658 "Melfi-Potenza" all'innesto con la SS. n° 655 "Bradonica"	ANAS S.p.A.				26,45	0,00	26,45		0,40	0,40	5,0	10,00	0,6						
1	Strada Statale N. 585 "Fondo Valle del Noce"	ANAS S.p.A.				48,76	0,00	48,76		0,35	0,35	10,00	18,00	2,0						
2	S.S.598 "di Fondo Valle Agri" - Lavori di completamento delle rampe dello svincolo di Pergola al km 19+680	ANAS S.p.A.				5,82	0,00	5,82		0,15	0,15	2,1	0,42							

P r i o r i t à	Nuovi inserimenti-Sistemi/Infrastruttura/ Opera	Soggetto Aggiudicat e	Progetto Regione	Interrela zione con altri progetti regione	Benefici attesi	Costo M€	Finanz ti dispon ibili totali	Ulteriori esigenz e	Fonti di Coper tura (fonte legisl attiva ed impor ti)	Tirag gio anno 1	Tira ggio ann o 2	Tir ag gio ann o 3	Tir ag gio ann o 4	Tirag gio anno 5	Tir ag gio ann o 6	Tira ggio ann o 7	Tirag gio anno 8	Tira ggio ann o 9	Tirag gio anno 10	Tiraggi o oltre il 10° anno
2	S.S.598 "di Fondo Valle Agri" – Lavori di messa in sicurezza per interventi di rettifiche planimetriche dal km 53+100 (svincolo di Montemurro) al km 56+650 (svincolo di Spinoso)	ANAS S.p.A.				7,68	0,00	7,68		0,15	0,15	3,0 0	4,0 0	0,38						
2	Lauria – Cogliandrino - Moliterno (1° stralcio)	ANAS S.p.A.				12,19	0,00	12,19		0,10	0,10	1,5 0	3,0 0	4,00	3,0 0	0,49				
2	Lauria – valle del Mercure (1° stralcio del collegamento di Lauria all'Autostrada A3 in prossimità dello svincolo di Lauria Sud)	ANAS S.p.A.				9,78	0,00	9,78		0,10	0,10	0,3 0	3,0 0	4,00	1,4 0	0,88				
2	Ex SS 19 "Tratto Pecorone – Lauria" - Lavori di miglioramento del tracciato stradale	ANAS S.p.A.				10,07	0,00	10,07		0,15	0,15	4,0 0	5,5 0	0,27						
2	NSA 290 "ex SS 104" Tratto Pecorone – A3 - Lavori di miglioramento del tracciato stradale	ANAS S.p.A.				5,75	0,00	5,75		0,15	0,15	2,0 0	3,0 0	0,45						
2	S.S. 653 "Sinnica" Lavori di manutenzione straordinaria per il ripristino strutturale delle opere d'arte, la protezione del corpo stradale e la riqualificazione degli impianti tecnologici	ANAS S.p.A.				100,0 0	0,00	100,00		0,10	0,40	15,00	25,00	25,00	25,00	9,50				
2	S.S. 653 "Sinnica" - Lavori di realizzazione di uno svincolo a livelli sfalsati in località Torre	ANAS S.p.A.				13,14	0,00	13,14		0,10	0,10	0,3 0	4,0 0	5,00	3,4 0	0,24				
1	S.S.99 "DI MATERA" -Lavori di completamento delle complanari est ed ovest della SS 99	ANAS S.p.A.				5,65	0,00	5,65		0,15	0,15	2,0 0	3,0 0	0,35						
2	S.S. 407 Basentana- Realizzazione svincolo a servizio di aeroporto ed area industriale attrezzata di Pisticci Scalo	ANAS S.p.A./ CSI Matera				6,00	0,00	6,00												
	TOTALE					2,053,44		1,661,52												

Tabella 2b: Componente propositiva INFRASTRUTTURE FERROVIARIE

Priorità	Nuovi inserimenti- Sistemi/Infrastruttura/ Opera	Soggetto Aggiudicatore	Progetto Regione	Interrelazi one con altri progetti regione	Benefici attesi	Costo M€	Finanz ti disponibili totali	Ulteriori esigenze	Fonti di Copertura (fonte legislativa ed importi)	Tiraggio anno 1	Tiraggio anno 2	Tiraggio anno 3	Tiraggio anno 4 e oltre
1	Progetto ammodernamento della linea ferroviaria Potenza – Foggia	R.F.I. S.p.A			Riduzione dei tempi di percorrenza	200,00	200,00	0,00	Piano Sud	16	31	35,00	118,00
1	Progetto di Velocizzazione e potenziamento linea Battipaglia-Potenza	R.F.I. S.p.A			Riduzione dei tempi di percorrenza	491,00	2,00	489,00	Risorse da reperire	-	-	-	-
2	Progetto di Velocizzazione e potenziamento linea Potenza-Metaponto	R.F.I. S.p.A			Riduzione dei tempi di percorrenza	646,00	2,00	644,00	Risorse da reperire	-	-	-	-
1	Lavori di rinnovo binario con sistemazione sede, opere d'arte e canalizzazione impianti tecnologici sulla tratta Cancellara (Km. 60+247)-Oppido (Km. 69+959) - Linea Altamura-Avigliano di Lucania	Ferrovie Appulo Lucane S.r.l.			Riduzione dei tempi di percorrenza	10,07	8,80	0,00	Piano Sud	1,0	8,2	0,87	-
2	Ripristino della linea ferroviaria Signano degli Alburni-Lagonegro	R.F.I. S.p.A			Collegamento aree interne Campania e Basilicata	350,00	0,00	350,00	Risorse da reperire				
2	Raccordo ferroviario a servizio dell'agglomerato industriale di Potenza	CSI Potenza			Collegamento area industriale PZ	3,00	0,50	2,5	Risorse da reperire				
						1.700,07	213,30	1485,50					

Tabella 2c: Componente propositiva INFRASTRUTTURE LOGISTICHE

Priorità	Nuovi inserimenti- Sistema/Infrastruttura/ Opera	Soggetto Aggiudicatore	Progetto Regione	Interrelazi one con altri progetti regione	Benefici attesi	Costo M€	Finanz. ti disponibili totali	Ulteriori esigenze	Fonti di Copertura (fonte legislativa ed importi)	Tiraggio anno 1	Tiraggio anno 2	Tiraggio anno 3	Tiraggio anno 4 e oltre
1	Adeguamento e Riqualificazione l'acordo ferroviario ed ampliamento centro logistico intermodale Ferrandina	CSI Matera			Piattaforma Logistica	7,00	0,00	7,00	Risorse da reperire				
1	Adeguamento e riqualificazione del nodo logistico intermodale di Pisticci	CSI Matera			Piattaforma Logistica	3,2	3,2	0,0	CIPE Del. 62/2011				

Tabella 2d: Componente propositiva INFRASTRUTTURE AEROPORTUALI E PORTUALI

Priorità	Nuovi inserimenti- Sistema/Infrastruttura/ Opera	Soggetto Aggiudicatore	Progetto Regione	Interrelazi one con altri progetti regione	Benefici attesi	Costo M€	Finanz. ti disponibili totali	Ulteriori esigenze	Fonti di Copertura (fonte legislativa ed importi)	Tiraggio anno 1	Tiraggio anno 2	Tiraggio anno 3	Tiraggio anno 4 e oltre
1	Prolungamento a 1800 m della Pista dell'Aviosuperficie E. Mattei per elevarne il rango ad Aeroporto Civile	CSI Matera			Collegamento aeroporuale	8,50	0,00	8,50	Risorse da reperire				
2	Miglioramento Infrastruttura portuale di Maratea	Comune di Maratea				11,62	0,00	11,62	Risorse da reperire				

Tabella 2e: Componente propositiva SISTEMI IDRICI, FOGNARI E DEPURAZIONE

P r i o r i t à	Nuovi inserimenti Sistemi Infrastruttura/Ope ra	Interventi principali previsti	Soggetto Aggiudica tore	Progett o Regione	Interrelazion e con altri Progetti Regione	Benefici attesi	Costo M€	Finanzi disponibi li totali	Ulteriori esigenze	Fonti di copertura (fonte legislativa ed importi)	Tempi per la progettazion e esecutiva (mesi)	Tiraggio anno 1	Tiraggio anno 2	Tiraggio anno 3	Tiraggio o anno 4
1	Potenziamento e razionalizzazione dello Schema Basento-Canastra - 2° lotto funzionale	Rifacimento tratto Piano La giova- Cancellara e Occhio Nero- Genzano per il ramo Nord, rifacimento adduzione a Campomaggiore, Albano Pietrapertosa e Castelmezzano e tratto san Chirico N. Irsina al ramo Sud. serbatoio di Pignola. Ricostruzione Acquedotto del Basento da Fossa Cupa a Tora. Potenziamento impianto di sollevamento di trivigno e dei Potabilizzatore di masseria Romantello	Acquedott o Lucano s.p.a.	regional e	Si	Garantire erogazione idrica città di Potenza	30,00	-	30,00		12	3,00	9,00	9,00	9,00
1	Potenziamento dell'Acquedotto del Frida con il collegamento dello Schema alla Città di Matera	Potenziamento dello schema per l'adduzione all'abitato di Matera. Sistemazione sorgenti Caramola. Collegamento della rete di distribuzione a servizio dell'abitato di Montalbano J. Allo Schema a servizio della costa Jonica. Potenziamento delle sorgenti a servizio dell'abitato di Episcopia e loro collettamento sullo schema del Frida. Parziale ricostruzione di alcune reti di distribuzione a servizio degli abitati di Tursi, Grottole, Grassano, Ferrandina e degli Acquedotti rurali delle Cirogica e San Damiano	Acquedott o Lucano s.p.a.	Progetto interregi onale	Si	Garantire erogazione idrica della collina materana città di Matera e comuni della provincia di Cosenza.	50,00	-	50,00		12	5,00	15,00	15,00	15,00
1	Potenziamento e razionalizzazione dello Schema Frida - Sinni	Potenziamento degli acquedotti a servizio delle zone marine del Metapontino	Acquedott o Lucano s.p.a.	Progetto interregi onale	Si	Garantire l'erogazione idrica della costa jonica lucana oltre che le Marine di Ginoza, Monte Giordano, Rocca	20,00	-	20,00		6	2,00	6,00	6,00	6,00

P r i o r i t à	Nuovi inserimenti Sistema/ Infrastruttura/Ope ra	Interventi principali previsti	Soggetto Aggiudica tore	Progett o Regione	Interrelazion e con altri Progetti Regione	Benefici attesi	Costo M€	Finanz. ti disponibi li totali	Ulteriori esigenze	Fonti di copertura (fonte legislativa ed importi)	Tempi per la progettazion e esecutiva (mesi)	Tiraggio anno 1	Tiraggio anno 2	Tiraggio anno 3	Tiraggi o anno 4
						Imperiale e Roseto									
1	Completamento degli interventi di misura e di controllo automatici sugli schemi idrico- potabili intercomunal i regionali	Sistemazione e potenziamento nei nodi e nei serbatoi degli schemi intercomunal i di apparecchi di misura e di controllo da gestire in maniera automatica. Rifacimento protezione catodica	Acquedott o Lucano s.p.a.	regional e	No	Valuazione del bilancio idrico e messa in atto di campagne di ricerca perdite mirate	6,00	-	6,00		3	2,00	2,00	2,00	
1	Adeguamento e razionalizzazione delle opere a servizio della Schema Frida	Rifacimento del sistema di adduzione verso la Collina Materana da Bosco garaguso. Rifacimento diramazione per Colobraro. Rifacimento serbatoio della Petrosa e relativa adduzione. Rifacimento attraversamento Sinni e acquedotti rurali di Ferrandina e Salandra. Rifacimento adduzione per Accettura. Ristrutturazione della galleria di valico a servizio delle sorgenti del Frida	Acquedott o Lucano s.p.a.	regional e	Si	Garantire erogazione idrica della collina materana sostituendo le vecchie condotte	30,00	-	30,00		9	3,00	9,00	9,00	9,00
1	Potenziamento ed adeguamento dello Schema Marmo	Potenziamento sistema di adduzione verso gli abitati di Muro Lucano, Bella e baragliano	Acquedott o Lucano s.p.a.	regional e	No	Garantire erogazione idrica area del Marmo Platano	10,00	-	10,00		9	1,00	3,00	3,00	3,00
2	Schema Pertusillo - Ricostruzione adduzione a servizio dell'abitato di Matera	Sostituzione tratti di adduzione per circa 2 km e rifacimento impianto di Terlecchia	Acquedott o Lucano s.p.a.	regional e	No	Garantire erogazione idrica città di Matera	4,00	-	4,00		4	1,00	1,00	2,00	
2	Potenziamento dello Schema Vulture	Rifacimento derivazioni per Atella e Ripacandida	Acquedott o Lucano s.p.a.	regional e	No	Garantire erogazione idrica area del Vulture	2,00	-	2,00		4	1,00	1,00		

P r i o r i t à	Nuovi inserimenti Sistema/ Infrastruttura/Ope- ra	Interventi principali previsti	Soggetto Aggiudica- tore	Progett o Regione	Interrelazion e con altri Progetti Regione	Benefici attesi	Costo M€	Finanz. ti disponibi li totali	Ulteriori esigenze	Fonti di copertura (fonte legislativa ed importi)	Tempi per la progettazion e esecutiva (mesi)	Tiraggio anno 1	Tiraggio anno 2	Tiraggio anno 3	Tiraggi o anno 4
2	Completamento della galleria di derivazione delle acque nell'invaso di Monte Cotugno	Lavori di completamento della galleria di derivazione delle acque nell'invaso di Monte Cotugno	EIPLI Direzione di Bari	Progetto interregi- onale	No	Garantire l'approvvigion- amento idrico e la continuità dell'erogazione	8,82	-	8,82		conclusa	2,50	3,82	2,50	
2	Sfangamento invaso del Camastra	Studio e realizzazione degli interventi necessari a rimuovere i sedimenti depositati nell'invaso della Camastra che riducono il volume effettivamente disponibile all'accumulo di risorsa idrica (volume di invaso utile)	Regione Basilicata	regional e	No	Ottimizzare la gestione del bacino artificiale della Camastra e preservare e migliorare la qualità delle acque.	21,00	-	21,00		24	1,00	4,00	8,00	8,00
1	Potenziamento del Ramo Sud dello Schema Basento- Camastra	ricostruzione e potenziamento del sistema di adduzione dello Schema Basento-Camastra a servizio degli abitati di Albano di Lucania, Campomaggiore, Castelmezzano e Pietrapertosa.	Acquedott o Lucano s.p.a.	regional e	No	Migliorare l'efficienza nella distribuzione dell'acqua per uso umano	2,30	2,30	-	Residui e premiabilità FSC/ODS	24	0,85	0,80	0,65	
1	Ammodernamento delle reti di distribuzione dei Comuni lucani per la razionalizzazione dell'uso delle risorse idriche	Abitato di Potenza: Ricostruzione della adduttrice dello Schema Basento a servizio del serbatoio di Porta Salza, riorganizzazione del sistema idrico a servizio delle C.da Capolazzo, Lagatone e C.da Botte Riorganizzazione del sistema idrico a servizio della C.da Giarossa. Abitato di Matera: ricostruzione della rete idrica a servizio della frazione Timinari. Abitato di Bella: Riorganizzazione del sistema idrico nelle aree rurali dell'abitato. Ottimizzazione dei punti di misura delle utenze pubbliche ricadenti nei Servizio idrico Integrato della Regione Basilicata. Abitato di San Chirico Raparo: Adeguamento del sistema idrico.	Acquedott o Lucano s.p.a.	regional e	No	Migliorare l'efficienza nella distribuzione dell'acqua per uso umano	6,25	6,25	-	Residui e premiabilità FSC/ODS	12	0,25	2,50	2,50	1,00

P r i o r i t à	Nuovi inserimenti Sistema/ Infrastruttura/Ope ra	Interventi principali previsti	Soggetto Aggiudica tore	Progett o Regione	Interrelazion e con altri Progetti Regione	Benefici attesi	Costo M€	Finanzia li totali	Ulteriori esigenze	Fonti di copertura (fonte legislativa ed importi)	Tempi per la progettazion e esecutiva (mesi)	Tiraggio anno 1	Tiraggio anno 2	Tiraggio anno 3	Tiraggi o anno 4
1	Realizzazione e potenziamento reti idriche e fognarie a servizio dei comuni della valle Noce Sinfi	Interventi di potenziamento e ammodernamento delle adduttrici, delle reti di distribuzione e delle reti fognanti a servizio degli abitati di Lagonegro, Nemoli, Rivello, Trecchina e Lauria	Regione Basilicata	regionale	No	Estendere e migliorare l'offerta del servizio idrico integrato	34,16	-	34,16		18	5,00	10,00	10,16	9,00
1	Ampliamento ed efficientamento della rete idrica e fognaria a servizio del comune di Maratea	Interventi di efficientamento ed ampliamento delle adduttrici e della rete idrica e fognaria a servizio del comune di Maratea	Regione Basilicata	regionale	No	Estendere e migliorare l'offerta del servizio idrico integrato	9,48	-	9,48		18	1,00	3,48	3,00	2,00
1	Progetto per la realizzazione della fognatura pluviale a servizio del centro abitato della frazione Marconia di Pisticci	separazione rete acque bianche e nere a completamente dell'intervento già in fase di attuazione	Comune di Pisticci	regionale	No	migliorare l'efficienza dei trattamenti depurativi per la tutela dell'ambiente e della salute pubblica	8,73	-	8,73		18	1,00	3,73	2,50	1,50
1	Realizzazione del sistema di trattamento terziario agli impianti di depurazione ricadenti nelle aree sensibili individuate dal Piano di tutela della Regione Basilicata - 1 stralcio-Abitato di Irsina	Adeguamento al terziario dell'impianto di depurazione comunale	Acquedotto Lucano s.p.a.	SI	NO	Miglioramento delle caratteristiche del refluo trattato grazie al trattamento terziario di affinamento nel rispetto delle prescrizioni del Piano di Tutela	0,97	0,97	-	Delibera CIPE 60/2012 (M€ 0,965)	3	0,10	0,87	-	-
1	Realizzazione del sistema di trattamento terziario agli impianti di depurazione ricadenti nelle aree sensibili individuate dal Piano di tutela della Regione	Adeguamento al terziario dell'impianto di depurazione comunale	Acquedotto Lucano s.p.a.	SI	NO	Miglioramento delle caratteristiche del refluo trattato grazie al trattamento terziario di affinamento nel rispetto delle prescrizioni	0,76	0,76	-	Delibera CIPE 60/2012 (M€ 0,76)	2	0,08	0,68	-	-

P	Nuovi inserimenti Sistema/Infrastruttura/Opera	Interventi principali previsti	Soggetto Aggiudicatore	Progettato o Regione	Interrelazioni e con altri Progetti Regione	Benefici attesi	Costo M€	Finanziamenti disponibili in totale	Ulteriori esigenze	Fonti di copertura (fonte legislativa ed importi)	Tempi per la progettazione e esecutiva (mesi)	Tiraggio anno 1	Tiraggio anno 2	Tiraggio anno 3	Tiraggio anno 4
	Basilicata - 1 stralcio - 2° Lotto abitato di Grassano					del Piano di Tutela									
1	Realizzazione del sistema di trattamento terziario agli impianti di depurazione ricadenti nelle aree sensibili individuate dal Piano di tutela della Regione Basilicata - 1 stralcio - 3° Lotto abitato di Sarconi	Adeguamento al terziario dell'impianto di depurazione comunale	Acquedotto Lucano s.p.a.	SI	NO	Miglioramento delle caratteristiche del refluo trattato grazie al trattamento terziario di affinamento nel rispetto delle prescrizioni del Piano di Tutela	1,10	1,10	-	Delibera CIPE 60/2012 (M€ 1,10)	conclusa	0,11	0,99	-	-
1	Realizzazione del sistema di trattamento terziario agli impianti di depurazione ricadenti nelle aree sensibili individuate dal Piano di tutela della Regione Basilicata - 1 stralcio - 4° Lotto abitato di Melfi	costruzione di un nuovo impianto di depurazione con trattamento terziario a servizio del comune di Melfi e del collettore di collegamento del depuratore esistente da utilizzare come pretrattamento	Acquedotto Lucano s.p.a.	SI	NO	Miglioramento delle caratteristiche del refluo trattato grazie al trattamento terziario di affinamento nel rispetto delle prescrizioni del Piano di Tutela	5,00	5,00	-	Delibera CIPE 60/2012 (M€ 5,00)	12	0,50	1,25	2,25	1,00
1	Realizzazione del sistema di trattamento terziario agli impianti di depurazione ricadenti nelle aree sensibili individuate dal Piano di tutela della Regione Basilicata - 1 stralcio - 4° Lotto abitato di Melfi	Adeguamento al terziario degli impianti di depurazione comunale	Acquedotto Lucano s.p.a.	SI	NO	Miglioramento delle caratteristiche del refluo trattato grazie al trattamento terziario di affinamento nel rispetto delle	1,48	1,48	-	Delibera CIPE 60/2012 (M€ 1,475)	2	0,15	1,33	-	-

P r i o r i t à	Nuovi inserimenti Sistemi/ Infrastruttura/Ope ra	Interventi principali previsti	Soggetto Aggiudica tore	Progett o Regione	Interrelazion e con altri Progetti Regione	Benefici attesi	Costo M€	Finanz ti disponibi li totali	Ulteriori esigenze	Fonti di copertura (fonte legislativa ed importi)	Tempi per la progettazion e esecutiva (mesi)	Tiraggio anno 1	Tiraggio anno 2	Tiraggio anno 3	Tiraggi o anno 3 4
	della Regione Basilicata - 1 stralcio - 5° Lotto abitato di Latronico centro, Cancellara, Rpacandida, Palazzo S.G					prescrizioni del Piano di Tutela									
1	Comune di Lavello - Potenziamento della rete fognaria e del depuratore	ampliamento dell'impianto di depurazione esistente e adeguamento al trattamento terziario	Acquedott o Lucano s.p.a.	SI	NO	Adeguamento dell'impianto cittadino alla potenzialità del refluo da trattare.	2,40	2,40	-	Delibera CIPE 60/2012 (M€ 2,40)	12	0,24	0,96	1,20	-
1	Potenziamento dei depuratori a servizio dell'abitato di Matera (loc. Sarrazza)	potenziamento e adeguamento al terziario del depuratore	Acquedott o Lucano s.p.a.	SI	NO	Miglioramento delle caratteristiche del refluo trattato	4,05	4,05	-	Delibera CIPE 60/2012 (M€ 4,05)	2	0,41	2,43	1,22	-
1	Potenziamento dei depuratori a servizio dell'abitato di Matera (Loc Pantano)	potenziamento e adeguamento al terziario del depuratore	Acquedott o Lucano s.p.a.	SI	NO	Miglioramento delle caratteristiche del refluo trattato	4,60	4,60	-	Delibera CIPE 60/2012 (M€ 4,60)	1	0,92	2,53	1,12	-
1	Potenziamento dei depuratori a servizio dell'abitato di Matera (Loc Lamione)	potenziamento e adeguamento al terziario del depuratore	Acquedott o Lucano s.p.a.	SI	NO	Miglioramento delle caratteristiche del refluo trattato	1,35	1,35	-	Delibera CIPE 60/2012 (M€ 1,35)	1	0,27	1,08	-	-
1	Separazione acque bianche e nere nei collettori a servizio dei depuratori dell'alta valle dell'Agri	separazione del sistema di collettamento fognario per acque bianche e nere per efficientare il funzionamento degli impianti di depurazione.	Acquedott o Lucano s.p.a.	SI	NO	Separazione delle acque bianche e di falda e consequente miglioramento della funzionalità degli impianti di depurazione	4,50	4,50	-	Delibera CIPE 60/2012 (M€ 4,50)	3	0,45	2,70	1,35	-

P r i o r i t à	Nuovi inserimenti Sistema/ Infrastruttura/Ope ra	Interventi principali previsti	Soggetto Aggiudica tore	Progett o Regione	Interrelazion e con altri Progetti Regione	Benefici attesi	Costo M€	Finanzia disponibi li totali	Ulteriori esigenze	Fonti di copertura (fonte legislativa ed importi)	Tempi per la progettazione e esecutiva (mesi)	Tiraggio anno 1	Tiraggio anno 2	Tiraggio anno 3	Tiraggi o anno 4
1	Realizzazione del depuratore cittadino e del relativo sistema di collettamento del Comune di Pistocchi	costruzione dell' impianto di depurazione con trattamento terziario e del sistema di collettamento ad esso affidente a servizio del comune di Pistocchi.	Acquedott o Lucano s.p.a.	SI	NO	Trattamento dei reflui prodotti nel centro abitato di Pistocchi, attualmente sprovvisto di depuratore	6,00	6,00	-	Delibera CIPE 60/2012 (M€ 6,00)	12	0,60	1,50	2,70	1,20
1	Adeguamento del sistema di collettamento a servizio dei depuratori consorzi di Senise e di Noepoli	riorganizzazione sistema di collettamento e di depurazione a difesa dell'Invaso di Monte Colugno - rifacimento i alcuni collettori tratta del Sarmiento, del Serrapottamo e del Sinini, l'adeguamento del depuratore a servizio dell'abitato di san Costantino Albanese, e la realizzazione di depuratori a servizio di Calvera e Carbone.	Acquedott o Lucano s.p.a.	SI	NO	Miglioramento dell'efficienza dei sistemi di depurazione per la tutela dell'ambiente e della salute pubblica	2,30	2,30	-	Residui e premiatita FSC/ODS	18	0,10	0,60	1,00	0,60
1	Potenziamento ed efficientamento dei sistemi di collettamento fognario e depurazione dei comuni lucani	Albano di Lucania: Delocalizz. dell'impianto di depurazione; San Fele: Adeguamento del sistema di depurazione a servizio abitato; Abitato di Tito: Potenziamento depuratore cittadino; Abitato di Pignola: Collettamento dei reflui prodotti dall'abitato verso il depuratore a servizio della Città di Potenza; Abitato di Baragiano: adeguamento del sistema fognario allo Scalo; Opere a protezione dell'Invaso del Pertusillo - Bonifica dell'area dei depuratori di Paterno in loc. Sassineto e di Tramutola- Maseria Russo.	Acquedott o Lucano s.p.a.	SI	NO	Miglioramento dell'efficienza dei sistemi di depurazione per la tutela dell'ambiente e della salute pubblica	8,15	8,15	-	Residui e premiatita FSC/ODS	18	1,00	2,00	3,15	2,00

P r i o r i t à	Nuovi inserimenti Sistema/ Infrastruttura/Ope ra	Interventi principali previsti	Soggetto Aggiudica tore	Progett o Regione	Interrelazion e con altri Progetti Regione	Benefici attesi	Costo M€	Finanz ti disponibi li totali	Ulteriori esigenze	Fonti di copertura (fonte legislativa ed importi)	Tempi per la progettazion e esecutiva (mesi)	Tiraggio anno 1	Tiraggio anno 2	Tiraggio anno 3	Tiraggi o anno 4
1	Ristrutturazione dello Schema a protezione dell'Invaso del Sinni in loc. Monte Cotugno di Senise	Delocalizzazione edell'impianto consortile ed adeguamento del sistema di collettamento degli assi principali (Sinni e Serrapetrono). Realizzazione degli impianti di depurazione a servizio degli abitati di San Costantino Albanese, San Paolo Albanese, Teana, Fardella, Calvera e Carbone	Acquedott o Lucano s.p.a.	SI	NO	Risoluzione delle criticità dello Schema esistente il cui depuratore, interno alla diga di Monte Cotugno, alla stessa quota del max invaso va necessariame nte dislocato con il conseguenza le adeguamento del sistema di collettamento principale. Dismissione dei collettori a servizio degli abitati di Calvera, Carbone, san Costantino e san paolo Albanese e realizzazione di impianti a servizio di detti abitati	15,00	-	15,00	15	1,000	5,000	5,000	4,000	
1	Potenziamento ed ottimizzazione del sistema di trattamento dei reflui degli abitati lucani ricadenti lungo la fascia ionica	Realizzazione sistema di collettamento a servizio delle strutture turistiche in loc. San Basilio e San Teodoro verso il depuratore di San Basilio (lunghezza circa 8 km). Collettamento reflui prodotti dalla Frazione di Tinchì di Pisticci verso il depuratore di San Basilio e dismissione depuratori esistenti. Potenziamento depuratore di san Basilio per un carico di	Acquedott o Lucano s.p.a.	SI	NO	Potenziament o del sistema di collettamento e di depurazione a servizio della Marina di Pisticci. Adeguamento e potenziament o del sistema	18,00	-	18,00		12	1,000	6,000	6,000	5,000

P r i o r i t à	Nuovi inserimenti Sistema/ Infrastruttura/Ope ra	Interventi principali previsti	Soggetto Aggiudica tore	Progett o Regione	Interrelazion e con altri Progetti Regione	Benefici attesi	Costo M€	Finanzia ti disponibili li totali	Ulteriori esigenze	Fonti di copertura (fonte legislativa ed importi)	Tempi per la progettazion e esecutiva (mesi)	Tiraggio anno 1	Tiraggio anno 2	Tiraggio anno 3	Tiraggi o anno 4
		25.000 ab eq. Potenziamento del depuratore a servizio dell'abitato di Bernalda con la sostituzione del sistema di ossidazione e della linea fanghi. Potenziamento del depuratore a servizio abitato di Scanzano J. con la attivazione della seconda linea , il rafforzamento del primario e della linea fanghi. Potenziamento del depuratore a servizio dell'abitato di Policoro con la sostituzione del sistema di ossidazione e di digestione, potenziamento della grigliatura e fanghi. Delocalizzazione dell'esistente impianto a servizio dell'abitato di Vaisinni				di depurazione degli abitati ricadenti lungo la costa Jonica									

P r i o r i t à	Nuovi inserimenti Sistemi/ Infrastruttura/Ope ra	Interventi principali previsti	Soggetto Aggiudica tore	Progett o Regione	Interrelazion e con altri Progetti Regione	Benefici attesi	Costo M€	Finanzi zi disponibi li totali	Ulteriori esigenze	Fonti di copertura (fonte legislativa ed importi)	Tempi per la progettazion e esecutiva (mesi)	Tiraggio anno 1	Tiraggio anno 2	Tiraggio anno 3	Tiraggi o anno 4
1	Potenziamento ed ottimizzazione del collettamento e trattamento dei reflui a tutela della costa di Maratea	Realizzazione del sistema di raccolta e collettamento delle acque bianche nel Centro storico di Maratea e nella Frazione di Fiumicello. Ottimizzazione del sistema di sollevamento fognario lungo le dorsali nord e sud a servizio del depuratore di Ogliastro. Potenziamento del sistema di ossidazione e della linea fanghi dell'impianto a servizio dell'abitato di Lauria in loc. Carroso. Dismissione impianti di depurazione a servizio della frazioni di Rosa e Pecorone in agro di Lauria e relativo collettamento verso l'impianto di Carroso. Rifacimento sistema di ossidazione a servizio degli impianti di Trecchina. Ottimizzazione di sistema di trattamento delle aree rurali ricadenti nell'abitato di Rivello. Potenziamento del sistema depurativo a servizio dell'abitato di Nermoli e delle sue frazioni con rifacimento della linea fanghi e sostituzione del sistema di ossidazione	Acquedott o Lucano s.p.a.	SI	NO	Riduzione dei costi gestionali, adeguamento degli impianti ai limiti imposti alle aree sensibili. Riorganizzazi one e miglioramento del sistema a servizio degli abitati della valle del Noce con la dismissione di impianti a servizio di alcune frazioni	12,00	-	12,00		18	1,000	4,000	4,000	3,000
1	Realizzazione di un sistema di trattamento a biomasse nell'area dell'impianto di depurazione a servizio della Città di Potenza	Realizzazione di un impianto di trattamento dei rifiuti della depurazione rinvenienti dalla Città di Potenza e dall'hinterland mediante la realizzazione di un impianto a biomasse. Potenziamento ed adeguamento della digestione anaerobica e della linea di trattamento dei reflui su gomma (bottini).	Acquedott o Lucano s.p.a.	SI	NO	Potenziament o del sistema di trattamento dei fanghi prodotti dall'abitato di Potenza e dal suo Hinterland con la realizzazione di impianto a biogas. Riduzione dei costi	6,00	-	6,00		12	1,000	2,000	2,000	1,000

P r i o r i t à	Nuovi inserimenti Sistema/ Infrastruttura/Ope ra	Interventi principali previsti	Soggetto Aggiudica tore	Progett o Regione	Interrelazion e con altri Progetti Regione	Benefici attesi	Costo M€	Finanzia ti disponibi li totali	Ulteriori esigenze	Fonti di copertura (fonte legislativa ed importi)	Tempi per la progettazione e esecutiva (mesi)	Tiraggio anno 1	Tiraggio anno 2	Tiraggio anno 3	Tiraggi o anno 4
						gestionali									
1	Realizzazione del sistema di trattamento terziario degli impianti di depurazione ricadenti nelle Aree Sensibili individuati dal Piano di Tutela della Regione Basilicata - 2° stralcio	Realizzazione di una stazione di denitrificazione e defosforazione presso gli impianti ricadenti in area sensibile ed attualmente non dotati di tale sistema di trattamento - Abitati di Abriola, Anzi, Calvello, Corleto P., Episcopia, Laurenzana, Maschio, Nova Siri, Palazzo SG Pietrapertosa, Rapolla, Ripacandida, San severino L., e Stigliano	Acquedott o Lucano s.p.a.	SI	NO	Adeguamento alla normativa ambientale vigente	15,00	-	15,00		12	1,000	5,000	5,000	4,000
1	Realizzazione del sistema di misura e di campionamento sugli impianti di depurazione aventi una capacità maggiore di 5 000 ab/eq	Realizzazione del sistema di misura sulle portate in ingresso ed in uscita e sulle portate in ricircolo. Sistema di autocampionamento. Realizzazione degli adeguamenti civili ed idraulici per la posa in opera di misuratori ed autocampionatori	Acquedott o Lucano s.p.a.	SI	NO	Controllo quali- quantitativo dei reflui affluenti ed effluenti. Miglioramento del sistema di trattamento e riduzione dei consumi energetici	2,00	-	2,00		12	0,500	1,000	0,500	

P r i o r i t à	Nuovi inserimenti Sistemi/ Infrastruttura/Ope ra	Interventi principali previsti	Soggetto Appaltatore	Progett o Regione	Interrelazion e con altri Progetti Regione	Benefici attesi	Costo M€	Finanzia disponibi li totali	Ulteriori esigenze	Fonti di copertura (fonte legislativa ed importi)	Tempi per la progettazion e esecutiva (mesi)	Tiraggio anno 1	Tiraggio anno 2	Tiraggio anno 3	Tiraggio o anno 4
1	Schema di collettamento e di depurazione dell'impianto consortile di Acerenza che richiede l'adeguamento dello stesso depuratore e di alcuni tratti di collettore	Adeguamento e potenziamento del depuratore consortile con variazione del sistema di ossidazione e potenziamento della linea fanghi. Realizzazione del sistema di affinamento e defosforazione. Sostituzione apparecchiature obsolete. Adeguamento e variazione parziale dei tracciati dei collettori principali. Potenziamento e sistemazione degli impianti di sollevamento di linea. Opere di energizzazione	Acquedott o Lucano s.p.a.	SI	NO	Completamen to dello schema e suo definitivo avvio (lo schema servirà gli abitati di Acerenza, Oppido di L., Pietragalle e le frazioni di Avigliano)	3,50	-	3,50		12	0,500	2,000	1,000	
1	Impianto di depurazione ed adeguamento della rete fognaria a servizio dell'abitato di Avigliano	Potenziamento del sistema di raccolta dei reflui a servizio del Centro Abitato e relativo collettamento verso il depuratore cittadino in C.da Cefalo. Potenziamento del sistema di trattamento dei reflui con la sostituzione del sistema di grigliatura, di ossidazione e potenziamento della linea fanghi	Acquedott o Lucano s.p.a.	SI	NO	Completamen to del sistema di raccolta dei reflui per l'intero centro abitato. Miglioramento del sistema di trattamento dei reflui e riduzione delle spese di manutenzione ed energetiche	2,50	-	2,50		12	0,500	1,000	1,000	
1	Impianto di depurazione ed adeguamento della rete fognaria a servizio dell'abitato di Picerno	Potenziamento del sistema di raccolta dei reflui a servizio del Centro Abitato e relativo collettamento verso il depuratore cittadino. Potenziamento del sistema di trattamento dei reflui con la sostituzione del sistema di grigliatura, di ossidazione e potenziamento della linea fanghi	Acquedott o Lucano s.p.a.	SI	NO	Completamen to del sistema di raccolta dei reflui per l'intero centro abitato. Miglioramento del sistema di trattamento dei reflui e riduzione delle spese di manutenzione ed energetiche	2,00	-	2,00		12	0,500	1,000	0,500	

P r i o r i t à	Nuovi inserimenti Sistema/ Infrastruttura/Ope ra	Interventi principali previsti	Soggetto Aggiudica tore	Progett o Regione	Interrelazion e con altri Progetti Regione	Benefici attesi	Costo M€	Finanzi disponibi li totali	Ulteriori esigenze	Fonti di copertura (fonte legislativa ed importi)	Tempi per la progettazion e esecutiva (mesi)	Tiraggio anno 1	Tiraggio anno 2	Tiraggio anno 3	Tiraggi o anno 4
2	Potenziamento del sistema di depurazione delle aree periurbane della Città di Polenza	Completamento del sistema di collettamento di alcune aree periurbane sprovviste di sistema di raccolta dei reflui verso il depuratore cittadino	Acquedott o Lucano s.p.a.	SI	NO	Miglioramento del sistema di trattamento dei reflui con la dismissione di Imhoff e altri sistemi statici	5,00	-	5,00		12	1,000	1,500	1,500	1,000
1	Sistemazione, potenziamento ed ottimizzazione degli impianti di depurazione della Valle del Mercure e del Pollino	Potenziamento ed adeguamento funzionale degli impianti di depurazione a servizio dell'abitato di Latronico, e razionalizzazione del sistema di collettamento e depurazione dell'abitato di Rivello.	Acquedott o Lucano s.p.a.	SI	NO	Riduzione dei costi gestionali e efficientament o del sistema depurativo	4,00	-	4,00		18	0,500	1,500	1,500	0,500
1	Potenziamento del sistema di collettamento e di depurazione a servizio degli abitati di Rionero in V. e di Atella	Realizzazione di impianto consortile a servizio degli abitati di Rionero in Vulture e Atella e realizzazione dei relativi collettori fognari affidenti	Acquedott o Lucano s.p.a.	SI	NO	Riduzione costi gestionali, miglioramento dell'efficienza depurativa	4,50	-	4,50		12	0,500	1,500	1,500	1,000
1	Potenziamento del sistema di collettamento e di depurazione a servizio degli abitati ricadenti nell'Area del Marmo	Adeguamento dei depuratori alle normative vigenti e razionalizzazione del sistema di collettamento degli abitati di Bella, Savoia di Lucania, Sarnano, Muro Lucano, ecc	Acquedott o Lucano s.p.a.	SI	NO	Riduzione costi gestionali, miglioramento dell'efficienza depurativa	4,00	-	4,00		12	0,500	1,500	1,500	0,500
2	Collettamento dei reflui prodotti nell'abitato di Banza verso il depuratore a servizio dell'abitato di Genzano di L.	Realizzazione del sistema di collettamento dall'esistente depuratore a servizio dell'abitato di Banza verso il depuratore a servizio dell'abitato di Genzano di L. per una lunghezza di circa 3 km	Acquedott o Lucano s.p.a.	SI	NO	Ottimizzazion e del sistema gestionale depurativo con riduzione dei costi gestionali	2,00	-	2,00		12	0,500	1,000	0,500	

P r i o r i t à	Nuovi inserimenti Sistemi/ Infrastruttura/Ope ra	Interventi principali previsti	Soggetto Aggiudica tore	Progett o Regione	Interrelazion e con altri Progetti Regione	Benefici attesi	Costo M€	Finanzi disponibi li totali	Ulteriori esigenze	Fonti di copertura (fonte legislativa ed importi)	Tempi per la progettazion e esecutiva (mesi)	Tiraggio anno 1	Tiraggio anno 2	Tiraggio anno 3	Tiraggi o anno 4
2	Collettamento dei reflui prodotti nell'abitato di Vaglio di B. verso il depuratore a servizio della Città di Potenza	Realizzazione del sistema di collettamento dall'esistente depuratore a servizio dell'abitato di Vaglio di B. verso il depuratore a servizio della Città di Potenza per una lunghezza di circa 7 km	Acquedott o Lucano s.p.a.	SI	NO	Ottimizzazion e del sistema gestionale depurativo nell'hinterland di Potenza con riduzione dei costi gestionali	3,00	-	3,00		12	0,500	1,500	1,000	
1	Sistemazione, potenziamento ed ottimizzazione degli impianti di depurazione della Collina Materana	Potenziamento del depuratore a servizio dell'abitato di Pomarico in I.ta San Pietro, e dismissione dell'impianto di depurazione di Pomarico sito in I.ta Salsa con conseguente collettamento presso l'impianto di San Pietro. Potenziamento degli impianti a servizio dell'abitato di Montescaglioso.	Acquedott o Lucano s.p.a.	SI	NO	Dismissione dell'impianto di depurazione in I.ta Salsa in frana, riduzione dei costi gestionali ed efficientament o del trattamento depurativo	3,50	-	3,50		12	0,500	1,500	1,500	
1	Potenziamento del sistema di collettamento e di depurazione a servizio dell'abitato di Santarcangelo	Miglioramento del sistema di funzionamento misto della condotta fognaria a servizio dell'abitato di Santarcangelo. Potenziamento dell'impianto di depurazione con la revisione del sistema di trattamento primario e della ossidazione	Acquedott o Lucano s.p.a.	SI	NO	Miglioramento del sistema di trattamento dei reflui con la riduzione delle spese gestionali ed energetiche	1,50	-	1,50		12	0,500	1,000		
2	Potenziamento del sistema di collettamento e di depurazione delle aree rurali di Filiano e di Atella	Realizzazione del sistema di collettamento e di trattamento delle aree rurali più popolate degli abitati di Filiano ed Atella	Acquedott o Lucano s.p.a.	SI	NO	Miglioramento del trattamento dei reflui prodotti con la dismissione di vasche Imhoff e realizzazione di sistemi di trattamento dinamico	1,50	-	1,50		12	0,500	1,000		

P r i o r i t à	Nuovi inserimenti Sistemi/ Infrastruttura/Ope ra	Interventi principali previsti	Soggetto Aggiudica tore	Progett o Regione	Interrelazion e con altri Progetti Regione	Benefici attesi	Costo M€	Finanzi disponibi li totali	Ulteriori esigenze	Fonti di copertura (fonte legislativa ed importi)	Tempi per la progettazione e esecutiva (mesi)	Tiraggio anno 1	Tiraggio anno 2	Tiraggio anno 3	Tiraggi o anno 4
1	Adeguamento del sistema di collettamento e di depurazione dell'abitato di Alianello	Realizzazione del sistema di trattamento a servizio dell'abitato di Alianello ed Alianello	Acquedott o Lucano s.p.a.	SI	NO	Miglioramenti del trattamento dei reflui prodotti dall'abitato attualmente sprovisto di un sistema depurativo funzionante	1,00	-	1,00		12	0,500	0,500		
2	Adeguamento del sistema di depurazione a servizio degli abitati di Tolve e Forenza	Potenziamento del sistema di grigliatura e di ossidazione dei depuratori a servizio degli abitati di Tolve e Forenza	Acquedott o Lucano s.p.a.	SI	NO	Miglioramento del sistema di trattamento dei reflui e riduzione dei costi di manutenzione ed energetici	1,00	-	1,00		12	0,500	0,500		
1	Schema Basento- Canasta - Realizzazione del serbatoio di accumulo a servizio delle sorgenti Aggia e Ginestrele in agro di paterno e potenziamento del sistema di sollevamento	Realizzazione di un serbatoio di accumulo di 10.000 mc. Potenziamento dell'esistente impianto di sollevamento e delle opere di captazione delle sorgenti dell'Aggia	Acquedott o Lucano SpA	si	no	Risparmio energetico e dei costi di manutenzione maggiore garanzia sulla continuità del SII	10,00		10,00		8	1	3	3	3
1	Potenziamento ed ottimizzazione degli impianti di sollevamento a servizio degli Schemi idrici intercomunali	Adeguamento e potenziamento stazioni di sollevamento di Trivigno (Canasta), Masseria Romaniello, Pietraio e Mangosa (Frida), Ponte Atella e La Francesca (Vulture)	Acquedott o Lucano SpA	si	no		7,00		7,00		8	0,5	2	3	1,5

P r i o r i t à	Nuovi inserimenti Sistemi/ Infrastruttura/Ope ra	Interventi principali previsti	Soggetto Aggiudica tore	Progett o Regione	Interrelazion e con altri Progetti Regione	Benefici attesi	Costo M€	Finanzi disponibi li totali	Ulteriori esigenze	Fonti di copertura (fonte legislativa ed importi)	Tempi per la progettazion e esecutiva (mesi)	Tiraggio anno 1	Tiraggio anno 2	Tiraggio anno 3	Tiraggi o anno 4
1	Opere di protezione per la galleria di Valico a servizio dello Schema del Frida	Potenziamento del sistema di ispezione della Galleria di valico con la realizzazione di una monorotaia e realizzazione di centinature nelle sezioni soggette a maggiore rischio geologico. Realizzazione del sistema di protezione sulla condotta maestra in c.a.	Acquedott o Lucano SpA	si	no		12,00		12,00		4	1	4	4	3
1	Sfruttamento dei salti idraulici sugli schemi idrici intercomunali	posa delle turbine idroelettriche nei nodi degli schemi idrici del Basento- Camastra, del Frida e del Torbido	Acquedott o Lucano SpA	si	no		10,00		10,00		8	1	3	3	3
1	Città di Potenza - Ricostruzione del sistema idrico fognario nel Centro storico	Ricostruzione della rete idrica e delle relative derivazioni. Separazione del sistema misto di collettamento	Acquedott o Lucano SpA	si	no	Riduzione dei costi di manutenzione e dell'acqua immessa in rete. Riduzione afflussi acqua bianca depuratore cittadino. Riduzione rischi danni per esondazione fogne	15,00		15,00		6	1	6	5	3

P r i o r i t à	Nuovi inserimenti Sistema/ Infrastruttura/Ope ra	Interventi principali previsti	Soggetto Aggiudica tore	Progett o Regione	Interrelazion e con altri Progetti Regione	Benefici attesi	Costo M€	Finanzi disponibi li totali	Ulteriori esigenze	Fonti di copertura (fonte legislativa ed importi)	Tempi per la progettazion e esecutiva (mesi)	Tiraggio anno 1	Tiraggio anno 2	Tiraggio anno 3	Tiraggi o anno 4
1	Città di Matera - Riorganizzazione del sistema di distribuzione idrico e fognario cittadino	Distrettualizzazione della rete di distribuzione con la sostituzione dei tratti più obsoleti. Separazione del sistema misto fognario a monte dei Sassi	Acquedott o Lucano SpA	si	no	Riduzione dei costi di manutenzione e dell'acqua impressa in rete. Riduzione afflussi acqua bianca depuratore cittadino. Riduzione rischi danni per esondazione fogne	10,00		10,00		6	0,5	3	4	2,5
1	Abitato di Melfi - Potenziamento del sistema di adduzione e di distribuzione	Potenziamento dello schema alternativo di alimentazione del Vulture (impianto di sollevamento loc. San Nicola ed Inconronata). Adeguamento delle derivazioni idriche con dismissione delle reti obsolete	Acquedott o Lucano SpA	si	no	Riduzione dei costi di manutenzione e dell'acqua impressa in rete. Maggiore garanzia nella erogazione del servizio con la possibilità di far funzionare lo Schema Vulture in maniera alternata	4,00		4,00		6	0,3	2	1,7	
1	Abitato di Muro Lucano - Ricostruzione delle reti idriche e fognarie cittadine	Ricostruzione delle reti idriche e fognarie e delle relative derivazioni nel centro abitato e nelle aree rurali	Acquedott o Lucano SpA	si	no	Riduzione dei costi gestionali e dei rischi di danni	7,00		7,00		6	0,5	2,5	2,5	1,5

P r i o r i t à	Nuovi inserimenti Sistema/ Infrastruttura/Ope ra	Interventi principali previsti	Soggetto Aggiudica tore	Progett o Regione	Interrelazion e con altri Progetti Regione	Benefici attesi	Costo M€	Finanz ti disponibi li totali	Ulteriori esigenze	Fonti di copertura (fonte legislativa ed importi)	Tempi per la progettazione e esecutiva (mesi)	Tiraggio anno 1	Tiraggio anno 2	Tiraggio anno 3	Tiraggi o anno 4
1	Abitato di Bella - Ricostruzione delle reti idriche e fognarie cittadine	Ricostruzione delle reti idriche e fognarie e delle relative derivazioni nel centro abitato e nelle aree rurali	Acquedott o Lucano SpA	si	no	Riduzione dei costi gestionali e dei rischi di danni	3,50		3,50		6	0,3	2	1,2	
1	Abitato di Rotondella e Nova Siri - Ricostruzione delle reti idriche e fognarie cittadine	Ricostruzione delle reti idriche e fognarie e delle relative derivazioni nel centro abitato e nelle aree rurali - Adeguamento dei serbatoi cittadini	Acquedott o Lucano SpA	si	no	Riduzione dei costi gestionali e maggior garanzia nella continuità del servizio	5,00		5,00		6	0,5	2,5	2	
1	Abitato di Ferrandina - Ricostruzione delle reti idriche e fognarie cittadine	Ricostruzione delle reti idriche e fognarie e delle relative derivazioni nel centro abitato e nelle aree rurali	Acquedott o Lucano SpA	si	no	Riduzione dei costi gestionali e dei rischi di danni	3,00		3,00		6	0,3	1,7	1	
1	Abitato di Tricarico - Ricostruzione delle reti idriche e fognarie cittadine	Ricostruzione delle reti idriche e fognarie e delle relative derivazioni nel centro abitato e nelle aree rurali (Calle corona)	Acquedott o Lucano SpA	si	no	Riduzione dei costi gestionali e dei rischi di danni	5,00		5,00		6	0,5	2,5	2	

P r i o r i t à	Nuovi inserimenti Sistemi/ Infrastruttura/Ope ra	Interventi principali previsti	Soggetto Aggiudica tore	Progett o Regione	Interrelazion e con altri Progetti Regione	Benefici attesi	Costo M€	Finanz ti disponibi li totali	Ulteriori esigenze	Fonti di copertura (fonte legislativa ed importi)	Tempi per la progettazione e esecutiva (mesi)	Tiraggio anno 1	Tiraggio anno 2	Tiraggio anno 3	Tiraggi o anno 4
1	Abitati di Corleto Pericara, Galicchio e Missanello - Ricostruzione delle reti idriche cittadine	Ricostruzione delle reti idriche e delle relative derivazioni nei centri abitati	Acquedott o Lucano SpA	si	no	Riduzione dei costi gestionali e dei rischi di danni	4,00		4,00		6	0,5	2	1,5	
1	Abitato di Tito - Ricostruzione delle reti idriche e fognarie cittadine	Ricostruzione delle reti idriche e fognarie e delle relative derivazioni nel centro abitato e nelle aree rurali	Acquedott o Lucano SpA	si	no	Riduzione dei costi gestionali e dei rischi di danni	3,50		3,50		6	0,3	2	1,2	
1	Abitati di Marsino Nuovo e Marsicovetere - Ricostruzione delle reti idriche e fognarie cittadine	Ricostruzione delle reti idriche e fognarie e delle relative derivazioni nei centri abitati	Acquedott o Lucano SpA	si	no	Riduzione dei costi gestionali e dei rischi di danni	6,00		6,00		6	0,5	2,3	2,3	0,9
1	Abitati di Grassano e Grottole - Ricostruzione delle reti idriche e fognarie cittadine	Ricostruzione delle reti idriche e fognarie e delle relative derivazioni nei centri abitati	Acquedott o Lucano SpA	si	no	Riduzione dei costi gestionali e dei rischi di danni	3,00		3,00		6	0,3	1,7	1	

P r i o r i t à	Nuovi inserimenti Sistemi/ Infrastruttura/Opera ra	Interventi principali previsti	Soggetto Aggiudica tore	Progett o Regione	Interrelazion e con altri Progetti Regione	Benefici attesi	Costo M€	Finanz. ti disponibi li totali	Ulteriori esigenze	Fonti di copertura (fonte legislativa ed importi)	Tempi per la progettazione e esecutiva (mesi)	Tiraggio anno 1	Tiraggio anno 2	Tiraggio anno 3	Tiraggi o anno 4
2	Abitati di Faredia e Calvera - Ricostruzione delle reti idriche cittadine	Ricostruzione delle reti idriche e delle relative derivazioni nei centri abitati	Acquedott o Lucano SpA	si	no	Maggior garanzia di erogazione del servizio e riduzione dei costi gestionali	1,50		1,50		6	0,3	1	0,2	
2	Abitati di Filiano, Genano di Lucania ed Abriola - Ricostruzione delle reti idriche e fognarie cittadine	Ricostruzione delle reti idriche e delle relative derivazioni nei centri abitati	Acquedott o Lucano SpA	si	no	Riduzione dei costi gestionali e dei rischi di danni	5,00		5,00		6	0,5	2,5	2	
2	Potenziamento degli acquedotti rurali della Provincia di Matera	Ricostruzione ed adeguamento acquedotti rurali in agro di Montescaglioso, Pisticci, ecc	Acquedott o Lucano SpA	si	no	Riduzione dei costi gestionali e miglioramento della qualità del servizio	4,00		4,00		6	0,5	2	1,5	
1	Interventi di razionalizzazione dei presidi depurativi esistenti mediante la realizzazione di un impianto consortile ed opere di collettamento per la salvaguardia ambientale del Torrente Camastra	Realizzazione del depuratore consortile e dei relativi collettori a servizio degli abitati ricadenti nel bacino del Lago Camastra	Acquedott o Lucano SpA	si	no	Riduzione rischi ambientali. Miglioramento della qualità del refluo trattato. Riduzione dei costi gestionali	8,89	8,89		L. 135/97	8	1	3	3	1,89

P r i o r i t à	Nuovi inserimenti Sistemi/ Infrastruttura/Ope ra	Interventi principali previsti	Soggetto Aggiudica tore	Progett o Regione	Interrelazion e con altri Progetti Regione	Benefici attesi	Costo M€	Finanzia ti disponibi li totali	Ulteriori esigenze	Fonti di copertura (fonte legislativa ed importi)	Tempi per la progettazion e esecutiva (mesi)	Tiraggio anno 1	Tiraggio anno 2	Tiraggio anno 3	Tiraggi o anno 4
1	Interventi di adeguamento dei depuratori ricadenti nel SII della Basilicata necessari alla attuazione delle Linee Guida per la disciplina degli scarichi	Interventi di adeguamento e di potenziamento dei depuratori rientranti nelle linee guida per la disciplina degli scarichi adottata dalla Regione Basilicata	Acquedott o Lucano SpA	si	no	Riduzione rischi ambientali. Miglioramento della qualità del refluo trattato. Riduzione dei costi gestionali	18,00		18,00		6	2	7	5	4
1	Recupero energetico mediante l'uso di microturbine nelle reti e nei collettori fognari	Realizzazione di impianti idroelettrici lungo i principali collettori fognari	Acquedott o Lucano SpA	si	no	Riduzione dei costi energetici	7,00		18,00		6	1	3	3	
TOTALE GENERALE															
								60,09	484,69						
								544,78							

Tabella 2e.1: Componente propositiva SISTEMI IDRICI IRRIGUI, DIFESA IDRAULICA

P r o p o r t a	Nuovi inserimenti Sistema/ Infrastruttura/Ope ra	Interventi principali previsti	Soggetto Aggiudica tore	Progetto Regione	Interrelazion e con altri Progetti Regione	Benefici attesi	Costo M€	Finanzi disponibi li totali	Ulteriori esigenze	Fonti di copertura (fonte legislativa ed importi)	Tempi per la progettazion e esecutiva (mesi)	Tiraggio anno 1	Tiraggio anno 2	Tiraggio anno 3	Tiraggi o anno 4
1	Lavori di ristrutturazione della diga di Abate Alonia sul torrente Olivento	Opere di ristrutturazione dello sbarramento in materiali sciolti ed impermeabilizzazione dello schermo di fondazione. Rifacimento del sistema di monitoraggio geotecnico	Consorzio di Bonifica Vulture Alto Bradano	Consorzio	Si	Recupero totale della capacità di invaso (25Mm ³)	22,00	-	n.d.		24	5,50	5,50	5,50	5,50
1	Aumento dei volumi in accumulo sulla diga di Toppo di Francia sul torrente Lampeggiano	Opera di sbarramento ed impianto di sollevamento sulla fiumara di Venosa – Condotta di adduzione alla diga – Centralina idroelettrica prima della restituzione nell'invaso	Consorzio di Bonifica Vulture Alto Bradano	Consorzio	si	Recupero di circa 4 Mm ³ per la produzione idroelettrica e irrigazione della valle dell'Ofanto	7,00	-	n.d.		3	1,5	1,5	2	2
1	Razionalizzazione dei collettori fognanti e degli impianti di depurazione dei comuni di Melfi, Lavello e Rionero in Vulture con recupero per usi irrigui	Realizzazione di rete di collettori fognari che recapitano le acque reflue civili dei comuni di Ripacandida, Ginestra, Barile, Melfi, Rapolla, e Rionero ed Atella nei depuratori consortili per il riutilizzo delle acque in agricoltura. Adeguamento collettori consortili	Consorzio di Bonifica Vulture Alto Bradano	Consorzio	si	Migliorare efficienza depurativa, recupero acque reflue in agricoltura. Risanamento ambientale	30,00	-	n.d.		12	6	8	8	8
1	Interventi di miglioramento dell'efficienza del sistema di derivazione dalla canna dei Sinni verso le vasche irrigue del Consorzio di Bonifica	Inserimento di apparecchiature idrauliche ed eletromeccaniche sulle derivazioni della canna dei Sinni utili a migliorare l'efficienza della regolazione gli afflussi nelle vasche consortili	Ente Irrigazione	EIPLI	si	Recupero di grandi volumi dello schema sinni	15,00	-	n.d.		6	3	4	4	4
2	Sostituzione delle condotte in cemento amianto nelle reti di distribuzione irrigue	Sostituzione delle condotte in cemento amianto nelle reti di distribuzione irrigue e sostituzione con tubazioni in PVC-PE	Consorzio di Bonifica Vulture Alto Bradano	Consorzio	no	Riduzione delle perdite in rete – bonifica ambientale	5,00	-	n.d.		4	1	2	2	-

P r o p o r t a	Nuovi inserimenti Sistema/ Infrastruttura/Ope ra	Interventi principali previsti	Soggetto Aggiudica tore	Progetto Regione	Interrelazioni e con altri Progetti Regione	Benefici attesi	Costo M€	Finanziamenti disponibili totali	Ulteriori esigenze	Fonti di copertura (fonte legislativa ed importi)	Tempi per la progettazione e esecutiva (mesi)	Tiraggio anno 1	Tiraggio anno 2	Tiraggio anno 3	Tiraggio o anno 4
2	Telecontrollo	Realizzazione di un sistema di telecontrollo degli impianti irrigui	Consorzio di Bonifica Vulture Alto Bradano	Consorzio	si	Razionalizza zione e risparmio della risorsa idrica	3	-	n.d.		3	1	1	1	-
2	Sostituzione delle condotte in cemento amianto nelle reti di distribuzione irrigue nell'intero territorio consortile	Sostituzione delle condotte in cemento amianto nelle reti di distribuzione irrigue e sostituzione con tubazioni in acciaio e PVC-PE	Consorzio di Bonifica Alta Val d'Agrì	Consorzio	no	Riduzione delle perdite in rete – bonifica ambientale	210	-	n.d.		12	10	40	80	80
1	Sistemi di sollevamento	Ammodernamento dei sistemi di sollevamento	Consorzio di Bonifica Alta Val d'Agrì	Consorzio	si	Riduzione dei costi energetici	1	-	n.d.		3	0.5	0.5	-	-
2	Telecontrollo	Realizzazione di un sistema di telecontrollo degli impianti irrigui	Consorzio di Bonifica Alta Val d'Agrì	Consorzio	si	Razionalizza zione e risparmio della risorsa idrica	12	-	n.d.		6	3	3	3	3
2	Sostituzione delle condotte in cemento amianto nelle reti di distribuzione irrigue nell'intero territorio consortile	Sostituzione delle condotte in cemento amianto nelle reti di distribuzione irrigue e sostituzione con tubazioni in acciaio e PVC-PE	Consorzio di Bonifica Bradano- Metaponto	Consorzio	no	Riduzione delle perdite in rete – bonifica ambientale	170	-	n.d.		12	10	40	60	60

P r i o r i t à	Nuovi inserimenti Sistema/ Infrastrutturale/ Opera	Interventi principali previsti	Soggetto Aggiudica tore	Progetto Regione	Interrelazion e con altri Progetti Regione	Benefici attesi	Costo M€	Finanz. ti disponibi li totali	Ulteriori esigenze	Fonti di copertura (fonte legislativa ed importi)	Tempi per la progettazion e esecutiva (mesi)	Tiraggio anno 1	Tiraggio anno 2	Tiraggio anno 3	Tiraggi o anno 4
1	Continuità	Completamento del sistema di continuità su tutto il territorio consortile	Consorzio di Bonifica Bradano- Metaponto	Consorzio	si	Riduzione degli sprechi e conseguente riduzione dei costi energetici e dei costi per i produttori	7	-	n.d.		6	1	3	3	-
1	Sistemi di sollevamento	Ammodernamento degli impianti di sollevamento irrigui	Consorzio di Bonifica Bradano- Metaponto	Consorzio	si	Riduzione dei costi energetici e maggiore sicurezza per la pubblica incolumità	3,0	-	n.d.		3	1,0	1,0	1,0	-
2	Telecontrollo	Realizzazione di un sistema di telecontrollo degli impianti irrigui	Consorzio di Bonifica Bradano- Metaponto	Consorzio	si	Razionalizza zione e risparmio della risorsa idrica	22,0	-	n.d.		6	4	6	6	6
1	Schema del Pertusillo	Realizzazione di una nuova canna di derivazione che dall'invaso del Pertusillo (300 mt sm.) possa alimentare a pressione gli schemi irrigui del Consorzio attualmente alimentati attraverso sistemi di sollevamento	EIPLI	EIPLI	no	Abbattimento quasi totale delle spese energetiche	100,0	-	n.d.		12	10	30	30	30
1	Intervento di difesa idraulica della Piana di Gaido – Lauria	Progetto di bonifica idraulica della Piana di Gaido	Comune di Lauria	No	no	Eliminazione del fenomeno di allagamento della piana di Gaido per effetto delle piogge intense	25,8		n.d.		6	3	5	8	9,8

P r i o r i t à	Nuovi inserimenti Sistema/ Infrastruttura/Ope ra	Interventi principali previsti	Soggetto Aggiudica tore	Progetto Regione	Interrelazion e con altri Progetti Regione	Benefici attesi	Costo M€	Finanz. ti disponibi li totali	Ulteriori esigenze	Fonti di copertura (fonte legislativa ed importi)	Tempi per la progettazion e esecutiva (mesi)	Tiraggio anno 1	Tiraggio anno 2	Tiraggio anno 3	Tiraggi o anno 4
1	Schema di drenaggio della bonifica metapontina	Adeguamento del reticolo di drenaggio della bonifica metapontina ed ammodernamento delle idrovore	Consorzio di Bonifica Bradano- Metaponto	Consorzio	no	Migliorament o della difesa dalle inondazioni della piana del metapontino	30,0	-	n.d.		12	6	8	8	8
1	Ripristino della diga di Marsico Nuovo sul fiume Agri	Realizzazione die lavori di sistemazione del cunicolo d'ispezione, paratoie e movimenti franosi per l'autorizzazione all'invaso	Consorzio Alla Val d'Agri	Consorzio	no	Recupero della piena capacità d'invaso per l'irrigazione - riduzione oneri di sollevamento - possibile produzione idroelettrica	6,0	-	n.d.		6	1	1,5	2	1,5
TOTALE							668,80		668,80						

II.3 - Progetto regione e quadro finanziario

Il Progetto Regione, allegato alla presente intesa, motiva in modo esteso e circostanziato tutti gli interventi inseriti nel quadro della componente propositiva sopra elencati inserendoli nella prospettiva della pianificazione regionale.

Si riporta di seguito il quadro sinottico, diviso in due sezioni, che evidenzia le risorse disponibili allocate per il finanziamento dell'Intesa e le risorse da reperire per il soddisfacimento totale dei fabbisogni infrastrutturali del territorio regionale.

In tal modo è tracciato, nell'ambito dell'Intesa Generale Quadro, il quadro completo degli interventi necessari per superare il gap infrastrutturale della Basilicata.

Per il reperimento delle ingenti risorse attualmente non disponibili ci si potrà avvalere anche di quanto stabilito nell'ambito del Memorandum d'intesa Stato-Regione del 29 aprile 2011 relativamente all'uso delle royalty petrolifere.

Quadro delle risorse allocate per il finanziamento dell'intesa Generale Quadro

Risorse regionali	MC	Fonte
Protocollo 07/10/1998 (ex Finanziaria 2000) (SS. Strada Fondovalle Sauro)	181,00	Riprogrammazione Legge Obiettivo
APQ Viabilità IV Atto Integrativo (S.S. n. 658 Nuovo itinerario Potenza-Melfi)	10,00	Bilancio Regionale
TOTALE Risorse regionali	191,00	
Risorse nazionali		
Piano per il Sud Infrastrutture viarie e ferroviarie al netto delle riduzioni DL95/2012-	398,17	Risorse ex Del. CIPE 62/2011
Piano per il Sud Infrastrutture logistiche	3,2	Risorse ex Del. CIPE 62/2011
Piano per il Sud – sistemi collettamento e depurazione	32,20	Risorse ex Del. CIPE 60/2012
Premi intermedi e residui FSC-ODS	19,00	
Contratto di Programma (CdP) RFI 2012-2016 – tratte ferroviarie Battipaglia - Potenza e Potenza – Metaponto.	4,00	
TOTALE Risorse statali	456,57	
Altre risorse già disponibili (ANAS /FAL)	12,83	
TOTALE Altre risorse disponibili	12,83	
TOTALE Intesa generale quadro	660,40	

Risorse da reperire	MC	Fonte
Intesa Generale Quadro - assi viari	1.661,52	Fonte Nazionale
Intesa Generale Quadro - assi ferroviari	1.485,50	Fonte Nazionale
Intesa Generale Quadro – piattaforme logistiche	7,00	Fonte Nazionale
Intesa Generale Quadro – infrastrutture aeroportuali e portuali	20,12	Fonte Nazionale
Intesa Generale Quadro - infrastrutture idriche, irrigue e difesa idraulica	1.213,58	Fonte Nazionale
Totale	4.387,72	

Le tabelle 2a, 2b, 2c, 2d e 2e e 2e.1 riportano il dettaglio del quadro Fonti/Impieghi con il relativo tiraggio di cassa e con l'identificazione delle coperture.

CAPO III - CRITICITA'

III.1 - Sistemi viari

Per quanto riguarda le criticità relative agli interventi sugli assi viari si rileva che tutti gli interventi prevedono, per le loro caratteristiche, che il Soggetto Aggiudicatore ed il Soggetto Responsabile sia ANAS SpA. Il livello di criticità dipende essenzialmente dallo stato di avanzamento delle progettazioni poiché un livello di progettazione avanzata riduce notevolmente i livelli di incertezza relativamente a fattori, ambientali, a possibili interferenze con vincoli paesaggistici o archeologici e riduce conseguentemente le possibili variazioni delle stime sui costi necessari per la realizzazione.

Attualmente sono disponibili le fasi progettuali utili all'avvio delle procedure di gara per i seguenti quattro interventi che risultano quindi rapidamente cantierabili e privi di rischi significativi:

- "SS 655 Bradanica" Il tronco III lotto "Del Capo Posto 1° stralcio" - COMPLETAMENTO -
- S.S. 658 Nuovo itinerario Potenza-Melfi - Lavori di messa in sicurezza del tracciato stradale in tratti saltuari tra i km 0+000 e il km 48+131 - 1° Stralcio
- S.S. n° 95 "Tito-Brienza" - VI° Lotto "Variante di Brienza
- COMPLETAMENTO - costruzione del 1° Lotto, dalla S.S. 585 all'abitato di Lauria.

Per gli altri interventi, pur disponendo delle progettazioni preliminari, si ha la necessità di acquisire elementi di conoscenza di dettaglio per definire propriamente le criticità relative ai vincoli ambientali, alle procedure per la VIA, ai vincoli su beni culturali e paesaggistici.

Si evidenzia in ogni caso che è prevedibile la necessità di ottenere una VIA a livello nazionale per tutti gli interventi sulla viabilità tranne che per quelli cantierabili e per l'itinerario Basentano. Sono inoltre sicuramente presenti vincoli derivanti dalle normative sui beni culturali e/o paesaggistici per gli interventi sulla Salerno-Potenza-Bari, sulla S.S.18, sulla Murgia-Pollino, sulla Gioia del Colle-Matera. Per quanto riguarda gli altri interventi, con l'esclusione degli interventi dotati di progettazione definitiva, è necessario verificare questi vincoli in sede di progettazione definitiva.

Relativamente alle procedure da adottare per il superamento delle criticità per quanto in precedenza esposto appare necessario soprattutto attivare con urgenza le procedure per la definizione delle progettazioni definitive per tutti gli interventi. A tal fine si evidenzia che nel quadro della componente propositiva per ciascuna opera sono previste le risorse necessarie almeno alla realizzazione delle progettazioni. E' poi da prevedere l'impiego della conferenza di servizio per accelerare le procedure autorizzative e, soprattutto, un coordinamento tra ANAS SpA e Regione Basilicata basato sui principi di trasparenza e di collaborazione per calendarizzare la realizzazione delle progettazioni in linea con le priorità individuate nell'ambito della presente Intesa Generale Quadro.

Per quanto riguarda la Realizzazione svincolo a servizio di aeroporto ed area industriale attrezzata di Pisticci Scalo sulla S.S. 407 Basentana, la realizzazione di tale infrastruttura comporta una serie di valutazioni preliminari tra le quali:

- La valutazione di compatibilità idraulica, essendo previsto lo scavalco del fosso Guardiola;
- La verifica di assoggettabilità, ai sensi della L.R.47/98 e della D.Lgs.152/2006.

Occorre inoltre evidenziare la presenza di vincoli derivanti dalle normative sui beni culturali e/o paesaggistici. La progettazione inoltre dovrà tenere conto delle prescrizioni derivanti dalla interferenza di

tale opera con l'attraversamento della linea ferroviaria Potenza-Metaponto, l'attraversamento della S.S. 407 Basentana, l'attraversamento di una linea elettrica a 220 kV.

III.2 - Sistemi ferroviari

Per quanto riguarda le criticità relative agli interventi sugli assi ferroviari si rileva che tutti gli interventi, prevedono, per le loro caratteristiche, che il Soggetto Aggiudicatore ed il Soggetto responsabile sia RFI SpA tranne che per la tratta Cancellara-Oppido della linea Altamura-Avigliano di Lucania di competenza, invece, delle Ferrovie Appulo Lucane.

Anche per queste opere il livello di criticità dipende essenzialmente dallo stato di avanzamento delle progettazioni poiché uno studio progettuale avanzato riduce notevolmente i livelli di incertezza relativamente a fattori ambientali, a possibili interferenze con vincoli paesaggistici o archeologici e riduce conseguentemente le possibili variazioni delle stime sui costi necessari per la realizzazione.

Sulle procedure da adottare per il superamento delle criticità, per quanto in precedenza esposto, appare necessario soprattutto attivare con urgenza le procedure per la definizione delle progettazioni definitive per tutti gli interventi. E' poi da prevedere l'impiego della conferenza di servizio per accelerare le procedure autorizzative e, soprattutto, un coordinamento tra RFI SpA e Regione Basilicata basato sui principi di trasparenza e di collaborazione per calendarizzare la realizzazione delle progettazioni in linea con le priorità individuate nell'ambito della presente Intesa Generale Quadro.

Criticità relativa all'intervento di Ripristino della ferroviaria Sicignano – Lagonegro è data dall'assenza di un progetto preliminare, essendo disponibile unicamente uno studio di fattibilità. Infatti, la Regione Campania nel 2007 ha affidato ad una società di progettazione privata uno studio di fattibilità che ha poi avuto una rivalutazione economica recentemente, in base alla quale per il miglior scenario di riattivazione della linea (con l'eliminazione di tutti i P.L. e la realizzazione delle opere di mitigazione) è previsto un costo di circa 350 mln di euro, a fronte dei 51 mln previsti da uno studio FS nel 1999.

Per quanto attiene al raccordo ferroviario a servizio dell'area industriale di Potenza sono da definire i rapporti e le procedure di approvazione e autorizzazione conclusiva con RFI. Il progetto preliminare redatto, infatti, ha già ottenuto l'approvazione da parte della Direzione Territoriale Produzione di Bari nonché della Direzione Commerciale ed Esercizio Direttrice Adriatica (nota del 4.06.2014) e, tuttavia, restano da concordare e definire gli interventi riguardanti "le modifiche agli impianti di sicurezza e di trazione elettrica" in particolare per quanto attiene all'area di piazzale dello Scalo di Potenza Centrale cui il raccordo è connesso.

III.3 - Sistemi logistici e piattaforme intermodali

Per quanto concerne la *Riqualificazione ed implementazione raccordo ferroviario ed ampliamento centro logistico intermodale Ferrandina*, per tale opera è già disponibile un progetto preliminare.

La realizzazione di tale infrastruttura, ricadente intermente in area SIN ed in particolare nell'ex stabilimento industriale Liquichimica, presenta criticità connesse alla necessità di eseguire preliminarmente attività di caratterizzazione ed eventuale bonifica dei terreni.

Per le aree di che trattasi sono state acquisite dal Consorzio nel 1999 dall'ENI, in attuazione dell'Accordo di Programma per la reindustrializzazione della Valbasento. Dal 2001 è pendente c/o il Tribunale di Matera un contenzioso con la citata società (ora Syndial) avendo il Consorzio riscontrato un inquinamento diffuso nei

terreni e nella falda. Sono in corso trattative per addivenire ad un accordo transattivo che vedrà impegnata la Syndial nelle operazioni di caratterizzazione e progettazione della bonifica oltre che nella partecipazione finanziaria agli interventi necessari per restituire agli usi legittimi le medesime aree.

Il progetto, inoltre, deve essere sottoposto a Verifica di assoggettabilità, ai sensi della L.R.47/98 e della D.Lgs.152/2006.

III.4 – Infrastrutture Aeroportuali e Portuali

Allungamento dell'aviosuperficie E. Mattei di Pisticci Scalo a 1800 m ai fini dell'elevazione a rango di aeroporto di categoria superiore

La realizzazione di tale infrastruttura, presenta criticità connesse alla necessità di eseguire preliminarmente attività di caratterizzazione sull'area del rilevato posto a ridosso della SP Pisticci-Pomarico in direzione SUD, per la quale la Regione Basilicata, a valere sui fondi resi disponibili dal CIPE con delibera n°87/2012, è stata incaricata di eseguire le attività di caratterizzazione.

Occorrerà inoltre procedere preliminarmente alla bonifica delle due ex discariche realizzate dall'ENI già oggetto di messa in sicurezza permanente dalla stessa società ma non dichiarate in sede di stipula del contratto di compravendita. Per tale ragione dal 2001 è pendente c/o il Tribunale di Matera un contenzioso con la citata società (ora Syndial).

Sono in corso trattative per addivenire ad un accordo transattivo che vedrà impegnata la Syndial nelle operazioni di caratterizzazione e progettazione della bonifica oltre che nella partecipazione finanziaria agli interventi necessari per restituire agli usi legittimi le medesime aree.

Il progetto, inoltre, deve essere sottoposto a Valutazione di Impatto Ambientale, ai sensi della L.R.47/98 e della D.Lgs.152/2006 nonché alla valutazione di compatibilità idraulica.

Si segnala inoltre la presenza di vincoli derivanti dalle normative sui beni culturali e/o paesaggistici.

Per quanto riguarda l'intervento di *"Miglioramento dell'infrastruttura portuale di Maratea"* è disponibile il progetto preliminare fatto predisporre da parte del Comune di Maratea in collaborazione con l'Autorità di Bacino della Basilicata.

III.5 - Sistemi Idrici, schemi irrigui e difesa idraulica

Per quanto riguarda gli interventi sui sistemi idrici si evidenzia che attualmente è disponibile la progettazione definitiva/esecutiva relativa solo ai seguenti interventi:

- Potenziamento e razionalizzazione dello Schema Frida - Sinni
- Completamento della galleria di derivazione delle acque nell'invaso di Monte Cotugno
- Realizzazione del sistema di trattamento terziario agli impianti di depurazione ricadenti nelle aree sensibili individuate dal Piano di tutela della Regione Basilicata - 1 stralcio -3° Lotto abitato di Sarconi

Gli interventi proposti non richiedono procedure autorizzative di VIA e non sono preventivabili particolari vincoli o rischi connessi all'attuazione degli interventi in questione.

Alcuni interventi, per le loro caratteristiche e per le condizioni del contesto nel quale si vanno ad inserire presentano probabili problematiche connesse ai vincoli ambientali mentre per quasi tutti si possono prevedere problematiche connesse al rispetto dei vincoli sui beni culturali e paesaggistici.

Per quanto attiene alle opere irrigue e di difesa idraulica non si riscontrano particolari criticità atteso che si tratta per lo più di implementazione di strutture già esistenti e miglioramento delle stesse e realizzate in zone non soggette a particolari vincoli di natura ambientale, paesaggistica o archeologica.

Tabella 3a: Criticità realizzative ed azioni proposte- INFRASTRUTTURE STRADALI

Nuovi Inserimenti- Sistema/Infrastrut- turali Opera	Soggetto Aggiudicator e	Soggetto Aggiudicator e	Vincoli all'attuazione	Rischi conosciuti di attuazione	Vincoli ambientali	Vincoli procedurali I/Via	Vincoli beni culturali e/o paesaggistici	Azioni proposte	Stima economica dei vincoli
S.S. n° 655 "Bradana" II° tronco - III° lotto "Del Capo Posto 1° stralcio" - COMPLETAMENTO - O -	ANAS S.p.A.	ANAS S.p.A.			NO	NO			
S.S. n° 658 "Nuovo itinerario PZ-Melfi" - interventi di messa in sicurezza	ANAS S.p.A.	ANAS S.p.A.			SI	NAZIONALE			
S.S. n° 95 "Costruzione dello svincolo per l'abitato di Tito in località Nuvolesse"	ANAS S.p.A.	ANAS S.p.A.			NO	REGIONALE			
S.S. n° 95 "adeguamento svincolo per SATRIANO"	ANAS S.p.A.	ANAS S.p.A.			NO	NO			
S.S. n° 95 "Tito- Brienza" - VI° Lotto "Variante di Brienza"	ANAS S.p.A.	ANAS S.p.A.			NO	NAZIONALE			
COMPLETAMENTO O - costruzione del 1° Lotto, dalla S.S. 585 all'abitato di Lauria.	ANAS S.p.A.	ANAS S.p.A.			NO	NO			
S.S. n° 18 "eliminazione pericolo di caduta massi (Maratea)"	ANAS S.p.A.	ANAS S.p.A.			SI	NAZIONALE	SI		
S.S. "Strada Fondo Valle Sauro" - Corleto Perticara - S.P. Camastra 1°- 2°-3° Lotto	ANAS S.p.A.	ANAS S.p.A.			SI	NAZIONALE			
Adeguamento strutturale e messa in sicurezza dell'itinerario Basentano (compreso Raccordo Autostradale Sicignano- Potenza)	ANAS S.p.A.	ANAS S.p.A.			NO	NO			
SALERNO- POTENZA-BARI: Tronco I: Valico di Pazzano: collegamento S.S. 407 - S.S. 96 bis (circa 21 km);	ANAS S.p.A.	ANAS S.p.A.			SI	NAZIONALE	SI		
MURGIA- POLLINO - tratto: Matera-Ferrandina- Pisticci	ANAS S.p.A.	ANAS S.p.A.			SI	NAZIONALE	SI		
MURGIA- POLLINO - tratto: Basentana-SS. Sinnica (Pisticci- Tursi)	ANAS S.p.A.	ANAS S.p.A.			SI	NAZIONALE	SI		
Gioia del Colle- Matera	ANAS S.p.A.	ANAS S.p.A.			NO	NAZIONALE	SI		
Collegamento Da Matera fino al limite di Regione -	ANAS S.p.A.	ANAS S.p.A.			NO	NAZIONALE			

Nuovi inserimenti- Sistema/Infrastrut- tura/ Opera	Soggetto Aggiudicator e	Soggetto Aggiudicator e	Vincoli all'attuazion e	Rischi conosciu- ti di attuazion e	Vincoli ambienta- li	Vincoli procedurali / Via	Vincoli beni culturali e/o paesaggisti- ci	Azioni proposte e	Stima economic a dei vincoli
Itinerario BRADANICO - SALENTINO									
S.S. n°655 "Bradantica" - Lotto "del Portapane" - tratto dal Km.122+623 al Km.133+195	ANAS S.p.A.	ANAS S.p.A.							
Itinerario Basentano (Raccordo Autostradale n.5 e S.S.407"Basentan- a")	ANAS S.p.A.	ANAS S.p.A.							
S.P. "Melfi-Ofanto" - tratto dal km 48+130 della SS. n° 658 "Melfi- Potenza" all'innesto con la SS. n° 655 "Bradantica"	ANAS S.p.A.	ANAS S.p.A.							
Strada Statale N. 585 "Fondo Valle del Noce"	ANAS S.p.A.	ANAS S.p.A.							
S.S.598 "di Fondo Valle Agri" - Lavori di completamento delle rampe dello svincolo di Pergola al km 19+680	ANAS S.p.A.	ANAS S.p.A.							
S.S.598 "di Fondo Valle Agri" - Lavori di messa in sicurezza per interventi di rettifiche planimetriche dal km 53+100 (svincolo di Montemurro) al km 56+650 (svincolo di Spinoso)	ANAS S.p.A.	ANAS S.p.A.							
Lauria - Cogliandrino - Moliterno (1° stralcio)	ANAS S.p.A.	ANAS S.p.A.							
Lauria - valle del Mercurio (1° stralcio del collegamento di Lauria all'Autostrada A3 in prossimità dello svincolo di Lauria Sud)	ANAS S.p.A.	ANAS S.p.A.							
Ex SS 19 " Tratto Pecorone - Lauria" - Lavori di miglioramento del tracciato stradale	ANAS S.p.A.	ANAS S.p.A.							
NSA 290 "ex SS 104" Tratto Pecorone - A3 - Lavori di miglioramento del tracciato stradale	ANAS S.p.A.	ANAS S.p.A.							
S.S. 653 "Sinnica" Lavori di manutenzione straordinaria per il ripristino strutturale delle opere d'arte, la protezione del corpo stradale e la	ANAS S.p.A.	ANAS S.p.A.							

Nuovi Inserimenti-Sistema/Infrastruttura/ Opera	Soggetto Aggreditore	Soggetto Aggreditore	Vincoli all'attuazione	Rischi conosciuti di attuazione	Vincoli ambientali	Vincoli procedurali Via	Vincoli beni culturali e/o paesaggistici	Azioni proposte	Stima economica dei vincoli
riqualificazione degli impianti tecnologici									
S.S. 653 "Sinnica" - Lavori di realizzazione di uno svincolo a livelli sfalsati in località Torre	ANAS S.p.A.	ANAS S.p.A.							
S.S.99 "DI MATERA" -Lavori di completamento delle complanari est ed ovest della SS 99	ANAS S.p.A.	ANAS S.p.A.							
S.S. 407 Basentana- Realizzazione svincolo a servizio di aeroporto ed area industriale attrezzata di Pisticci Scalo	ANAS/CSI Matera	ANAS/CSI Matera							

Tabella 3b: Criticità realizzative ed azioni proposte- INFRASTRUTTURE FERROVIARIE

Nuovi Inserimenti-Sistema/Infrastruttura/ Opera	Soggetto Aggreditore	Soggetti responsabili	Vincoli all'attuazione	Rischi conosciuti di attuazione	Vincoli ambientali	Vincoli procedurali Via	Vincoli beni culturali e/o paesaggistici	Azioni proposte	Stima economica dei vincoli
Progetto ammodernamento della linea ferroviaria Potenza – Foggia	R.F.I. S.p.A					NAZIONALE			
Progetto di Velocizzazione e potenziamento linea Battipaglia-Potenza	R.F.I. S.p.A					NAZIONALE			
Progetto di Velocizzazione e potenziamento linea Potenza-Metaponto	R.F.I. S.p.A					NAZIONALE			
Potenziamento e velocizzazione della tratta Genzano – Basentello - Linea Altamura – Avigliano Lucania delle Ferrovie Appulo Lucane S.r.l.	Ferrovie Appulo Lucane S.r.l.	Ferrovie Appulo Lucane S.r.l.							
Ripristino della linea ferroviaria Sicignano degli Alburni-Lagonegro	R.F.I. S.p.A					NAZIONALE			
Raccordo ferroviario a servizio dell'agglomerato industriale di Potenza	CSI Potenza								

Tabella 3c: Criticità realizzative ed azioni proposte- INFRASTRUTTURE LOGISTICHE

Nuovi inserimenti- Sistema/Infrastruttura / Opera	Soggetto Aggreditor e	Soggetti responsabili	Vincoli all'attuazione	Rischi conosciuti di attuazione	Vincoli ambientali	Vincoli procedurali Via	Vincoli beni culturali e/o paesaggistici	Azioni proposte	Stima economica dei vincoli
Adeguamento e Riqualficazione raccordo ferroviario ed ampliamento centro logistico intermodale Ferrandina	CSI Matera	CSI Matera			Sito SIN				
Adeguamento e riqualficazione del nodo logistico intermodale di Pisticci	CSI Matera	CSI Matera			Sito SIN				

Tabella 3d: Criticità realizzative ed azioni proposte- INFRASTRUTTURE AEROPORTUALI E PORTUALI

Nuovi inserimenti- Sistema/Infrastruttura / Opera	Soggetto Aggreditor e	Soggetti responsabili	Vincoli all'attuazione	Rischi conosciuti di attuazione	Vincoli ambientali	Vincoli procedurali Via	Vincoli beni culturali e/o paesaggistici	Azioni proposte	Stima economica dei vincoli
Allungamento dell'aviosuperficie E. Mattei di Pisticci Scalo a 1800 m ai fini dell'elevazione a rango di aeroporto di categoria superiore	CSI Matera	CSI Matera							
Miglioramento Infrastruttura Portuale di Maratea	Comune di Maratea	Comune di Maratea							

Tabella 3e: Criticità realizzative ed azioni proposte- SISTEMI IDRICI, FOGNARI E DEPURAZIONE

Nuovi inserimenti/ Sistema/ Infrastruttura/Opera	Soggetto Aggreditor e	Soggetti responsabili	Vincoli all'attuazione	Rischi conosciuti ed attuazione	Rischi non conosciuti di attuazione	Vincoli Ambientali	Vincoli procedura di VIA	Vincoli beni culturali e/o paesaggistici	Azioni proposte	Stima economica dei vincoli
Potenziamento e razionalizzazione dello Schema Basento-Camastra - 2° lotto funzionale	Acquedotto Lucano s.p.a.	Acquedotto Lucano s.p.a.	no	no		si	si	si	Conferenza di servizi localizzazione	
Potenziamento dell'Acquedotto del Frida con il collegamento dello Schema alla Città di Matera	Acquedotto Lucano s.p.a.	Acquedotto Lucano s.p.a.	no	no		si	si	si	Conferenza di servizi localizzazione	
Potenziamento e razionalizzazione dello Schema Frida - Sinni	Acquedotto Lucano s.p.a.	Acquedotto Lucano s.p.a.	no	no		si	no	si	Conferenza di servizi localizzazione	

Completamento degli interventi di misura e di controllo automatici sugli schemi idrico-potabili intercomunali regionali	Acquedotto Lucano s.p.a.	Acquedotto Lucano s.p.a.	no	no		no	no	no	da verificare	
Adeguamento e razionalizzazione delle opere a servizio della Schema Frida	Acquedotto Lucano s.p.a.	Acquedotto Lucano s.p.a.	no	no		si	no	si	Conferenza di servizi localizzazione	
Potenziamento ed adeguamento dello Schema Marmo	Acquedotto Lucano s.p.a.	Acquedotto Lucano s.p.a.	no	no		si	no	si	Conferenza di servizi localizzazione	
Schema Pertusillo - Ricostruzione adduzione a servizio dell'abitato di Matera	Acquedotto Lucano s.p.a.	Acquedotto Lucano s.p.a.	no	no		no	no	si	Conferenza di servizi localizzazione	
Potenziamento dello Schema Vulture	Acquedotto Lucano s.p.a.	Acquedotto Lucano s.p.a.	no	no		si	no	si	Conferenza di servizi localizzazione	
Completamento della galleria di derivazione delle acque nell'invaso di Monte Cotugno	EIPLI Direzione di Bari	EIPLI Direzione di Bari	no	no		no	no	no		
Sfangamento invaso del Camastra	Regione Basilicata	Regione Basilicata	no	no		no	no	no		
Potenziamento del Ramo Sud dello Schema Basento-Camastra	Acquedotto Lucano s.p.a.	Acquedotto Lucano s.p.a.	no	no		si	no	si	Conferenza di servizi localizzazione	
Ammodernamento delle reti di distribuzione dei Comuni lucani per la razionalizzazione dell'uso delle risorse idriche	Acquedotto Lucano s.p.a.	Acquedotto Lucano s.p.a.	no	no		no	no	no		
Realizzazione e potenziamento reti idriche e fognarie a servizio dei comuni della valle Noce Sinni	Regione Basilicata	Regione Basilicata	no	no		no	no	si	Conferenza di servizi	
Ampliamento ed efficientamento della rete idrica e fognaria a servizio del comune di Maratea	Regione Basilicata	Regione Basilicata	no	no		no	no	si	Conferenza di servizi	
Progetto per la realizzazione della fognature pluviale a servizio del centro abitato della frazione Marconia di Pisticci	Comune di Pisticci	Comune di Pisticci	no	no		no	no	no		
Realizzazione del sistema di trattamento terziario agli impianti di depurazione ricadenti nelle aree sensibili individuate dal Piano di tutela della Regione Basilicata - 1 stralcio-Abitato di Irsina	Acquedotto Lucano s.p.a.	Acquedotto Lucano s.p.a.	no	no		si	no	si	Conferenza di servizi	

Realizzazione del sistema di trattamento terziario agli impianti di depurazione ricadenti nelle aree sensibili individuate dal Piano di tutela della Regione Basilicata - 1 stralcio -2° Lotto abitato di Grassano	Acquedotto Lucano s.p.a.	Acquedotto Lucano s.p.a.	no	no		no	no	no		
Realizzazione del sistema di trattamento terziario agli impianti di depurazione ricadenti nelle aree sensibili individuate dal Piano di tutela della Regione Basilicata - 1 stralcio -3° Lotto abitato di Sarconi	Acquedotto Lucano s.p.a.	Acquedotto Lucano s.p.a.	no	no		no	no	si		
Realizzazione del sistema di trattamento terziario agli impianti di depurazione ricadenti nelle aree sensibili individuate dal Piano di tutela della Regione Basilicata - 1 stralcio -4° Lotto abitato di Melfi	Acquedotto Lucano s.p.a.	Acquedotto Lucano s.p.a.	no	no		si	no	si	Conferenza di localizzazione	
Realizzazione del sistema di trattamento terziario agli impianti di depurazione ricadenti nelle aree sensibili individuate dal Piano di tutela della Regione Basilicata - 1 stralcio -5° Lotto abitato di Latronico centro, Cancellara, Rpacandida, Palazzo s.G	Acquedotto Lucano s.p.a.	Acquedotto Lucano s.p.a.	no	no		no	no	no		
Comune di Lavello - Potenziamento della rete fognaria e del depuratore	Acquedotto Lucano s.p.a.	Acquedotto Lucano s.p.a.	no	no		si	no	si	Conferenza di localizzazione	
Potenziamento dei depuratori a servizio abitato di Matera (loc. Sarra)	Acquedotto Lucano s.p.a.	Acquedotto Lucano s.p.a.	no	no		no	no	no		
Potenziamento dei depuratori a servizio dell'abitato di Matera (Loc Pantano)	Acquedotto Lucano s.p.a.	Acquedotto Lucano s.p.a.	no	no		no	no	no		
Potenziamento dei depuratori a servizio dell'abitato di Matera (Loc Lamione)	Acquedotto Lucano s.p.a.	Acquedotto Lucano s.p.a.	no	no		no	no	no		

Separazione acque bianche e nere nei collettori a servizio dei depuratori dell'alta valle dell'Agri	Acquedotto Lucano s.p.a.	Acquedotto Lucano s.p.a.	no	no		si	no	si	Conferenza di localizzazione	
Realizzazione del depuratore cittadino e del sistema collettamento del Comune Pistocchi	Acquedotto Lucano s.p.a.	Acquedotto Lucano s.p.a.	no	no		si	no	si	Conferenza di localizzazione	
Adeguamento del sistema di collettamento a servizio dei depuratori consortili di Senise e di Noepoli	Acquedotto Lucano s.p.a.	Acquedotto Lucano s.p.a.	no	no		si	no	si	Conferenza di localizzazione	
Potenziamento ed efficientamento dei sistemi di collettamento fognario e depurazione dei comuni lucani	Acquedotto Lucano s.p.a.	Acquedotto Lucano s.p.a.	no	no		si	no	si	Conferenza di localizzazione	
Ristrutturazione dello Schema a protezione dell'invaso dei Sinni in loc. Monte Cotugno di Senise	Acquedotto Lucano s.p.a.	Acquedotto Lucano s.p.a.	no	no		si	no	si	Conferenza di localizzazione	
Potenziamento ed ottimizzazione del sistema di trattamento dei reflui degli abitati lucani ricadenti lungo la fascia jonica	Acquedotto Lucano s.p.a.	Acquedotto Lucano s.p.a.	no	no		si	no	si	Conferenza di localizzazione	
Potenziamento ed ottimizzazione del collettamento e trattamento dei reflui a tutela della costa di Maratea	Acquedotto Lucano s.p.a.	Acquedotto Lucano s.p.a.	no	no		si	no	si		
Realizzazione di un sistema di trattamento a biomasse nell'area dell'impianto di depurazione a servizio della Città di Potenza	Acquedotto Lucano s.p.a.	Acquedotto Lucano s.p.a.	no	no		si	si	si	Conferenza di servizi	
Realizzazione del sistema di trattamento terziario degli impianti di depurazione ricadenti nelle Aree Sensibili individuate dal Piano di Tutela della Regione Basilicata - 2° stralcio	Acquedotto Lucano s.p.a.	Acquedotto Lucano s.p.a.	no	no		no	no	no		

Realizzazione del sistema di misura e di campionamento sugli impianti di depurazione aventi una capacità maggiore di 5.000 ab/eq	Acquedotto Lucano s.p.a.	Acquedotto Lucano s.p.a.	no	no		no	no	no		
Schema di collettamento e di depurazione dell'impianto consortile di Acerenza che richiede l'adeguamento dello stesso depuratore e di alcuni tratti di collettore	Acquedotto Lucano s.p.a.	Acquedotto Lucano s.p.a.	no	no		no	no	no		
Impianto di depurazione ed adeguamento della rete fognaria a servizio dell'abitato di Avigliano	Acquedotto Lucano s.p.a.	Acquedotto Lucano s.p.a.	no	no		no	no	no		
Impianto di depurazione ed adeguamento della rete fognaria a servizio dell'abitato di Picerno	Acquedotto Lucano s.p.a.	Acquedotto Lucano s.p.a.	no	no		no	no	no		
Potenziamento del sistema di depurazione delle aree periurbane della Città di Potenza	Acquedotto Lucano s.p.a.	Acquedotto Lucano s.p.a.	no	no		no	no	no	conferenza di servizi	
Sistemazione, potenziamento ed ottimizzazione degli impianti di depurazione della Valle del Mercure e del Pollino	Acquedotto Lucano s.p.a.	Acquedotto Lucano s.p.a.	no	no		si	no	si		
Potenziamento del sistema di collettamento e di depurazione a servizio degli abitati di Rionero in V. e di Atella	Acquedotto Lucano s.p.a.	Acquedotto Lucano s.p.a.	no	no		si	no	si	conferenza di servizi	
Potenziamento del sistema di collettamento e di depurazione a servizio degli abitati ricadenti nell'Area del Marmo	Acquedotto Lucano s.p.a.	Acquedotto Lucano s.p.a.	no	no		no	no	no		
Collettamento dei reflui prodotti nell'abitato di Banzi verso il depuratore a servizio dell'abitato di Genzano di L.	Acquedotto Lucano s.p.a.	Acquedotto Lucano s.p.a.	no	no		si	no	si	conferenza di servizi	

Collettamento dei reflui prodotti nell'abitato di Vaglio di B. verso il depuratore a servizio della Città di Potenza	Acquedotto Lucano s.p.a.	Acquedotto Lucano s.p.a.	no	no		si	no	si	conferenza di servizi	
Sistemazione, potenziamento ed ottimizzazione degli impianti di depurazione della Collina Materana	Acquedotto Lucano s.p.a.	Acquedotto Lucano s.p.a.	no	no		no	no	no		
Potenziamento del sistema di collettamento e di depurazione a servizio dell'abitato di Santarcangelo	Acquedotto Lucano s.p.a.	Acquedotto Lucano s.p.a.	no	no		no	no	no		
Potenziamento del sistema di collettamento e di depurazione delle aree rurali di Filiano e di Atella	Acquedotto Lucano s.p.a.	Acquedotto Lucano s.p.a.	no	no		si	no	si	conferenza di servizi	
Adeguamento del sistema di collettamento e di depurazione dell'abitato di Aliano	Acquedotto Lucano s.p.a.	Acquedotto Lucano s.p.a.	no	no		si	no	si	conferenza di servizi	
Adeguamento del sistema di depurazione a servizio degli abitati di Tolve e Forenza	Acquedotto Lucano s.p.a.	Acquedotto Lucano s.p.a.	no	no		no	no	no		
Schema Basento-Camastra - Realizzazione del serbatoio di accumulo a servizio delle sorgenti Aggia e Ginestrole in agro di paterno e potenziamento del sistema di sollevamento	Acquedotto Lucano SpA	Conferenza interistituzionale Idrica	no	no		si	no	si	conferenza di servizi	
Potenziamento ed ottimizzazione degli impianti di sollevamento a servizio degli Schemi idrici intercomunali	Acquedotto Lucano SpA	Conferenza interistituzionale Idrica	no	no		no	no	no		
Opere di protezione per la galleria di Valico a servizio dello Schema del Frida	Acquedotto Lucano SpA	Conferenza interistituzionale Idrica	no	no		no	no	no		

Sfruttamento dei salti idraulici sugli schemi idrici intercomunali	Acquedotto Lucano SpA	Conferenza interistituzionale Idrica	no	no		no	no	no		
Città di Potenza - Ricostruzione del sistema idrico fognario nel Centro storico	Acquedotto Lucano SpA	Conferenza interistituzionale Idrica	no	no		no	no	no		
Città di Matera - Riorganizzazione del sistema di distribuzione idrico e fognario cittadino	Acquedotto Lucano SpA	Conferenza interistituzionale Idrica	no	no		no	no	no		
Abitato di Melfi - Potenziamento del sistema di adduzione e di distribuzione	Acquedotto Lucano SpA	Conferenza interistituzionale Idrica	no	no		no	no	no		
Abitato di Muro Lucano - Ricostruzione delle reti idriche e fognarie cittadine	Acquedotto Lucano SpA	Conferenza interistituzionale Idrica	no	no		no	no	no		
Abitato di Bella - Ricostruzione delle reti idriche e fognarie cittadine	Acquedotto Lucano SpA	Conferenza interistituzionale Idrica	no	no		no	no	no		
Abitato di Rotondella e Nova Siri - Ricostruzione delle reti idriche e fognarie cittadine	Acquedotto Lucano SpA	Conferenza interistituzionale Idrica	no	no		no	no	no		
Abitato di Ferrandina - Ricostruzione delle reti idriche e fognarie cittadine	Acquedotto Lucano SpA	Conferenza interistituzionale Idrica	no	no		no	no	no		
Abitato di Tricarico - Ricostruzione delle reti idriche e fognarie cittadine	Acquedotto Lucano SpA	Conferenza interistituzionale Idrica	no	no		no	no	no		
Abitati di Corleto Perticara, Gallicchio e Missanello - Ricostruzione delle reti idriche cittadine	Acquedotto Lucano SpA	Conferenza interistituzionale Idrica	no	no		no	no	no		
Abitato di Tito - Ricostruzione delle reti idriche e fognarie cittadine	Acquedotto Lucano SpA	Conferenza interistituzionale Idrica	no	no		no	no	no		

Abitati di Marsino Nuovo e Marsicovetere - Ricostruzione delle reti idriche e fognarie cittadine	Acquedotto Lucano SpA	Conferenza interistituzionale Idrica	no	no		no	no	no		
Abitati di Grassano e Grottole - Ricostruzione delle reti idriche e fognarie cittadine	Acquedotto Lucano SpA	Conferenza interistituzionale Idrica	no	no		no	no	no		
Abitati di Faredilla e Calvera - Ricostruzione delle reti idriche cittadine	Acquedotto Lucano SpA	Conferenza interistituzionale Idrica	no	no		no	no	no		
Abitati di Filiano, Genano di Lucania ed Abriola - Ricostruzione delle reti idriche e fognarie cittadine	Acquedotto Lucano SpA	Conferenza interistituzionale Idrica	no	no		no	no	no		
Potenziammento degli acquedotti rurali della Provincia di Matera	Acquedotto Lucano SpA	Conferenza interistituzionale Idrica	no	no		no	no	no		
Interventi di razionalizzazione dei presidi depurativi esistenti mediante la realizzazione di un impianto consortile ed opere di collettamento per la salvaguardia ambientale del Torrente Camastra	Acquedotto Lucano SpA	Conferenza interistituzionale Idrica	no	no		si	no	si	Conferenza di localizzazione	
Interventi di adeguamento dei depuratori ricadenti nel SII della Basilicata necessari alla attuazione delle Linee Guida per la disciplina degli scarichi	Acquedotto Lucano SpA	Conferenza interistituzionale Idrica	no	no		no	no	no		
Recupero energetico mediante l'uso di microturbine nelle reti e nei collettori fognari	Acquedotto Lucano SpA	Conferenza interistituzionale Idrica	no	no		no	no	no		

Tabella 3e.1: Criticità realizzative ed azioni proposte- SISTEMI IDRICI IRRIGUI E DIFESA IDRAULICA

Nuovi Inserimenti Sistemi/ Infrastruttura/O pera	Soggetto Aggiudica- tore	Soggetti responsab ili	Vincoli all'attuazi one	Rischi conosciuti ed attuazione	Rischi non conosci uti di attuazio ne	Vincoli Ambient ali	Vincoli procedu re di VIA	Vincoli beni culturali e/o paesaggistic i	Azioni proposte	Stima economic a dei vincoli
Lavori di ristrutturazione della diga di Abate Alonia sul torrente Olivento	Consorzio di Bonifica.	Consorzio di Bonifica Vulture Alto Bradano	no	no		si	si	Si	Conferenza di servizi	
Aumento dei volumi in accumulo sulla diga di Toppo di Francia sul torrente Lampeggiano	Consorzio di Bonifica.	Consorzio di Bonifica Vulture Alto Bradano	no	no		si	si	No	Conferenza di servizi	
Razionalizzazione dei collettori fognanti e degli impianti di depurazione dei comuni di Melfi, Lavello e Rionero in Vulture con recupero per usi irrigui	Consorzio di Bonifica.	Consorzio di Bonifica Vulture Alto Bradano. – Acquedotto Lucano	no	no		n.d.	n.d.	n.d.	Conferenza di servizi	
Interventi di miglioramento dell'efficienza del sistema di derivazione dalla canna dei Sinni verso le vasche irrigue del Consorzio di Bonifica	Consorzio di Bonifica. – EIPLI	Consorzio di Bonifica Vulture Alto Bradano – EIPLI	no	no		no	n.d.	n.d.		
Sostituzione delle condotte in cemento amianto nelle reti di distribuzione irrigue	Consorzio di Bonifica Vulture Alto Bradano	Consorzio di Bonifica Vulture Alto Bradano	no	no		no	no	No		
Telecontrollo	Consorzio di Bonifica Vulture Alto Bradano	Consorzio di Bonifica Vulture Alto Bradano	No	no		no				
Sostituzione delle condotte in cemento amianto nelle reti di distribuzione irrigue nell'intero territorio consortile	Consorzio di Bonifica Alta Val d'Agri	Consorzio di Bonifica Alta Val d'Agri	No	no		no				
Sistemi di sollevamento	Consorzio di Bonifica Alta Val d'Agri	Consorzio di Bonifica Alta Val d'Agri	no	no		no				
Telecontrollo	Consorzio di Bonifica Alta Val d'Agri	Consorzio di Bonifica Alta Val d'Agri	no	no		no				
Sostituzione delle condotte in cemento amianto nelle reti di distribuzione irrigue nell'intero	Consorzio di Bonifica Bradano-Metaponto	Consorzio di Bonifica Bradano-Metaponto	no	no		no				

Nuovi Inserimenti Sistema/ Infrastruttura/O pera	Soggetto Aggiudica tore	Soggetti responsab ili	Vincoli all'attuazi one	Rischi conosciuti ed attuazione	Rischi non conosci uti di attuazio ne	Vincoli Ambient ali	Vincoli procedu ra di VIA	Vincoli beni culturali e/o paesaggistic i	Azioni proposte	Stima economic a dei vincoli
territorio consortile										
Conturizzazione	Consorzio di Bonifica Bradano- Metaponto	Consorzio di Bonifica Bradano- Metaponto	no	no		no				
Sistemi di sollevamento	Consorzio di Bonifica Bradano- Metaponto	Consorzio di Bonifica Bradano- Metaponto	no	no						
Telecontrollo	Consorzio di Bonifica Bradano- Metaponto	Consorzio di Bonifica Bradano- Metaponto	no	no		no				
Schema del Pertusillo	EIPLI	EIPLI	no	no						
Intervento di difesa idraulica della Piana di Galdo – Lauria	Comune di Lauria	Comune di Lauria	no	no		no			Conferenz a dei servizi	
Schema di drenaggio della bonifica metapontina	Consorzio di Bonifica Bradano e Metaponto	Consorzio di Bonifica Bradano- Metaponto	no	no		no			Conferenz a dei servizi	
Ripristino della diga di Marsico Nuovo sul fiume Agri	Consorzio di Bonifica Alta Val d'Agri	Consorzio di Bonifica Alta Val d'Agri	no	no		no	no	no	Conferenz a dei servizi	

CAPO IV - LE PROPOSTE PILOTA

Considerando gli interventi previsti nella componente propositiva dell'Intesa Generale Quadro per la Basilicata non sono proponibili progetti pilota in quanto, a causa delle caratteristiche tecniche ed economiche delle opere, non risultano finanziariamente convenienti forme di partenariato pubblico privato (non essendo previste opere per le quali sono esigibili pedaggi), né tantomeno è possibile prevedere la costituzione di "Società di corridoio" in quanto gli itinerari previsti non sono integrati nei principali corridoi nazionali, né sono previste opere che richiedono l'istituzione di organismi sovraregionali.

Trattandosi poi in prevalenza di opere di competenza dell'ANAS Spa e di RFI SpA risulterebbe utile l'istituzione da parte del Ministero dello Sviluppo Economico di un Fondo nazionale per garantire la disponibilità delle risorse nazionali che, sommandosi a quelle derivanti dai programmi regionali, devono essere previste nei programmi delle due Società per l'attuazione dell'Intesa Generale Quadro.

CAPO V - GLI SCENARI E LE RICADUTE

V.1 - Sistemi viari, ferroviari

Le tabelle 4a e 4b riportano sinteticamente le ricadute relativamente agli interventi viari e ferroviari.

Per quanto riguarda i collegamenti viari si evidenzia che vi è un gruppo di investimenti che risulteranno efficaci e completati già nei primi tre anni riducendo sensibilmente i tempi di percorrenza o contribuendo in modo determinante alla riduzione dei pericoli migliorando la transitabilità. Si tratta specificamente dell'intervento sulla SS 655 quello sulla SS 585 e quello sull'itinerario Basentano.

Gli altri interventi esplicheranno nel tempo medio/lungo la loro efficacia determinando una riduzione dei tempi di percorrenza o contribuendo in modo determinante alla riduzione dei pericoli migliorando la transitabilità poiché risulteranno completati entro otto anni dalla sottoscrizione dell'Intesa.

Per quanto riguarda le infrastrutture ferroviarie l'intervento di competenza delle ferrovie Appulo Lucane ha invece tempi brevi ed alti benefici in termini di riduzione dei tempi di percorrenza. Per gli interventi di competenza di RFI, data la dimensione e la complessità, si prevedono necessariamente tempi lunghi; tuttavia i miglioramenti possibili in termini di riduzione dei tempi di percorrenza rendono quanto mai rilevante l'efficacia attesa di questi interventi.

V.2 - Sistemi logistici

Riqualificazione ed implementazione raccordo ferroviario ed ampliamento centro logistico intermodale Ferrandina

L'investimento ipotizzato per il Centro Logistico Intermodale consentirà di portare la capacità operativa da 3.080 carri movimentati annui a circa 8.800.

Dalla disamina della domanda e dallo scenario espresso degli operatori scaturisce una macro configurazione per il centro di Ferrandina con le seguenti caratteristiche:

Tipo di impianto	Caratteristiche di scambio	Funzioni primarie	Funzioni secondarie
CENTRO INTERMODALE LOGISTICO	Mono e plurimodale	Raccolta e distribuzione, consolidamento e deconsolidamento carichi, magazzinaggio, trasbordo strada-rotaia	Funzioni ausiliarie Funzioni informatiche per la gestione degli stock Scambio strada-rotaia Sosta libera e custodita per i veicoli

Il centro non dovrà avere, peraltro, un'esclusiva vocazione per i traffici intermodali, ma deve essere anche punto di riferimento per i trasporti monomodali offrendo servizi opportuni sia al trasporto su gomma che a quello su rotaia.

Esso deve svolgere, dunque, anche la funzione di terminal per i trasporti misti, con dotazioni in grado di processare tanto le unità di carico (stoccaggio e trasbordo), quanto lo scompattamento e/o il ricompattamento delle stesse per rispondere alle esigenze di spedizionieri, corrieri ed altri vettori.

V.3 – infrastrutture Aeroportuali

Allungamento dell'aviosuperficie E. Mattei di Pisticci Scalo a 1800 m ai fini dell'elevazione a rango di aeroporto di categoria superiore

Con l'allungamento della pista a 1800 metri si conferisce alla infrastruttura una capacità di movimentazione di persone e merci adeguata alle richieste di un più ampio bacino di utenza oltre che a velivoli di maggiori dimensioni in termini di capacità di trasporto.

Una parte preponderante dell'utenza sarà costituito dai flussi turistici che, sempre più numerosi, scelgono come destinazione finale le spiagge joniche. Qui, negli ultimi anni, si è assistito ad un vero e proprio boom di strutture ricettive (alberghi e villaggi turistici, oltre ai classici campings) che, insieme ad altre attrazioni culturalmente rilevanti quali i Sassi di Matera, i Trulli di Alberobello, i paesi di lingua albanese del Pollino, stanno attirando un numero di turisti sempre maggiore. Da non sottovalutare il traffico aereo generato dal trasporto di merci ed in particolare le pregiate produzioni agricole del metapontino che permetterà al settore di raggiungere nuovi mercati di sbocco.

V.4 - Sistemi Idrici

Per quanto riguarda gli interventi sui sistemi idrici è da evidenziare, sulla base di quanto riportato nella tabella 4c che per un gruppo di progetti si prevede l'entrata in esercizio nel giro di circa due anni dal finanziamento mentre per un altro gruppo di progetti si prevede l'entrata in esercizio in un periodo di non meno di tre/quattro anni.

L'efficienza derivante dalla realizzazione di questi interventi risiede nel contributo al raggiungimento dei target individuati nell'ambito degli "obiettivi di servizio", nella migliore gestione delle risorse idriche in termini di economicità, di sicurezza e di garanzia dell'erogazione della risorsa ai beneficiari finali e nella riduzione dei costi ambientali gestionali ed energetici.

Tabella 4a: Scenari economici ed infrastrutturali- INFRASTRUTTURE STRADALI

Nuovi inserimenti-Sistema/Infrastruttura/ Opera	Soggetto Aggiudicatore	Efficacia dall'investimento (1)	Efficienza (Impatti sul miglioramento del servizio)	Simulazione assetto infrastrutturale a 3 anni	Simulazione assetto infrastrutturale a 10 anni
S.S. n° 655 "Bradonica" II° tronco - III° lotto "Del Capo Posto 1° stralcio" - COMPLETAMENTO -	ANAS S.p.A.	2 anni	- 10 min	100%	100%
S.S. n° 658 "Nuovo itinerario PZ-Melfi" - interventi di messa in sicurezza	ANAS S.p.A.	6 anni	- 5 min (miglior. Sic.)	23%	100%
S.S. n° 95 "Costruzione dello svincolo per l'abitato di Tito in località Nuvolese"	ANAS S.p.A.				
S.S. n° 95 "adeguamento svincolo per SATRIANO"	ANAS S.p.A.	4 anni	- 5 min (miglior. Sic.)	70%	100%
S.S. n° 95 "Tito-Brienza" - VI° Lotto "Variante di Brienza"	ANAS S.p.A.	5 anni	- 15 min (miglior. Sic.)	30%	100%
COMPLETAMENTO - costruzione del 1° Lotto, dalla S.S. 585 all'abitato di Lauria.	ANAS S.p.A.	2 anni	- 15 min	100%	100%
S.S. n° 18 "eliminazione pericolo di caduta massi (Maratea)"	ANAS S.p.A.	4 anni	- 0 min (miglior. Sic. + Transitabilità)	50%	100%
S.S. "Strada Fondo Valle Sauro" - Corleto Petricara - S.P. Camastra 1°-2°-3° Lotto	ANAS S.p.A.	6 anni	- 20 min	0%	100%
Adeguamento strutturale e messa in sicurezza dell'itinerario Basentano (compreso Raccordo Autostradale Sicignano-Potenza)	ANAS S.p.A.	3 anni	- 0 min (miglior. Transitabilità + eliminazione pericolo frane)	100%	100%
SALERNO-POTENZA-BARI: Tronco I: Valico di Pazzano: collegamento S.S. 407 - S.S. 96 bis (circa 21 km);	ANAS S.p.A.	8 anni	- 30 min (miglior. Sic. + Transitabilità)	0%	100%
MURGIA-POLLINO - tratto: Matera- Ferrandina-Pisticci	ANAS S.p.A.	8 anni	- 15 min	0%	100%
MURGIA-POLLINO - tratto: Basentano-SS. Sinnica (Pisticci-Tursi)	ANAS S.p.A.	8 anni	- 15 min	0%	100%
Gioia del Colle-Matera	ANAS S.p.A.	8 anni	- 15 min	0%	100%
COLLEGAMENTO DA MATERA fino al limite di Regione - Itinerario BRADANICO - SALENTINO	ANAS S.p.A.	6 anni	- 10 min	0%	100%
S.S. n°655 "Bradonica" - Lotto "del Portapane" - tratto dal Km.122+623 al Km.133+195	ANAS S.p.A.				

Nuovi inserimenti-Sistema/Infrastruttura/ Opera	Soggetto Aggiudicatore	Efficacia dell'investimento (1)	Efficienza (Impatti sul miglioramento del servizio)	Simulazione assetto infrastrutturale a 3 anni	Simulazione assetto infrastrutturale a 10 anni
Itinerario Basentano (Raccordo Autostradale n.5 e S.S.407"Basentana")	ANAS S.p.A.				
S.P. "Melfi-Ofanto" – tratto dal km 48+130 della SS. n° 658 "Melfi-Potenza" all'innesto con la SS. n° 655 "Bradonica"	ANAS S.p.A.				
Strada Statale N. 585 "Fondo Valle del Noce"	ANAS S.p.A.				
S.S.598 "di Fondo Valle Agri" – Lavori di completamento delle rampe dello svincolo di Pergola al km 19+680	ANAS S.p.A.				
S.S.598 "di Fondo Valle Agri" – Lavori di messa in sicurezza per interventi di rettifiche planimetriche dal km 53+100 (svincolo di Montemurro) al km 56+650 (svincolo di Spinoso)	ANAS S.p.A.				
Lauria – Cogliandrino - Moliterno (1° stralcio)	ANAS S.p.A.				
Lauria – valle del Mercure (1° stralcio del collegamento di Lauria all'Autostrada A3 in prossimità dello svincolo di Lauria Sud)	ANAS S.p.A.				
Ex SS 19 " Tratto Pecorone – Lauria" - Lavori di miglioramento del tracciato stradale	ANAS S.p.A.				
NSA 290 "ex SS 104" Tratto Pecorone – A3 - Lavori di miglioramento del tracciato stradale	ANAS S.p.A.				
S.S. 653 "Sinnica" Lavori di manutenzione straordinaria per il ripristino strutturale delle opere d'arte, la protezione del corpo stradale e la riqualificazione degli impianti tecnologici	ANAS S.p.A.				
S.S. 653 "Sinnica" - Lavori di realizzazione di uno svincolo a livelli sfalsati in località Torre	ANAS S.p.A.				
S.S.99 "DI MATERA" -Lavori di completamento delle complanari est ed ovest della SS 99	ANAS S.p.A.				
S. 407 Basentana- Realizzazione svincolo a servizio di aeroporto ed area industriale attrezzata di Pisticci Scalo	ANAS S.p.A. /CSI Matera				

Tabella 4b: Scenari economici ed infrastrutturali- INFRASTRUTTURE FERROVIARIE

Nuovi Inserimenti- Sistema/Infrastruttura/ Opera	Soggetto Aggiudicatore	Efficacia dell'investimento (1)	Efficienza (Impatti sul miglioramento del servizio)	Simulazione assetto infrastrutturale a 3 anni	Simulazione assetto infrastrutturale a 10 anni
Potenziamento e velocizzazione della tratta Genzano – Basentello - Linea Altamura – Avigliano Lucania delle Ferrovie Appulo Lucane S.r.l.	Ferrovie Appulo Lucane S.r.l.	1,5 anni	- 15 min- L'attuazione di tutti gli interventi di rinnovo e potenziamento sulle tratte pugliesi (Bari – Altamura e Altamura - Gravina – Basentello) e lucane (Basentello – Avigliano Lucania) del collegamento Bari Potenza consentirà un tempo di percorrenza complessivo da orario di circa 2h 45.	100%	100%
Progetto ammodernamento della linea ferroviaria Potenza – Foggia	R.F.I. S.p.A	8 anni	Riduzione tempi di percorrenza di circa 20 minuti	15%	85%
Progetto di Velocizzazione e potenziamento linea Potenza- Metaponto	R.F.I. S.p.A	10 anni	Riduzione tempi di percorrenza di circa 16 minuti		100%
Progetto di Velocizzazione e potenziamento linea Battipaglia- Potenza	R.F.I. S.p.A	10 anni	Riduzione tempi di percorrenza di 16 minuti		100%
Ripristino della linea ferroviaria Sicignano degli Alburni-Lagonegro	R.F.I. S.p.A		Collegamento aree interne Campania e Basilicata		
Raccordo Ferroviario a servizio dell'area industriale di Potenza	CSI Potenza		Collegamento Area industriale PZ		

Tabella 4c: Scenari economici ed infrastrutturali- SISTEMI LOGISTICI

Nuovi Inserimenti- Sistema/Infrastruttura/ Opera	Soggetto Aggiudicatore	Efficacia dell'investimento (1)	Efficienza (Impatti sul miglioramento del servizio)	Simulazione assetto infrastrutturale a 3 anni	Simulazione assetto infrastrutturale a 10 anni
Riqualficazione ed implementazione raccordo ferroviario ed ampliamento centro logistico intermodale Ferrandina	CSI Matera	10 anni			
Adeguamento e riqualficazione del nodo logistico intermodale di Pisticci	CSI Matera	10 anni			

Tabella 4d: Scenari economici ed infrastrutturali- SISTEMI AEROPORTUALI E PORTUALI

Nuovi inserimenti- Sistema/Infrastruttura/ Opera	Soggetto Aggiudicatore	Efficacia dell'investimento (1)	Efficienza (Impatti sul miglioramento del servizio)	Simulazione assetto infrastrutturale a 3 anni	Simulazione assetto infrastrutturale a 10 anni
Allungamento dell'aviosuperficie E. Mattei di Pisticci Scalo a 1800 m ai fini dell'elevazione a rango di aeroporto di categoria superiore	CSI Matera	10 anni			

Miglioramento Infrastruttura Portuale di Maratea	Comune di Maratea				
--	-------------------	--	--	--	--

Tabella 4e: Scenari economici ed infrastrutturali- SISTEMI IDRICI

Nuovi inserimenti Sistema/ Infrastruttura/Opera	Soggetto Aggiudicatore	Efficacia dell'investimento (1)	Efficienza (2)	Simulazione assetto infrastrutturale a 3 anni	Rischi non conosciuti di attuazione	Simulazione assetto infrastrutturale a 10 anni
Potenziamento e razionalizzazione dello Schema Basento-Camastra - 2° lotto funzionale	Acquedotto Lucano s.p.a.	30-36 mesi	il risultato sarà duplice: ridurre le perdite in rete e garantire un servizio più efficiente			
Potenziamento dell'Acquedotto dei Frida con il collegamento dello Schema alla Città di Matera	Acquedotto Lucano s.p.a.	48 mesi	interconnessione della rete di Matera con due schemi idrici con minori rischi di interruzione dell'erogazione. Minori costi di gestione legati al mancato acquisto dell'acqua potabilizzata da Acquedotto Pugliese.			
Potenziamento e razionalizzazione dello Schema Frida - Sinni	Acquedotto Lucano s.p.a.	24-30 mesi	il progetto consentirà il potenziamento delle infrastrutture turistiche della costa ionica nonché una ottimizzazione delle risorse idriche ed una riduzione dei costi gestionali			
Completamento degli interventi di misura e di controllo automatici sugli schemi idrico-potabili intercomunali regionali	Acquedotto Lucano s.p.a.	20-24 mesi	la finalità dell'intervento è garantire il controllo dei volumi che transitano nel sistema idrico-potabile lucano con la possibilità che il bilancio idrico sia "certificato". Consentirà una riduzione dei volumi immessi in rete grazie all'immediato controllo e verifica delle anomalie			
Adeguamento e razionalizzazione delle opere a servizio della Schema Frida	Acquedotto Lucano s.p.a.	30-36 mesi	Il risultato è la riduzione delle perdite lungo le adduttrici, la diminuzione dei costi di manutenzione e minori rischi di interruzione del servizio			
Potenziamento ed adeguamento dello Schema Marmo	Acquedotto Lucano s.p.a.	24-30 mesi	garanzia della continuità del servizio, riduzione dei consumi e dei costi di esercizio			
Schema Pertusillo - Ricostruzione adduzione a servizio dell'abitato di Matera	Acquedotto Lucano s.p.a.	12-15 mesi	la condotta esistente è carente dal punto di vista statico e la nuova condotta, interrata sotto l'attuale tracciato risolverà la criticità.			
Potenziamento dello Schema Vulture	Acquedotto Lucano s.p.a.	15-18 mesi	la finalità è quella della messa in sicurezza delle opere e della riduzione dei costi gestionali			
Completamento della galleria di derivazione delle acque nell'invaso di Monte Cotugno	EIPLI Direzione di Bari	18 mesi	garantire la continuità dell'erogazione idrica			
Sfangamento invaso del Camastra	Regione Basilicata	42 mesi	Ottimizzare la gestione del bacino artificiale della Camastra e preservare e migliorare la qualità delle acque per il consumo.			

Nuovi inserimenti Sistema/ Infrastruttura/Opera	Soggetto Aggiudicatore	Efficacia dell'investimento (1)	Efficienza (2)	Simulazione assetto infrastrutturale a 3 anni	Rischi non conosciuti di attuazione	Simulazione assetto infrastrutturale a 10 anni
Potenziamento del Ramo Sud dello Schema Basento-Camastra	Acquedotto Lucano s.p.a.	15-18 mesi	messa in sicurezza e potenziamento della parte dello Schema idrico a servizio degli abitati e riduzione dei costi gestionali e garanzia di continuità del servizio			
Ammodernamento delle reti di distribuzione dei Comuni lucani per la razionalizzazione dell'uso delle risorse idriche	Acquedotto Lucano s.p.a.	12 mesi	riduzione delle perdite in rete di tipo amministrativo e riduzione dei costi gestionali			
Realizzazione e potenziamento reti idriche e fognarie a servizio dei comuni della valle Noce Sinni	Regione Basilicata	30-36 mesi	riduzione delle perdite di rete e ottimizzazione dell'uso delle risorse			
Ampliamento ed efficientamento della rete idrica e fognaria a servizio del comune di Maratea	Regione Basilicata	30-36 mesi	riduzione delle perdite di rete e ottimizzazione dell'uso delle risorse			
Progetto per la realizzazione della fognature pluviale a servizio del centro abitato della frazione Marconia di Pisticci	Comune di Pisticci	30-36 mesi	ottimizzare il funzionamento dell'impianto di depurazione con guadagni in termini di tutela dell'ambiente e della salute pubblica			
Realizzazione del sistema di trattamento terziario agli impianti di depurazione ricadenti nelle aree sensibili individuate dal Piano di tutela della Regione Basilicata - 1 stralcio- Abitato di Irsina	Acquedotto Lucano s.p.a.	15-18 mesi	Potenziamento del depuratore con sistema di affinamento dei reflui trattati nel rispetto del Piano di tutela adottato dalla Regione Basilicata			
Realizzazione del sistema di trattamento terziario agli impianti di depurazione ricadenti nelle aree sensibili individuate dal Piano di tutela della Regione Basilicata - 1 stralcio -2° Lotto abitato di Grassano	Acquedotto Lucano s.p.a.	15-18 mesi	Potenziamento del depuratore con sistema di affinamento dei reflui trattati nel rispetto del Piano di tutela adottato dalla Regione Basilicata			
Realizzazione del sistema di trattamento terziario agli impianti di depurazione ricadenti nelle aree sensibili individuate dal Piano di tutela della Regione Basilicata - 1 stralcio -3° Lotto abitato di Sarconi	Acquedotto Lucano s.p.a.	15-18 mesi	Potenziamento del depuratore con sistema di affinamento dei reflui trattati nel rispetto del Piano di tutela adottato dalla Regione Basilicata			
Realizzazione del sistema di trattamento terziario agli impianti di depurazione ricadenti nelle aree sensibili individuate dal Piano di tutela della Regione Basilicata - 1 stralcio -4° Lotto abitato di Melfi	Acquedotto Lucano s.p.a.	15-18 mesi	Potenziamento del depuratore con sistema di affinamento dei reflui trattati nel rispetto del Piano di tutela adottato dalla Regione Basilicata			
Realizzazione del sistema di trattamento terziario agli impianti di depurazione ricadenti nelle aree sensibili individuate dal Piano di tutela della Regione Basilicata - 1 stralcio -5° Lotto abitato di Latronico centro, Cancellara, Rpacandida, Palazzo s.G	Acquedotto Lucano s.p.a.	24 30 mesi	Potenziamento del depuratore con sistema di affinamento dei reflui trattati nel rispetto del Piano di tutela adottato dalla Regione Basilicata			

Nuovi inserimenti Sistema/ Infrastruttura/Opera	Soggetto Aggiudicatore	Efficacia dell'Investimento (1)	Efficienza (2)	Simulazione assetto infrastrutturale a 3 anni	Rischi non conosciuti di attuazione	Simulazione assetto infrastrutturale a 10 anni
Comune di Lavello - Potenziamento della rete fognaria e del depuratore	Acquedotto Lucano s.p.a.	18 24 mesi	Potenziamento del depuratore con sistema di affinamento dei reflui trattati nel rispetto del Piano di tutela adottato dalla Regione Basilicata			
Potenziamento dei depuratori a servizio dell'abitato di Matera (loc. Sarra)	Acquedotto Lucano s.p.a.	18 24 mesi	Potenziamento del depuratore con sistema di affinamento dei reflui trattati nel rispetto del Piano di tutela adottato dalla Regione Basilicata			
Potenziamento dei depuratori a servizio dell'abitato di Matera (Loc Pantano)	Acquedotto Lucano s.p.a.	18 24 mesi	Potenziamento del depuratore con sistema di affinamento dei reflui trattati nel rispetto del Piano di tutela adottato dalla Regione Basilicata			
Potenziamento dei depuratori a servizio dell'abitato di Matera (Loc Lamione)	Acquedotto Lucano s.p.a.	15-18 mesi	Potenziamento del depuratore con sistema di affinamento dei reflui trattati nel rispetto del Piano di tutela adottato dalla Regione Basilicata			
Separazione acque bianche e nere nei collettori a servizio dei depuratori dell'alta valle dell'Agri	Acquedotto Lucano s.p.a.	24 30 mesi	Separazione del sistema di collettamento con riduzione degli apporti di falda nelle fogne nere. Dismissione degli impianti a servizio di Villa d'Agri e di Paterno. Riduzione dei costi energetici e gestionali			
Realizzazione del depuratore cittadino e del relativo sistema di collettamento del Comune di Pistocchi	Acquedotto Lucano s.p.a.	24 30 mesi	Potenziamento del depuratore con sistema di affinamento dei reflui trattati nel rispetto del Piano di tutela adottato dalla Regione Basilicata			
Adeguamento del sistema di collettamento a servizio dei depuratori consortili di Senise e di Noepoli	Acquedotto Lucano s.p.a.	24 30 mesi	Razionalizzazione dello schema a protezione dell'Invaso del Sinni con il trattamento dei reflui di tutti gli abitati ricadenti nell'area dell'Invaso			
Potenziamento ed efficientamento dei sistemi di collettamento fognario e depurazione dei comuni lucani	Acquedotto Lucano s.p.a.	24 30 mesi	Potenziamento dei depuratori con sistema di affinamento dei reflui trattati			
Ristrutturazione dello Schema a protezione dell'Invaso del Sinni in loc. Monte Cotugno di Senise	Acquedotto Lucano s.p.a.	24-30 mesi	Revisione integrale dello schema a protezione dell'Invaso del Sinni con la delocalizzazione del depuratore sito in loc. Monte cotugno.			
Potenziamento ed ottimizzazione del sistema di trattamento dei reflui degli abitati lucani ricadenti lungo la fascia jonica	Acquedotto Lucano s.p.a.	24-30 mesi	Potenziamento e revisione del sistema di collettamento e di trattamento dei reflui prodotti dagli abitati siti lungo la costa Jonica ed a ridosso della stessa. Miglioramento delle performance depurative e infrastrutturizzazione delle aree a espansione turistica			

Nuovi inserimenti Sistema/ Infrastruttura/Opera	Soggetto Aggiudicatore	Efficacia dell'investimento (1)	Efficienza (2)	Simulazione assetto infrastrutturale a 3 anni	Rischi non conosciuti di attuazione	Simulazione assetto infrastrutturale a 10 anni
Potenziamento ed ottimizzazione del collettamento e trattamento dei reflui a tutela della costa di Maratea	Acquedotto Lucano s.p.a.	24-30 mesi	Separazione delle acque bianche dalle fognarie nel centro abitato di Maratea e nella loc. Fiumicello, con miglioramento della funzionalità dello schema di trattamento e riduzione dei costi gestionali ed energetici. Riorganizzazione e potenziamento del sistema di trattamento dei reflui prodotti negli abitati ricadenti nell'Area del Fiume Noce con miglioramento della funzionalità, dei parametri del refluo in uscita e riduzione dei costi gestionali			
Realizzazione di un sistema di trattamento a biomasse nell'area dell'impianto di depurazione a servizio della Città di Potenza	Acquedotto Lucano s.p.a.	30-36 mesi	Realizzazione di un sistema di trattamento a bio masse con produzione di calore ed energia da realizzare nell'area del depuratore a servizio della città di Potenza			
Realizzazione del sistema di trattamento terziario degli impianti di depurazione ricadenti nelle Aree Sensibili individuate dal Piano di Tutela della Regione Basilicata - 2° stralcio	Acquedotto Lucano s.p.a.	12-18 mesi	Adeguamento degli impianti con potenzialità superiore a 2.000 ab eq ricadenti nelle aree sensibili così come individuate dal Piano di tutela adottato dalla Regione Basilicata			
Realizzazione del sistema di misura e di campionamento sugli impianti di depurazione aventi una capacità maggiore di 5.000 ab/eq	Acquedotto Lucano s.p.a.	10-15 mesi	Realizzazione dei sistemi di misura e di autocampionamento negli impianti con potenzialità maggiore di 500 ab eq; controllo quali quantitativo del refluo e miglioramento del sistema depurativo con riduzione dei costi energetici			
Schema di collettamento e di depurazione dell'impianto consortile di Acerenza che richiede l'adeguamento dello stesso depuratore e di alcuni tratti di collettore	Acquedotto Lucano s.p.a.	18-24 mesi	Revisione del sistema di raccolta e collettamento del consortile di Acerenza. Adeguamento dell'impianto revisione dei tracciati e degli impianti di sollevamento. Riduzione dei costi energetici e messa in sicurezza dello schema			
Impianto di depurazione ed adeguamento della rete fognaria a servizio dell'abitato di Avigliano	Acquedotto Lucano s.p.a.	24 mesi	Collettamento delle aree cittadine non collegate al sistema depurativo. Potenziamento dell'impianto depurativo cittadino. Aumento delle aree soggette a trattamento dinamico e riduzione dei costi gestionali			

Nuovi inserimenti Sistema/ Infrastruttura/Opera	Soggetto Aggiudicatore	Efficacia dell'investimento (1)	Efficienza (2)	Simulazione assetto infrastrutturale a 3 anni	Rischi non conosciuti di attuazione	Simulazione assetto infrastrutturale a 10 anni
Impianto di depurazione ed adeguamento della rete fognaria a servizio dell'abitato di Picerno	Acquedotto Lucano s.p.a.	12-18 mesi	Collettamento delle aree cittadine non collegate al sistema depurativo. Potenziamento dell'impianto depurativo cittadino. Aumento delle aree soggette a trattamento dinamico e riduzione dei costi gestionali			
Potenziamento del sistema di depurazione delle aree periurbane della Città di Potenza	Acquedotto Lucano s.p.a.	24 - 30 mesi	potenziamento del sistema dinamico fognario nelle aree rurali e periurbane del capoluogo con riduzione delle aree non servite da depurazione e riduzione dei costi ambientali e gestionali			
Sistemazione, potenziamento ed ottimizzazione degli impianti di depurazione della Valle del Mercure e del Pollino	Acquedotto Lucano s.p.a.	18-24 mesi	Riduzione dei costi gestionali e trattamento adeguato dei reflui prodotti			
Potenziamento del sistema di collettamento e di depurazione a servizio degli abitati di Rionero in V. e di Atella	Acquedotto Lucano s.p.a.	24-30 mesi	Trattamento dei reflui prodotti dagli abitati di Rionero ed Atella in un unico impianto. Trattamento appropriato e riduzione dei costi energetici e gestionali			
Potenziamento del sistema di collettamento e di depurazione a servizio degli abitati ricadenti nell'Area del Marmo	Acquedotto Lucano s.p.a.	18-24 mesi	Razionalizzazione del sistema con miglioramento della qualità del refluo prodotto e riduzione dei costi gestionali			
Collettamento dei reflui prodotti nell'abitato di Banzi verso il depuratore a servizio dell'abitato di Genzano di L.	Acquedotto Lucano s.p.a.	24-30 mesi	Razionalizzazione del sistema depurativo con miglioramento della qualità del refluo e riduzione dei costi gestionali			
Collettamento dei reflui prodotti nell'abitato di Vaglio di B. verso il depuratore a servizio della Città di Potenza	Acquedotto Lucano s.p.a.	24-30 mesi	Razionalizzazione del sistema depurativo con miglioramento della qualità del refluo e riduzione dei costi gestionali			
Sistemazione, potenziamento ed ottimizzazione degli impianti di depurazione della Collina Materana	Acquedotto Lucano s.p.a.	18-24 mesi	Razionalizzazione del sistema depurativo con miglioramento della qualità del refluo e riduzione dei costi gestionali			
Potenziamento del sistema di collettamento e di depurazione a servizio dell'abitato di Santarcangelo	Acquedotto Lucano s.p.a.	12-18 mesi	Razionalizzazione del sistema depurativo con miglioramento della qualità del refluo e riduzione dei costi gestionali			
Potenziamento del sistema di collettamento e di depurazione delle aree rurali di Filiano e di Atella	Acquedotto Lucano s.p.a.	24-30 mesi	Razionalizzazione del sistema depurativo con miglioramento della qualità del refluo e riduzione dei costi gestionali. Incremento delle aree servite da sistema dinamico di depurazione			

Nuovi inserimenti Sistema/ Infrastruttura/Opera	Soggetto Aggiudicatore	Efficacia dell'investimento (1)	Efficienza (2)	Simulazione assetto infrastrutturale a 3 anni	Rischi non conosciuti di attuazione	Simulazione assetto infrastrutturale a 10 anni
Adeguamento del sistema di collettamento e di depurazione dell'abitato di Aliano	Acquedotto Lucano s.p.a.	24-30 mesi	Razionalizzazione del sistema depurativo con miglioramento della qualità del refluo e riduzione dei costi gestionali. Incremento delle aree servite da sistema dinamico di depurazione			
Adeguamento del sistema di depurazione a servizio degli abitati di Tolve e Forenza	Acquedotto Lucano s.p.a.	12-18 mesi	Razionalizzazione del sistema depurativo con miglioramento della qualità del refluo e riduzione dei costi gestionali			
Schema Basento-Camastra - Realizzazione del serbatoio di accumulo a servizio delle sorgenti Aggia e Ginestrole in agro di paterno e potenziamento del sistema di sollevamento	Acquedotto Lucano SpA	36-48 mesi	Riduzione dei costi energetici e maggiore efficienza del servizio			
Potenziamento ed ottimizzazione degli impianti di sollevamento a servizio degli Schemi idrici intercomunali	Acquedotto Lucano SpA	36-48 mesi	Riduzione dei costi energetici e gestionali			
Opere di protezione per la galleria di Valico a servizio dello Schema del Frida	Acquedotto Lucano SpA	36-48 mesi	Messa in sicurezza opera strategica e maggiore efficienza gestionale			
Sfruttamento dei salti idraulici sugli schemi idrici intercomunali	Acquedotto Lucano SpA	36-48 mesi	Riduzione dei costi energetici attraverso la produzione di energia idroelettrica			
Città di Potenza - Ricostruzione del sistema idrico fognario nel Centro storico	Acquedotto Lucano SpA	36-48 mesi	Riduzione costi gestionali e dei rischi ambientali e maggiore efficienza del servizio			
Città di Matera - Riorganizzazione del sistema di distribuzione idrico e fognario cittadino	Acquedotto Lucano SpA	36-48 mesi	Riduzione costi gestionali e dei rischi ambientali e maggiore efficienza del servizio			
Abitato di Melfi - Potenziamento del sistema di adduzione e di distribuzione	Acquedotto Lucano SpA	36-48 mesi	Riduzione costi gestionali e maggiore efficienza del servizio			
Abitato di Muro Lucano - Ricostruzione delle reti idriche e fognarie cittadine	Acquedotto Lucano SpA	24-36 mesi	Riduzione costi gestionali e dei rischi ambientali e maggiore efficienza del servizio			
Abitato di Bella - Ricostruzione delle reti idriche e fognarie cittadine	Acquedotto Lucano SpA	24-36 mesi	Riduzione costi gestionali e dei rischi ambientali e maggiore efficienza del servizio			
Abitato di Rotondella e Nova Siri - Ricostruzione delle reti idriche e fognarie cittadine	Acquedotto Lucano SpA	24-36 mesi	Riduzione costi gestionali e dei rischi ambientali e maggiore efficienza del servizio			
Abitato di Ferrandina - Ricostruzione delle reti idriche e fognarie cittadine	Acquedotto Lucano SpA	24-36 mesi	Riduzione costi gestionali e dei rischi ambientali e maggiore efficienza del servizio			

Nuovi Inserimenti Sistema/ Infrastruttura/Opera	Soggetto Aggiudicatore	Efficacia dell'investimento (1)	Efficienza (2)	Simulazione assetto infrastrutturale a 3 anni	Rischi non conosciuti di attuazione	Simulazione assetto infrastrutturale a 10 anni
Abitato di Tricarico - Ricostruzione delle reti idriche e fognarie cittadine	Acquedotto Lucano SpA	24-36 mesi	Riduzione costi gestionali e dei rischi ambientali e maggiore efficienza del servizio			
Abitati di Corleto Perticara, Gallicchio e Missanello - Ricostruzione delle reti idriche cittadine	Acquedotto Lucano SpA	24-36 mesi	Riduzione costi gestionali e dei rischi ambientali e maggiore efficienza del servizio			
Abitato di Tito - Ricostruzione delle reti idriche e fognarie cittadine	Acquedotto Lucano SpA	24-36 mesi	Riduzione costi gestionali e dei rischi ambientali e maggiore efficienza del servizio			
Abitati di Marsino Nuovo e Marsicovetere - Ricostruzione delle reti idriche e fognarie cittadine	Acquedotto Lucano SpA	24-36 mesi	Riduzione costi gestionali e dei rischi ambientali e maggiore efficienza del servizio			
Abitati di Grassano e Grottole - Ricostruzione delle reti idriche e fognarie cittadine	Acquedotto Lucano SpA	24-36 mesi	Riduzione costi gestionali e dei rischi ambientali e maggiore efficienza del servizio			
Abitati di Faredlla e Calvera - Ricostruzione delle reti idriche cittadine	Acquedotto Lucano SpA	24-36 mesi	Riduzione costi gestionali e maggiore efficienza del servizio			
Abitati di Filiano, Genano di Lucania ed Abriola - Ricostruzione delle reti idriche e fognarie cittadine	Acquedotto Lucano SpA	24-36 mesi	Riduzione costi gestionali e dei rischi ambientali e maggiore efficienza del servizio			
Potenziamento degli acquedotti rurali della Provincia di Matera	Acquedotto Lucano SpA	24-36 mesi	Riduzione costi gestionali e maggiore efficienza e qualità del servizio			
Interventi di razionalizzazione dei presidi depurativi esistenti mediante la realizzazione di un impianto consortile ed opere di collettamento per la salvaguardia ambientale del Torrente Camastra	Acquedotto Lucano SpA	36-48 mesi	Riduzione dei costi gestionali e dei rischi ambientali			
Interventi di adeguamento dei depuratori ricadenti nel SII della Basilicata necessari alla attuazione delle Linee Guida per la disciplina degli scarichi	Acquedotto Lucano SpA	36-48 mesi	Riduzione dei costi gestionali e dei rischi ambientali			
Recupero energetico mediante l'uso di microturbine nelle reti e nei collettori fognari	Acquedotto Lucano SpA	30 mesi	Riduzione dei costi energetici attraverso la produzione di energia idroelettrica			

Tabella 4e.1: Scenari economici ed infrastrutturali- SISTEMI IRRIGUI E DIFESA IDRAULICA

Nuovi Inserimenti Sistema/ Infrastruttura/Opera	Soggetto Aggiudicatore	Efficacia dell'Investimento (1)	Efficienza (2)	Simulazione assesto infrastrutturale a 3 anni	Rischi non conosciuti di attuazione	Simulazione assesto infrastrutturale a 10 anni
Lavori di ristrutturazione della diga di Abate Aionia sul torrente Olivento	Consorzio di Bonifica.	48 mesi	Recupero totale della capacità di invaso, autonomia idrica per i comprensori irrigui della sinistra Ofanto (Melfi, Lavello, Canosa). Possibilità di sfruttamento idroelettrico congiunto, senza penalizzazione dell'irriguo.			
Aumento dei volumi in accumulo sulla diga di Toppo di Francia sul torrente Lampeggiano	Consorzio di Bonifica.	36 mesi	Utilizzo totale del massimo accumulo dell'invaso, soddisfacimento irriguo della piana di Montemilone, possibilità di sfruttamento idroelettrico senza penalizzazione dell'irriguo. Disponibilità di risorsa in quota anche per la piana di Gaudiano (riduzione del ricorso al sollevamento). Possibilità di doppio sfruttamento idroelettrico			
Razionalizzazione dei collettori fognanti e degli impianti di depurazione dei comuni di Melfi, Lavello e Rionero in Vulture con recupero per usi irrigui	Consorzio di Bonifica.	48 mesi	Salvaguardia ambientale dell'area del sistema idrologico del Vulture, recupero della risorsa idrica destinabile all'irriguo, abbattimento dei costi di gestione degli impianti di depurazione e miglioramento dell'efficacia del processo depurativo.			
Interventi di miglioramento dell'efficienza del sistema di derivazione dalla canna del Sinni verso le vasche irrigue del Consorzio di Bonifica	Consorzio di Bonifica. – EIPLI	36 mesi	Recupero di elevatissime quantità di risorsa per annullamento degli sfiori dalle vasche di accumulo del Consorzio con possibilità di destinare verso la Puglia maggiori quantità. Benefici indiretti per le disponibilità idriche anche sullo schema Ofanto.			
Sostituzione delle condotte in cemento amianto nelle reti di distribuzione irrigue	Consorzio di Bonifica	36 mesi	Risanamento ambientale dell'area; riduzione per il futuro dei rischi connessi all'esposizione all'amianto per il gestore delle reti; incremento dell'efficienza idraulica nella distribuzione e forte riduzione dei fuori servizio per guasti e relative perdite di risorsa.			
Telecontrollo	Consorzio di Bonifica Vulture Alto Bradano	36 mesi	Incremento della efficienza della gestione degli schemi di adduzione irrigua con relativo risparmio della risorsa.			
Sostituzione delle condotte in cemento amianto nelle reti di distribuzione irrigue nell'intero territorio consortile	Consorzio di Bonifica Alta Val d'Agri	48 mesi	Risanamento ambientale dell'area; riduzione per il futuro dei rischi connessi all'esposizione all'amianto per il gestore delle reti; incremento dell'efficienza idraulica nella distribuzione e forte riduzione dei fuori servizio per guasti e relative perdite di risorsa			
Sistemi di sollevamento	Consorzio di Bonifica Alta Val d'Agri	24 mesi	Adeguamento alla nuova normativa sugli impianti elettrici e riduzione dei consumi energetici per inserimento di macchine elettriche ad alta efficienza			
Telecontrollo	Consorzio di Bonifica Alta Val d'Agri	24 mesi	Incremento della efficienza della gestione degli schemi di adduzione irrigua con relativo risparmio della risorsa			

Nuovi Inserimenti Sistema/ Infrastruttura/Opera	Soggetto Aggiudicatore	Efficacia dell'Investimento (1)	Efficienza (2)	Simulazione assetto infrastrutturale e a 3 anni	Rischi non conosciuti di attuazione	Simulazione assetto infrastrutturale e a 10 anni
Sostituzione delle condotte in cemento amianto nelle reti di distribuzione irrigue nell'intero territorio consortile	Consorzio di Bonifica Bradano-Metaponto	48 mesi	Risanamento ambientale dell'area; riduzione per il futuro dei rischi connessi all'esposizione all'amianto per il gestore delle reti; incremento dell'efficienza idraulica nella distribuzione e forte riduzione dei fuori servizio per guasti e relative perdite di risorsa			
Conturizzazione	Consorzio di Bonifica Bradano-Metaponto	48 mesi	Migliore controllo per maggiore efficacia dei sistemi di misura dei volumi irrigui erogati all'utenza. Riduzione degli sprechi di risorsa			
Sistemi di sollevamento	Consorzio di Bonifica Bradano-Metaponto	48 mesi	Adeguamento alla nuova normativa sugli impianti elettrici e riduzione dei consumi energetici per inserimento di macchine elettriche ad alta efficienza			
Telecontrollo	Consorzio di Bonifica Bradano-Metaponto	24 mesi	Incremento della efficienza della gestione degli schemi di adduzione irrigua con relativo risparmio della risorsa			
Schema del Pertusillo	EIPLI	60 mesi	Drastico abbattimento dei costi energetici al sollevamento per le aree irrigue del Consorzio Bradano Metaponto			
Intervento di difesa idraulica della Piana di Galdo – Lauria	Comune di Lauria	48 mesi	Eliminazione dei fenomeni periodici di allagamento della Piana di Galdo provocati dalle piogge intense e che hanno ora frequenza annuale; salvaguardia delle attività artigianali dell'area.			
Schema di drenaggio della bonifica metapontina	Consorzio di Bonifica Bradano e Metaponto	48 mesi	Riduzione del livello di vulnerabilità delle aree del metapontino da allagamenti per effetto degli eventi di pioggia intensa			
Ripristino della diga di Marsico Nuovo sul fiume Agri	Consorzio di Bonifica Alta Val d'Agri	48 mesi	Recupero dell'intero invaso, destinato all'irrigazione (6Mm3). Riduzione degli oneri di sollevamento per gli impianti irrigui di valle. Possibilità di produzione idroelettrica senza penalizzazione all'utilizzo irriguo.			

CAPO VI - MONITORAGGIO E PROCEDURE DI AGGIORNAMENTO

Il monitoraggio è trimestrale e avviene attraverso la Banca Dati della Struttura Tecnica di Missione.

L'Intesa Generale Quadro viene confermata ogni anno in occasione della redazione dell'Allegato Infrastrutture alla decisione di Finanza Pubblica